

Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30

martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30

9 771592 169000

40305

IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40005 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00366-5-6274067, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 672831-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30

martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30

ANNO 123 - NUMERO 55

VENERDÌ 5 MARZO 2004

€ 0,90

Perché il rilancio industriale non decolla

MENO FISCO PIÙ IMPRESA

di Franco A. Grassini

La commissione Attività produttive della Camera, guidata dal suo capace Presidente onorevole Bruno Tabacchi, ha concluso un'interessante indagine conoscitiva sul sistema industriale italiano e le politiche per il suo rilancio. Gli elementi di debolezza del nostro sistema produttivo, messi in luce dal documento conclusivo sono, purtroppo, già noti: la scarsità di grandi imprese e la loro struttura proprietaria di tipo familiare, la modestia delle spese di ricerca e, conseguentemente, il limitato numero di brevetti, la grande diffusione del sommerso. Questo ultimo, secondo il segretario generale della Cna, occuperebbe stabilmente tre milioni di persone. Non esplicitamente incluso tra i fattori di debolezza, ma tema problematico ricorrente nell'indagine, è il rapporto banca-impresa che, già non del tutto soddisfacente per la preponderanza del credito tradizionale tra le fonti di finanziamento, rischia di acuire la già preoccupante sottocapitalizzazione delle aziende minori al momento, tra un paio di anni, dell'entrata in vigore degli accordi di Basilea 2. Tra gli elementi di forza, secondo l'indagine, ma in realtà, come lo stesso documento indirettamente riconosce, spesso all'origine dei nostri recenti problemi, le posizioni di primato nel tessile, nelle calzature, nella lavorazione delle pelli, nelle macchine utensili, nella meccanica strumentale, la nostra collocazione al centro del Mediterraneo, la vitalità delle piccole e medie imprese ed il sistema dei distretti industriali.

Dalla diagnosi l'indagine fa derivare le proposte costruttive. Esse sono essenzialmente tre. La prima è rappresentata da una politica industriale e da una politica per la competitività. Anche rendendosi perfettamente conto che nelle economie moderne l'industria non ha più il ruolo del passato e che l'ambiente nel quale si opera ha un peso maggiore per la crescita delle aziende di misure ad hoc, il documento conclusivo invita il governo ad una vera e propria *due diligence* dei settori che permetta di comprenderne peculiarità ed esigenze. In questo quadro, correttamente, priorità viene attribuita al settore energetico alla sua completa liberalizzazione,

Segue a pagina 2

Ciampi: «Ricordare la Resistenza per evitare nuove divisioni»

A pagina 2

Contestato il nuovo modello di Senato: «un mostro» istituzionale. Lettera a Berlusconi e Bossi

Stato federale, Regioni in rivolta

Disertato l'incontro con il governo. Comuni e Province solidali

UNIVERSITÀ



Da Trieste a Palermo docenti e studenti contro la riforma

A pagina 4 Assemblee e occupazioni dei rettorati contro il ddl Moratti. Si va verso uno sciopero unitario del mondo della scuola.

ROMA Il testo delle riforme costituzionali non piace affatto ai presidenti delle Regioni i quali vogliono evitare che venga creato «un mostro», per usare le parole forti del vicepresidente della Conferenza delle Regioni, il presidente dell'Emilia Romagna, Vasco Errani. E per dare un segnale chiaro della loro insofferenza, anche rispetto a quelle che considerano le mancate risposte del governo alle richieste da tempo da loro poste, i governatori hanno deciso concordemente di disertare la Conferenza Stato-Regioni e la Conferenza unificata, quella alla quale partecipano anche Comuni, Province e Comunità montane, che si sono associate alla protesta.

Un segnale forte, dunque, tanto che il presidente della Conferenza, il presidente del Piemonte Enzo Chigo, ha preso carta e penna per scrivere al premier e al ministro per le Riforme Bossi che il ddl sulle riforme non piace alle Regioni, che vedono nel provvedimento all'esame del Senato «una evidente involuzione delle competenze, del ruolo e dei poteri delle Regioni». Anche più duro il vicepresidente della Conferenza Errani. «Auspiamo che il governo comprenda le questioni che poniamo - ha detto - noi vogliamo stare fuori dal teatrino della politica non ci interessano scontri politici col governo».

A pagina 2

Iperprotetti

I NOSTRI FIGLI ALLEVATI NEL BURRO

di Ferdinando Camon

Il parroco di un piccolo paese del Nord Italia ha consegnato ai fedeli una lettera, con la quale lamenta: «State allevando figli col sedere di burro», e raccomanda di lasciare che i figli assaggino il gusto della vita, che è lotta e sacrificio. Estraggo qualche frase: «Abbiamo abolito ogni ostacolo dalla vita. I nostri ragazzi non hanno più bisogno di faticare, di combattere. (...) Troppo benessere sta uccidendo l'essere. Che fare? Richiamare il sacrificio». Tra i parroccini c'è chi l'ha presa bene («il prete c'insegna cose giuste») e chi male («come si permette?». Non c'è dubbio che i secondi hanno torto.

E una lettera in linea con i nuovi tempi: stiamo perdendo la ricchezza, i figli costano troppo e rendono poco, devono darsi da fare. Noi crediamo di dargli il massimo continuando a proteggerli da tutto. Invece, così li rendiamo incapaci di competere. Se noi gli lasciamo cento, fra qualche decennio quel cento loro non l'avranno fatto diventare duecento, ma cinquanta. Non sanno più lottare. Hanno paura del servizio militare, del matrimonio, del lavoro, dello studio. Credono che tutto gli sia dovuto. Promozione a scuola, denaro in tasca, telefonate interminabili, bancomat, vacanze senza rendiconti, applicazione a scuola appena sufficiente per la promozione, per la quale s'aspettano un premio.

Segue a pagina 5

Il governatore rischia di perdere la poltrona

Carinzia alle urne Haider è in bilico

VIENNA Salisburghese e Carinzia al voto per le regionali austriache domenica. Le attese degli operatori politici viennesi sono tutte incentrate sul Land meridionale, feudo del discusso Joerg Haider, governatore dal '99 ma in crisi di consenso e con la poltrona fortemente a rischio. Nel '99 Haider raggiunse il 42%, picco mai più ottenuto dai nazionalisti della Fpö. Anzi, nel quinquennio la tendenza è stata al ribasso costante: alle parlamentari del 2002 scivolò al 23% tornando ad essere terzo partito nel Paese, alle

comuni 2003 scese addirittura al 19%. Cinque anni fa, sorpassando i socialisti della Spö di 10 punti, Haider aveva sfondato le porte di un feudo socialdemocratico che durava dal '45. Ora la Spö potrebbe prenderla la rivincita e spodestare Haider. Terzo incomodo i popolari della Övp, i quali hanno già fatto sapere che in caso di flessione della Fpö non appoggeranno la ricandidatura di Haider a governatore.



Joerg Haider

re.

A pagina 3

F. Foradini, M. Manzin

I sottosegretari in visita a Trieste. Boniver: «Ci sono più scienziati qui che a Silicon Valley»

Expo, mobilitata l'intera Farnesina

Antonione: «Abbiamo lavorato su tutti i Paesi membri del Bie»

GORIZIA



Accordo sul cippo conteso

A pagina 11 Nella foto il cippo: verrà spostato di 20 metri.

TRIESTE Farnesina completamente mobilitata per promuovere la candidatura triestina all'Expo 2008. Dopo la visita del ministro degli Esteri Frattini, ieri sono giunti in città i sottosegretari Boniver e Baccini, accompagnati dal collega triestino Antonione. E oggi arriverà anche il quarto sottosegretario, il senatore Mantica, assieme al segretario generale della Farnesina Vattani. «Abbiamo lavorato sui Paesi del Bie - dice Antonione - è stato un lavoro impegnativo: speriamo che dia i suoi frutti». «Sono sicura - ha detto dal canto suo la Boniver - che prevarrà la scelta su Trieste anche per il grado di eccellenza del suo parco scientifico: qui c'è una concentrazione di scienziati superiore alla Silicon Valley».

A. Radossi a pagina 13

Udine, il figlio del maresciallo ucciso: «Battisti? Un killer»

A pagina 5

Un pacco sospetto: ambasciata italiana evacuata a Lubiana

A pagina 6

Poste: la procura indaga su un buco di 104 milioni

A pagina 5

Polemica sulle dichiarazioni dello psichiatra Crepet. Alla Ventura 65 mila euro a serata. Ascolti giù

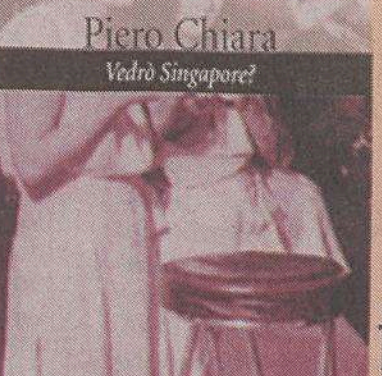
«A Sanremo cantanti psicolabili e coca»

Aggiungi una perla alla tua collana

È in edicola con IL PICCOLO

«Vedrò Singapore?»

di Piero Chiara



SANREMO Il giorno dopo l'avvio al fulmicotone del Festival è già polemica su tutto: sugli ascolti in picchiata, (la seconda serata ha avuto il 33,59% di share, 5 punti in meno rispetto alla seconda serata del 2003); sul compenso di Simona (65 mila euro a serata per un totale di 320 mila euro); sulle dichiarazioni dello psichiatra Paolo Crepet che in un'intervista pubblicata sul sito di «Tv Sorrisi e Canzoni» parla di cantanti «psicolabili» lasciando anche intendere che dietro le quinte giri polvere bianca. «Molti si rifugiano nella droga, che è

il condono del talento - si legge sul sito - quando non ce la fai tiri un po' di cocaina. Vuole sapere se ce n'è in questo ambiente? Beh, mi meraviglierei del contrario». La smentita di Crepet è stata immediata («un riassunto molto opinabile di una mia lunga conversazione») ma la polemica non si è affatto smorzata anche perché il noto psichiatra non è andato leggero nemmeno con Simona: «La Ventura è permalosa, non può vedere una donna a distanza di un chilometro a meno che non sia Iva Zanicchi».

A pagina 25

Sabato 6 Marzo
PRAMOLLO SKIPASS
17,00 €

gli adulti pagano come i bambini



100 KM DI PISTE E 30 IMPIANTI a 15 km dall'uscita A23 Pontebba tel. 0043 4285 8241 www.skiarena.at

www.kataweb.it

Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

LE FOGLIE DEL CARSO



Il posto ideale per i vostri momenti importanti, feste musicali, cerimonie, matrimoni

Trebbiano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

KataWeb

Plateale protesta all'unanimità degli enti locali che definiscono un «mostro» il modello proposto dalla riforma costituzionale in discussione al Senato

Federalismo, le Regioni bocchiano il governo

I governatori e i comuni disertano la Conferenza. Il forzista Ghigo: «Serve una pausa di riflessione»

IN BREVE

D'Alema lancia Cofferati: «Sarà un buon sindaco»

ROMA Il presidente dei Ds Massimo D'Alema cerca di spostare l'attenzione dalle divisioni dell'Ulivo sull'Iraq alle prossime elezioni europee. Ieri non solo ha aperto la campagna elettorale per Sergio Cofferati sindaco di Bologna, sottolineando le qualità dell'ex leader della Cgil che «potrà veramente essere un ottimo sindaco», ma ha fatto anche un discorso nazionale e sulla lista unitaria. Secondo D'Alema «le prossime elezioni potranno rappresentare un momento di svolta per la vita del paese». Se per Berlusconi «rappresentano un rischio», per l'Ulivo e il centrosinistra sono invece «un'opportunità».

Mille firme per nominare Tremaglia senatore a vita

ROMA Roberto Menia e Riccardo Migliori di Alleanza nazionale hanno consegnato al presidente della Repubblica tramite il suo consigliere giuridico Salvatore Sechi oltre mille firme, raccolte nei cinque continenti, di cittadini di ogni orientamento politico rappresentativi delle comunità italiane all'estero per chiedere la nomina a senatore a vita del ministro per gli Italiani nel Mondo Mirko Tremaglia. Dalla prossima settimana, riferisce una nota dei due deputati, «inizierà nel Parlamento e nella società la raccolta di adesioni a sostegno della proposta con spirito bipartisan, in coerenza con quanto auspicato dai promotori, che sono soprattutto gli italiani all'estero».

L'Ulivo: «Il ripudio della guerra nella Costituzione Ueu»

ROMA Inserire nella Costituzione europea l'articolo 11 della nostra Costituzione, quello che riguarda il ripudio della guerra e demanda agli organismi internazionali il compito di dirimere i conflitti: questa la proposta che Piero Fassino ha avanzato, per la prima volta, ad un dibattito sull'Iraq con Francesco Rutelli e Roberto Villetti dello Sdi.

Contatti tra Pannella e Amato, la Cdl è in allerta

ROMA I contatti tra Giuliano Amato e Marco Pannella mettono in allerta il Centrodestra. Nei giorni scorsi il presidente dei Radicali Italiani e l'ex-presidente del Consiglio si sono accordati per un incontro. L'appello arriva da Maurizio Gasparri e Claudio Scajola che invitano il premier a «riaprire un confronto» coi radicali.

ROMA Bocciatura senza appello da parte delle Regioni, di tutte le Regioni, senza distinzione di colore politico, del modello federalista in discussione al Senato.

Proprio quelli che dovrebbero essere gli interlocutori naturali del governo chiedono a gran voce che non venga partorito «un mostro», come definiscono la riforma costituzionale in discussione al Senato. Per protesta i governatori hanno disertato la Conferenza Stato-Regioni e chiesto un incontro urgente a Berlusconi e al ministro delle Riforme istituzionali Umberto Bossi. Decisione che è stata seguita anche dagli Enti locali. L'Anci ha voluto così testimoniare la propria solidarietà nei confronti delle Regioni «Anche

i Comuni italiani - ha sottolineato l'associazione - sono in attesa di risposte importanti su rilevanti questioni finanziarie, evidenziate dai dati dei trasferimenti dallo Stato agli Enti Locali (in base alla Legge Finanziaria 2004) che risultano drasticamente ridotti, come testimoniano le cifre riportate dallo stesso Ministero dell'Interno. Una situazione drammatica per tutti i Comuni, ma soprattutto per quelli di minore dimensione demografica, che si trovano in enormi difficoltà nella fase di chiusura dei bilanci 2004».

Il ministro per gli Affari Regionali, Enrico La Loggia, si è detto dispiaciuto nel constatare che le Regioni e le istituzioni continuano a disertare la Conferenza

Stato-Regioni e la Conferenza Unificata «sedi naturali di confronto fra i vari livelli istituzionali della Repubblica».

«Il contenzioso in atto con il governo su alcuni aspetti di carattere finanziario che peraltro ha già fatto registrare significative aperture in favore delle richieste pervenute», sostiene il ministro, non può infatti giustificare il blocco delle Conferenze».

Quella riforma, ha invece scritto il presidente della Conferenza delle Regioni, il forzista Enzo Ghigo, rappresenta «una evidente involuzione delle competenze, del ruolo e dei poteri delle Regioni». Ghigo chiede quindi «una pausa di riflessione» e soprattutto che le stesse Re-

gioni siano coinvolte nel processo delle riforme. Ancora più duro Vasco Errani, vicepresidente della Conferenza e presidente dell'Emilia Romagna: «Si prefigura un impianto di Repubblica inedita al mondo, impossibilitata a funzionare. Si va verso confusione e ingovernabilità, con un sistema indigeribile per il paese». I governatori bocchiano anche il Senato federale, così com'è stato appena approvato. E il coordinatore degli assessori alla Sanità fa due conti: la norma appena approvata, per cui si potrebbe votare per il rinnovo di un consiglio regionale sciolto anche dopo un anno, costerebbe «50-60 miliardi di vecchie lire».

Sul fronte riforme, Berlusconi sembra invece interes-

sato soprattutto a una cancellazione, o quanto meno a un forte ridimensionamento della par condicio. Nonostante l'opposizione fin qui manifestata dall'Udc, il premier non demorde. Spera di inserire norme che allentino la legge che garantisce a tutti i partiti lo stesso spazio televisivo dentro la prossima leggenda elettorale per le europee. E per questo è circolata anche ieri sera la voce di un incontro fra Berlusconi e Marco Folliini a Palazzo Grazioli.

Nel frattempo, a scanso di sorprese, il Cavaliere avrebbe prenotato per Forza Italia il 70 per cento dei

cartelloni pubblicitari 6X3, i più grandi in circolazione. Scontata dunque una nuova martellante campagna di mega-manifesti.

Sulle intenzioni di Berlusconi, non ha dubbi Clemente Mastella: vuole «una campagna elettorale faraonica» per nascondere i risultati deludenti del governo. «Ma c'è rischio di fregare solo gli alleati», continua il leader dell'Udc. «E' stato costretto a candidarsi perché altrimenti sarebbe sceso sotto il 20 per cento, mentre con lui Forza Italia avrà un risultato di poco superiore al 20 per cento».

Andrea Palombi

La legge dovrà ripassare alla Camera. Il Centrosinistra insorge: «Un truccetto per salvare la Gasparri»

Conflitto d'interessi, ancora un rinvio

ROMA Un «truccetto», una «presa in giro». L'opposizione commenta con ironia e sdegno l'ennesimo rinvio della legge sul conflitto di interessi promessa da Berlusconi entro i primi cento giorni del suo governo. Ne sono passati più di mille ma il problema non è stato ancora risolto e il contestato provvedimento, discusso ieri in Senato, dovrà tornare alla Camera per la quinta volta.

Il voto di palazzo Madama doveva servire solo a prevedere la copertura finanziaria.

Peccato, però, che Monte-

torio ha fatto riferimento alla legge Finanziaria 2003 mentre il voto finale è nel frattempo slittato al 2004.

Ed è per questa ulteriore correzione formale che la Casa delle libertà ha annunciato che dopo il voto ottenuto al Senato dovrà esserci un altro a Montecitorio.

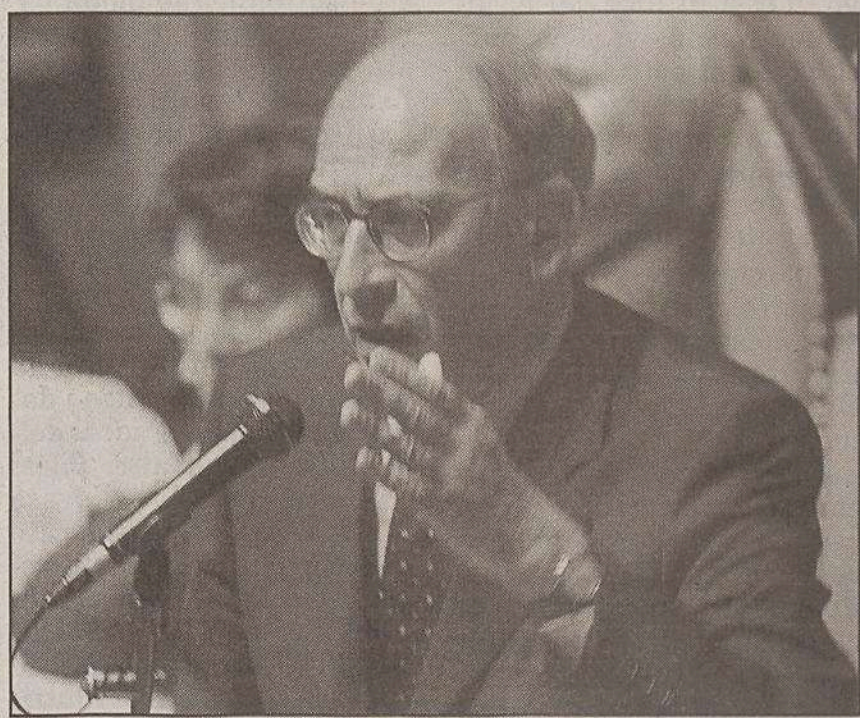
Una semplice errore di calcolo? Una svista? Non per l'opposizione che parla di un ritardo «voluto» e vede dietro al nuovo slittamento un preciso disegno. «La verità è che la Casa delle libertà continua a prendere in giro il Parlamento e gli italiani. Quella sul conflitto di in-

teressi è una legge assolutamente inadeguata. Tuttavia» spiega il presidente dei senatori della Quercia Gavino Angius «se approvata in via definitiva impedirebbe di fatto l'approvazione della legge Gasparri».

L'articolo 3 del disegno di legge sul conflitto di interessi non permetterebbe infatti a Berlusconi di porre la fiducia sulla legge che gli sta più a cuore. «E se non c'è quella legge, la maggioranza rischia di non poter fare quello che vuole fare nel mondo televisivo e della comunicazione» aggiunge un irrisolto Luciano Violan-

te, che promette battaglia dura anche alla Camera.

Tutto il centrosinistra, senza distinzioni, grida allo scandalo. Pierluigi Castagnetti (Margherita) definisce «gravissimo» l'atteggiamento della maggioranza e accusa il presidente Berlusconi di fare tutto questo solo per «difendersi» dalla «paura» dei voti segreti mentre Willer Bordon ritiene «inaccettabile» e «senza precedenti» che per mesi il presidente del Senato, Marcello Pera, abbia «taciuto» sull'errore nel testo che gli uffici avevano «riscontrato» e che ieri è stato reso pubblico nell'aula di palazzo Madama.



Il diessino Angius: «La Cdl ha usato un altro trucco».

Per il verde Stefano Boco si tratta di una «farsa» mentre per Mauro Fabris (Popolare-Udc) il ritardo consentirà al premier di completare il «botino di governo».

Per la maggioranza la re-

plica arriva dal copogrupo di Fi in Senato, Renato Schifani. «Angius non sa più a cosa attaccarsi ha sottolineato il senatore forzista». Le sue valutazioni sono prive di logica, sono solo pura fantasia».

Gabriele Rizzardi

Il Capo dello Stato ha ricordato il rispetto per i valori di riferimento della Nazione. Sopralluogo nel cantiere della Scala

Ciampi in Lombardia rinnova l'appello all'unità: «Ricordare la Resistenza per evitare divisioni»

ROMA Il ricordo della Resistenza deve servire ad evitare «nuove divisioni nello spirito dell'unità sostanziale della nostra nazione». Nella seconda giornata della sua visita in Lombardia Ciampi ha parlato dei valori della Resistenza che sono stati fatti propri dalla maggior parte del popolo italiano e sono stati sempre presenti nell'opera di ricostruzione dell'Italia post-fascista. L'occasione per il Capo dello Stato per ricordare la lotta contro il nazifascismo è stata la visita ieri mattina a Sesto San Giovanni, città, nota come la Stalingrado d'Italia. Nel pomeriggio Ciampi si è recato in Prefettura a Milano ed ha anche visitato il cantiere del Teatro alla Scala dove è in corso la ristrutturazione. La riapertura della Scala è prevista per il prossimo dicembre e Ciampi ha già assicurato che sarà presente.

La Resistenza, ha affermato il Capo dello Stato, fu un movimento condiviso dalla maggior parte della

GIUSTIZIA

ROMA La protesta è rientrata. Il clima è più sereno. Ciampi si aspetta una riforma della giustizia «condivisa». E il ministro Castelli si è detto d'accordo con il presidente della repubblica. «L'importante è trovare un testo condiviso - ha confermato ieri il Guardasigilli - Soprattutto nella maggioranza». E il problema è proprio mettere d'accordo tutti gli alleati.

Nella Casa delle libertà infatti non tutti condividono la proposta fatta ai magistrati dal presidente della Commissione giustizia della Camera, l'azzurro Gaetano Pecorella, per far rientrare lo sciopero. Quella cioè di rinunciare ai concorsi separati (per giudice e pm) per l'ingresso in magistratura. Già il responsabile giustizia di Forza Italia, Giuseppe Gargani, avrebbe preso le distanze. E lo stesso Guardasigilli ha detto che «Pecorella ha diritto di fare tutte le proposte. Ma gli emendamenti devono essere condivisi». Poi ha aggiunto polemica-

mente: «Il pericolo è che se non si trova un accordo nella Cdl qualcuno ne gioirà».

In Parlamento la strada della riforma Castelli appare dunque tutta in salita. Il braccio di ferro con l'opposizione scontato. La Commissione giustizia di Montecitorio ieri ha fissato per il 22 marzo prossimo il termine ultimo per la presentazione degli emendamenti che verranno esaminati a partire dal giorno successivo. Il testo dovrebbe così approdare in aula il 5 aprile, cioè prima di Pasqua. Anche se il Guardasigilli ha detto che non si pone al momento questa questione. «L'importante è appunto che sia una riforma condivisa. Questo significa che la maggioranza è di dichiarato e ho ripetuto a Venezia la disponibilità a venire incontro ulteriormente alle richieste della magistratura ed è questo quello che intendo fare». Ma non è chiaro quali concessioni il centrodestra sia disposto a fare.

operai che fecero marciare le fabbriche nel marzo 1944 per protesta contro il regime fascista e l'occupazione nazista. Il Presidente ha deposto una corona di fiori in ricordo dei caduti, ed ha firmato il registro d'onore del municipio scrivendo: «A Sesto San Giovanni, città insignita della medaglia d'oro al valor militare quale «cittadella operaia della Resistenza». A Sesto, cuore antico dell'industria lombarda, oggi via via di nuove imprese, centro propulsivo di una fase di sviluppo fondata sulle più avanzate tecnologie, il mio augurio di buon lavoro e nuovi successi».

Nel suo saluto alla città di Sesto ha ricordato gli anni del '43 e del '44, soprattutto l'inverno da lui «trascorso alla macchia sulle montagne d'Abruzzo». Ed ha sottolineato che «quegli anni, insieme con la guerra perduta, videro la fine del fascismo, la Resistenza, la rinascita della democrazia in Italia». Ha poi rievocato «il marzo del '44, quando



Il Presidente Ciampi assieme al sindaco di Milano Albertini nel cantiere della Scala.

con grande emozione - ha detto - ascoltavamo, di sera, Radio Londra», e le notizie diffuse dal colonnello Stevens. «Ricordo - ha aggiunto - l'inverno che trascorsi alla macchia sulle montagne d'Abruzzo, a Sulmona, le cui popolazioni non fecero mancare il loro appoggio al movimento partigiano, anche a costo di gravi rischi».

La visita di Ciampi in Lombardia si è conclusa con il sopralluogo al cantiere del Teatro alla Scala, insieme al sindaco Gabriele Albertini.

Elvio Sarrocco

DALLA PRIMA PAGINA

Dall'altro, l'individualismo imperante impedisce agli imprenditori di cooperare tra di loro e creare imprese, anche nei settori tradizionali in cui siamo forti, in grado di essere presenti sui mercati globali. Occorrerebbe una «rivoluzione culturale». L'esperienza di Mao ha insegnato che non

Meno fisco più impresa

si può imporre. Forse c'è bisogno che la quasi stagnazione si trasformi in crisi. Occorrerebbe uno Stato efficiente, una società civile coesa, una leadership politica con una visione del futuro. Nell'attesa, non resta che avere quella pazienza della ragione che è l'arma dei forti.

Franco A. Grassini

I presidenti dei due rami del Parlamento chiedono a Ds e Margherita di non abbandonare la commissione. Il Centrosinistra: «In assenza di fatti nuovi nessun dietro-front»

Pera e Casini su Telekom: dimissioni da riconsiderare



Pier Ferdinando Casini

ROMA «Riconsiderate le dimissioni». È l'invito che i presidenti di Camera e Senato, Pier Ferdinando Casini e Marcello Pera, rivolgono ai deputati delle opposizioni dimissionari dalla commissione Telekom Serbia. In una lettera inviata a ciascuno dei nove deputati, Casini li invita a rivedere la decisione, «non insistendo nella presentazione delle dimissioni, anche al fine di assicurare, con spirito di collaborazione istituzionale, la piena operatività della Commissione d'inchiesta». Ma l'opposizione risponde con Michele Lauria e Giovanni Kessler, dimissionari capigruppo rispettivamente di Margherita e Ds in Commissione Telekom Serbia: «In assenza di fatti nuovi rispetto alle gravi

questioni che abbiamo posto sulla credibilità e sul corretto funzionamento della Commissione, è pressoché impossibile ipotizzare un ritiro delle nostre dimissioni. Ciò - aggiungono Lauria e Kessler - nell'interesse e a tutela delle istituzioni parlamentari, valori sicuramente condivisi con i vertici del Parlamento».

Per spiegare la sollecitazione Casini scrive: «Come è noto, le dimissioni dei componenti di una Commissione d'inchiesta hanno effetto solo nel momento in cui si provvede alla loro sostituzione con altri parlamentari appartenenti ai medesimi gruppi. Ciò in quanto tali dimissioni - sulla base dei principi enunciati in circostanze analoghe -

non possono in nessun caso precludere il regolare funzionamento dell'organo parlamentare». In sostanza, dice Casini, le dimissioni non impediscono alla Commissione di andare avanti nel proprio lavoro.

Stesso spirito nella lettera di Pera che scrive ai deputati dimissionari affinché valutino «l'opportunità di riconsiderare la loro decisione non insistendo nelle dimissioni». Anche il presidente del Senato ricorda che le dimissioni hanno effetto solo dal momento in cui si procede alla sostituzione dei dimissionari con altri parlamentari appartenenti ai medesimi gruppi e «ciò sia poiché le dimissioni non possono impedire il funzionamento di un organo parlamentare, sia perché la

Costituzione prevede, nel suo articolo 82, che le commissioni di inchiesta debbano essere formate in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi».

Il presidente del Senato conclude la sua missiva facendo appello allo «spirito di collaborazione istituzionale, al fine di assicurare la funzionalità di una commissione di inchiesta che Camera e Senato hanno ritenuto di voler costituire».

Ricevuta copia delle missive, il presidente della Commissione Enzo Trantino (An) dichiara che «la saggezza istituzionale del presidente Casini non ha bisogno di commenti» e che «le iniziative dei presidenti non consentono commenti se non quelli del rispetto, perché le istituzioni sono un bene comune».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulgirai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzana Lona (responsabile), Renato Sansone, Carlo Muscatelli, Arianna Bori, Cronaca: Fulvio Gori (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatti (titolo), Claudio Erna, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Maranzana, Giuseppe Paladini, Alessio Rattosi, Pietro Spirito, Gabriella Zani, Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Gori: Roberto Corvaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel, Montecarlo: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Bonari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomas Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giandomenico Noina, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciarola, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benfanti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (per numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 200 Legge 65/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1946
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fissi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (fissi) € 375,00 - R.P.O. € 210,00 (fissi) € 210,00 - Finestre 1,80 m. x 800,00 (fissi) € 840,00 - Legale € 410,00 (fissi) € 492,00 - Neurologie € 2,35 - 6,70 per parola, croce € 12,00 (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).
La tiratura del 4 marzo 2004 è stata di 49.600 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Nella lotta tra i due litiganti potrebbe inserirsi la Övp della combattiva Scheucher che non chiude la porta a priori ai liberali. Nessuna speranza per i Verdi

La Carinzia va alle urne e Haider «barcolla»

Domenica le elezioni regionali. Grande favorita la Spö di Ambrozy che potrebbe fare lo sgambetto alla Fpö

VIENNA Domenica 7 marzo in Austria si terranno elezioni regionali sia a Salisburgo che in Carinzia, ma l'attenzione dell'opinione pubblica austriaca è quasi esclusivamente catalizzata da ciò che succederà in quello che a Vienna definiscono «profondo Sud». In gioco infatti non vi è solo il rinnovo dei due Landtag, dei parlamenti regionali, bensì si profilano anche, in conseguenza, possibili cambi di guardia sulle due poltrone di governatore. E quella di Klagenfurt, su cui siede Jörg Haider dal 1999, è in bilico su un dirupo.

Il 42,06 % raggiunto allora è rimasto un picco mai più ottenuto dalla Fpö, né a livello regionale né a quello nazionale. Al contrario, in questo quinquennio la tendenza è stata al ribasso costante: alle elezioni parlamentari del 2002, scivolò al 23,31%, tornando ad essere terzo partito nel Paese, alle comunali del 9 marzo 2003 scese addirittura al 19,14%.

Sorpassando la Spö di 10 punti, nel 1999 Haider aveva sfondato le porte di un feudo socialdemocratico che durava dal 1945. Ora la Spö guidata da Peter Ambrozy potrebbe far compiere un nuovo scivolone alla Fpö, e forse anche al suo capo carismatico, la cui aura appare strapazzata da ormai molto tempo e che anche in questa campagna elettorale ha dato di sé un'immagine spessata: «Io sono molto ottimista», dice tuttavia Haider, che ha incessantemente girato la regione per una campagna elettorale nazionale-liberale ancora una volta tutta calibrata su di lui e in cui non ha mancato di rassicurare continuamente i carinziani che in caso di vittoria resterà a Klagenfurt per tutto il tempo del suo mandato, salvo poi destabilizzarsi da sé: «Sono in molti ad aver riconosciuto che in politica estera io semplicemente precedo i tempi. Con la mia visita a Gheddafi ho aperto una porta. Berlusconi e Prodi oggi lo definiscono loro amico e anche gli americani vogliono fare affari con lui», ha dichiarato al quotidiano Der Standard, non senza aggiungere: «Che



A sinistra il governatore uscente della Carinzia Jörg Haider mentre si dà all'alpinismo su una delle montagne della sua regione. A destra una «cartolina» dalla Carinzia, terra scelta anche da molti italiani come meta delle vacanze.



tato peggiore della Övp nel dopoguerra: 16,2%. Poi, nel 2002, la svolta con la stessa candidatura di oggi, che riuscì a risalire al 30,4% a livello regionale, una ragione questa, che spiega la permanenza della moglie del sindaco di Klagenfurt come capolista Övp.

I sondaggi di questi giorni inquadrano le elezioni carinziane come duello tra Spö e Fpö, ma Elisabeth Scheucher tenta fino all'ultimo di guadagnare consensi, anche con dichiarazioni impegnative, che definisce come «linea del partito» e non come orientamenti specificatamente carinziani: in caso di fallimento della Fpö, la sua Övp non appoggerà la ricandidatura di Haider a governatore: «Abbiamo reso possibile due volte la sua elezione. Ora basta. Non siamo più le stampe del dottor Haider. La collaborazione con lui ci ha delusi. Molto è rimasto invariato, ha fatto passare 40

Salvo nel caso di esiti clamorosi, spesso annunciati e mai ottenuti in tutte le consultazioni austriache degli ultimi anni, del tutto influente sugli equilibri di Klagenfurt dovrebbe essere invece il risultato dei Verdi del 48enne Rolf Holub, che nel 1999 hanno raggiunto un magro 3,9%, e nelle consultazioni nazionali del 2002 un 6% regionale, posizionandosi ancora una volta come partito dai maggiori consensi nei grandi centri urbani.

Nella Fpö ci sono tante personalità interessanti. E Haider che si è isolato da sé. «Noi non isoliamo nessuno.

Flavia Foradini

LA MINORANZA

Polemica su toponomastica e cartelli stradali

Pesanti accuse degli sloveni: «Tante le promesse fatte, nessuna è stata mantenuta»

TRIESTE Domenica La Carinzia sceglierà il suo governatore e la minoranza slovena nel land non ha mancato l'occasione di stilare un bilancio dell'ultima legislatura regionale. Il presidente del Consiglio popolare degli sloveni carinziani (Nss) Jozse Wakounig non ha dubbi: «Molto è stato promesso, poco è stato mantenuto».

La minoranza, dunque, boccia senza attenuanti la politica di Haider.

«Il bilancio - sostiene Wakounig - è decisamente negativo, unica nota lieta è rappresentata forse dal finanziamento degli asili bilingui».

Ancora più duro il vicepresidente del Nss, Rudi Vouk il quale senza remore parla di violazione di alcune decisioni assunte dalla Corte costituzionale austriaca e della legislazione ordinaria. Il maggior numero di violazioni, secondo Vouk, è stata riscontrata nel campo del bilinguismo e nell'utilizzo della toponomastica e dei cartelli stradali in sloveno. È stato citato il caso del comune di Smihel dove le autorità regionali carinziane hanno rimosso tutti i cartelli stradali bilingui sostituendoli con indicazioni solo in tedesco con una spesa complessiva che va a gravare sulle tasche del contribuente per complessivi 13 mila euro.

Sia il presidente del Nss che il vicepresidente sono concordi nell'affermare che la Carinzia sta diventando una regione fuorilegge. Le autorità di Klagenfurt, ad esempio, hanno riconosciuto il diritto, rispondendo alla Corte costituzionale, alla denominazione bilingue della cittadina di Libuce, diritto peraltro sancito da una sentenza del 2001, ma «nulla è stato fatto - dicono i due esponenti sloveni - né sarà fatto in questa direzione da parte della Regione».

m. manz.

IL PERSONAGGIO

Nel Duemila trionfa alle politiche ma poi nel suo partito inizia lentamente una lotta fratricida che lo porta a scegliere il «ritiro» a Klagenfurt

TRIESTE Lo hanno imparentato con l'ideologia hitleriana, alcuni hanno voluto mettere in luce le sue affinità con Silvio Berlusconi, altri lo hanno etichettato come una sorta di «Bossi d'Oltralpe». Ma lui, Haider Jörg nato 54 anni fa a Bad Goisen in Alta Austria è «semplicemente» Haider Jörg, Astuto, grande comunicatore, smisurato opportunista riesce a fare degli umori del tempo la sua personale dottrina politica, indiscutibilmente tinta dei colori della destra.

E l'Europa ha senza ombra di dubbio contribuito a fare di lui un personaggio di livello internazionale facendolo uscire dalla provincialità in cui si dimenava fino all'ascesa al governo della sua Fpö, «pagata» dall'Austria



Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy con Jörg Haider: un rapporto complesso.

con le sanzioni appiopate a Vienna dall'Ue. Ma mentre a Bruxelles, ispirati soprattutto da Parigi, ci si strappava le vesti per l'ascesa di Haider alle ovattate stanze della cancelleria viennese - facendolo diventare un per-

sonaggio internazionale per l'appunto - c'era chi, nella nostra regione e nella vicina Slovenia, continuava a considerare il vulcanico governatore carinziano come l'interlocutore di sempre, un uomo con il quale, alla fi-

ne dei conti, si possono anche concludere buoni affari visto che in quel «fatidico» 2000 tra il Friuli Venezia Giulia e la Carinzia il trend degli scambi commerciali toccava la non trascurabile cifra dei 1.200 miliardi del-

La parabola politica del leader della destra d'Oltralpe e i suoi rapporti col Friuli Venezia Giulia

Un populista che si atteggia a liberale ma stringe la mano al rais di Baghdad

le vecchie lire che rappresentava da solo il 6% circa di tutti gli scambi commerciali dell'Italia.

Ne sapeva e ne sa qualcosa l'allora sindaco di Trieste e oggi governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, primo a non gridare allo scandalo per il successo elettorale di fine millennio di Jörg, fatto di cui dovette «rispondere» all'intera stampa nazionale rimasta basita dalle dichiarazioni del progressista primo cittadino di Trieste. Illy che, dopo la inevitabile «liason» tra Haider e il passato governo regionale di Centrodestra targato Tondo, non ha avuto remore a interloquire con l'immarcescibile Jörg per cercare di dare vita alla tanto agognata Euroregione. Il fine, a vol-

te anche in politica, giustificava i mezzi. Ne sa qualcosa pure l'attuale capo di Stato della Slovenia Janez Drnovsek e premier ai tempi del Haider più smagliante quando anche lui non gridò all'«anticristo», mantenne un basso profilo e continuò il dialogo cercando di proteggere la difficile situazione della sua minoranza in Carinzia.

Ma Haider Jörg da Bad Goisen non è rimasto protagonista solo in Austria o nel suo land. Nell'occhio del ciclone dei media di tutta Europa non disdegnò un volo in terra libica per ottenere dall'allora ancora bandito dalla comunità internazionale colonnello Gheddafi benzina a prezzi di stralcio per gli automobilisti carin-

ziani. Il populismo all'ennesima potenza che comunque contribuì a rafforzare il suo «look» politico in patria. Poi la crisi di governo con l'alleanza popolare Wolfgang Schüssel, il ritiro dalla vita politica nazionale (almeno a parole) e il «buen retiro» nei palazzi regionali di Klagenfurt. Crisi che ha visto il crollo della sua Fpö al 23% dei consensi. Eppure i suoi liberali sono di nuovo lì - certamente più divisi e più litigiosi al loro interno - assieme al cancelliere Schüssel a reggere le sorti dell'esecutivo austriaco. L'«alchimia» di Haider ha funzionato ancora.

L'ultima botta di «goliardia politica» dell'imprevedibile governatore carinziano è storia dei giorni nostri. Lui, in piena crisi irachena,

vola a Baghdad dove incontra nientepopodimenoche Saddam Hussein in persona (anche se i soliti maligni sussurrano che abbia visto uno dei suoi numerosi sosia). Haider Jörg da Bad Goisen, definito da qualcuno «gnomo politico» per questo suo gesto, scatena tutto il suo anti-americanismo (e per un uomo di destra non è contraddizione da poco). Scrive addirittura un libro sul suo incontro con il rais e viene, a sua detta, contattato dal Mossad israeliano. Di che cosa hanno parlato i due? Ma di filosofia naturalmente! Parola di governatore. Perché Haider Jörg da Bad Goisen resta sempre Haider Jörg: imprevedibile, astuto e, soprattutto, un inimitabile populista.

Mauro Manzin



PROROGA SPECIALE ULTIMA SETTIMANA

Risparmi fino a 1.000 euro per il tuo nuovo sofà.

Solo fino al 14 marzo, Poltronesofà ti offre fino a 1.000 euro per il tuo vecchio divano e te lo ritira gratuitamente, acquistando un nuovo sofà. Vieni a scoprire la nuova collezione nel negozio Poltronesofà più vicino a te, elegante e raffinata come i fiori da cui prende il nome, unica e ricercata come il tuo stile.

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 635 837

I ds solidali con il mondo accademico. I lavoratori dell'istruzione incroceranno le braccia contro il governo

26 marzo: sciopero di atenei e scuole

Già ieri cortei e occupazioni di facoltà. Una riforma che penalizza i ricercatori

**Affollata assemblea all'università giuliana
Trieste si schiera compatta
contro un futuro precario:
«In ballo la vita degli atenei»**

TRIESTE Un'assemblea contro la precarietà. Che nel sistema universitario di questi tempi fa rima con la legge-delega sul riordino dello stato giuridico e sul reclutamento dei docenti negli atenei, decreto firmato dal ministro dell'Istruzione Letizia Moratti. E ieri, come nel resto dello Stivale, anche piazzale Europa ha aderito massicciamente alla giornata di protesta indetta dalle organizzazioni sindacali. Docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, contrattisti e studenti si sono ritrovati in quattrocento nell'aula magna in una sorta di confronto tra università e forze politico-sindacali.

Perché il rischio è questo: di restare precari a vita. Il che ai 350 ricercatori e ai 200 assegnisti-borsisti-dottorandi-laureandi dell'ateneo giuliano (un terzo del personale universitario che vanta 1500 docenti per 18 mila studenti) risulta una prospettiva di vita piuttosto «sgradata».

La legge delega di riforma della docenza universitaria, peraltro bocciata dalla conferenza dei rettori e dalle associazioni scientifiche, spazza via uno dei tre livelli in cui si divide il personale universitario (ricercatore, professore di seconda e di prima fascia). Morale, i ricercatori vengono «retrocessi» nel precariato, con contratti di 5 anni rinnovabili una volta sola. Morale, l'età minima per sperare nel posto fisso si alzerebbe dagli attuali 32-35 anni (già di parecchio oltre agli standard europei) ai 40-44. E i ricercatori? Quelli più fortunati saranno elevati al rango

di insegnanti, quelli meno fortunati dovranno inventarsi un altro futuro. E intanto c'è il blocco delle assunzioni.

«Siamo soddisfatti dell'adesione ricevuta, ma certo se ci fossero stati più ordinari...» ammette Sergio Zilli, ricercatore del dipartimento di Storia nonché coordinatore della giornata. «La protesta coinvolge i quadri intermedi, poco chi sta in "alto". E un peccato». Almeno non è mancata la solidarietà del rettore Domenico Romeo.

«Mantenete aperto il vostro "laboratorio", io sono accanto a voi» ripete. Per Romeo desta preoccupazione «il vasto precariato indotto dalla riforma che scoraggerà l'accesso dei giovani, specialmente i più dotati, alla carriera universitaria con ricadute a lungo termine sul ruolo e la qualità complessiva dell'università». «Una riforma distruttiva» è il commento di Antonio Cuffaro,

ex sottosegretario alla Ricerca. «Si va avanti a botte ideologiche senza aver idea su cosa si stia mettendo mano» ricorda Cuffaro. Secondo i rappresentanti sindacali si rischia che «la riforma possa togliere all'università il ruolo di motore della ricerca, vicina all'industria e all'economia, per diventare una struttura più elitaria e sempre meno patrimonio della collettività». «A questo punto il problema non diventa nemmeno mantenere quel sistema di eccellenza nei nostri atenei, qui in ballo c'è la loro stessa sopravvivenza» conclude Zilli.

Donatella Tretjak

ROMA Università italiane unite contro il decreto legge delega del ministro Moratti. Manifestazioni di piazza, cortei, occupazioni di aule e di intere facoltà hanno coinvolto ieri professori, dottorandi e ricercatori di molti atenei, sostenuti anche dagli studenti. Dal nord al sud a migliaia hanno aderito alla giornata di protesta «contro una riforma che penalizza l'università pubblica e i ricercatori». E il prossimo appuntamento in piazza è per il 26 marzo. Per questa data infatti, si sta organizzando uno sciopero generale nazionale di tutti i lavoratori della scuola e dell'università. Precarizza-

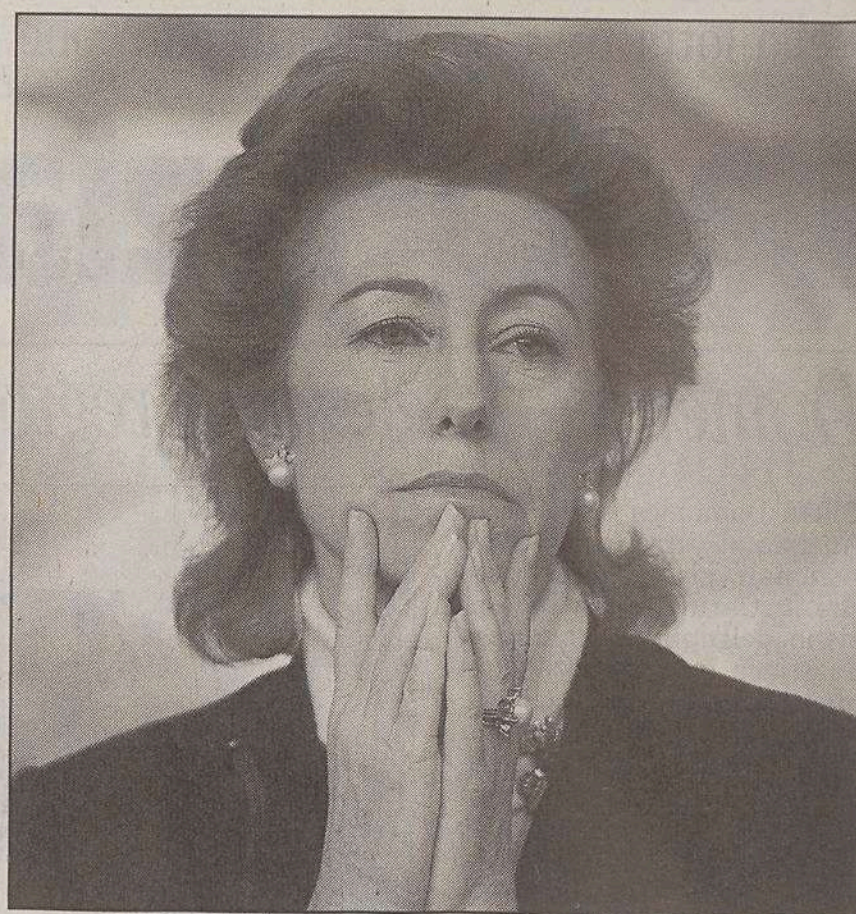
zione, messa a esaurimento dei ricercatori e problema del tempo pieno e definito: questi i tre punti contestati dal mondo accademico al ddl presentato dal ministro Letizia Moratti, per il riordino del reclutamento e dello stato giuridico dei professori universitari. La riforma universitaria è necessaria sì, ma questa, secondo i diretti interessati, danneggia la didattica, incrementa la fuga di cervelli e trasforma le facoltà in una sorta di licei.

E il paese dei precari per eccellenza è un fiume in piena. Unanime il coro: ritirare o modificare in modo sostanziale il disegno

di legge. Ma alla richiesta di ritiro del decreto, il ministro ha risposto con il provvedimento in commissione alla Camera. L'università di Roma, La Sapienza, occupa il rettore, sospende la didattica, come tutti gli atenei del resto, e mette in mostra striscioni sul colonnato del rettore con scritto «Moratti, addio» e contro la «politica delle tre i: ignoranti, ignari, imbelli». Tra assemblee, occupazioni e verbalizzazioni di piazza degli esami sostenuti dagli studenti (iniziativa questa tutta romana) è trascorsa la movimentata giornata: da un ateneo all'altro. In Campania, nelle facoltà di Napoli e Caserta, studen-

ti, corsisti, dottorandi e professori hanno occupato i rettori. A Bologna il blocco dell'attività didattica inizia già alle 10, con 200 persone tra borsisti, dottorandi e docenti. E se non si tratta del rettore o dell'aula magna, sono gli uffici dell'amministrazione, come è avvenuto in Calabria, ad essere occupati dai manifestanti. Studenti e insegnanti dell'ateneo di Palermo hanno protestato «in lutto», con il simbolo della loro università segnato di nero e la scritta «No al ddl Moratti».

Occupate sospese le lezioni degli atenei di Cagliari, Sassari, L'Aquila, Pisa, Firenze, Foggia, Torino, Perugia, Genova che



Il ministro Letizia Moratti sempre più nelle contestazioni.

sulla facciata del palazzo di via Balbi 5 mostrava uno striscione con la scritta «Università pre-occupata contro il ddl Moratti». A Milano il blocco delle lezioni dell'Università Statale ha coinvolto 500 persone tra precari, ricercatori, as-

segnisti, dottorandi e docenti. Solidale con la battaglia che sta conducendo il mondo accademico, il segretario nazionale dei Ds, Piero Fassino ha sostenuto la necessità di investire nell'università italiana.

Annalisa D'Aprile

Scudi levati contro l'assunzione a termine per cinque anni, non rinnovabili, dei docenti e il raddoppio delle ore di insegnamento

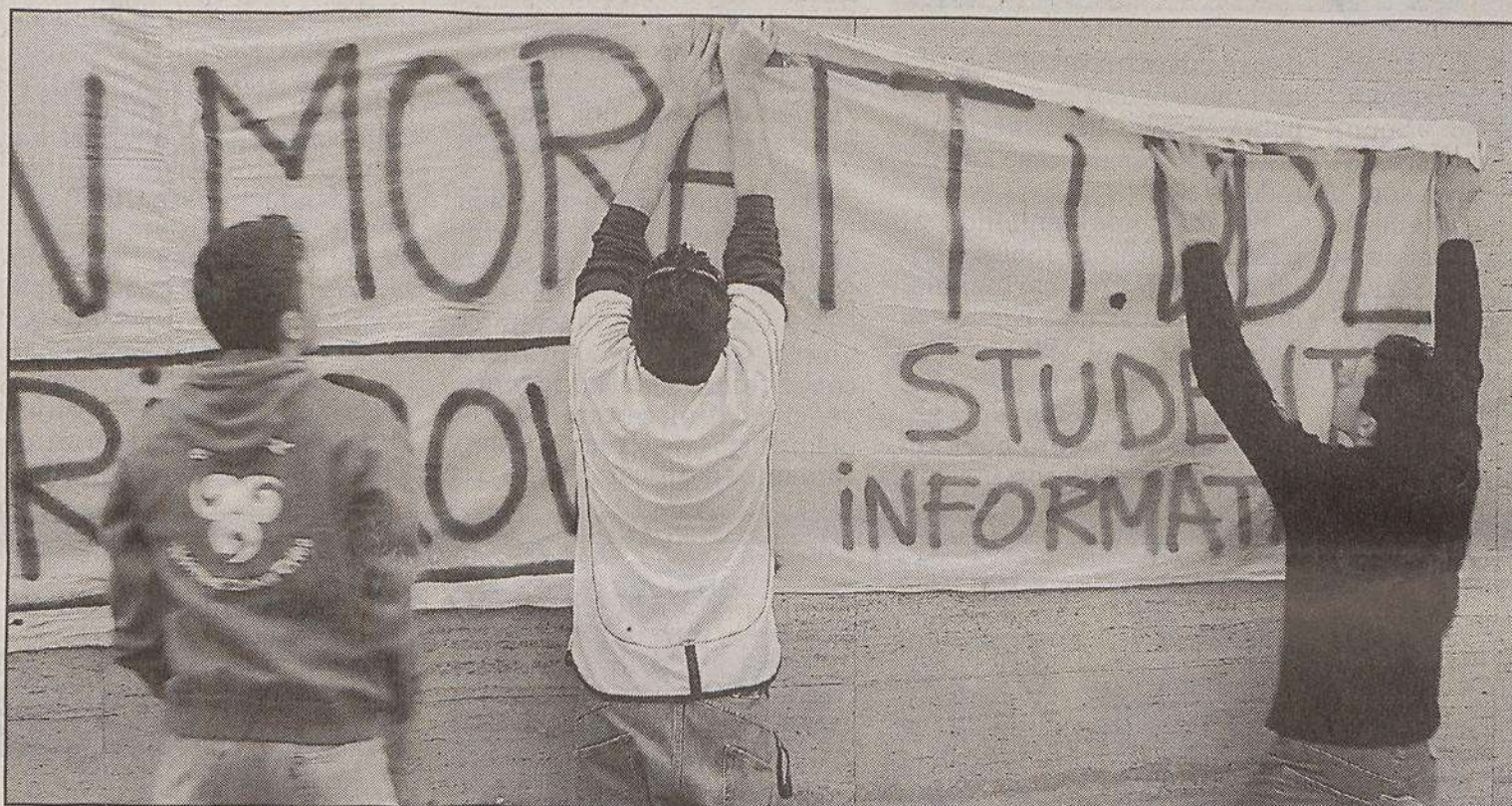
La Moratti si difende: il nostro è un modello europeo

«Bisogna avere fiducia». Ma la protesta dilaga e l'opposizione annuncia ostruzionismo

ROMA «Moratti addio». È rivolta negli atenei di tutta Italia contro la riforma dell'università. Da Milano a Cagliari, da Trieste a Palermo, da Pisa a Cosenza migliaia di docenti, precari e studenti hanno dato vita ieri mattina ad un'altra giornata di protesta con occupazioni simboliche dei Rettorati, presidi, assemblee, cortei ed esami verbalizzati in piazza.

Ma la mobilitazione di ieri, che replica quella andata in scena il 17 febbraio scorso nella capitale, non esaurisce le azioni di lotta.

Obiettivo del pressing - che dalle aule universitarie arriverà in quelle del Parlamento e non si fermerà anche se per il 10 marzo è in programma un incontro a Palazzo Chigi con il vice premier Fini sulla questione delle risorse - è quello di costringere Letizia Moratti a introdurre modifiche sostanziali al provvedimento sullo stato giuridico della docenza che, secondo esponenti del mondo accademico, così come è stato



concepito aumenta la precarizzazione, penalizza la didattica e favorisce la fuga dei cervelli all'estero.

Di fronte al dilagare della protesta il ministro Moratti ha inviato un messaggio a tutti, ed è quello di «avere fiducia», perché il

governo sta lavorando «per un sistema universitario più qualificato e più europeo; per un'università più giovane e più dinamica». Difficile credere che sia riuscita a convincere qualcuno. «Tutte le università protestano nelle proprie se-

di - ha detto ieri a Roma Marco Merafina, coordinatore nazionale dei ricercatori - Di certo negli atenei ci sono persone che non sono così critiche come noi verso la riforma, ma non è vero che sono 3.500 come afferma la Moratti. Noi ab-

biamo raccolto 13 mila firme».

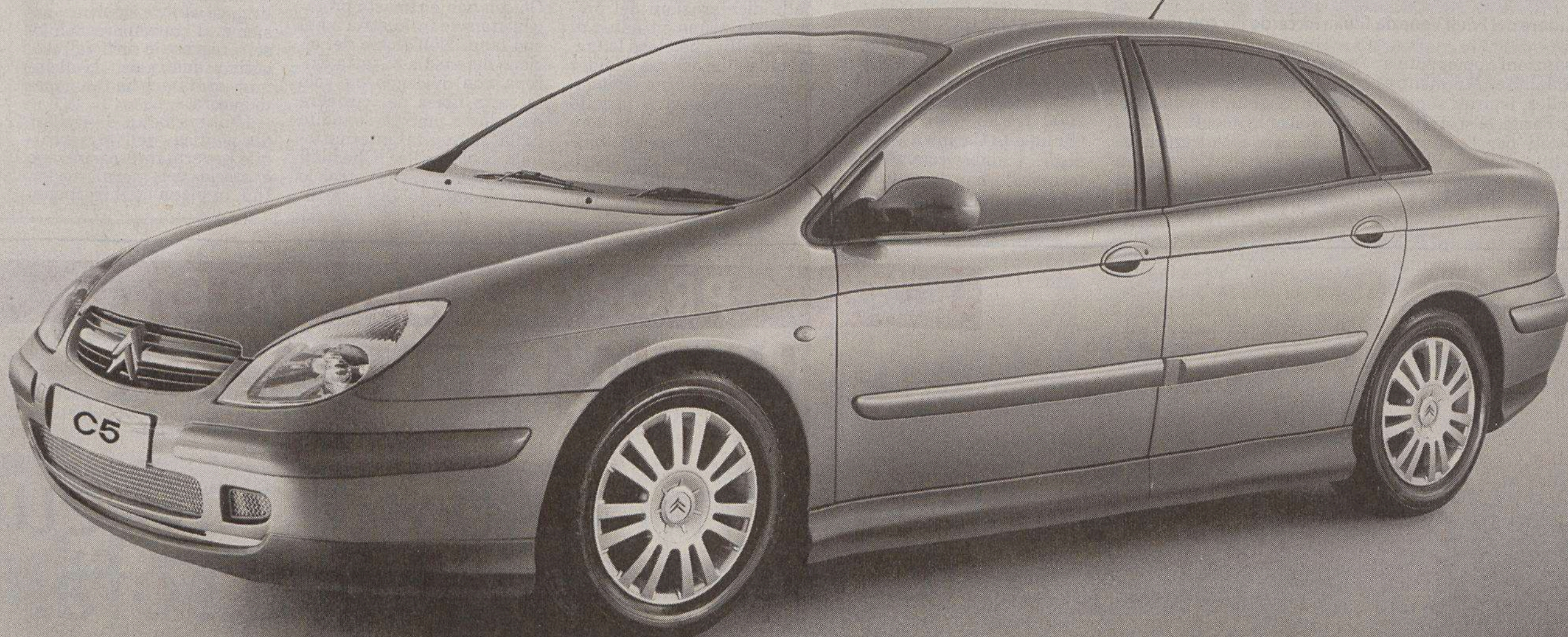
LA RIFORMA. Approvata dal consiglio dei ministri il 16 gennaio scorso, prevede che i docenti siano scelti per concorso nazionale; offre agli atenei la possibilità di stipulare con-

tratti co.co.co. di 5 anni con i ricercatori (sono 21 mila), rinnovabili una sola volta. Lo stipendio dei professori viene suddiviso in due parti: una fissa e una variabile (legata al maggiore impegno), mentre passa da 60 a 120 il numero delle ore che i docenti devono dedicare annualmente alla didattica, con una corrispondente diminuzione delle supplenze.

PARLAMENTO. L'opposizione è schierata compatto con il fronte della rivolta universitaria. E i Ds annunciano un'opposizione ferma, l'ostruzionismo. «Una riforma è necessaria - ha spiegato Maria Chiara Acciarini, membro della commissione Cultura del Senato - ma questa va in direzione opposta rispetto alle necessità del mondo universitario, che ha bisogno di forme di reclutamento sicure, non di precarietà lunghe 10 anni». Il rischio - ha aggiunto Acciarini - è la fuga dei «cervelli» verso l'estero, o verso altre attività.

Brunella Collini

A voi va sempre più di lusso.



Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900. Da oggi il lusso, non è più un lusso. È arrivata la serie limitata Chrono di Citroën C5, considerata l'auto più confortevole del mercato: nuovo look sportivo con cerchi in lega da 16", frontale "rally", 6 airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici, accensione automatica dei fari, sensore di pioggia, volante in pelle e molto di più. Tutto di serie, compresa la sospensione Idrattiva 3. Dovete solo scegliere tra il modello 2.0 HDi 110 Common Rail e 2.2 HDi 136 16v FAP Common Rail con cambio meccanico a sei marce. E, se non bastasse, oggi potete concedervi un lusso anzi, tanti lussi in più: **gli interni in pelle con inserti Amantea high-tech, il climatizzatore automatico, l'impianto hi-fi con comandi al volante e 6 altoparlanti della nuova C5 Pack Lusso.** Il tutto con soli 1.950 euro in più. Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900. Con quello che risparmierete, scegliete voi che lusso concedervi.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,6 a 6,5. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 147 a 170.

Citroën Finanziaria.
Soluzioni d'acquisto.
CITROËN preferisce TOTAL.

Un anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.

CITROËN

Per il secondo anno consecutivo l'azienda statale si avvia a chiudere in attivo e con un crescendo di margini

E' «giallo» sul bilancio delle Poste

«Incremento del 41,5%». Ma la procura indaga su un buco di 104 milioni

Slitta ancora la decisione del Comune sul comizio di sabato

Priebke, Roma in rivolta

ROMA Fra proteste, appelli al Quirinale e interrogazioni parlamentari, slitta ancora la decisione delle autorità capoline sul comizio che sabato dovrebbe portare in piazza i sostenitori della Resistenza grazie all'ex capitano delle SS, condannato all'ergastolo per il massacro delle Fosse Ardeatine, E. Priebke. E nella capitale cresce l'ira delle associazioni antifasciste e della comunità ebraica per una manifestazione che insulta la memoria collettiva del paese e offende quei valori della Resistenza richiamati proprio ieri dal Capo dello Stato.

ti della sinistra capitolina hanno chiesto la stessa piazza per organizzare una contromanifestazione alla stessa ora mentre altre associazioni di partigiani ed ex combattenti pic-

tina, Alice Stoll, il generale tedesco Uhle Wietler Franz. Poi ci saranno i camerati di Forza Nuova. Il comizio fiaccolato è annunciato da manifesti che da giorni tappezzano Roma

col volto dell'ufficiale in giacca e cravatta e la scritta: «Priebke-Sofri, leggi su misura a clemenza a senso unico». La tesi sulle Ardeatine, già sostenuta da Priebke nel processo, riappare intanto in un'intervista del «Giornale» all'ex ufficiale SS.

«Non sento la possibilità di pentirmi di una cosa che non volevo fare. Io ero

contro - dice il capitano che comandava via Tasso, la prigione nazista dove decine di romani furono torturati a morte - ma come ogni soldato ho dovuto obbedire».

ROMA Vola la raccolta di Poste Italiane che per il secondo anno consecutivo si avvia a chiudere il bilancio in attivo. L'azienda, come ha reso noto l'amministratore delegato Massimo Sarmi, ha infatti messo a segno una forte impennata del margine operativo lordo che nel 2003 ha fatto segnare un incremento del 41,5% a 1,138 miliardi di euro.

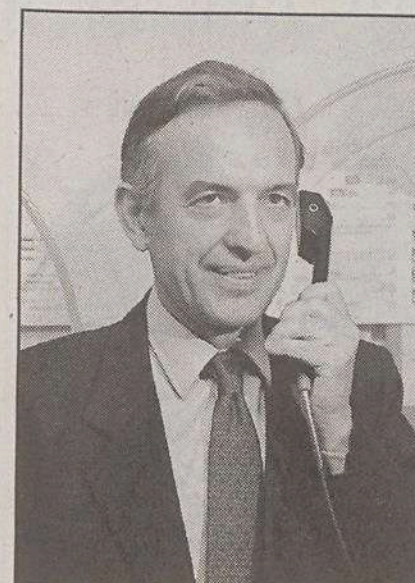
Ieri intanto la Procura di Roma ha aperto un'inchiesta, per il momento contro ignoti, sulla base di notizie di stampa, su un presunto buco di 104 milioni di euro nel bilancio delle Poste italiane individuato durante la revisione dei bilanci da parte della Price Waterhouse. Secondo l'azienda la vicenda nasce dalla decisione di adottare alcune metodologie di contabilizzazione delle operazioni di copertura dei rischi di tasso e valuta diversi da quelli precedentemente in uso. Tale decisione, ha spiegato Cardì, «ha fatto emergere minusvalenze di portafoglio» che però sono comunque coperte, già nell'esercizio 2003, da appositi accantonamenti.

Inoltre, trattandosi di posizioni a lungo termine, sono comunque «aperte a possibili rivalutazioni nel tempo» e quindi anche a generare in futuro plusvalenze. In ogni caso anche Poste Italiane, ha precisato il Presidente, ha avviato controlli al suo interno per «verificare la corrispondenza o meno degli obiettivi di copertura che questi strumenti finanziari hanno» ed anche per verificare «la possibile diversa natura che questi strumenti nella pratica

della direzione Finanza possono avere assunto».

L'indagine punta a stabilire se nella predisposizione dei bilanci si siano verificate irregolarità e, soprattutto, ad accertare le cause di una presunta distorsione di fondi. «Non ci sarà alcun effetto sulla solidità e sulla stabilità di Poste Italiane né sul bilancio 2003 che si chiuderà anche quest'anno in utile» ha aggiunto Enzo Cardì, commentando l'apertura dell'inchiesta da parte della Procura di Roma con cui, ha detto «ci sarà da parte di Poste la massima collaborazione». «Se c'è stato qualche scostamento operativo - ha aggiunto Cardì - ha riguardato situazioni di singoli». E, sia che si tratti di situazioni di natura disciplinare o di altra natura, saranno da noi sanzionati per tutelare l'interesse dell'azienda».

L'azienda, in ogni caso non rileva «alcun elemento di rischio per il bilancio in corso che si colloca - ribadisce Cardì - in uno scenario



L'Ad delle Poste, Sarmi.



Bilancio in decollo per le Poste, ma c'è il mistero del buco.

di positività che consentirà di confermare il primo storico risultato utile conseguito nell'ultimo esercizio» e cioè nel 2002.

Per Poste si consolida comunque una situazione di stabilità che, dice l'ad Massimo Sarmi, non sarà messa in discussione da voci di «buchi o ammanchi di bilancio». Anche quest'anno infatti il gruppo conferma il

positivo trend di crescita, testimoniato dall'ottimo andamento del mol e dei ricavi totali, cresciuti del 4,5% a 8,104 miliardi di euro. Bene anche la raccolta di Poste: i buoni postali fruttiferi sono cresciuti del 25% rispetto al 2002 (11,9 miliardi di euro il dato complessivo), mentre i libretti postali sono aumentati del 18% (33,9 miliardi). Continua

anche la crescita del conto Bancoposta che realizza un guadagno del 28% passando da 2,8 milioni di conti a 3,6 milioni. Tra quest'anno e il 2006 le Poste effettueranno inoltre investimenti per circa 2.700 milioni: il 40% andrà per l'ammodernamento degli uffici postali e di altri edifici, il 26% per l'informatica e le tic, il 23% per l'automazione postale.

Nel piano strategico 2004-2006 presentato ieri dai vertici della società ai parlamentari della Commissione Trasporti della Camera, infine, Poste prevede anche come target che i ricavi arrivino a 9.745 milioni nel 2006. Di questi il 43% verrà dai servizi finanziari e il 38% da quelli postali.

Sullo sfondo resta la privatizzazione della società che, ha ricordato Sarmi, è indicata in bilancio come possibile dalla seconda metà del 2004 ma che richiederà, se si dovesse decidere, almeno un anno di tempo per la sua realizzazione.

Il governo chiede chiarimenti sui conti

ROMA Il governo ha chiesto alle Poste «di fornire una informativa più dettagliata sulle singole operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati».

«Poste Italiane si è impegnata a fornire tali elementi e a tenere informato questo ministero, in qualità di azionista, in ordine agli sviluppi della vicenda». Lo ha detto il sottosegretario all'Economia Daniele Molgora, rispondendo alla Camera ad un'interrogazione di Luca Volontè (Udc), riferita alle indiscrezioni circa una possibile perdita di 104 milioni individuata dalla società di certificazione Price Waterhouse.

terhouse.

L'amministratore delegato di Poste Italiane, ha detto Molgora, ha nel frattempo «adottato alcune iniziative volte ad impedire l'insorgere di ulteriori criticità, fra le quali in particolare: la revoca delle deleghe al responsabile della funzione finanziaria, con passaggio delle stesse al responsabile della direzione amministrazione finanziaria e controllo; la sospensione dal servizio del responsabile della funzione finanziaria e la contestazione formale dei fatti in oggetto; il blocco di qualsiasi operatività in titoli derivati».

Sono trascorse poche ore dalla liberazione e l'ex terrorista passa al contrattacco contro il ministro della Giustizia

Battisti accusa: «L'extradizione è illegale»

«Il governo francese di Centrodestra fa il duro per far piacere all'Italia»

d'azione anche riguardo le «relazioni esterne». Oggi è annunciato un incontro-dibattito al quale dovrebbe essere presente anche Battisti.

Ieri, dopo 22 giorni di carcere, l'uomo sfuggito alla giustizia italiana che vuole fargli scontare due ergastoli per quattro omicidi e diverse rapine, ha ribadito soltanto - con forza - che la sua estradizione in Italia sarebbe «illegale».

I francesi, secondo lui, «non hanno gli strumenti

legali per estradarci in Italia. Politicamente il discorso è diverso - ammette - e in Francia c'è attualmente una politica molto, molto dura per far piacere all'Italia».

Tale critica è stata ricorrente negli ambienti della gauche partita in crociata nell'ultimo mese alla difesa di Battisti, ma è stata sempre rintuzzata dal governo francese, che afferma di limitarsi ad «applicare le leggi».

Perben, stamane, ha ribadito che la Francia «è in uno spazio giudiziario europeo», e nei giorni scorsi i suoi collaboratori avevano lasciato intendere che proprio i meccanismi di Schengen avevano riaperto la strada a possibili estradizioni dei rifugiati, che per l'Italia continuano

ad essere latitanti nonostante abbiano ricostruito un'esistenza legale in Francia.

Battisti ha rimproverato, invece, al Guardasigilli francese di «non parlare come un ministro della Giustizia, ma come un poliziotto». E, sul suo passato, ha negato «in blocco» gli omicidi per i quali è stato condannato in modo definitivo in diversi processi dai tribunali di Milano. In con-

tumacia, ma difeso da avvocati di sua scelta. «Sono accusato - ha affermato Battisti - di tutti i reati commessi dall'organizzazione» del Pac, della quale era responsabile a cavallo fra gli anni Settanta e Ottanta.

Il rifugiato, ora in libertà vigilata fino al 7 aprile, data nella quale verrà esaminata la richiesta di estradizione, ha attaccato anche il sistema carcerario

francese, dopo aver trascorso 22 giorni nella prigione parigina della Santé: «non ho mai avuto così forte - ha dichiarato - l'impressione di trovarmi in una fabbrica di delinquenti».

E ancora: «ho toccato con mano il cuore della repressione. Un tempo, per quanto riguarda il reinserimento, almeno fingevano. Adesso non fanno più nemmeno finta...».



Un'immagine di Battisti durante l'intervista ai media.

Dopo 22 giorni di carcere l'ex organizzatore del Pac assieme ad altri rifugiati ha organizzato un'assemblea per decidere insieme un'azione sulle relazioni «esterne»

PARIGI Sono trascorse poche ore dalla sua scarcerazione e, in libertà vigilata, Cesare Battisti passa all'attacco: non perdona Dominique Perben, il ministro della Giustizia, ed accusa il governo di centrodestra francese di praticare una politica «molto dura» per «far piacere all'Italia».

C'è molta circospezione attorno all'ex leader dei Proletari armati per il comunismo, e chi gli è vicino nota che sia Battisti sia gli altri rifugiati politici italiani che come lui rischiano l'extradizione sono restii a parlare con organi di stampa italiani. Quasi o perché, mentre sulla stampa francese i loro casi vengono trattati come quelli di perseguitati da ingiustizie, sulle prime pagine dei giornali italiani che

arrivano a Parigi rimbalza sempre «il nostro passato, la sete di vendetta, il sangue delle vittime», dicono alcuni di loro che non vogliono essere menzionati.

Ieri sera Battisti e un nucleo ristretto di altri rifugiati degli anni di piombo, fra i quali Oreste Scalone, si sono riuniti a Parigi per decidere una linea

Udine: «Per noi Cesare Battisti è soltanto un assassino»

UDINE «Per noi è soltanto un assassino»: così Alessandro Santoro, 36 anni, ultimogenito di Antonio Santoro, il comandante delle guardie carcerarie di Udine ucciso da Cesare Battisti, leader di Proletari armati per il comunismo (Pac), il 6 giugno del 1978, ha commentato la decisione delle autorità francesi di rimettere in libertà il terrorista condannato in Italia a due ergastoli per quattro omicidi. Santoro - che lavora in un centro di produzione teatrale - ha criticato la decisione degli intellettuali francesi che hanno sottoscritto la petizione in favore di Battisti. «Non hanno letto quella petizione - ha detto - mentre io l'ho letta tutta attentamente. È un autentico delirio. Così come sono deliranti certe affermazioni di Battisti per sostenere che gli omicidi per i quali è stato condannato non avevano alternativa». Per Alessandro Santoro, «Battisti giustificava

una violenza che avrebbe dovuto sostituire la presenza dello Stato, quella che evidentemente neppure adesso riconosce. Perché non ha cambiato idea, non si è pentito e per questo non ci può essere perdono. Per noi è soltanto un assassino. Il perdono o è un fatto religioso o è un fatto etico, ma per concederli ci vuole il pentimento. Lui invece scrive libri noir, cioè racconta la storia della propria vita. Tutto questo è inaccettabile e assurdo. Deve essere estradato e deve scontare in Italia la pena». All'epoca dell'assassinio del padre, Alessandro Santoro aveva dieci anni. «Ero alla finestra quando ho sentito gli spari - ha raccontato ieri - e sono corso in strada. Ho visto mio padre sul selciato immerso in un lago di sangue. E due che fuggivano con un'automobile. Ho provato tutta l'atrocità dell'assassinio. Una sensazione terrificante che mi ha profondamente segnato».

I nostri figli allevati nel burro

sato: «Voglio esser come quel cuore». E' una bestemmia. E' quel cuore materno che crea quel figlio matricida. Quel figlio non va amato e servito, ma condannato e redento. Negli anni del terrorismo, quando catturavano un giovane assassino, la gente domandava: «Dov'era il padre?». Scusate, ma quel figlio ha trent'anni, fa quel che vuole, è

scappato di casa, che c'entra il padre? Il figlio vada in galera e sconti quel che ha fatto. Anche adesso, se un figlio si droga, è pronta l'accusa: «Dov'è la madre?». Ma la madre povera muore di crepacuore, quello non è figlio della famiglia, è figlio della strada. E magari si è drogato perché la famiglia lo scaldava nell'irresponsabilità. Gran parte delle nostre bollette, quella telefonica specialmente, sono altissime perché i figli le sovraccaricano. Imparino a contenersi. Se usano un cellulare, si paghino la scheda. Molti figli hanno un banco-

mat e prelevano quel che gli fa comodo. Il loro bancomat dovrebbe avere un tetto mensile basso, imparino a starci dentro. Ma soprattutto una cosa devono imparare, i signori figli: che non possono sposarsi per gioco. Quando si sposano, pensano sempre che, mal che vada, possono tornare indietro, da mamma e papà. No. Il matrimonio è un impegno, non un passatempo. La vita è una lotta. Esonerando i figli dalla lotta, non gli diamo la vita, ma gliela togliamo. Ricordiamocielo, prima che sia tardi.

Ferdinando Camon (fercamon@libero.it)

ORARIO:
SABATO E
DOMENICA
INGRESSO
APERTO
AL PUBBLICO
ORE 9.30 - 18
(continuato)

LUNEDÌ
INGRESSO
RISERVATO AI
SOLI OPERATORI
ORE 9.30 - 18
(continuato)

Hobby Model Expo

PROFESSIONAL

5ª Fiera Specializzata di Modellismo

6-8 MARZO 2004

PARCO ESPOSIZIONI NOVEGRO
MILANO LINATE/AEROPORTO ➔

PER INFORMAZIONI: COMIS c/o PARCO ESPOSIZIONI NOVEGRO
VIA NOVEGRO, 20090 SEGATE - (MI) TEL 02-70200022 - FAX 02-7561050
www.parcoesposizioninovegro.it - E-mail:hobbymodelprofessional@parcoesposizioninovegro.it

DALLA PRIMA PAGINA

Non gli facciamo capire che anche loro hanno dei doveri ai quali non possono sottrarsi, altrimenti diventano immeritevoli del nostro appoggio. Essere promossi, e con bei voti, non è un regalo che ci fanno, è il loro dovere. Studiare in modo da essere preparati ogni giorno, non è un sacrificio iniquo, è il prezzo della vita. Già i nipotini, quando hanno tre anni, chiedono di tutto, e se non lo ottengono ci ricattano col pianto, che ci fa sentire in colpa come nonni indegni.

Ci sono mille modi per far intendere ai piccoli

che quando chiedono qualcosa se lo devono meritare, facendo a loro volta qualcosa di buono. Devono imparare, fin dai tre anni, che c'è un rapporto tra merito e premio. Il premio meritato è morale, il premio imeritato è immorale. C'è un vecchio film, dannosissimo, che racconta di un figlio cattivo, che cava il cuore alla madre (perché gliel'ha chiesto la fidanzata) e mentre corre col cuore in mano cade per terra e il cuore si spaventa: «Ti sei fatto male?». Migliaia di madri si sono commosse e inconsciamente han pen-

I due leader concordano: «In Iraq bisogna insistere». Dalla lotta al terrorismo dipende il futuro del Medio Oriente e di tutto il mondo

Blair: «Nessun direttorio nell'Ue»

Il premier britannico a Roma rassicura Berlusconi, uniti su Costituzione e economia

ROMA «Un giro d'orizzonte globale», come ha definito Silvio Berlusconi il suo colloquio di ieri con Tony Blair, ma il presidente del Consiglio ha apprezzato più che altro la ferma negazione, in presenza di un folto gruppo di giornalisti a Palazzo Chigi, di un qualsiasi «direttorio» in Europa da parte del premier britannico. Riferendosi al recente vertice franco-tedesco-britannico, giudicato da Berlusconi un «errore», Blair ha detto che «non c'è, non c'è mai stato, non ci sarà mai un direttorio a tre in Europa».

Perché non restino dubbi in proposito, dunque, alla fine del loro incontro i due hanno scritto anche una missiva congiunta indirizzata alla Presidenza irlandese di turno dell'Ue e alla Presidenza della Commissione europea, indicando due temi fondamentali del dibattito in corso nell'Unione: la nuova Costituzione e il rilancio dell'economia. Per il resto, «un giro d'orizzonte», appunto, toccando la crisi in Iraq, nel Medio Oriente e la guerra contro il terrorismo. E non è mancato neppure il tempo per rafforzare ulteriormente le relazioni bilaterali, «mai state così salde», con l'annuncio di un prossimo accordo tra Finmeccanica e Bae Systems. Il dramma iracheno è stato però il tema di maggiore interesse dell'incontro. Blair ha difeso



Il presidente del Consiglio riceve il premier britannico.

la guerra angloamericana in Iraq, sostenendo «valida la data del 30 giugno per il passaggio dei poteri a un governo sovrano iracheno». A suo

giudizio solo una piccola minoranza degli iracheni si oppone: alla presenza degli eserciti alleati, mentre la maggioranza tifa per gli occi-



Norberto Cappelletti

Slovenia, allarme-bomba all'ambasciata italiana

TRIESTE L'ambasciata italiana a Lubiana è stata evacuata e la strada dove si trova la palazzina, nel quartiere residenziale di Vic non lontano dal centro della capitale slovena, è stata trasversata tra le 13.15 e le 15.45 di ieri. Tutto per un pacco, piuttosto pesante (quasi 16 chili) che ha insospettito i funzionari. È stata chiamata la polizia, con le tecnologie per verificare che dentro non ci fosse dell'esplosivo. E infatti conteneva riviste e barre di ferro. Il pacco è stato spedito da un «affezionato cliente» della sede diplomatica, come l'ha definito con una

battuta l'ambasciatore Norberto Cappelletti. Si tratta di una persona che ha inviato più volte lettere alla sede diplomatica e anche il pacco portava l'indicazione del mittente, però il suo peso ha suggerito di effettuare i necessari controlli per evitare sorprese. Controlli che hanno interrotto il lavoro per oltre tre ore. Comunque, ha rassicurato l'ambasciatore, non ci sono dietro motivazioni politiche o intenti minacciosi: solo il gesto di un personaggio un po' «strano», peraltro ben noto alla polizia slovena.

pl. s.

MUBARAK IN VISITA

Prima tappa del tour europeo del presidente egiziano Hosni Mubarak, l'Italia è ancora una volta al centro del confronto alla ricerca della pace nella travagliata regione mediorientale, nel momento in cui l'attenzione è polarizzata sul piano per il «Grande Medio Oriente» di cui il presidente Usa George Bush ha annunciato la presentazione al prossimo G8. L'incontro che il presidente del Consiglio Berlusconi ha avuto ieri a Palazzo Chigi col presidente Mubarak è stato infatti preceduto da «contatti» con l'amministrazione Usa. Poche ore prima dell'incontro con Mubarak (oggi sarà a Parigi e poi a Londra) Berlusconi aveva avuto un colloquio col premier britannico Blair.

dentali e per il ripristino della democrazia in Iraq. E Berlusconi ha condiviso le parole del suo ospite, dicendo che «dobbiamo continuare il lavoro senza ondeggiamenti e senza esitazioni», annunciando «con piacere» a Blair che una larga maggioranza

dei deputati italiani ha approvato il proseguimento della missione militare italiana in Iraq.

Dalla lotta contro il terrorismo, hanno detto, «dipende il futuro del Medio Oriente e di tutto il mondo». Il premier britannico ha dichiara-

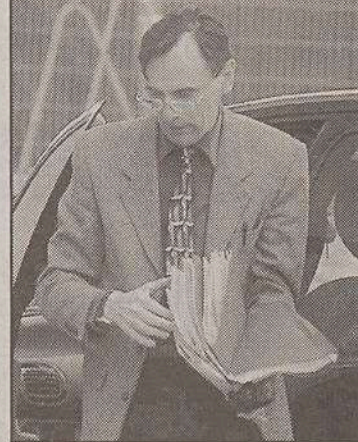
to: «Stiamo facendo tutto il possibile contro il terrorismo, per questo i Paesi della comunità internazionale, anche quelli che dissentono dalla guerra, devono avere idee molto chiare su quello che sta accadendo in Iraq». Un apprezzamento, quindi, per la rinuncia della Libia alla fabbricazione delle armi di distruzione di massa, accompagnata da una preoccupazione invece per il programma nucleare iraniano. Poi il Medio Oriente, per il quale Blair ha sostenuto l'esigenza di «cercare una ventata di cambiamento e anche di assicurarsi che la questione palestinese, che è di estrema importanza per il popolo mediorientale, venga messa in una situazione che ci permetta di andare verso una pace duratura».

Nella missiva al presidente irlandese e a Romano Prodi, i due hanno invece auspicato che nel corso del semestre irlandese per l'Europa ci sia il rilancio del «trattato costituzionale», offrendo il proprio appoggio per l'approvazione della nuova Carta dell'Europa allargata. Sia alla Presidenza irlandese che a Prodi, infine, Blair e Berlusconi hanno ribadito l'importanza della strategia di Lisbona. Cioè: ogni sforzo per la crescita dell'economia e dell'occupazione in Europa, innalzando il livello della competizione delle imprese, snellendo le procedure per un mercato del lavoro più flessibile.

DAL MONDO

L'arresto avrebbe potuto avvenire prima
Pedofilia, il giudice-eroe attacca la Gendarmeria: ha taciuto sul «mostro»

BRUXELLES «Se la giudice Martine Doutreuve avesse avuto tutte le informazioni che la Gendarmeria aveva su Marc Dutroux, sarebbe potuta arrivare prima di me allo stesso risultato». È un'accusa senza appello quella che Jean-Marc Connerotte, giudice di Neufchâteau, eroe suo malgrado per aver fatto arrestare il «mostro di Marcinelle», ha lanciato ieri nella sua testimonianza alla Corte d'assise di Arlon. Diventato nel '96 una sorta di «cavaliere bianco» di una magistratura giudicata dalla stragrande maggioranza dei belgi «corrotta» e «inefficace», Connerotte fu sollevato poco dopo dall'incarico nell'inchiesta sul mostro e la rete pedofila per un'ingenuità: partecipò a una spaghettata a sostegno delle famiglie delle piccole vittime.



Fiamme in un convento serbo del Monte Athos

ATENE Fiamme nel cuore della Cristianità ortodossa: un incendio si è sviluppato ieri in un remoto monastero serbo ortodosso nella zona del Monte Athos, regione autonoma della Grecia tra i luoghi più sacri dell'Ortodossia. Il fuoco, domato con difficoltà dai pompieri che sono dovuti giungere da un centro distante 50 km, ha mandato in fumo alcuni dipinti e affreschi risalenti al 17° secolo, anche se gran parte delle opere d'arte si sono salvate. Il monastero serbo ortodosso di Hilandar, della rete di circa 20 monasteri che punteggiano la zona del Monte Athos, è stato edificato 900 anni fa.

Caos ad Haiti, Aristide ai domiciliari in Africa

ROMA Vuoto di potere e caos politico ad Haiti a cinque giorni dalla partenza dell'ex presidente Jean-Bertrand Aristide. Il premier ha imposto lo stato d'emergenza. Truppe Usa, canadesi, francesi e cilene sotto insegna Onu pattugliano le strade: disarmati gruppi d'armati. Confuse notizie su Aristide. Sarebbe ai domiciliari nella Repubblica Centrafricana: vorrebbe tornare nell'isola.

Mortale il farmaco anticolesterolo: allarme negli Usa

WASHINGTON È allarme per la morte negli Usa di una donna di 39 anni in seguito all'uso di un farmaco per la riduzione del colesterolo: il decesso connesso al consumo di Crestor ha spinto l'associazione a difesa dei consumatori Public Citizen a presentare una petizione urgente alla Fda per il ritiro immediato dal mercato del prodotto dell'AstraZeneca, collegato già a sette decessi.

«Luogotenente» di Bin Laden catturato in Yemen

SANAA Può essere un passo importante verso lo smantellamento di Al Qaeda nel Golfo Persico. Abdul Rauf Nassib, uno dei leader della rete di Bin Laden nella regione, è stato arrestato ieri nel Sud Yemen (zona di Abyan) in un'operazione della polizia locale in collaborazione con la Cia. Elicotteri e blindati avevano circondato già da mercoledì l'aerea dove era segnalato un gruppo d'estremisti.

Sudan, scontri tra ribelli ugandesi e secessionisti locali

KAMPALA Ci sono stati violenti scontri tra i secessionisti sudanesi dell'Esercito di liberazione popolare del Sudan (Spla) e i ribelli ugandesi dell'Esercito di resistenza del Signore, sponsorizzato da Khartoum. La battaglia, con alcuni morti, è avvenuta martedì nel Sud del Sudan. È una novità: se l'Spla tagliasse le linee dei santuari sudanesi, per i feroci ribelli ugandesi potrebbe essere la fine.

Ben 10 mila i ferrovieri mobilitati nei controlli dopo le lettere minatorie del sedicente gruppo Azf. In Germania da rifare il processo all'unico condannato al mondo per l'11 settembre

Francia, senza esito la maxi-caccia agli esplosivi sui binari



Mounir Motassadeq

PARIGI Di bombe piazzate dai misteriosi terroristi ricattatori del fantomatico gruppo Azf lungo i binari nemmeno l'ombra: 10 mila ferrovieri francesi sono stati mobilitati in una colossale, certissima «ispezione visiva» dei 32.000 chilometri della rete ma 30 ore di controlli non-stop (spesso sotto la pioggia) non hanno fatto emergere anomalie di sorta.

L'esito delle scarpinate dei poveri «cheminots» non ha però allentato l'allarme. «L'insieme della rete rimane sotto accresciuta sorveglianza. L'ispezione visiva finita oggi alle 13 - dice la Snct, compagnia ferroviaria di Stato - non può dare una certezza al 100%». Tutte le polizie e i servizi segreti della République rimangono in forte allerta per le minacce del gruppo, che si dice pronto a far

esplodere 10 bombe munite di timer («già collocate e attivate sui binari») se il governo non gli consegna pronta cassa quattro milioni di dollari e uno di euro. Le minacce, diventate di pubblico dominio solo mercoledì mattina, quando il quotidiano di Toluza «La Depeche du Midi» le ha rivelate malgrado un pressante invito al silenzio-stampa degli Interni, sono prese molto sul serio perché il 21 febbraio un sofisticato ordigno costruito da un artificiere provetto è stato ritrovato sulla linea Parigi-Toluza qualche km a Nord di Limoges su segnalazione di Azf. Ma chi si nasconde dietro questa sigla, identica al nome della fabbrica chimica di Toluza che nel settembre 2001 saltò in aria e ammazzò 30 persone? Unico indizio sicuro: del gruppo fa parte

una donna. Una voce femminile ha infatti telefonato il 24 febbraio per i contatti per il pagamento del «risatto» milionario. «Con la donna ci sono probabilmente almeno altri due uomini», azzarda la Polizia nazionale. Per il resto si brancola nel buio e sembra non ci sono stati più contatti con Azf dopo che il 1° marzo è fallita la consegna della somma richiesta, sulla scia di un bizzarro scambio di messaggi tramite la rubrica piccoli annunci del quotidiano «Liberation» tra Interni (a firma Suzy) e terroristi (Grande Lupo). L'analisi delle lettere di Azf (contro la corruzione dei politici e per «rimettere i sistemi socio-economici al servizio dell'individuo») non ha permesso di dare al gruppo una precisa collocazione ideologica.

Frattanto la giustizia tedesca, a sorpresa, ha annullato ieri la condanna a 15 anni di carcere inflitta un anno fa dal Tribunale di Amburgo al marocchino Mounir Motassadeq, prima persona al mondo a essere giudicata e condannata per complicità negli attentati terroristici dell'11 settembre 2001 negli States. La Corte suprema d'appello federale, a Karlsruhe, ha ordinato un nuovo processo: ripartirà da zero riascoltando i testimoni e acquisendo eventuali nuove prove. È la seconda defaillance per l'accusa, dopo che in febbraio l'altro marocchino Abdelghani Mzoudi, anch'egli processato per l'11 settembre, era stato assolto ad Amburgo. Per i giudici d'appello le autorità Usa hanno limitato i diritti della difesa.

MEDIA 10
Pubblicità

NUMERO VERDE
800 18 90 10

RADIO Birikina

FM 88-94.5 - 101.750

www.birikina.it - tel. 0423 73667317

HAPPY NEWS

"ED ORA ANCHE A TRIESTE..."

radio Sorriso

FM 90.6 - 100.5

www.sorriso.it - tel. 0423 73668011

Il disegno di legge sulla previdenza arriverà in aula al Senato martedì 9 marzo. L'opposizione attacca e parla di un «colpo di mano» della maggioranza

Riforma pensioni: lo «strappo» del governo

Accelerazione imposta dalla Lega per agganciare la previdenza al federalismo. Italia a rischio declassamento

ROMA Tappe forzate, un emendamento che reintroduce i disincentivi, la possibilità che alla fine la riforma delle pensioni passi con la fiducia. C'è tanta Lega dietro l'improvvisa accelerazione data alla delega previdenziale. Si discute in commissione Lavoro fino a martedì mattina, poi, nel pomeriggio, approdo in aula al Senato. La richiesta viene dal governo con una lettera al presidente Marcello Pera. Il centrodestra accetta il cambio di velocità, l'opposizione insorge. «Una forzatura inaccettabile, una dichiarazione di guerra, vogliono impedirci di discutere», dice Gavino Angius, capogruppo dei Ds. Rifondazione, per protesta, decide di abbandonare i lavori della commissione.

Una concessione alla Lega. Sull'accelerazione c'è anche una spiegazione politica: «il governo punta ad approvare la riforma previdenziale nello stesso spazio dedicato alle riforme costituzionali». L'ultima conquista strappata agli alleati del Centrodestra dalla Lega. Una sorta di ultimatum nei fatti. Se non si approva l'una non si approva neanche l'altra. Il Carroccio ha fatto due conti e ha scoperto che la Grande Riforma, che porta con sé la devolution, sta procedendo troppo lentamente. Di questo passo potrebbe non vedere la luce prima della fine della legislatura nel 2006. Dunque ha costruito un trenino: prima si approva la riforma costituzionale e solo dopo quella delle pensioni.

Ma c'è un sospetto. Le società internazionali di rating, quelle che stabiliscono l'affidabilità dei conti pubblici di un Paese e, quindi, la



Roberto Maroni

sua appetibilità per investimenti stranieri, starebbero per declassare l'Italia. Complici gli scandali finanziari Parmalat e Cirio, complice la riforma delle pensioni per ora solo annunciata.

«La comunità internazionale chiede di fare passi

INDUSTRIA

Grandi imprese: -21 mila posti

ROMA Continua l'emorragia di posti di lavoro nelle grandi imprese. Il trend che si ripete ormai da anni non accenna a rallentare. Anzi: nel 2003 i posti di lavoro persi nelle aziende con oltre 500 dipendenti sono stati 21.000 (-1,1% sia al lordo sia al netto della Cig). Alta la preoccupazione di sindacalisti e non che, criticando le politiche economiche attuate dal governo, chiedono una forte sferzata per invertire una tendenza che sembra quasi irreversibile. Una crisi, quella tratteggiata dall'Istat, che lascia vittime soprattutto nell'industria, dove lo scorso anno si contavano 24.000 addetti in meno rispetto al 2002, piegata dalla crisi di alcuni settori leader del Made in Italy. Nei servizi, invece, l'occupazione cresce: commercio ed alberghi spingono verso l'alto il numero degli occupati, cresciuto nel 2003 di 3.000 unità. La contrazione dell'occupazione (-1,1% sia al lordo sia al netto della Cig) nel 2003 riflette soprattutto le difficoltà della grande impresa industriale, dove il numero di occupati è calato del 3% toccando però punte più pesanti nell'alimentare (-3,9% al lordo della Cig), nella produzione di mezzi di trasporto e di apparecchi elettrici e di precisione (ambidue -4,3%) e nella fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche (-4,4%). Commercio (+6,6%) ed alberghi e ristoranti (+3,2%) spingono invece l'occupazione nelle grandi imprese di servizi: 3.000 posti di lavoro nuovi nel 2003 (+0,3% al lordo della Cig e +0,2% al netto della Cig).

avanti - dice il ministro Maroni - ma non temiamo nessuna retrocessione nel rating. Quanto all'espropriazione del Parlamento questa

accelerazione non lo è in alcun modo: la discussione in commissione è stata ampia, si è raggiunto un accordo nella Casa delle libertà e si

è concluso il confronto con le parti sociali. Ma è proprio la Lega, in zona Cesarini, a presentare un emendamento che spargia le carte riesumando una prima ipotesi del governo: i disincentivi. Si potrà andare in pensione con 57 anni di età e 35 di contributi, ma con l'assegno calcolato solo con il contributivo. «Proposta ragionevole e accoglibile», si affretta a dichiarare Maroni.

Quanto al «confronto concluso con le parti sociali» l'accelerazione voluta dalla Lega rimette tutto in discussione. Una delle condizioni che ha portato, per ora, al rinvio di scioperi generali contro la riforma era che in Parlamento si sarebbero cercate le alleanze per modificare la delega. Quello spazio non c'è più. «Si rendono conto che più la delega resta in discussione più aumentano le contraddizioni in seno alla maggioranza. Da qui questa scelta inaccettabile», dice Morena Piccinini, segretaria confederale Cgil. «Fatto negativo e inaccettabile, quando si fanno le cose in fretta non si fanno mai bene», aggiunge Adriano Musi, numero due della Uil. Delusione anche nella Cisl. «Sembra proprio un'accelerazione per impedire la discussione - dice il segretario confederale Pierpaolo Baretta.

FARI UO SULLA TECNOCRETE. L'Antitrust europeo ha chiesto alle autorità italiane maggiori informazioni sulla cosiddetta «tecnocrete», la misurazione contenuta nella legge finanziaria per incentivare l'innovazione nelle imprese per le quali sarà possibile dedurre dal reddito i costi affrontati per ricerca e sviluppo.

Alessandro Cecioni

FINANZA

Oggi il patto di Piazzetta Cuccia: in agenda la quota Consortium

Mediobanca, rally in Borsa Riflettori sui vertici Generali

TRIESTE «Boom» di scambi su Mediobanca a Piazza Affari alla vigilia della riunione del direttivo del sindacato che oggi affronta la scadenza fissata al primo luglio del patto parasociale di Piazzetta Cuccia. Rotta la soglia psicologica dei 10 euro, fino a segnare un progresso del 3,04% a 10,2, Mediobanca ha chiuso le negoziazioni a Piazza Affari con un rialzo del 2,6% al prezzo di riferimento di 10,156 (+2,6%), sugli stessi valori di giugno 2002. Tra scambi pari a oltre 4,7 milioni di pezzi (0,6% del capitale) più che doppi rispetto agli 1,9 milioni della vigilia. Secondo fonti finanziarie in agenda non ci sarebbe invece l'estensione del mandato dei vertici delle Generali, asset principale di Mediobanca.

Al vaglio del direttivo della banca d'affari presieduta da Gabriele Galateri di Genola c'è la scadenza del patto che vincola il 56,7% del capitale e che prevede l'esercizio della disdetta degli attuali aderenti entro il 31 marzo. In particolare si discuterà di possibili soluzioni per la quota detenuta da Consortium, la scatola che raccoglie circa il 14 per cento di Piazzetta Cuccia.

Del direttivo, oltre al presidente Piergaetano Marchetti, fanno infatti parte Luigi Lucchini, Giampiero Pesenti, Marco Tronchetti Provera, Ennio Doris, Cesare Geronzi, Carlo Salvatori e Vincent Bolloré. Consortium vede Unicredit e Capitalia tra i soci principali che sono anche quelli che hanno in portafoglio le partecipazioni dirette più rilevanti in Piazzetta Cuccia, pari rispettivamente al 7,8% e 8,5%. Le due banche devono scendere al 6% sulla base degli accordi siglati la scorsa primavera per l'ingresso della cordata

guidata da Vincent Bolloré nel patto di sindacato.

Ma resta sempre da sciogliere il nodo del mandato triennale ai vertici delle Generali, partecipate da Piazzetta Cuccia al 14% circa. Un argomento che non sarà affrontato formalmente nel cda di Mediobanca di giovedì 11 marzo (convocato per l'approvazione dei conti semestrali), ma trattato, sulla base della governance definita nel 2003, dal comitato nomine di Mediobanca, costituito dal presidente Gabriele Galateri, da Geronzi e Salvatori, non ancora convocato. Sul Leone non ci sarebbero ancora segnali chiari. Troverebbe consenso la modifica statutaria triennale per presidente e ad della compagnia che potrebbe però slittare al prossimo anno. Sul nome dell'attuale numero uno Antoine Bernheim ci sarebbe l'impegno per il rinnovo del mandato per un ulteriore anno, fino al compimento degli 80 anni. Le Generali, in vista anche del cda del 16 marzo sui conti 2003, hanno ben figurato in Borsa superando i 22 euro a 22,14 (+0,82%), mentre la controllata Alleanza (+1,51% a 9,749) si è attestata sugli stessi valori di giugno 2002.

LEONE

TRIESTE Dalle Generali è arrivato un segno di solidarietà nei confronti delle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia colpite dall'alluvione dell'estate 2003. L'amministratore delegato Sergio Balbinot, ha consegnato ieri al vicepresidente della Regione, Gianfranco Moreton, un assegno di 60mila euro per la realizzazione di un centro sociale a Malborghetto.

IN BREVE

Le prospettive economiche dell'Ue
La Bce non tocca i tassi
Trichet: «La ripresa sarà robusta e ampia»

MILANO La Banca centrale europea ha lasciato ancora una volta i tassi invariati. Il motivo è stato spiegato dal presidente Jean Claude Trichet, nella conferenza stampa successiva alla riunione del direttivo dei banchieri di Francoforte. Secondo il numero uno della Bce «le prospettive di stabilità dei prezzi sono favorevoli nel medio termine» e per questo ieri il direttivo ha concluso che «l'attuale posizione di politica monetaria» dell'istituto di Francoforte «è appropriata» e che i saggi d'interesse possono dunque restare invariati. Restano dunque al 2% il tasso di rifinanziamento dei pronti contro termine e al 3% e all'1%, rispettivamente, il tasso di rifinanziamento marginale e quello sui depositi. Trichet ha assicurato che la ripresa in Eurolandia si rafforzerà nel 2004 e nel 2005 e che la crescita globale sarà «robusta» e «ampia».

Siglato il contratto di lavoro per i call center

ROMA Firmato il primo accordo nazionale per regolamentare i contratti di collaborazione nei call center in outsourcing dove, attualmente, lavorano oltre 10mila persone. Lo annunciano Assocalcenter (associazione nazionale dei call center) e Filcams Cgil, Nidil Cgil, Fisascat Cisl e Uilutts Uil, firmatari dell'intesa. Con questo accordo - spiega una nota - si stabiliscono regole certe nell'utilizzo delle collaborazioni nei call center in outsourcing e si dà certezza di diritti e tutele anche alle collaboratrici e ai collaboratori del settore. L'intesa raggiunta - prosegue la nota - ha validità fino al 2005, a integrazione del contratto del terziario dove sono previsti processi di stabilizzazione per almeno il 40% dei lavoratori.

Horst Koehler si dimette dal Fondo Monetario

WASHINGTON Horst Koehler, il direttore generale del Fondo monetario internazionale, lascerà l'incarico dopo essere stato candidato da Cdu e Fdp alla presidenza della Germania. La decisione era già nell'aria dalla mattina quando da Berlino i principali partiti dell'opposizione, Cdu e Fdp, hanno annunciato la nomina dell'attuale numero uno del Fmi poi ufficializzata dallo stesso Koehler nel corso di una conferenza stampa. L'interim è stato assunto dalla vice Anne Krueger. Per la successione si fanno i nomi del francese Jean Lemierre (ora alla Bers) e del britannico Andrew Crockett.

Alitalia: governo disponibile alla cassa integrazione

ROMA Il governo è pronto a intervenire con gli ammortizzatori sociali per il settore del trasporto e quindi anche per Alitalia, ma «non vogliamo farlo prima della conclusione del confronto tra aziende e sindacati» per quanto riguarda la compagnia aerea. Lo ha detto il ministro del Welfare, Roberto Maroni, parlando a conclusione dell'incontro con i rappresentanti delle 10 sigle sindacali presenti in Alitalia. A proposito di una eventuale applicazione della cassa integrazione Maroni ha spiegato che è stata formulata l'ipotesi di estendere autonomamente gli ammortizzatori sociali a tutto il settore. Si potrebbe, secondo le ipotesi formulate, creare un fondo esuberi.

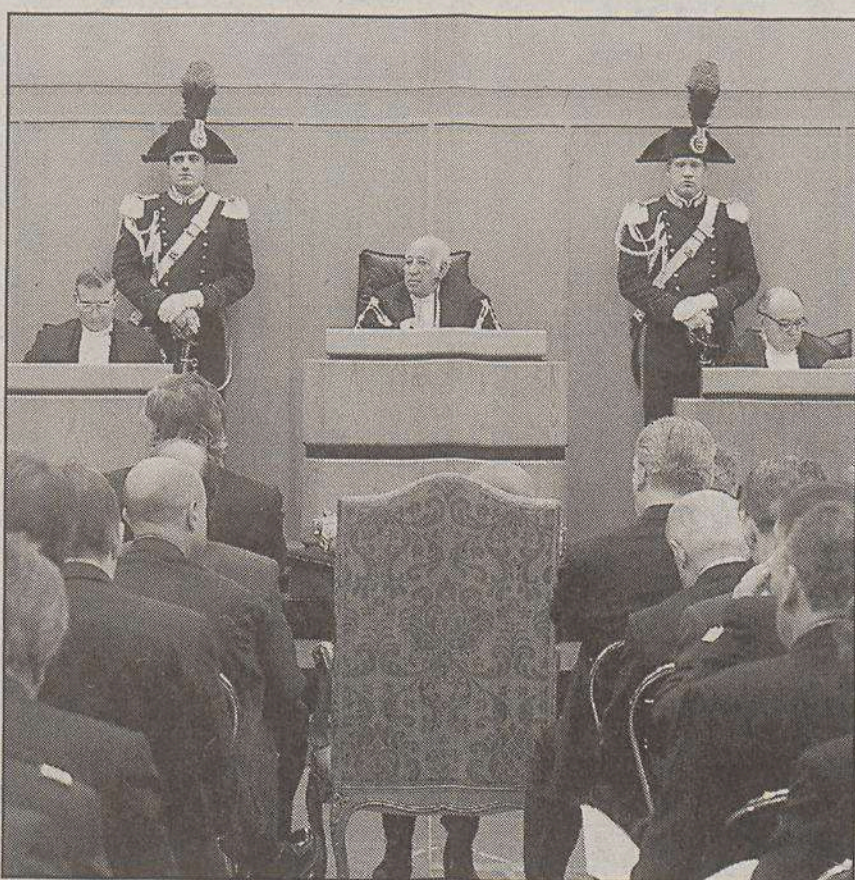
L'allarme durante un convegno: «Regole incerte e mancanza di coperture finanziarie. Solo la provvidenza eviterà casi Parmalat pubblici»

Magistrato contabile denuncia: finanza a rischio crack

Il presidente di sezione Carabba: rischi gravissimi. Corte dei conti: «Opinione personale»

ROMA Regole incerte, mancanza di copertura finanziaria, rischio che si ripetano casi come quello della Parmalat anche nel settore pubblico dell'economia. Questa la pesante denuncia che ieri il presidente di sezione della Corte dei Conti, Manin Carabba, ha lanciato durante un convegno sulla «governance» in Parlamento. Il presidente vede all'orizzonte «rischi gravissimi» che deriverebbero soprattutto dall'incertezza delle regole di governo dei bilanci pubblici. Il presidente non ha usato mezzi termini e a proposito dei recenti scandali finanziari ha anche aggiunto: «Solo la divina provvidenza ci separa da un caso Parmalat del settore pubblico».

La denuncia del presidente Carabba è stata però ridimensionata dalla stessa Corte dei Conti che ha diffuso un comunicato stampa tranquillizzante. Le opinioni del presidente di sezione della Corte dei Conti, Manin Carabba - si legge nel comunicato - sono state rilasciate durante un convegno promosso da un'associazione



Una cerimonia solenne della Corte dei conti.

tribuite in modo diretto o indiretto all'Istituzione». La magistratura contabile ha voluto cioè precisare che le dichiarazioni di Carabba so-

no frutto semplicemente di una sua opinione personale e comunque sono state rilasciate durante un convegno promosso da un'associazione

LA CRESCITA DI EUROLANDIA

BRUXELLES La ripresa economica non accenna ancora a manifestarsi in Europa. Il prodotto interno lordo di Eurolandia è cresciuto solo dello 0,3% nel quarto trimestre 2003, e quello dell'Ue a 15 (zona euro più Gran Bretagna, Svezia e Danimarca) dello 0,4%. Sono queste le stime pubblicate ieri da Eurostat, l'ufficio statistico delle Comunità europee. Secondo i dati Eurostat, rispetto al quarto trimestre del 2002, la crescita di Eurolandia nell'ultimo trimestre del 2003 è stata dello 0,6%, e quella dell'Ue a 15 dello 0,9%. In media, nel 2003, il Pil della zona euro si attesta così su un ritmo di crescita dello 0,4% e quello dell'Ue a 15 dello 0,7%, contro il +0,9% e il +1,0% rispettivamente di Eurolandia e dell'Ue a 15 per il 2002. In Italia, nell'ultimo trimestre 2003, la crescita è ferma senza variazioni rispetto al trimestre precedente e aumenta solo dello 0,1 per cento.

ne privata. La magistratura contabile ha tenuto anche a precisare che a prescindere dal caso specifico che ieri ha coinvolto Carabba, in nessun modo opinioni e giudizi personali dei singoli magistrati possono essere attribuite in modo diretto o indiretto all'Istituzione in quanto tale.

L'episodio di ieri ha anche un precedente nell'apertura dell'anno giudiziario della stessa Corte dei Conti quan-

do era stato diffuso un allegato molto preoccupante sulle sorti della finanza pubblica e sulla trasparenza dei metodi di governo. Anche in quel caso la Corte dei Conti, come istituzione, fece una parziale marcia indietro e fu costretta a una serie di precisazioni. La denuncia di Carabba rimane però agli atti. E le sue parole di ieri sono state alquanto mirate. Oltre a paventare la possibilità di scandali e guai anche nei

settori economici pubblici o in quelli privatizzati da poco, il presidente Carabba ha voluto sottolineare anche la pericolosità della concentrazione di poteri che si sta realizzando intorno al Ministero del Tesoro, che - secondo il suo modo di vedere - sarebbe diventato «una super holding, fortunatamente gestita da un eccellente commis d'etat».

La preoccupazione più grande che è stata espressa ieri dal magistrato della Corte riguarda comunque il sistema di funzionamento generale della finanza pubblica. Se infatti, fino a tutti gli anni Novanta, il risanamento della finanza è stato condotto all'interno di un quadro istituzionale delle procedure di bilancio, il nuovo modo di governare mette invece in discussione questo equilibrio, fino al punto che «la sessione di bilancio per il 2004 ha travolto la procedura parlamentare», affidando tutta la manovra finanziaria a un decreto legge e concentrando l'esame definitivo del parlamento in maxi emendamenti governativi.

Paolo Andruccioli

Enrico Bondi chiede il sequestro dei beni degli ex amministratori del gruppo Parmalat: un patrimonio che ammonta complessivamente alla cifra di 14 milioni di euro

I legali di Tanzi preoccupati: in carcere rischia la vita



Calisto Tanzi

PARMA Attesa a Parma per la seconda parte dell'interrogatorio tecnico di Calisto Tanzi, che verrà sentito oggi a Parma nel carcere di via Bula, dinanzi ai pm milanesi ai fini del rito immediato che la Procura lombarda sta portando avanti. Si parlerà di bond, sulla scia del discorso già avviato nel corso dell'interrogatorio di lunedì scorso, secondo quanto si apprende da una fonte. Di bond, quindi, e naturalmente di banche. Nel mirino tutte le ultime emissioni che secondo la teoria portata avanti

dallo stesso Tanzi così come da Giampaolo Zini, sarebbero state fatte - è la loro tesi - per far rientrare gli istituti di credito dalle vistose esposizioni prima che si arrivasse al crack.

I legali: Tanzi rischia la vita. Calisto Tanzi è molto malato, è dimagrito di 15 chili ed è in un profondo stato di frustrazione psicologica per non poter vedere i suoi figli, anche loro in carcere a Parma. A preoccuparsi dello stato di salute dell'ex presidente di Parmalat è l'avvocato Giampaolo Biancolella, che insieme

al collega Fabio Belloni difende Tanzi. «C'è assoluta incompatibilità con il regime carcerario», Calisto Tanzi è prostrato e ha perso 15 chili, si trascina e facciamo fatica a farlo concentrare». Nella perizia i consulenti della difesa sostengono che Calisto Tanzi rischia «la vita restando in carcere».

Bondi chiede il sequestro dei beni degli ex manager. Intanto il commissario straordinario di Parmalat Enrico Bondi ha depositato al Tribunale civile di Parma la richiesta di sequestro «di tutti i beni

degli amministratori e dei sindaci» delle società Parmalat Finanziaria e Parmalat Spa. La causa è stata assegnata al giudice Lo Moro e sarà discussa il prossimo 12 marzo. Ammonta complessivamente a circa 14 miliardi di euro il sequestro dei beni richiesto da Bondi come risarcimento dei danni arrecati all'azienda. La richiesta avanzata da Bondi mira a ottenere «un sequestro preventivo» in vista dell'azione civile che deciderà sul merito. In pratica, amministratori e sindaci dovrebbero vedersi

i beni sequestrati per non aver fatto il proprio dovere nella gestione delle società, aggravandone la situazione finanziaria fino al collasso. In caso di vittoria nella causa di merito poi, il sequestro preventivo si trasformerebbe in pignoramento e la somma ricavata dalla vendita dei beni sequestrati, oltre agli eventuali conti bancari, andrebbe a risarcimento del gruppo Parmalat. Gli avvocati che tutelano le persone che rischiano il sequestro dei beni si costituiranno in udienza per opporsi alla richiesta.

MIBTEL	ORO E MONETE (Valori in Euro)				BORSE ESTERE (Indici)				CAMBI				DOLLARO		STERLINA		YEN		TALLERO		KUNA			
	Moneta		Domanda Offerta		Moneta		Domanda Offerta		Indici		Var.		Indici		Var.		Euro		Monete		Euro			
 0,372% 21049	Oro Fino (per gr.)		10,370 10,400		Marengo Francese		55,780 68,170		Atene (ind. Gen)		2470,43 1,360		Londra		4559,10 0,751		Stoccolma		211,06 -0,382		Dollaro USA		1,2147	
	Argento (per Kg.)		178,000 180,500		Marengo Belgica		55,780 68,170		Bruxelles-bel 20		250,47 0,723		Madrid Ibrx 35		101,06 0,934		Tokio Nikkei		8337,90 0,934		Corona Danese		7,4522	
	Stelina (v.c)		72,050 73,000		Marengo Austriaco		55,780 68,170		D Euro Stoxx		250,47 0,723		Nasdaq Comp (prov)		2048,75 0,859		Toronto (prov)		6788,65 -0,080		Dollaro Canadese		1,6290	
	Stelina (n.c)		72,610 75,530		Marengo Svedese		55,780 68,170		D Euro Stoxx 50		252,61 0,882		New York (prov)		10580,9 -0,116		Vienna Atx		1846,55 1,582		Dollaro Australiano		1,6178	
	Marengo (post.74)		72,510 83,670		Marengo Olandese		55,780 68,170		D Euro Stoxx 100		252,61 0,882		Oslo-topex		749,98 0,526		Zurigo Simi		5934,40 0,059		Dollaro Neozelande		1,8125	
	Marengo Italiano		59,910 73,080		Marengo Spagnolo		55,780 68,690		Dollard St.Gaude		372,340 428,660		Helsinki		7894,56 0,268									
	Marengo Svizzero		55,780 68,690		Marengo Portogallo		55,780 68,690		Dollard St.Gaude		372,340 428,660		Johannesburg		9349,97 0,149									
																							</	

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	PREZ. PREZ.	PREZ.	TITOLO	PREZ.	PREZ. PREZ.	PREZ.
Atena	5,743	5,681	1,09	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	PREZ. PREZ.	PREZ.	TITOLO	PREZ.	PREZ. PREZ.	PREZ.
Atena	5,743	5,681	1,09	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	PREZ. PREZ.	PREZ.	TITOLO	PREZ.	PREZ. PREZ.	PREZ.
Atena	5,743	5,681	1,09	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	PREZ. PREZ.	PREZ.	TITOLO	PREZ.	PREZ. PREZ.	PREZ.
Atena	5,743	5,681	1,09	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	PREZ. PREZ.	PREZ.	FONDI	PREZ.	PREZ. PREZ.	PREZ.
Atena	5,743	5,681	1,09	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	PREZ. PREZ.	PREZ.	FONDI	PREZ.	PREZ. PREZ.	PREZ.
Atena	5,743	5,681	1,09	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	PREZ. PREZ.	PREZ.	FONDI	PREZ.	PREZ. PREZ.	PREZ.
Atena	5,743	5,681	1,09	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	PREZ. PREZ.	PREZ.	FONDI	PREZ.	PREZ. PREZ.	PREZ.
Atena	5,743	5,681	1,09	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49

PROTEZIONE CAP

difende il tuo mutuo dal rialzo dei tassi

Banca Popolare FriulAdria

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	PREZ. PREZ.	PREZ.	FONDI	PREZ.	PREZ. PREZ.	PREZ.
Atena	5,743	5,681	1,09	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49
Accegias-aps	5,709	5,724	-0,26	B. Sord. R. Nc	12,448	12,387	0,49

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi Euro. Financ.	6.930.453	Vitium Long Term Plus	5.728.058	Dws Bil 10-50	5.133.027
Fondi Euro. Financ.	6.930.188			Eula Executive White	4.474.018
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Global Executive GP	5.280.004
Gestfond Euro. Financ.	4.003.083			Alto 2	5.280.004
Gestfond Euro. Financ.	4.003.083			F&I Lagest Portfolio 1	5.863.022
Inter Euro. Financ.	7.534.717			Fineco Am Profilo Moderato	10.651.014
Intor. Banks & Ins.	6.250.176			Fineco Am Profilo. Risk. 65	7.378.006
Nextra Az. Financ.	6.339.171			Fineco Am Profilo. Risk. 90	5.970.000
R&S Financial Services L	4.881.076			FS High Yield	
R&S Financial Services L	4.881.076			FS Fixed Income	
Rominy, Global Finance	3.938.131				
Spazio Financ.	23.604.085				
AS - INFOMATICA					
Ducato High Tech	1.908.106			G.P. Alti. & Co. D.	4.942.012
Ducato Pro High Tech	3.038.036			Generali Ass. Serv. Co.	4.807.102
Ducato Set. Tecnologia	1.556.045			Geo Global Balance	3.548.000
Eula Technology Fund	1.904.063			Intestato Euro Bil 30	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 50	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 70	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 90	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 100	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 120	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 140	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 160	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 180	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 200	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 220	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 240	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 260	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 280	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 300	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 320	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 340	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 360	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 380	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 400	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 420	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 440	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 460	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 480	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 500	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 520	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 540	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 560	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 580	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 600	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 620	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 640	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 660	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 680	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 700	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 720	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 740	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 760	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 780	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 800	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 820	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 840	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 860	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 880	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 900	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 920	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 940	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 960	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 980	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1000	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1020	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1040	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1060	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1080	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1100	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1120	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1140	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1160	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1180	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1200	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1220	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1240	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1260	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1280	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1300	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1320	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1340	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1360	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1380	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1400	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1420	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1440	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1460	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1480	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1500	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1520	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1540	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1560	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1580	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1600	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1620	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1640	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1660	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1680	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1700	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1720	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1740	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1760	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1780	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1800	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1820	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1840	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1860	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1880	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1900	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1920	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1940	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1960	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 1980	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2000	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2020	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2040	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2060	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2080	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2100	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2120	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2140	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2160	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2180	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2200	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2220	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2240	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2260	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2280	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2300	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2320	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2340	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2360	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2380	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2400	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2420	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2440	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2460	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2480	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2500	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2520	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2540	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2560	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2580	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2600	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2620	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2640	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2660	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2680	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2700	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2720	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2740	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2760	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2780	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2800	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2820	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2840	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2860	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2880	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2900	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2920	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2940	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2960	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 2980	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3000	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3020	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3040	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3060	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3080	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3100	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3120	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3140	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3160	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3180	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3200	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3220	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3240	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3260	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3280	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3300	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3320	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3340	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3360	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3380	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3400	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3420	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3440	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3460	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil 3480	5.108.028
Gestfond Euro. Financ.	6.930.188			Intestato Euro Bil	

Il governo Sanader fa proprio l'emendamento alla Finanziaria presentato dagli ultranazionalisti

Beni: «Nessuna restituzione»

Deciso il pagamento del debito di 35 milioni di dollari all'Italia

TRIESTE Niente restituzione in natura dei beni agli esuli, ma pagamento dei 35 milioni di dollari derivante dal Trattato di Osimo. Il governo croato ha recepito l'emendamento del Partito dei Diritti (Hsp), alla Finanziaria 2004, che, come abbiamo scritto, prevede appunto il pagamento dei 35 milioni di dollari alla parte italiana.

In pratica, l'esecutivo del premier Sanader (che pure aveva dimostrato delle aperture, almeno a parole, sulla questione) ha fatto propria la proposta dello schieramento ultranazionalista, presieduto da Ante Djapic, inserendola nel testo definitivo della legge sul bilancio. È stato il ministro delle Finanze, Ivan Suker, a spiegare ieri nella sessione del Sabor (il Parlamento croato) che il governo si era accordato con l'Hsp, assumendo il suo emendamento, che il partito ha ritirato dopo le assicurazioni di Suker. Il governo ha anche garantito all'Hsp che nessun immobile in territorio croato sarà restituito agli italiani, incassando la «soddisfazione» dei nazionalisti.

La mossa del governo Sanader boccia quindi l'ipotesi ventilata dal ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, che, durante la sua visita in Istria nel novembre dell'anno scorso, aveva parlato di restituire «in natura», cioè scalando dai 35 milioni di dollari di debito, almeno gli immobili in stato di abbandono della ex zona B. Ipotesi riproposta dall'ambasciatore a Zagabria, Ales-

sandro Grafini, in un recente incontro con il sottosegretario agli Esteri, Biscovic, durante il quale il diplomatico ha affermato che l'Italia apprezzerrebbe qualche gesto simbolico da parte croata. Ipotesi che ha avuto l'appoggio anche del deputato italiano al Sabor, Furio Radin.

Niente da fare, Zagabria segue l'esempio di Lubiana, vuole cioè pagare il suo debito e chiudere così la questione. Ricordiamo che i 35 milioni fanno parte dei 110 che le due repubbliche dovevano a Roma, come ultima rata del debito contratto dalla Jugoslavia con il trattato di Osimo. Pagamento per il quale Roma aveva concesso una proroga nel '90 fino al 2002 e che Lubiana ha onorato entro quell'anno versando la sua parte di denaro sul conto di una banca lussemburghese, denaro che l'Italia non ha mai toccato. La decisione di Sanader pone anche un limite alla

trattativa della commissione mista italo-croata che Berlusconi ha promesso di «rilanciare», ma che rimane ferma al palo (si è riunita solo due volte dalla sua istituzione nell'ottobre 2002). Inoltre arriva proprio alla vigilia della discussione alla Camera (l'8 marzo prossimo) della ratifica del trattato di stabilizzazione, primo gradino per l'ingresso in Europa della Croazia. Ratifica che un «gesto simbolico» avrebbe indubbiamente facilitato.

Pierluigi Sabatti



Il premier Ivo Sanader.

SEBENICO

Intervento del capo dello Stato croato a favore di un animale abbandonato

Asino «salvato» da Mesic

SEBENICO Male che gli vada, diventerà ospite del parco che attornia la residenza ufficiale del Presidente della Repubblica, a Zagabria. Parliamo di un asino abbandonato dalla sua insensibile proprietaria, legato a un palo in un fazzoletto di terra a ridosso di un'insenatura in località Kanica (presso Sebenico), che ha impietosito il Capo dello Stato, Mesic. Senza cibo e senza acqua, per giorni (non si sa con esattezza quanti, ma almeno otto) l'animale si è mantenuto in vita bruciando l'erba nel raggio consentitogli dalla corda. A sollevare il caso il quotidiano spalantino «Slobodna Dalmacija». Abbandonato a se stesso e alle intemperie di questi giorni

(anche tutta la zona di Sebenico è stata investita da bora e neve), l'animale è stato trovato e soccorso mentre versava in condizioni pietose, con due centimetri di neve gelata sulla groppa.

A soccorrere per primi l'animale gli inviati della Stazione veterinaria di Spalato, mentre ora se ne occupano i volontari di un'organizzazione per la protezione degli animali. Che ora stanno anche studiando la possibilità di perseguire la proprietaria per via legale e farle pagare perlomeno un'ammenda. Quanto all'asino, anche se non finirà nella residenza presidenziale, troverà certo una casa visto le offerte di ospitalità piovute.

f.r.

ABBZIA Denunciato un nuovo caso di abusivismo edilizio

Sala congressi, lavori avviati senza licenza

ABBZIA Sì, un edificio che sta venendo su proprio bene e che promette di avere un bell'aspetto. Ha un unico difetto, che proprio piccolo non è: l'edificazione procede, o procedeva, senza la licenza edilizia. Insomma, un clamoroso caso di abusivismo nel pieno centro di Abbazia, città segnata proprio di recente dallo scandalo del Piano territoriale contraffatto, che ha permesso la cancellazione di quasi tre mila ettari di aree verdi, trasformati in lotti fabbricabili. Attualmente, come da noi già scritto, la costruzione in queste zone è bloccata perché si attende la revisione del documento.

Stavolta l'affaire riguarda la costruenda sala con-

gressuale, che sta sorgendo al posto dell'albergo Miran, raso completamente al suolo. Investitore dell'opera, l'azienda alberghiera «Ugo Oprema», titolare tra l'altro di uno degli hotel più lussuosi di Abbazia, il Millennium. La sala congressi si trova intrappolata tra gli alberghi Continental e Briuni e la sua costruzione è stata bloccata dopo la visita al cantiere di un'équipe di ispettori edili che hanno ravvisato le pesanti irregolarità. Pungente l'assessore municipale per la pianificazione del territorio, Zdenko Tupanac: «Non era possibile rilasciare i permessi poiché non è stato ancora approvato il nuovo piano regolatore di Abbazia, che dovrebbe ottenere il

placet del consiglio cittadino a fine mese. Nonostante ciò, alla «Ugo Oprema» hanno deciso di agire in fretta e in modo illecito». Ad ammettere che si tratta di abusivismo è stata anche la direttrice del Millennium, Loredana Percic, che ha parlato a nome dell'investitore: «Ci rendiamo conto di costruire senza i necessari permessi, ma abbiamo le garanzie che prossimamente sarà accettato il nuovo piano regolatore e che noi otterremo la documentazione». Secondo gli addetti ai lavori, la «Ugo Oprema» avrebbe agito d'anticipo per poter avere a disposizione la sala congressuale già in questa stagione turistica.

a.m.

CAPODISTRIA Il vicesindaco Darko Grad parla di manovre per screditare il partito che sta per diventare nazionale. La questura smentisce e parla di «paranoie»

La Lista di Popovic accusa la polizia: «Vogliono intimidirci»

CAPODISTRIA Darko Grad, capogruppo di «Capodistria è nostra» al consiglio comunale non ha dubbi: «Quelle condotte nei nostri confronti dalla polizia sono operazioni mirate a intimidirci e dettate da interessi politici». Lo ha dichiarato nel corso della conferenza stampa convocata ieri nel capoluogo costiero. Grad, uno dei più stretti collaboratori del sindaco capodistriano Boris Popovic, ha affermato che nelle ultime settimane si sono notevolmente intensificate le perquisizioni e, soprattutto, quelle che ha definito «pressioni» nei confronti degli aderenti alla sua lista.

Secondo Grad non ci vuole molta intelligenza per comprendere che queste operazioni stanno avvenendo proprio durante i preparativi della costituzione del nuovo partito da parte del sindaco Popovic, «La Slovenia è nostra», formazione que-

sta che nascerà ufficialmente sabato prossimo con la seduta costitutiva fissata alle 12 al Teatro cittadino. Evitando di nominarli esplicitamente Grad ha spiegato che i nemici politici di Popovic vogliono colpire i suoi potenziali sostenitori affinché desistano dall'unirsi al partito.

Certo di un potenziale successo del futuro partito, che si presenterà alle prossime elezioni europee nonché alle politiche in Slovenia, Grad ha ribadito che si tratta di un'operazione intimidatoria. E ha portato alcuni esempi come l'interrogatorio di Sabina Mozetic, direttore dell'amministrazione comunale, mentre sempre più frequenti sarebbero le perquisizioni nelle aziende di aderenti alla lista civica, come Sebastijan Vežnaver, che ha raccontato di aver subito un'accurata ispezione del fisco dopo appena un anno dall'apertura della sua attività e l'accusa di aver rubato un telefonino che gli era stato fornito in prova.

«Mai condotta un'operazione per perseguitare dei partiti. Si tratta di accuse ridicole - ha replicato seccamente l'addetto stampa della questura, Vojko Ivec - che rasentano la paranoia».

Cambia frequenza «L'ora», dedicata alla minoranza

TRIESTE La Rai informa che, a partire da lunedì prossimo, 8 marzo, le trasmissioni in Convezione de «L'ora della Venezia Giulia» che sono dedicate agli italiani dell'Istria e della Dalmazia saranno irradiate, sempre in Onda Media, sulla frequenza di 936 KHz di Venezia 2 anziché sulla frequenza di 1368 KHz di Venezia 3. La modifica - spiega la nota della Rai - si è resa necessaria in seguito alla disattivazione dell'impianto di Venezia 3.

A Palazzo Modello arte e musica dedicate alle donne

FIUME Serata dedicata alle donne a Palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani. Oggi alle 18 apertura della mostra delle opere del gruppo di ceramica «Romolo Venucci» diretto da Brna Toncinich. Seguirà la presentazione della tesi di laurea di melita Sciuca su «Scrittura al femminile in lingua italiana a Fiume, dalla metà dell'Ottocento alla reggenza del carnar». Infine il soprano veronica Vascotto, accompagnata al piano da Cristina Santin, proporrà alcuni lieder di compositrici dell'Ottocento.

Studenti fiumani e del Buiese in visita a Roma

ROMA Proseguono le visite nella capitale dei maturandi delle scuole italiane di Slovenia e Croazia. Da mercoledì sono a Roma gli studenti delle scuole superiori di Fiume e della «Leonardo da Vinci» di Buie. Il percorso è partito dai Musei Vaticani e dall'omonima pinacoteca per proseguire con il Campidoglio, il Carcere Mamertino, il Foro e il Colosseo. L'ultimo giorno sarà dedicato al centro della città. L'escursione è promossa da UpT e U di intesa con il ministero degli Esteri e la regione Friuli Venezia Giulia.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1311 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kune/litro 6,68 = 0,88 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 187,20 = 0,78 €/litro*	
CROAZIA	
Kune/litro 6,27 = 0,82 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 164,10 = 0,69 €/litro*	
(*) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.	

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli Venezia Giulia. Per informazioni e arretrati: 040.3732323

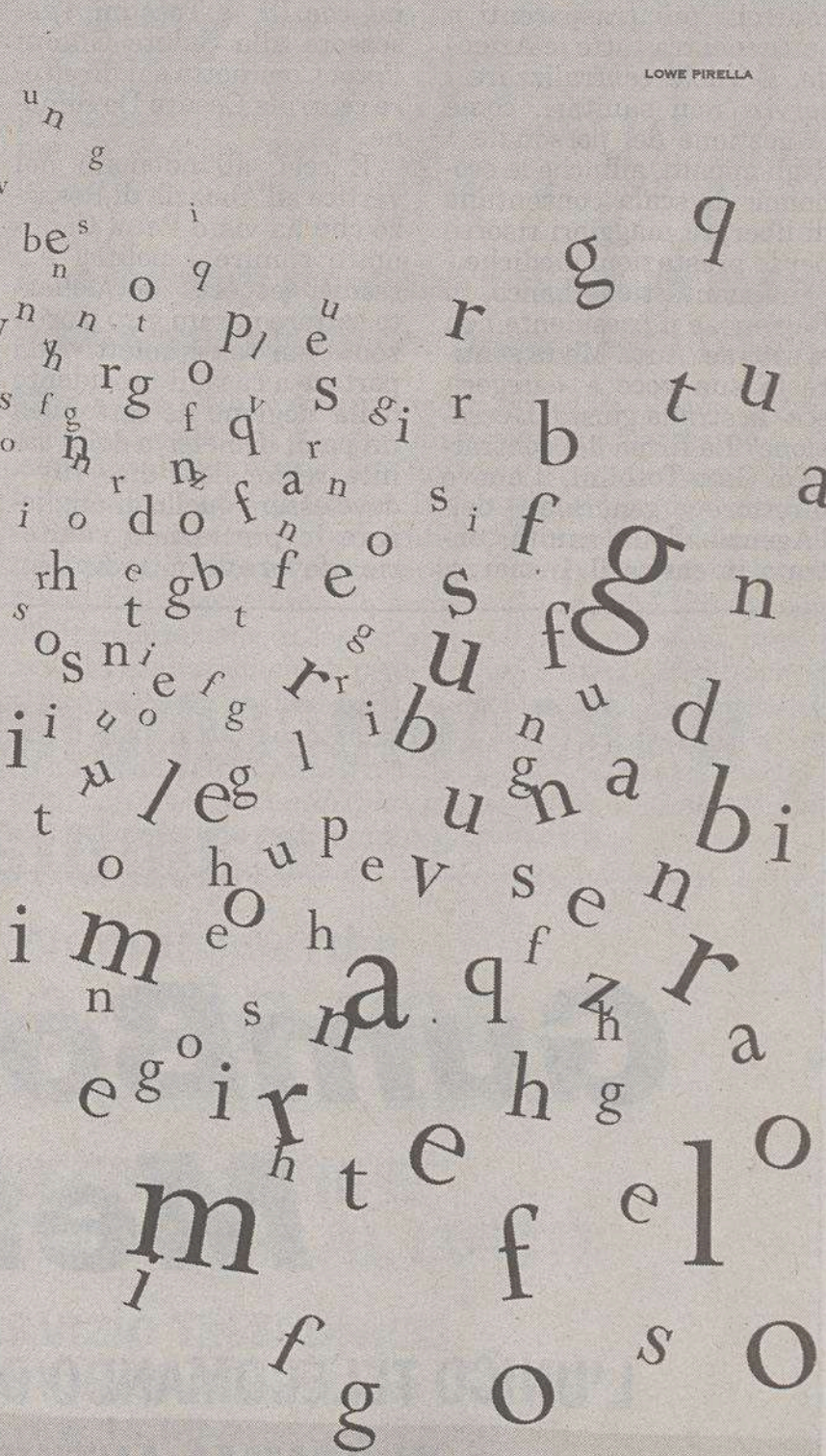
TRIESTE D'AUTORE. CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO DELLA GRANDE LETTERATURA.



A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

Le travagliate vicende di un giovane praticante, addetto alla cancelleria di un ufficio giudiziario, ritratto agli inizi del suo apprendistato nella Trieste dei primi anni Trenta. Le tensioni politiche e sociali di quegli anni fanno da scenario e condizionano la quotidianità del protagonista, coinvolto tra l'altro in un'insolita e bizzarra relazione sentimentale con la cassiera di un caffè. Scritto da uno dei migliori romanzieri italiani, «Vedrò Singapore?» accompagna il lettore al centro di una storia ricca di colpi di scena, risvolti grotteschi e a tratti comici.

«VEDRÒ SINGAPORE?» DI PIERO CHIARA, È IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

Il presidente si dice favorevole a rimuovere gli ostacoli giuridici «che otto mesi fa mi portarono a nominare una giunta di soli esterni». An soddisfatta

Assessori-consiglieri, Illy apre al doppio ruolo

«Suggerisco che il nuovo statuto preveda la compatibilità. Spetterà poi al governatore decidere liberamente»

TRIESTE «Credo che il nuovo statuto debba essere flessibile e, quindi, consentire la compatibilità tra l'incarico di consigliere e assessore». Riccardo Illy abbatte il muro più indigesto ai partiti che aveva eretto otto mesi fa in nome di «ragioni puramente giuridiche». E, dopo aver imposto una giunta «esterna al cento per cento», riapre almeno teoricamente agli «eletti» di piazza Oberdan la stanza dei bottoni.

Il presidente della Regione, nel ripetere quello che aveva annunciato all'aula qualche giorno fa, spiega di non avere né tabù né pregiudizi politici sul doppio ruolo: il diktat di giugno, quello che aveva costretto Gianfranco Moreton ed Enzo Marsilio a dimettersi dall'aula regionale per poter entrare in giunta e spinto consiglieri «pesanti» a rinunciare ad ambizioni assessorili, era ed è legato alla legge. Anzi, al «combinato disposto» tra l'articolo 40 di uno statuto vecchiotto, la legge costituzionale 2 del 2001 e la norma transitoria ribattezzata Tatarellum: «La mia scelta era dettata da motivi unicamente giuridici» ripete, ancora una volta, Illy.

Nessun ripensamento, sia chiaro, sul passato: «Sullo statuto - ricorda il presidente - c'è un parere del costituzionalista Sergio Bartole che non escludeva la compatibilità tra i due incarichi. Ma ci sono altri tre pareri, da me acquisiti sull'articolo 40, di tenore assolutamente opposto. Non potevo rischiare».

Nessuna preclusione, tuttavia, sul futuro. Anzi, grande apertura: «La Regione deve riscrivere lo statu-



Riccardo Illy

to di autonomia e nell'occasione può risolvere, in maniera corretta e inoppugnabile, il tema dell'incompatibilità. Non sono affatto contrario a uno statuto che autorizzi la nomina di assessori-consiglieri. Pausa e aggiunta: «Anzi, mi sento di suggerire la flessibilità e quindi la compatibilità tra i due incarichi. Starà poi al presidente eletto dai cittadini - aggiunge Illy - optare per la soluzione che ritiene migliore: una giunta tutta esterna ovvero una giunta mista in cui siedano sia consiglieri regionali sia esterni».

Il presidente non nega che ad aver innescato la sua inattesa «uscita» sugli assessori, durante il dibattito in aula sulle incompatibilità dei sindaci, è stata l'Alleanza nazionale. Il capogruppo Luca Ciriani avrebbe voluto che si inserisse subito, in quella legge, un articolo di «riabilitazione» dei consiglieri regionali. E, incontrando la chiusura della maggioranza, aveva annunciato voto contrario. Ma a quel punto era intervenuto

Illy: «Ho detto che non si poteva risolvere la questione con una legge regionale. E che il luogo più corretto per intervenire era lo statuto».

Ma tanto è bastato perché An cambiasse il suo voto in aula «a fronte di un impegno ufficiale del presidente». E tanto basta, adesso, perché canti vittoria: «La dichiarazione del presidente - afferma Ciriani - è un fatto nuovo, importante e impegnativo, che ha portato An a concedere un credito. Quando l'estate scorsa Illy obbligò alle dimissioni da consiglieri i futuri assessori, definimmo impropria e frettolosa quella scelta. Adesso, ritenendo privo di fondamento giuridico e politico il principio per cui un consigliere eletto e legittimato dal corpo elettorale non può svolgere il ruolo di assessore, registriamo con soddisfazione i frutti prodotti dal nostro pressing in aula». Il capogruppo di An, dopo una frecciatina alla maggioranza «che ha sempre glissato, non senza imbarazzo, sull'articolo 40», aggiunge un'ultima osservazione: «In un sistema a elezione diretta va preservata la possibilità agli assessori di rappresentare istanze politiche in seno alla giunta e non solo le indicazioni personali e discrezionali del presidente».

Ma, giacché i tempi del nuovo statuto non sono immediati, gli assessori-consiglieri rimangono un ricordo del passato. E, a meno di un «miracolo», lo rimarranno per tutta la legislatura. Quelli in carica, come osserva un veterano del consiglio, rimarranno «senza paracadute»: «Se deluderanno Illy, torneranno a casa. Punto e basta».

Roberta Giani

Ipotesi prevista in una proposta di riorganizzazione degli spazi di piazza Oberdan subito accantonata. Ma l'accordo non si trova comunque

Tra le nuove stanze di Palazzo spunta la foresteria

TRIESTE Discutono appassionatamente ed effettuano un giro di ricognizione. Ma Alessandro Tesini e i colleghi dell'ufficio di presidenza, complici una biblioteca «extralarge» e una foresteria «birichina», non sciolgono l'intricato rebus delle stanze.

La premessa sembra incoraggiante. Il consiglio regionale, dopo anni di «sofferenza», si allarga: conquista un'ala nuova a cui si accede dall'ala «storica» di piazza Oberdan e colonizza l'ex pa-

lazzo della Telecom. A rigor di logica, giacché la superficie aumenta, il riparto degli spazi dovrebbe essere agevole.

E invece no. Quando Tesini arriva con le tre proposte di suddivisione, una per l'ex Telecom e due per l'edificio «originario», le cose si ingarbugliano. C'è chi obietta sulla grande abbuffata di stanze singole da parte dello staff del presidente che comprende ufficio di gabinetto, segreteria generale, servizi: «Avrebbero occupato tutto il

secondo piano». C'è chi non gradisce la soluzione ipotizzata per i gruppi che, tra l'altro, imporrebbe a un buon numero di eletti un trasloco: «Ds e Margherita finirebbero nell'ala nuova, e Forza Italia dovrebbe cedere ai funzionari tutte le sue stanze». C'è chi contesta l'ipotesi di trasferire armi e bagagli le commissioni e i presidenti in quel palazzo Telecom che, al di là della strada, dovrebbe accogliere anche il Difensore civico, il Tutore dei minori, le Pari

opportunità. E c'è chi obietta sulla biblioteca che dilagherebbe nell'ala nuova. E poi, «chicca finale», c'è chi strabuzza gli occhi di fronte all'ipotesi presente in uno degli schemi di adibire un po' di metri quadri a foresteria presidenziale «con saletta riservata dove poter invitare a pranzo gli ospiti illustri». Confida, in verità, uno dei presenti: «Quell'ipotesi è stata subito accantonata».

Il risultato finale, però, non cambia: gli spazi non vengono assegnati, appalti

per la mobilia momentaneamente congelati. Si passa cioè ai tempi supplementari per verificare i suggerimenti avanzati trasversalmente da un ufficio di presidenza in cui siedono Paolo Panonin, Bruna Zorini, Roberto Asquini, Carlo Monai, Kristian Franzil... In particolare, rispetto alle proposte iniziali, le richieste vanno dalla possibilità di garantire stanze singole ai sessanta consiglieri all'opportunità di mantenere le commissioni nel palazzo «storico».

Piano Bertossi, i saggi ritornano al lavoro Guideranno quattro gruppi monotematici

UDINE «Le tappe sono state rispettate e il clima resta costruttivo». Enrico Bertossi, il superassessore all'Economia, è soddisfatto. Il cammino verso il rilancio economico del Friuli Venezia Giulia prosegue secondo gli appunti in agenda. Dopo la presentazione, all'inizio dell'anno, del documento strategico per le imprese manifatturiere e la prima analisi delle parti sociali e delle categorie, arriva ora la fase dell'approfondimento, cui seguirà quella legislativa con tre diversi disegni di legge. Quattro gruppi di lavoro,

guidati ciascuno dagli stessi saggi che si sono occupati della stesura del documento di programmazione, saranno convocati entro breve per affrontare i temi più urgenti emersi dal confronto tra Regione e soggetti interessati. I capitoli riguarderanno consorzi e distretti industriali (Pier Luigi Grandinetti), innovazione (Dino Cozzi), congaifi (Stefano Miani), crescita dimensionale delle aziende e occupazione (Cristina Compagno).

Bertossi, distribuendo i testi contenenti le osservazioni di parti economiche e

sindacati, ha illustrato il percorso ieri a Udine alla riunione con gli aderenti al protocollo sulla politica regionale della concertazione. «La filosofia - commenta l'assessore - resta quella di raccogliere il contributo di tutti per giungere a una conclusione condivisa. A quel punto inizierà il percorso legislativo». Anche in questo caso il piano è pronto. Innanzitutto un ddl sui consorzi e distretti industriali, Congaifi e innovazione, che dovrebbe essere portato all'approvazione entro l'estate. Un secondo ddl sarà calibrato sui con-



Nuove consultazioni per Bertossi, qui con Della Valentina.

tenuti innovativi del documento, mentre un terzo intervento, da impostare nel corso dell'intera legislatura, potrebbe essere l'elaborazione di un Testo unico riguardante tutta la materia di sostegno alle imprese.

Per interventi specifici, nel campo della formazione e del riordino delle partecipate regionali, verranno coinvolte le direzioni competenti.

m.b.

Tosolini firma il contratto e Illy indica la via per recuperare risorse da destinare ai pazienti

«Sanità, servizi da unificare»

TRIESTE Riccardo Illy chiede controlli più trasparenti e omogenei tra tutte le Aziende. E vuole centralizzare i servizi non sanitari, come la gestione del personale o degli appalti, affinché le economie di scala consentano di liberare maggiori risorse per le prestazioni mediche.

La sanità tiene banco, in Regione, e il presidente non si sottrae. Anzi. Ma fa sentire la sua voce e «suggerisce» la strada giusta. L'occasione? La firma del contratto di Gino Tosolini, il nuovo direttore generale dell'Agenzia della sanità, entrato in carica il 1. marzo.

All'atto ufficiale partecipano, con Illy e Tosolini, l'assessore alla Salute Gianni Pecol Cominotto e il direttore centrale Cesare De Simone.

E così, all'indomani del vertice all'Abbazia di Rosazzo che ha visto Pecol Cominotto riunire i politici e i tecnici «esperti» del delicato settore per un giro d'orizzonte sui tanti obiettivi da portare a casa, il presidente della Regione ne sottolinea un paio. «Obiettivo della sanità regionale - dice Illy - deve essere quello di migliorare le prestazioni sanitarie a favore dei cittadini, in-

troducendo anche misure di razionalizzazione della spesa». E quindi, aggiunge subito dopo, serve arrivare «a metodi di controllo di gestione e di contabilità omogenei e "trasparenti" fra tutte le Aziende sanitarie del Friuli-Venezia Giulia».

Illy evidenzia inoltre l'importanza di creare servizi centralizzati in comune fra tutte le Aziende regionali, ad esempio per la gestione del personale, delle procedure amministrative, degli appalti, in modo da liberare risorse per i servizi sanitari veri e propri.

Con l'insediamento uffi-



Pecol Cominotto e Gino Tosolini alla firma del contratto.

ziale di Tosolini, che pone fine al periodo di vacatio all'Agenzia, quasi tutte le tessere della sanità vanno a posto: manca ancora la firma del contratto di Franco Rotelli, direttore dell'Azienda territoriale di Trieste, destinato a entrare in carica lu-

nedi 8 marzo. Ma lo psichiatra, che ha già un contratto di consulenza, è già «operativo»: è stato uno dei protagonisti, infatti, al brainstorming di Corno di Rosazzo, dove è intervenuto in particolare sulla riscrittura del welfare regionale.

Via libera dalla III commissione: in arrivo 5 milioni. Molinaro (Udc): «Roba da Tar»

Sloveni, pronti i riparti 2004

TRIESTE La Terza Commissione del consiglio regionale ha espresso, a maggioranza, parere positivo all'elenco degli enti d'interesse primario della minoranza slovena e al riparto, per il 2004, del Fondo per il sostegno alle molteplici attività culturali e sportive promosse dalle associazioni sempre della minoranza slovena.

I provvedimenti erano stati adottati dalla Giunta regionale alla fine dello scorso gennaio per un importo complessivo di circa 5 milioni di euro.

In commissione l'unico

voto contrario è stato espresso da Roberto Molinaro (Udc, che in una nota ha stigmatizzato l'esclusione dai fondi dell'Associazione Forum per la Slavia di Cividale del Friuli e della Comunità economico-culturale slovena di Trieste. «La giunta Illy e la maggioranza che la sostiene - ha protestato Molinaro - non si smentisce: a chi non appartiene alla loro area politica devono essere negate le risorse. A questo punto non ci si dovrà meravigliare se qualcuno deciderà di intraprendere la via del Tar per tutelare i propri legittimi interessi».

Agra Promo al rush finale

TRIESTE Agra Promo, società di promozione agro-alimentare finita al centro di un «caso» politico, torna in giunta: Riccardo Illy e i suoi assessori, nella seduta odierna a Pordenone, dovrebbero deciderne i destini. In menù anche il parere su Italian Baja e il «piano Bertossi».

Il tuo telecomando originale si è rotto?
cambia canale con

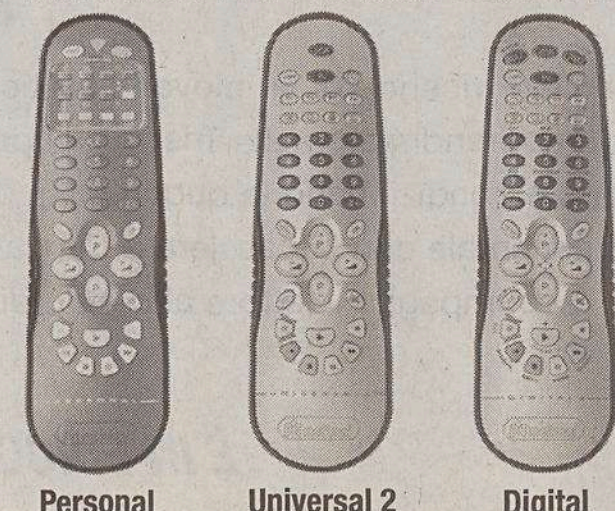
GumBody® Facile Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO
IN GOMMA ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!

FACILE DA USARE CON I TASTI PIÙ GRANDI.



TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA



Personal Universal 2 Digital

GumBody Facile Meliconi è il telecomando di ricambio per tutti i TV, l'unico con il corpo in gomma che lo protegge e i tasti più grandi per un uso semplificato. GumBody è facile, sicuro e conveniente: protezione e telecomando in un'unica soluzione. Oltre al Facile, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: **Personal**, dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale; **Universal 2**, 3, 4 per raggruppare più apparecchi insieme e **Digital** già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.

meliconi
Idee intelligenti per la casa

www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

Da lunedì 8 marzo iniziano le preselezioni per ottenere un ambito posto nell'amministrazione del Friuli Venezia Giulia. Si parte con domande a risposta multipla

Lavoro, Regione pronta alla carica dei 28.000

L'affluenza nel PalaTrieste andrà da un minimo di 1600 a un massimo di 2800 candidati per volta

LA PRESELEZIONE

● **concorso a 12 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo economico:** 8 marzo 2004 presso il Palatrieste (nuovo Palazzo dello Sport di via Flavia 3), con ingresso da via Miani 5, con i seguenti orari: ore 9 per i candidati il cui cognome inizi con lettere dalla A alla L, ore 13.30 per i candidati il cui cognome inizi con lettere dalla M alla Z;

● **concorso a 12 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo economico:** 9 marzo 2004 presso il Palatrieste (via Flavia 3), con ingresso da via Miani 5, con i seguenti orari: ore 9 per i candidati il cui cognome inizi con lettere dalla A alla K, ore 13.30 per i candidati il cui cognome inizi con lettere dalla L alla Z;

● **concorso a 19 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo:** 10 e 11 marzo 2004 presso il Palatrieste (via Flavia 3), con ingresso da via Miani 5, con i seguenti turni ed orari: 10 marzo 2004 alle ore 9 per i candidati compresi, nell'ordine alfabetico, fra ABATI Vania e CVECICH Monica e alle ore 13.30 per i candidati compresi, nell'ordine alfabetico, fra D'ADAMO Maria Gabriella e LIZZI Maria Gabriella, 11 marzo 2004 alle ore 9 per i candidati compresi, nell'ordine alfabetico, fra L'IO BUE Ettore e RIGONI Anna e alle ore 13.30 per i candidati compresi, nell'ordine alfabetico, fra RIGOTTI Elena e ZVAB Milena;

● **concorso a 2 posti di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo:** 12 marzo 2004 presso il Palatrieste (via Flavia 3), con ingresso da via Miani 5, con i seguenti orari: ore 8.30 per i candidati compresi, nell'ordine alfabetico, fra ABATI Vania ed EXNER Martina, ore 11.30 per i candidati compresi, nell'ordine alfabetico, fra FABBRI Dario e PENZO Paolo, ore 14.30 per i candidati compresi, nell'ordine alfabetico, fra PERABO Manuela e ZVAB Lidia.

TRIESTE Non è in programma un concerto di Vasco Rossi e la partita della Pallacanestro Trieste si giocherà appena domenica sera. Il meeting di Comunione e liberazione resta ancorato a Rimini, non è nemmeno stato organizzato un congresso straordinario di partito. Ma allora, si domanderanno la prossima settimana i residenti del rione di Valmaura, cos'è quel pellegrinaggio continuo al PalaTrieste? Nulla di strano: lunedì 8 marzo iniziano le preselezioni per il concorso pubblico in Regione. Un'operazione di scrematura, in vista del concorso vero e proprio, che terrà occupato ogni giorno fino a venerdì prossimo il nuovo palasport di Trieste che, con i suoi 6.934 seggiolini, è stato individuato dagli organizzatori come il luogo più adatto allo svolgimento dei test di preselezione.

LA SCREMATURA Domande a risposta multipla, che riguarderanno solo quattro dei sette concorsi pubblici. Non hanno avuto bisogno della scrematura gli aspiranti Geologi (categoria D), Ingegneri e Architetti (categoria D), Geometri e Periti edili (categoria C) che, visto il numero «limitato» di domande, passeranno direttamente alla prova scritta ed eventualmente al successivo orale. I test, invece, si sono resi necessari per gli altri quattro tipi di concorso che solo in un secondo momento, dopo la correzione dei quiz, consentiranno a una parte dei candidati di passare alla seconda fase. Le prove scritte si svolgeranno per tutti i tipi di concorso nel padiglione A della Fiera di Trieste, dal 20 al 27 aprile, ma adesso è il momento delle preselezioni che interesseranno circa 28 mila candidati, un vero record, rispetto a un complessivo numero di aspiranti al posto fisso in Regione (65 posti a disposizione) che ha sfiorato le 30 mila domande.

LA FOTOCOPIA Per soste-

INTERINALI

TRIESTE Nel mese di marzo la pianta organica della Regione si è vista ridurre di circa 150 unità la propria «forza lavoro». Si tratta dei lavoratori interinali di cui, rispetto ai 286 in servizio fino al 1.º marzo, ne sono rimasti solo 137. Una scelta obbligata per l'amministrazione regionale. Davanti alla scadenza della fornitura di lavoro temporaneo, infatti, era stata indetta una nuova gara d'appalto, andata però deserta, che aveva così costretto la Regione a correre ai ripari grazie allo strumento della trattativa privata. Una richiesta di offerta era stata diretta alle società del settore. La gara ufficiale, che ha coinvolto cinque società, è stata vinta da «Obiettivo lavoro» che a breve stipulerà il contratto. L'appalto biennale, di cui è già stata garantita la copertura finanziaria necessaria alla conferma della «forza lavoro» inserita fino al mese scorso nella macchina regionale (6 milioni di euro per ogni annualità) è la cifra stanziata, partirà con il mese di aprile. Per il momento il contratto in essere è stato prorogato di soli tre mesi a 137 interinali, quelli che non avevano ancora maturato 18 mesi di contratto con la Regione, mentre il nuovo appalto andrà ad acquistare prestazioni d'opera secondo la pianta organica e le necessità di ogni singola Direzione.

p.c.

nere la preselezione ogni candidato non solo dovrà esibire in sede di identificazione un documento d'identità valido, ma anche una fotocopia dello stesso, mentre alle prove scritte e orali basterà avere il documento d'identità. I primi a essere «testati»

primo alle 9, per i candidati il cui cognome inizi con le lettere dalla A alla L, il secondo alle 13.30 per i candidati il cui cognome inizi con lettere dalla L alla Z. Non è una divisione standard: ogni concorso (vedi tabella) ha il suo criterio, per lettera

I NUMERI DELLA CORSA AL POSTO IN REGIONE			
Tipo di concorso	posti	domande	ammessi
Collaboratore amministrativo (categoria B)	2	8.376	700
Assistente amministrativo (categoria C)	19	11.499	500
Assistente economico (categoria C)	12	4.632	500
Assistente edile-grafico (categoria C)	4	786	tutti*
Specialista amministrativo (categoria D)	12	3.384	500
Specialista ingegneristico (categoria D)	15	622	tutti*
Specialista geologico (categoria D)	1	137	tutti*
TOTALE	65	29.436	

* non svolgono la preselezione

saranno gli aspiranti al concorso per 12 posti categoria D (laureati), indirizzo amministrativo. Sono 3.384 le domande presentate, quasi tutte accolte (è stato escluso chi ha consegnato o inviato la domanda in ritardo), ma i concorrenti saranno suddivisi in due turni separati: il

o cognome. Nel caso del concorso per 19 posti di categoria C (diplomati) indirizzo amministrativo, quello più numeroso, gli organizzatori sono stati costretti a distribuire gli 11.499 candidati in due giornate e con quattro turni.

L'AFFLUENZA Il PalaTri-

este non sarà mai riempito, i candidati non saranno stipati come sardine. Si andrà da un minimo di circa 1.600 a un massimo di 2.800 persone presenti a preselezione, in modo da tenere una distanza sufficiente tra i candidati ed evitare così possibili coperture. In realtà, statistiche alla mano, non tutti si presenteranno alla prova. Rispetto alle domande è fisiologico un calo che, di solito, si aggira intorno al 30 per cento. Davanti a un test a risposta multipla, però, come si usa dire «tentare non nuoce» e in molti magari si butteranno senza avere studiato un granché. Le commissioni d'esame e la società specializzata in preselezioni, che si è aggiudicata l'appalto dopo una gara ufficiale, garantiranno la sorveglianza e cureranno l'afflusso e la distribuzione delle buste contenenti il test. Prima di iniziare la prova a risposta multipla bisognerà superare un'operazione lunga e forse più stressante: all'ingresso da via Miani 5 del Palazzo dello sport ogni candidato dovrà essere identificato.

SPEAKER E TEST Bisognerà mettersi in fila e avere pazienza. Solo quando saranno ultimate queste operazioni si potrà cominciare la preselezione. L'impianto fonico del PalaTrieste, di solito utilizzato per scandire il punteggio di una partita di basket, questa volta servirà a impartire le istruzioni necessarie ai candidati. Rispetto alle operazioni logistiche e organizzative, per le quali saranno necessarie un paio d'ore, il test non potrà che durare circa un'ora. Non di più. Bocche cucite alla Direzione regionale del personale sul numero dei quesiti, che non dovrebbe superare le quaranta domande. Spetterà alla società organizzatrice della preselezione stilare poi la graduatoria dei concorrenti. Una lista provvisoria: prima dello scritto andrà verificata la posizione e i requisiti dei candidati ammessi al concorso vero e proprio.

Pietro Comelli

LA PROVA SCRITTA

● **concorso a 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo geologico:** 20 aprile 2004 - ore 9 presso la Fiera di Trieste, piazzale De Gasperi 1, padiglione A;

● **concorso a 15 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico:** 21 aprile 2004 - ore 9 presso la Fiera di Trieste, piazzale De Gasperi 1, padiglione A;

● **concorso a 12 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo:** 22 aprile 2004 - ore 9 presso la Fiera di Trieste, piazzale De Gasperi 1, padiglione A;

● **concorso a 19 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo:** 23 aprile 2004 - ore 9 presso la Fiera di Trieste, piazzale De Gasperi 1, padiglione A;

● **concorso a 12 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo economico:** 26 aprile 2004 - ore 9 presso la Fiera di Trieste, piazzale De Gasperi 1, padiglione A;

● **concorso a 4 posti di categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo edile-grafico:** 27 aprile 2004 - ore 9 presso la Fiera di Trieste, piazzale De Gasperi 1, padiglione A.

IN BREVE

Auto blu, il Centrodestra chiede di ridurre le spese

TRIESTE Criteri selettivi e volti a minimizzare la spesa per il rinnovo delle automobili di servizio della Regione Friuli Venezia Giulia sono stati sollecitati alla Giunta da alcuni consiglieri dell'opposizione che hanno presentato una mozione sull'argomento. Piero Camber (Fi), Adriano Ritossa (An) e Maurizio Franz (Ln) hanno deciso nel documento il fatto che la Giunta avrebbe deciso di rinnovare completamente, a prescindere della vetustà e dal chilometraggio, i mezzi di servizio, senza considerare la possibilità di acquistare vetture a gasolio, dai costi di gestione inferiori, e consentendo personalizzazioni dei mezzi in contrasto col criterio di economicità e di intercambiabilità del parco macchine della Regione. «I consiglieri - si legge nel documento - ritengono che, almeno per gli assessori, le auto dovrebbero rimanere mezzi di servizio e non status symbol, in contrasto con l'opportunità di un uso più oculato dei soldi dei contribuenti».

Minerva e Alitalia pronte a siglare il nuovo accordo. Forse già oggi a Roma la firma sul «code-sharing»

RONCHI DEI LEGIONARI Potrebbe essere firmato stamane, a Roma, il nuovo accordo di code-sharing tra Alitalia e Minerva Airlines, prima tappa per l'atteso riavvio dell'attività operativa della compagnia regionale di Ronchi dei Legionari ferma dal 25 ottobre dello scorso anno. I tre commissari straordinari, quelli che guidano il vettore dopo la concessione dei benefici della «Prodi bis», saranno dunque impegnati in quello che è uno dei primi compiti operativi. L'accordo, a quanto pare, dovrebbe concretizzarsi dalla fine di marzo e prevede, tra le altre cose, il passaggio a Minerva Airlines di quattro Atr 42 oggi in forza ad Alitalia Express. Ma ciò presuppone l'addestramento del personale.

A un espositore per occhiali il «Visual Art display» Primo premio alla giovane designer Silvia Collino

UDINE Silvia Collino è la prima vincitrice di «Visual art display», il concorso per giovani designer organizzato dall'azienda udinese Visual display in collaborazione con l'Istituto d'arte Sello di Udine. Il suo espositore per occhiali «atmo-sphere» ha preceduto il porta riviste «fan book» di Giorgia La Mesta e l'espositore per scarpe «libertà di movimento» di Alessandro Chiarocci. Il concorso, finalizzato alla progettazione di espositori per il punto vendita, prevedeva la realizzazione di prototipi nei settori arredamento, arte e cultura, moda e sport, e il coinvolgimento degli studenti delle sezioni design industriale, grafica e architettura e arred dell'Istituto d'arte friulano. Un catalogo (disponibile in www.visualdisplay.it) riassume i contenuti del concorso e le foto tutti i prototipi realizzati.

Già a fine estate i primi 35 nuovi commessi

TRIESTE È comunemente conosciuto con il nome di «commesso», anche se il profilo professionale lo inquadra come «operatore» nella categoria A (scuola dell'obbligo). Sarà la figura professionale che per prima di tutte, senza l'ausilio di un concorso, entrerà a far parte della «macchina regionale»: 35 nuove assunzioni di commessi, scelti tra le 2.500 persone che hanno dato nei mesi scorsi la loro disponibilità all'Ufficio del lavoro.

Sono stati selezionati 70 candidati, secondo una graduatoria a punteggio integrata di tutto il Friuli Venezia Giulia, che, prima di essere inquadrati in Regione, dovranno superare una serie di prove attitudinali. Esami iniziati nei giorni scorsi a Trieste negli uffici del Drop di via Giulia 75. Oltre all'iscrizione alle graduatorie dell'Ufficio di collocamento, per l'accesso al pubblico impiego, avere assolto gli obblighi scolastici (diploma di terza media), per diventare commesso bisogna saper confezionare un pacco postale ed eseguire fotocopie (nei formati A3 e A4) di articoli di un giornale. E non solo: il candidato dovrà superare anche una prova di scrittura, sotto dettatura, di un breve saggio su carta uso bollo, assieme alla disposizione, in stretto ordine alfabetico, di un elenco di nomi. Fino a ieri la commissione giudicante ha analizzato una quarantina di aspiranti commessi, stabilendo poi l'idoneità o meno a questo tipo di mestiere (l'elenco è esposto in un'apposita bacheca). Le assunzioni matureranno prima dell'estate.

p.c.



Il 28 febbraio la nostra «quer-
cia» se n'è andata.

Alessandro Ricci

Lo annunciano la moglie ZITA, le figlie LINA e ALIDA con SERGIO, i nipoti MASSIMO, VALENTINA e FER-
RUCCIO, KATIA e ANDREA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno lunedì 8 marzo, alle ore 13, in via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2004

Piangono

Zio Sandro

- TITTI, FABIO e MATTEO -
RICETTO, TULLIA, ELENA e ALESSANDRO

Trieste, 5 marzo 2004

Partecipa famiglia GIRALDI.

Trieste, 5 marzo 2004

LISETTA con dolore parteci-
pa al lutto dei familiari.

Trieste, 5 marzo 2004

Vicini a ALIDA:
- ADA e ODO
- ADRIANA e FABIO
- FRANCO
- GIOIA e FRANZ
- GRAZIELLA e PAOLO
- MARINO
- NEVA e PAOLO
- PATRIZIA e FURIO
- ROMANA
- TULLIO

Trieste, 5 marzo 2004

Vicini ad ALIDA e famiglia,
THEA, FULVIO, BRUNA,
GIORGIO, MARINA, SIL-
VIA.

Trieste, 5 marzo 2004

Ciao

Zio Sandro

LALLA, ROBERTO, MARI-
LENA, LINO.

Trieste, 5 marzo 2004

Vi siamo tanto tanto vicini.

PAOLO e MARIELLA.

Trieste, 5 marzo 2004



Istria Fides Predonzani

ved. Pettiroso

dopo una vita serena ci ha la-
sciato sorridendo.

CLAUDIO, LOREDANA e
STEFANO la salutano.

I funerali seguiranno sabato 6
alle ore 10 nella Cappella di
Via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2004

Ciao

Istria

Tuo fratello NINO, famiglie
BIAGIOTTI, SPALLINO, CO-
GLIEVINA e parenti tutti.

Trieste, 5 marzo 2004

Affettuosamente vicini parteci-
pano al lutto famiglie BUIAT-
TI, NICOTERA.

Trieste, 5 marzo 2004



Si è serenamente spento

Giovanni Crivici

Addolorati lo annunciano la
moglie ELENA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato
6 marzo, alle ore 11.40, dal-
la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2004

I rapporti amichevoli tra il sindaco italiano Brancati e lo sloveno Brulc hanno portato alla soluzione dello spinoso caso

Gorizia, sarà spostato il «cippo» conteso

GORIZIA Sarà rimosso il cippo della discordia. Quella colonna in cemento armato che dal 1977 si staglia alla Transalpina sarà spostata lungo la stessa linea confinaria. Di una ventina di metri. Ai margini di quel lotto del piazzale della stazione ferroviaria che è sottoposto a un intervento di riqualificazione. A ridosso delle rete che continuerà a separare fisicamente Gorizia da Nova Gorica. E lì quel cippo, contrassegnato dai numeri 57 e 15, resterà «parcheggiato» fino a quando non si troverà una sede museale adatta.

I due sindaci, Vittorio Brancati e Mirko Brulc, hanno trovato l'accordo. Hanno messo nero su bianco l'intesa raggiunta. E l'hanno indirizzata ai presidenti della commissione mista italo-slovena per la manutenzione dei confini di Stato, rispettivamente il ministro plenipotenziario Antonio Tavelli e Aladar Belec. Spetta alla commissione prendere la decisione definitiva. E tra i due litiganti, Brancati e Brulc, il cippo rischiava davvero di essere trasferito all'Istituto geografico militare di Firenze (la defi-

nizione e costruzione di quel tratto di confine a nord della città dopo gli accordi di Osimo era di competenza italiana). La commissione aveva temporeggiato il 18 febbraio aspettando che i due sindaci si ritrovassero sulla stessa lunghezza d'onda: un atto di cortesia per poter poi confermare nel verbale che sarà sottoscritto mercoledì prossimo la proposta dei due sindaci.

Si erano guardati in ca-

gnesco Brancati e Brulc, complice il tira e molla «mio, tuo» sulla proprietà del cippo. E al ventiduesimo giorno ha prevalso il buon senso. Ma anche i solleciti delle due imprese hanno contribuito a smuovere le acque: il cippo doveva essere rimosso perché l'artista triestino Franco Vecchiet aveva decretato la sua scomparsa immaginando che un'esplosione lo frantumasse. Ogni giorno di ritardo nella fine dei lavori avrebbe avuto ripercussioni sulla posa del mosaico. Non solo: il fermo cantiere per cause che non possono essere addebitate alle due ditte è un danno economico con conseguente richiesta di risarcimento alle due Amministrazioni.



Ha cessato di battere il cuore
buono di

Aldo Bratina

Lo piangono la moglie LUCIA
CARLILE, i nipoti, le cognate
e i parenti tutti.

Grazie di cuore a LOREDANA.
I funerali avranno luogo sabato
6 marzo alle ore 12.40 dalla
Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2004

Ricorderemo con tanto affetto
il caro zio

Aldo

I nipoti:
- FULVIO e CLARA con
GIAN LUCA, RAFFAELE e
ALESSIO

- ROBERTO e DONATELLA
con CARLO ALBERTO e RO-
BERTA

Trieste, 5 marzo 2004

Si associa al dolore di LUCIA
la cognata RINA BRATINA.

Trieste, 5 marzo 2004



È mancato all'affetto dei suoi
cari

Giordano Meton

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la
moglie DINA, la figlia ANNA-
MARIA con CLAUDIO e
MARCO unitamente ai parenti
tutti.

Il funerale avrà luogo domani,
6 marzo, alle ore 14, nella chie-
sa di Papariano di Fiumicello,
partendo dalla Cappella del-
l'ospedale di Monfalcone.

Fiumicello, 5 marzo 2004

IV ANNIVERSARIO

Clementina Parezan
in Bon

Il tempo passa,
l'amore rimane.

ITALO, ALBERTO,
SERGIO, MARINA

Trieste, 5 marzo 2004

Trieste, 5 marzo 2004

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

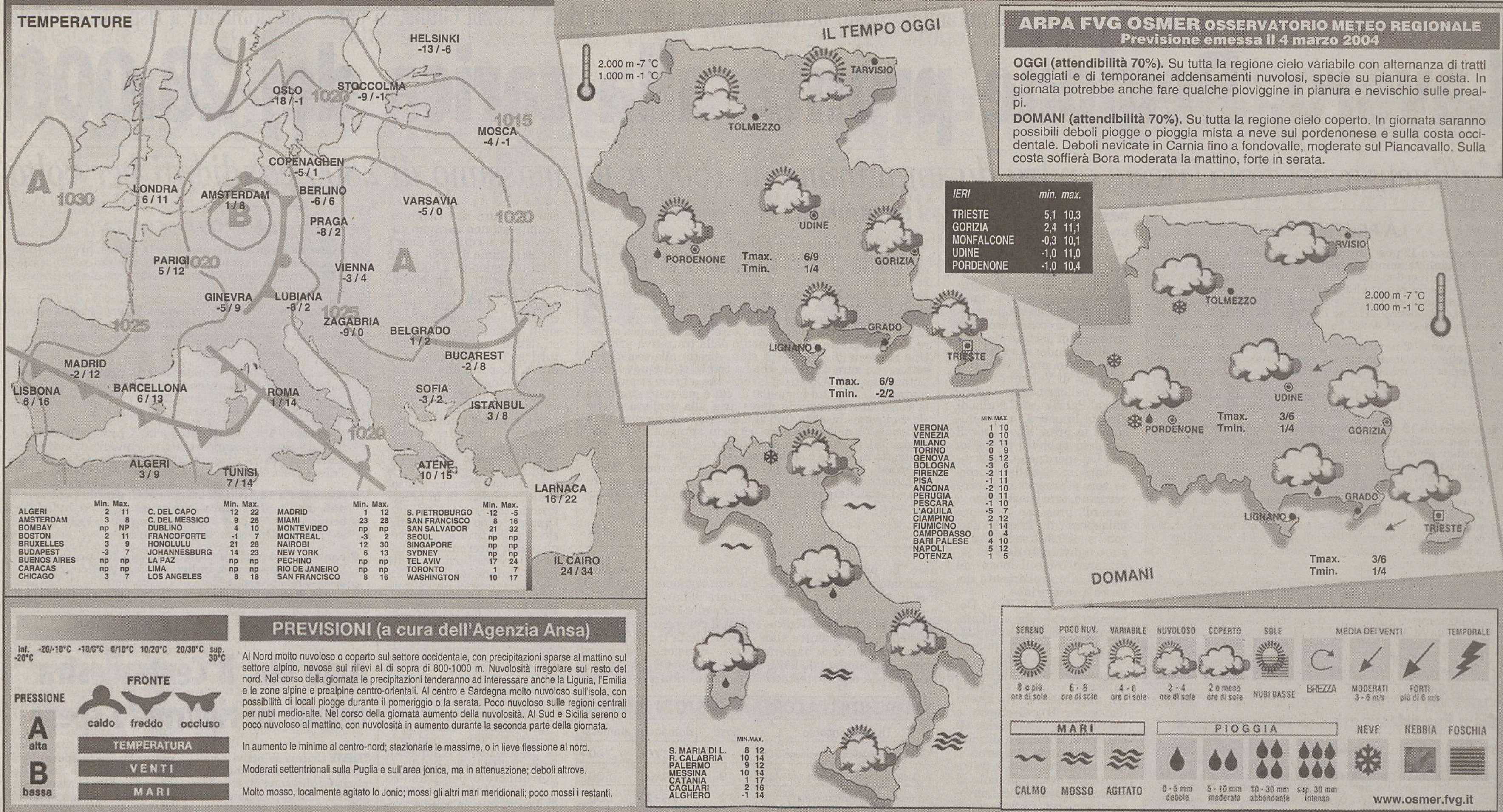
da lunedì a domenica
dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):

necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva
diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito
CARTASI, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB,
VISA, AMERICAN EXPRESS



A. MANZONI & C. S.p.A.



25! MARCHE NUOVE

A

merc

ola

DIMENSIONE SPAT

IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21

MONTAGNA

A San Cassiano gran cucina per un galà umanitario

A San Cassiano, nel cuore delle Dolomiti, si sta già lavorando alacremente per l'organizzazione del Dolomiti Gran Chef's Cup 2004, in programma dal 21 al 24 marzo. Per tre giorni l'Alta Badia sarà il punto d'incontro di oltre cinquant'anni tra i più titolati chef internazionali e grandi produttori di vini italiani. Motivo di quest'eccezionale concentrazione di «maitre de cuisine» (da 1 a 3 Stelle Michelin) tra le Dolomiti è un evento che riunisce molteplici elementi d'attrazione: confronti culinari ad altissimo livello, degustazioni e solidarietà.

Il programma propone un primo incontro tra i grandi cuochi, i cui nomi sono ancora segretissimi, il 21 marzo all'Hotel Rosa Alpina. Lunedì 22 spazio allo sport e allo spettacolo in quota, al Piz Sorega con una combinata tra sci e automobilismo, commentata dal telecronista sportivo Ezio Zermiani. Per tutta la durata della competizione, spettatori e concorrenti sa-

ranno ospitati, intrattenuti e riforniti con una degustazione di prodotti tipici della Val Badia e delle vallate ladine presso il Villaggio realizzato al parterre dei campi di gara. Concluderà la giornata un party con musica dal vivo al Ciasel Colz. L'evento «clou» di martedì 22 sarà la cena di gala con un menù basato su sei portate create da altrettanti «Top chef» selezionati tra i partecipanti alla manifestazione. Nelle cucine saranno strategicamente posizionate delle videocamere che riprenderanno la preparazione dei piatti, permettendo così a tutti di ammirare «in presa diretta» i grandi cuochi all'opera. Il galà sarà aperto al pubblico e l'intero introito verrà devoluto in beneficenza a favore di un progetto umanitario promosso dall'alpinista Hans Kammerlander, finalizzato alla costruzione di asili e scuole in Tibet.

Per saperne di più, e per prenotare un posto alla serata di gala, si può contattare l'ufficio turistico locale allo 0471-836176. Ma non c'è solo la Dolomiti Grand Chef's Cup che offre l'occasione di mangiare davvero bene in Alta Badia. Alcuni grandi cuochi, approdati o cresciuti nel cuore pulsante delle Dolomiti, hanno creato delle vere e proprie cucine di ricerca, rivisitando e adeguando i piatti della tradizione alle esigenze del palato moderno. A questi grandi ristoranti, poi, sono spesso state abbinate delle strepitose cantine. La Guida Rossa dell'Espresso premia tre ristoranti badioti con la stella dell'ottima tavola. Si tratta del St. Hubertus presso il Relais & Chateaux Hotel Rosa Alpina di San Cassiano (telefono 0471/849500), de La Siriola dell'Hotel Ciasa Salares a l'Armentarola (0471/849445), regno incontrastato di Corrado Fasolato e della Stia de Michil del Romantik Hotel La Perla di Corvara (telefono 0471/831000), dove si gustano le prelibatezze dello chef Corrado Fasolato.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto piacevole, dovrete essere disposti a scendere a compromessi. Attenzione alla salute.

Gemelli 21/5 20/6
Con l'odierna buona posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri coinvolgenti. Qualche cosa si realizzerà prima del previsto.

Leone 23/7 22/8
Non lasciatevi irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti, ma non lasciatevi condizionare da nessuno. Seguite l'intuito.

Bilancia 23/9 22/10
Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. È un interessamento che facilita i rapporti e l'intesa. La comprensione aiuta l'amore.

Sagittario 22/11 21/12
Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine vi riposerete. Svago.

Aquario 20/1 18/2
Il lavoro dovrebbe procedere agevolmente nel corso della giornata senza preoccupazioni. Approfittatene per risolvere una faccenda personale.

Toro 21/4 20/5
Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perder tempo in cose inutili. I vostri progetti faranno un passo avanti. Più attenzioni per il partner.

Cancro 21/6 22/7
Sappiatevi accontentare del successo ottenuto di recente e mettetelo nel cassetto le ambizioni insoddisfatte. Potete guardare con calma al futuro. Svago.

Vergine 23/8 22/9
Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro allestito. Situazione affettiva conflittuale e contraddittoria. Riposate di più.

Scorpio 23/10 21/11
Non perdetevi di vista il vostro scopo e non trascurate i particolari, quando fate dei progetti. Una questione pendente in amore deve esser risolta.

Capricorno 22/12 19/1
Dedicatevi ai compiti di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate di fare commenti ad alta voce. Riposo.

Pesci 19/2 20/3
Nonostante le difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. Più grinta in amore. Un programma diverso in serata.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12										
17	18	19		20				21		
22			23				24			
25										
26										
27										28
		29				30	31		32	
33		34			35	36				
38	39				40				41	
42										

SOLUZIONI DI IERI

I	M	P	R	O	V	I	S	A	T	A
D	E	R	E	L	I	T	T	O	R	O
O	L	O	N	A	A	S	T	A		
I	T	O	N	I	T	O	M	O		
C	E	J	E	N	S	E	N	L		
A	S	S	A	S	S	I	N	A	T	E
S	T	A	M	P	A	T	E	L	L	O
C	A	R	B	O	N	A	R	I	O	
A	N	G	O	L	O	R	E	T	O	
I	N	T	E	R	E	S	T	R	E	
N	E	T	E	M	E	R	A	R	I	O

Incastro:
CANE, OCCHI = CA-
NOCCHIE.

Indovinello:
IL PRETE.

ORIZZONTALI: 1 Teoria che propugna l'associazione dei lavoratori - 12 Spesso è ritratta morta - 13 Premio per registi e attori - 14 I raggi del poeta - 16 Ha i minuti contati - 17 Città termale presso Coblenza - 20 Vale insieme - 21 Corre sui binari in città - 22 Una breve preghiera - 25 Sostanze come la mescolina - 26 Hanno l'indirizzo sulla busta - 27 Del tutto inaspettata - 29 Comprendono l'europeo - 30 Contenta - 34 Si ripetono nella ripresa - 35 Pallini sui tessuti - 37 Principio di igiene - 38 Quella selvatica vola - 40 Pozzetti di tempo o di giornale - 42 Caratterizza chi non ha il favore delle masse.

VERTICALI: 1 Prima della Semiramide e della Norma - 2 Sciare in centro - 3 Le ultime nello sprint - 4 Il numero della coppia - 5 Andar in fondo - 6 Una principessa di Monaco - 7 Duilio tra i campioni di pugilato - 8 Poco istruttivo - 9 Incursioni devastatrici - 10 Dacia della letteratura - 11 A questo punto - 15 Grosso frutto esotico - 17 Isole della Sicilia - 18 Il nome della Vukotic - 19 Intingolo del cuoco - 20 S'impara nella scuola di taglio - 21 Veste di magistrato - 23 Elegante veliero - 24 Globalità - 28 Arte occulta - 31 Fiume della Baviera - 32 Può bloccare il flipper - 33 Successivamente - 34 Genere musicale moderno - 35 Si valuta con il contro - 36 Nome inglese del petrolio - 39 Campi senza api - 41 L'inizio di giugno.

INDOVINELLO
Il sindaco del paese con «Salve» salutava tutti quanti, ed or quel pezzo grosso, a quanto dicesi, se in piazza tu lo vedi, tira avanti.
Il Duca di Mantova

METATESI (5/4-9)
Criticano attività e privacy
Avanzo sempre poco e tuttavia sono solidi ancora, ed è evidente. La relazione in atto è così mia, di cui risponderò personalmente.
Tiburto

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

La condotta di Trieste e del Carso di Slow Food presenta la settima edizione di

GOLFO DIVINO

INCONTRO DEGUSTAZIONE DI VINI DI QUALITÀ NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Una interessante occasione per gli appassionati della nostra città per poter degustare grandi vini serviti e commentati dai produttori stessi. Un evento che permette un approccio serio al vino per una degustazione di prestigio in un contesto di eleganza e raffinatezza.

La manifestazione, che si fregia del patrocinio della regione Friuli Venezia Giulia, si terrà presso il ristorante Le Terrazze dell'Hotel Riviera in Strada Costiera 22, Trieste nei giorni sabato 6 e domenica 7 marzo prossimi dalle ore 15 alle 21.

Tel. 040 2247033

LOTTO

Massimi ritardatari

Bari: 38(66) - 30(52) - 41(46) - 33(46) - 15(45)
Cagliari: 2(81) - 79(55) - 28(49) - 50(46) - 34(45)
Firenze: 44(104) - 45(73) - 62(69) - 56(61) - 57(60)
Genova: 80(56) - 40(48) - 55(42) - 37(39) - 13(38)
Milano: 46(75) - 34(65) - 45(63) - 7(62) - 18(62)
Napoli: 70(86) - 50(51) - 48(46) - 84(42) - 69(40)
Palermo: 8(103) - 26(83) - 27(65) - 80(52) - 49(52)
Roma: 7(109) - 20(68) - 75(55) - 74(51) - 27(43)
Torino: 62(95) - 74(93) - 66(77) - 18(72) - 49(65)
Venezia: 66(91) - 6(86) - 53(85) - 67(84) - 83(83)

Le previsioni

Bari: le terzine 15-47-89, 15-26-30 e 38-30-41-33-15
Cagliari: per ambo le quarte 34-54-48-84, 28-48-82-84
Firenze: il 44 per estratto, per ambo 44-45-62-56-57
Genova: le terzine 40-41-49, 10-40-80, 13-37-41
Milano: per ambo le terzine 34-35-37, 44-45-46, 7-34-37
Napoli: per ambo e terno la sestina 70-50-48-84-69-28
Palermo: le terzine 8-12-16, 16-26-76 e 8-26-27-80-49
Roma: il 7, per estratto e per ambo 7-20-75-74-27
Torino: per ambo e terno 62-74-66-18-49 e 43-76-12-19-3
Venezia: per ambo 6-66-67, 66-6-53-67-83, 1-71-73
La smorfia. Il fatto del giorno: calano a 10 milioni gli ascoltatori del Festival di Sanremo 10-14-36-90.
Superenalotto. Le previsioni: 13-22-44-51-67-80

DA MOBIL FURIO

ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE

TUTTO A METÀ PREZZO

DAL 1° MARZO AL 20 APRILE PER RINNOVO ESPOSIZIONE

TRIESTE - VIA GIULIA N.38 - TEL. 040 55001

OGGI

Il Sole: sorge alle	6.36
tramonta alle	17.58
La Luna: si leva alle	16.12
cala alle	6.20

10.a settimana dell'anno, 65 giorni trascorsi, ne rimangono 301.

IL SANTO

Sant'Adriano

IL PROVERBIO

La fretta è cieca e maldestra.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	43
Piazza Goldoni	µg/m³	np
Via Carpineto	µg/m³	38
Via Svevo	µg/m³	21
Via Pitacco	µg/m³	37
Muggia	µg/m³	45

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	np
Via Battisti	mg/m³	np
Piazza Vico	mg/m³	np
Piazza Goldoni	mg/m³	np
Via Carpineto	mg/m³	np

M. S. Pantaleone mg/m³ np

Via Pitacco	mg/m³	0.8
Via Svevo	mg/m³	1.1
Via Tor Bandena	mg/m³	np
Muggia	mg/m³	1.3
S. Sabba	mg/m³	np

MAREE

Alta:	ore	8.35	+44	cm
	ore	21.25	+44	cm
Bassa:	ore	2.46	-22	cm
	ore	15.04	-62	cm

DOMANI

Alta:	ore	9.05	+47	cm
Bassa:	ore	3.14	-30	cm

TEMPO

Temperatura:	5,1 minima
	10,3 massima
Umidità:	56 per cento
Pressione:	1023,9 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	15,1 km/h da Ovest
Mare:	7,8 gradi



TRIESTE

Cronaca della città



Quattro sottosegretari agli Esteri e il segretario generale Vattani in città per spingere la candidatura all'organizzazione della kermesse del 2008

Expo, Farnesina in prima linea per il rush finale

La strategia: catturare i voti dei delegati Bie attraverso l'azione diplomatica e convincere grandi sponsor privati

Entra nel vivo la «campagna elettorale» di Trieste per l'Expo, con l'offensiva diplomatica della Farnesina per promuovere la candidatura della città. Dopo il ministro degli Esteri Franco Frattini, ieri sono giunti in città i sottosegretari Margherita Boniver e Mario Baccini i quali, accompagnati dal collega triestino Roberto Antonione, hanno partecipato a un convegno sul tema della kermesse espositiva organizzata dall'associazione «Euro-med». Il ministero è infatti impegnato in prima linea nella promozione di Trieste in tutto il mondo, e i due sottosegretari che hanno la delega uno per l'Africa, l'Asia e l'Oceania, e l'altro per le Americhe, hanno assicurato che saranno gli «ambasciatori» della candidatura. Oggi arriverà anche il quarto sottosegretario, il senatore Alfredo Mantica, nonché il segretario generale della Farnesina Umberto Vattani: la delegazione ministeriale effettuerà un sopralluogo al

Porto Vecchio, sito prescelto per l'Expo, e al Centro di fisica teorica di Miramare per incontrare le istituzioni scientifiche, l'altro punto di forza della candidatura, che si basa sulla «Mobilità della conoscenza».

Ma l'appuntamento cruciale sarà a fine mese, quando sbarcherà in città la Commissione d'inchiesta del Bie, il *Bureau des expositions* di Parigi, l'organismo che assegnerà a dicembre l'Expo del 2008 fra Trieste, Saragozza o Salonicco. Su questo importante appuntamento stanno convergendo tutti gli sforzi.

Boniver: «La ricerca può fare la differenza. A Trieste ci sono più scienziati che alla Silicon Valley»

«Il lavoro del ministero - ha sottolineato Antonione - è attualmente concentrato sulla missione in città della Commissione d'inchiesta del Bie a Trieste e a Roma». Parallelamente, il sottosegretario conferma un'intensa azione di lobbying: «Abbiamo lavorato sui Paesi del Bie, è stato un lavoro impegnativo: speriamo che dia i suoi frutti». Ma per Antonione un aspet-



Da sinistra Baccini, Antonione, la Boniver, Gregoretti e Ferrante. (Tommasini)

to da sviluppare è quello finanziario, con il coinvolgimento dei privati. Cosa peraltro caldeggiata dallo stesso titolare della Farnesina Frattini la scorsa settimana. «Vogliamo coinvolgere nella sfida - ha ribadito il sottosegretario triestino - tutte le massime imprese del Paese. Crediamo che sia un'occasione importante anche per loro. Abbiamo predisposto un programma dal quale deriva anche la ri-

chiesta di sostegno in termini finanziari. E' prematuro entrare nel dettaglio, ma stiamo lavorando in questo senso».

Pronostico favorevole arriva anche dalla Boniver, anche se mette in guardia sulla determinazione delle due città concorrenti, la spagnola Saragozza e l'ellenica Salonicco. «La candidatura di Trieste - osserva il sottosegretario - è alle battute iniziali. Sarà una cam-

pagna dura e difficile, in quanto i competitor sono molto agguerriti. Sono sicura che poi prevarrà la scelta su Trieste anche per il grado di eccellenza di questo parco di scienziati e di tecnologie, che forse gli stessi italiani ignorano. Basti pensare che a Trieste c'è una concentrazione di scienziati superiore alla Silicon Valley».

Sulla stessa frequenza anche Baccini. «La candida-

A fine mese arriva la Commissione e a dicembre designazione in Cina

La prossima tappa della corsa triestina verso l'Expo sarà a fine mese: dal 29 al 31 marzo sarà in città la Commissione d'inchiesta del Bie, che avrà il compito di verificare i contenuti del dossier di candidatura consegnato a Parigi il 2 febbraio scorso, relazionandone poi alla totalità dei delegati del Bie. A giugno è in programma una nuova assemblea generale del Bie a Parigi, mentre a fine anno, in Cina, si terrà l'assise decisiva, nel corso della quale i 91 delegati daranno il loro parere definitivo

sulle tre candidate: Trieste, Saragozza o Salonicco.

Se la nostra città si aggiudicherà la vittoria, scatterà l'operazione pari a un investimento di quasi 770 milioni di euro, dei quali 612 serviranno per il restauro e la creazione delle infrastrutture in Porto Vecchio. Il riatto di nove hangar destinati a diventare padiglioni espositivi richiederà 267 milioni di euro.

L'Expo tematica si aprirà il primo giugno del 2008 e si concluderà tre mesi dopo, il 31 agosto. Sono previsti 5 milioni di visitatori.

tura triestina - sottolinea - è un ottimo biglietto da visita per il Paese. L'Italia vuole dimostrare la grande capacità culturale di promozione dell'italianità. Offria-

mo al mondo questa straordinaria e specifica ricchezza».

«Margherita e Mario - ha aggiunto Antonione - hanno immediatamente sposa-

to la causa dell'Expo. Sono due importanti ambasciatori della nostra candidatura».

Dopo la presentazione del progetto di candidatura, illustrato dal *project manager* di Trieste Expo Challenge (la società che cura la candidatura) Pierpaolo Ferrante, è stata la volta del libro del sottosegretario Baccini, intitolato «La diplomazia preventiva». Un volume, il cui ricavato delle vendite saranno devolute all'ospedale Bambin Gesù (struttura che cura giovani provenienti dai Paesi più poveri e devastati dalle guerre), che intende innanzitutto far conoscere meglio la politica estera italiana. Nella delega Baccini si è già fatto promotore di una serie di provvedimenti fra cui la conversione del debito pubblico del Perù, la cancellazione del debito per Bolivia e Honduras, la ristrutturazione del debito per l'Ecuador. «Proprio attraverso la diplomazia preventiva - ha osservato la Boniver - possiamo evitare che alcune zone del pianeta sprofondino in un buco nero».

Alessio Radossi

Ormai non si riesce a trovare più un posto letto per i tre giorni della grande adunata che porterà in città circa 350 mila penne nere

Raduno degli alpini, «tutto esaurito» fino a Rovigno

Alloggi collettivi al Santorio, alla Fiera e in Porto Vecchio, attesi migliaia di pullman



Gruppi di alpini potrebbero venir alloggiati a Rovigno.

Prenotazioni anche negli alberghi di Lubiana. E da tempo non si trova una stanza in regione, da Grado ad Azzano Decimo fino ad Osoppo

Per il momento il «tutto esaurito» arriva fino a Rovigno. Grado è fuori discussione da un anno, mentre gli alberghi a Trieste sono tutti occupati già dal 2002. Man mano che si avvicinano le date fatidiche del 14, 15 e 16 maggio lo scenario di quello che sarà il grande raduno degli Alpini comincia a prendere forma. E a mettere sotto pressione la macchina organizzativa.

Un po' il richiamo di Trieste con le sue tradizioni patriottiche, un po' la ricorrenza del Cinquantesimo del ritorno all'Italia, fatto

sta che - a quanto pare - da un capo all'altro del Paese tutte le sezioni e i gruppi aderenti all'Ana, l'Associazione nazionale alpini, hanno dato e stanno dando la loro adesione. Significa che - alpino più, alpino meno - il giorno della sfilata si riverbereranno in città circa 350 mila penne nere. Qualcosa come tre armate in movimento, un autentico esercito che invaderà pacificamente la città.

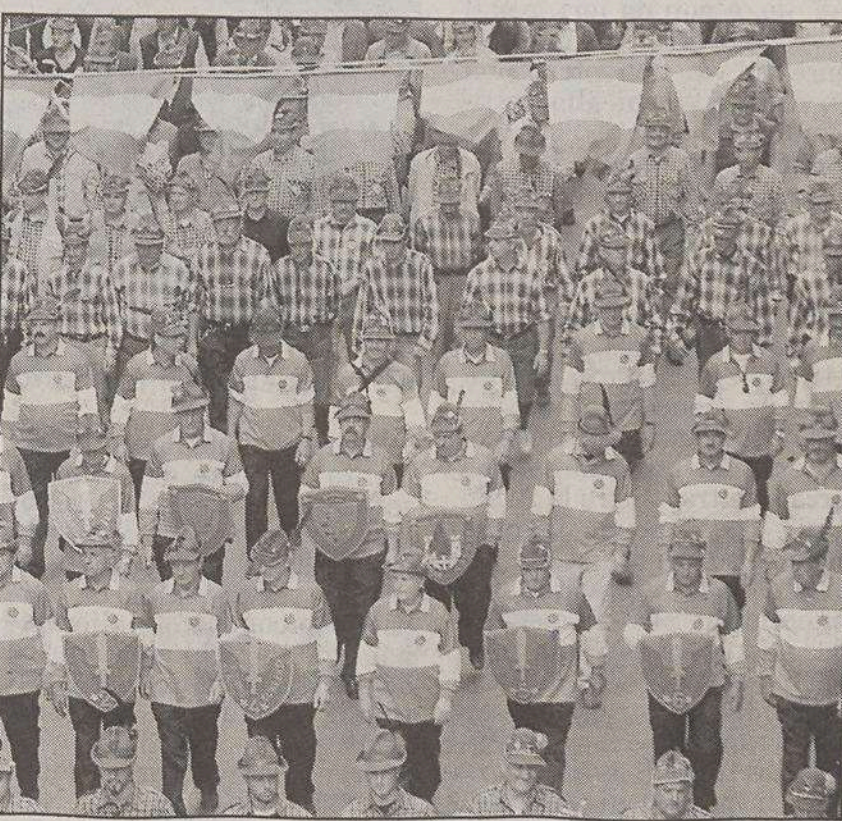
E i problemi logistici, assieme a quelli legati alla viabilità, stanno raggiungendo proporzioni allar-

manti. Intanto per quei quattro-cinque giorni non si trova già più un posto letto da Trieste a Lubiana, compresa tutta la regione, da Azzano Decimo a Osoppo. «Stiamo effettuando prenotazioni a Rovigno, ma è probabile che dovremo spingerci più in là», spiegano alla Key Viaggi, che assieme all'Utat gestisce il piano-alberghi del raduno per conto dell'Ana. Solo la Key Viaggi ha effettuato finora 3300 prenotazioni, anche perché molti gruppi o singoli partecipanti approfitteranno del raduno per una breve vacanza.

Ma da qui alla metà di maggio è facile prevedere che tutto ciò che ha un tetto verrà «requisito» dalle penne nere. Ieri mattina si

è svolta in prefettura una riunione operativa alla quale hanno partecipato fra gli altri il consigliere nazionale Aldo Innocente, e il segretario nazionale, il generale Vecchio. All'ordine del giorno lo stato degli accordi con gli enti locali. Comune in testa, per la gestione del raduno. C'è ancora molto da fare, perché, ad esempio, l'Ana attende una risposta per sapere se potrà utilizzare il Santorio come caserma temporanea per alloggiare quante più penne nere possibili, e uguale risposta attende dal Comitato portuale sulla possibilità di usare le strutture del Porto Vecchio non solo come punto di raccolta dei mezzi.

Ed è facile prevedere che la carovana di pullman in



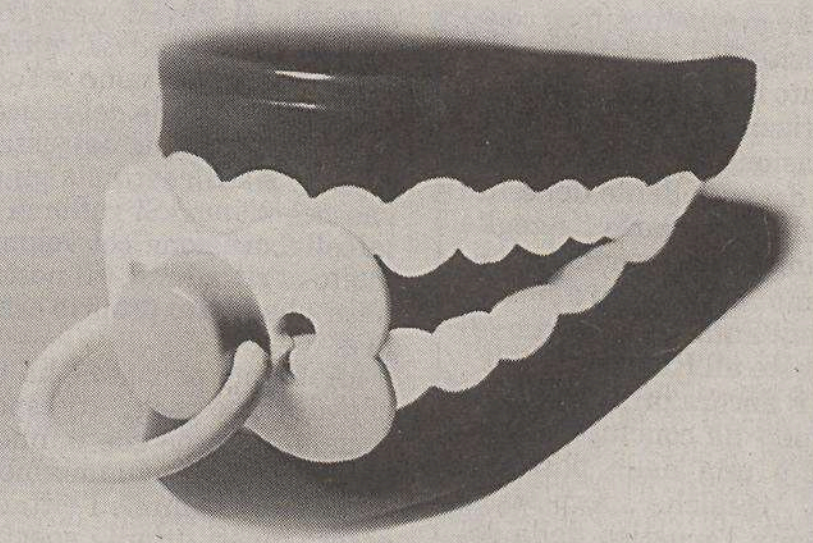
Un momento di un'adunata nazionale degli anni scorsi.

arrivo conterà alcune migliaia di vetture. Le aree di sosta sono già state individuate: Porto Vecchio, Statale 202, Zona Industriale, Riva Traiana. Sono state anche individuate le aree per gli accampamenti: la Baia di Sistiana, il Molo Ballot-

ta a Muggia, la zona del Sincrotrone. Gli alloggi collettivi saranno, oltre al Santorio, alla Fiera di Trieste e nelle palestre dello stadio. Da Verona sono attese circa duemila brande da sistemare.

p.s.

Per chi
non è
nato ieri



lo sconto
è uguale
ai tuoi anni

Sul prezzo di
montature da vista
e occhiali da sole.

Fino al 31 Marzo

OTTICA
Avanzi

Numero Verde
800-216911

Centro Commerciale Il Giulia - via Giulia, 75/3 Trieste tel. 040/578006

Costituita a Padova (dove ha la sede legale) la srl con cui due Comuni controllano il 68% della società quotata in Borsa

Acegas-Aps, varata la holding

Al vertice nominato il presidente della multiutility Massimo Paniccia

Dopo la nascita della holding Paniccia annuncia l'acquisizione di nuove società del Nord-Est

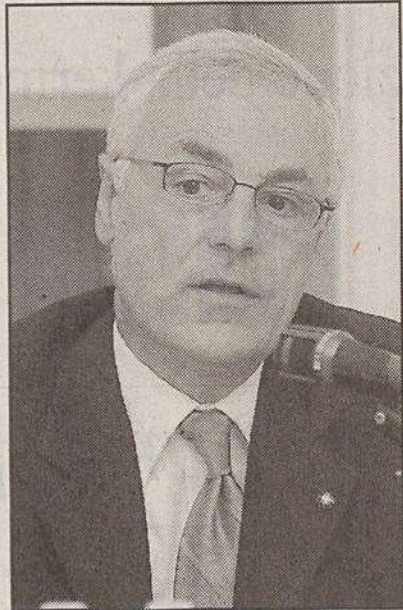
«A breve l'integrazione di due aziende»

La presenza nella nuova holding di Massimo Paniccia e di Francesco Giacomini, rispettivamente presidente e amministratore delegato di Acegas-Aps, tende a garantire il più funzionale collegamento fra cabina di regia e luogo di concretizzazione delle strategie sul campo.

In tema di strategie di crescita, Massimo Paniccia segnala che «sono in corso di esame l'integrazione di due aziende attive nei nostri territori. I tempi di maturazione di tali operazioni non possono che essere brevi».

Francesco Giacomini aggiunge che, per quanto riguarda la provincia di Padova, due lettere di intenti sono state sottoscritte con i consorzi padovani Seta e Cosecon.

«In una logica di superamento della frammenta-



Massimo Paniccia



Francesco Giacomini

zione del settore dei pubblici servizi, sono persuaso che con Seta e Cosecon troveremo rapidamente le ragioni di un'unione», dice Giacomini.

La nascita della holding potenzialmente può

aiutare i processi di fusione in Acegas-Aps. Tant'è che il presidente Paniccia evidenzia come «le amministrazioni comunali di Trieste e Padova non escludono affatto, per facilitare l'integrazione di al-

tre ex municipalizzate, di dare accesso alla cabina di regia a ulteriori soggetti pubblici. Nella holding - aggiunge - è possibile condividere un gioco di squadra».

All'atto della fusione fra Acegas e Aps, i Comuni di Trieste e Padova hanno deliberato l'impegno a non scendere al di sotto del 51 per cento del capitale della società quotata in borsa, per cui vi è un margine del 17 per cento per favorire aggregazioni per via di aumenti di capitale dedicati o per via di concambi azionari.

Va ricordato al riguardo, quanto alla governance, che i titolari di pacchetti superiori al 3 per cento hanno di fatto la garanzia di esprimere un consigliere di amministrazione.

p. pos.

Fra i consiglieri indicati dal Comune di Trieste, l'ex vicesindaco Codarin, il vicepresidente della Provincia Greco e l'ad di Friulia Manlio Romanelli

La multiutility Acegas-Aps, nata appena un mese fa, ha da ieri una «cabina di regia». Nel palazzo municipale di Padova, il vicesindaco di Trieste Paris Lippi e il sindaco padovano Giustina Destro, presenti i vertici di Acegas-Aps, hanno siglato l'atto costitutivo della Holding Acegas-Aps srl.

La nuova società, la cui creazione era stata annunciata già al momento del «varo» della multiutility, ha sede legale a Padova ed ha per oggetto l'attività di acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni.

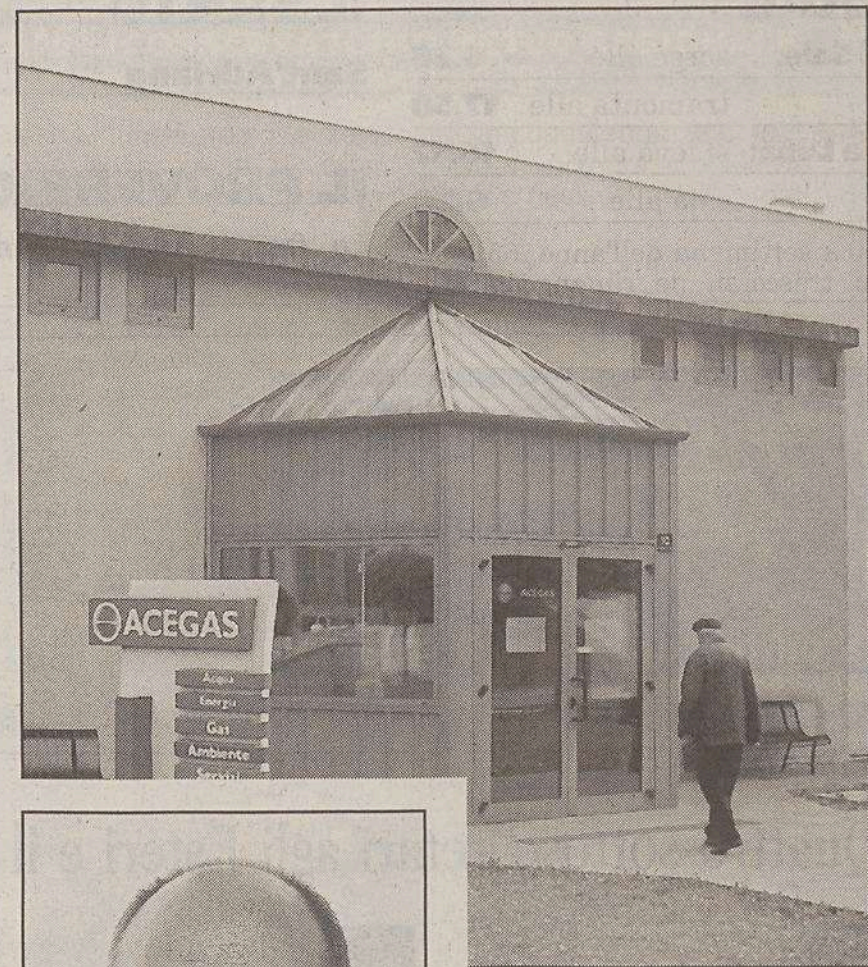
Della holding, che nasce con un capitale di 191 milioni 998 mila euro, il Comune di Trieste detiene il 50,01%, quello di Padova il 49,99. In essa le due amministrazioni hanno fatto confluire le rispettive partecipazioni in Acegas-Aps, complessivamente pari al 68%; il restante 32% è in mano al mercato.

Assieme all'atto costitutivo, i due Comuni hanno ieri stabilito anche il consiglio di amministrazione della holding, che dopo la prevista accettazione dei componenti dovrebbe riunirsi a breve.

Al vertice del cda di Acegas-Aps Holding c'è (in base ai patti stabiliti con la fusione delle due ex municipalizzate) lo stesso presidente della multiutility, Massimo Paniccia. Nel cda siedono altri quattro consiglieri indicati dal Comune di Trieste: Renzo Codarin (dimessosi da vicesindaco proprio per entrare nel cda della holding), Manlio Romanelli (consigliere di Acegas-Aps e amministratore delegato di Friulia), Massimo Greco (vicepresidente della Provincia e già consigliere di Acegas) e l'avv. Pierpaolo Safret.

Il Comune di Padova ha invece designato nel cda Francesco Giacomini (amministratore delegato di Acegas-Aps), Aldo Bottin (ex presidente Dc della Regione Veneto), Andrea Drago (presidente dell'Ater, in quota An), e gli imprenditori Carlo Violin e Luigi Bernardi.

Essendo dieci i consiglieri di amministrazione, gli accordi fra i due Comuni pre-



Renzo Codarin

vedono che, in caso di «parità» nelle votazioni, per sbloccare l'impatto amministrativo triestino può nominare un sesto consigliere.

Ieri è stato anche ufficialmente nominato il collegio sindacale di Acegas-Aps, che è presieduto da Paolo

Venuti, indicato dal Comune di Padova; ne fanno parte Stefano Gropaz e Michele Nasti, entrambi proposti dal Comune di Trieste. Sindaci supplenti sono Manuela Carneri (Trieste) e Patrizia Santonocito (Padova).

Con la nascita della holding si è conclusa la complessa operazione che ha portato alla creazione di Acegas-Aps, sesta società in termini di dimensioni fra le multiutility quotate in Borsa. Forte di 240 mila clienti nel settore gas, 214 mila in quello idrico e 140 mila nell'energia elettrica, Acegas-Aps ha in programma a breve, come dichiara il presidente Paniccia (vedi il servizio a fianco) l'acquisizione di altre aziende del Nord-Est.

Giuseppe Palladini

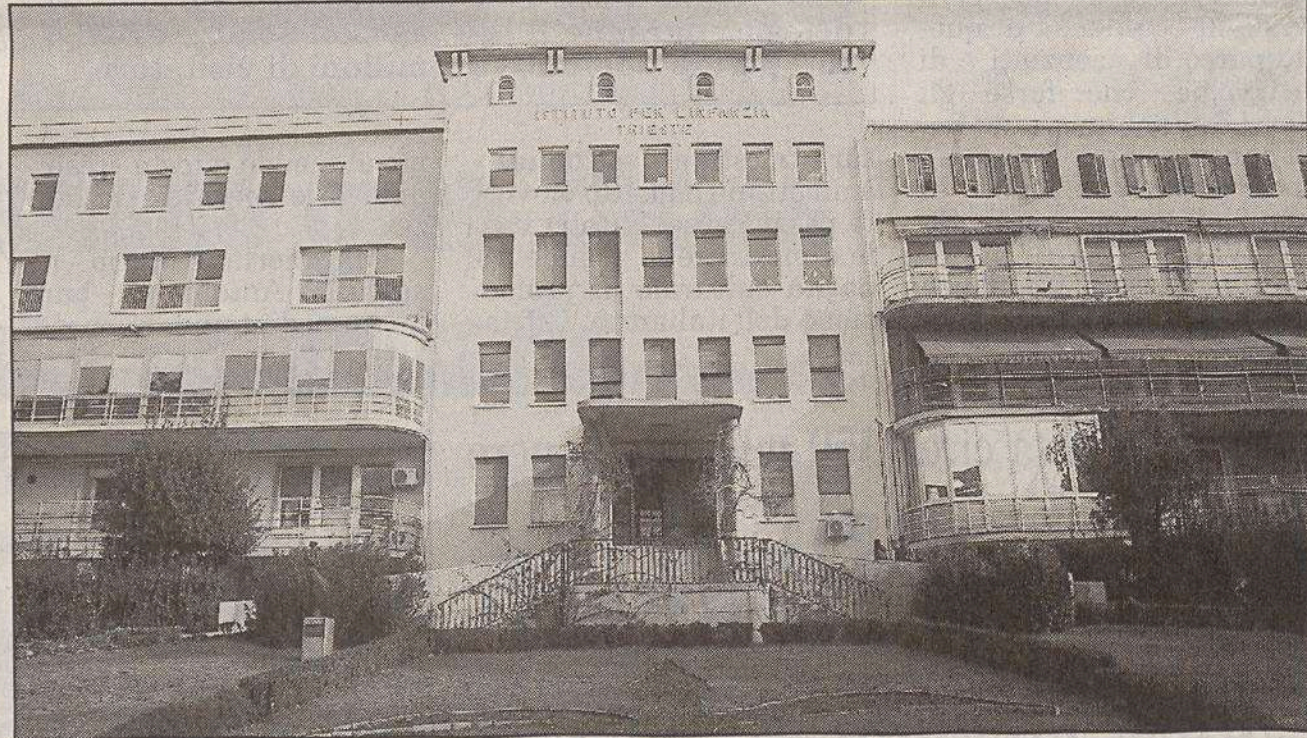
Eloisa Arbustini lascia l'incarico assunto nel 1999. «Per le donne è difficile, chi mi conosce sa cosa ho fatto per questo istituto»

Burlo, si è dimesso il direttore scientifico

Il commissario Terpin: «È stata una sua decisione, rispetto la scelta»

Un altro colpo di scena al «Burlo Garofolo». Si è dimesso il direttore scientifico, Eloisa Arbustini. Bocche cucite - ma a fatica - sulle cause che hanno portato a questo strappo, dopo che dal 1999 la Arbustini aveva retto con risultati riconosciuti molto buoni la costola riservata alla ricerca dell'istituto triestino. Dietro le labbra strette trapela però un certo fastidio, e non da ieri, per il fatto che la dirigente era presente in via dell'Istria non più di due giorni alla settimana.

«Ma no - protesta il commissario Emilio Terpin, al di là del comunicato ufficiale che però qualcosa lascia pur intendere -, è stata una sua decisione, maturata da tempo, non era assolutamente un problema il fatto che facesse la pendolare. Mi ha mandato una asettica lettera ieri mattina». E non ha cercato di trattenere la Arbustini? «Io - risponde Terpin - rispetto sempre le scelte degli altri. Certo era una anomalia la sua presenza sporadica. Non so come Franco Zigrino potrebbe dirigere l'Azienda sanitaria se vivesse a Trapani...». La Arbustini è direttrice dell'Area di ricerca trapiantologica dell'Ircs «San Matteo» di Pavia, città dove risiede.



All'ospedale infantile Burlo Garofolo si è dimesso il direttore scientifico.

Amarezza ma nessun commento da parte dell'interessata. «Non dico nulla, sto abbastanza male - dice al telefono il direttore scientifico lasciando per un attimo da parte il suo consueto piglio manageriale -». Chi mi conosce sa che cosa ho fatto per l'istituto. Posso dire di aver «servito» questo ospedale, e di avervi portato risorse e nuovi profili per la ricerca. Non mi sono mai risparmiata, praticamente mi sento di

averlo partorito, questo «Burlo», mi sento un po' la sua mamma».

Ma poi prevalgono altre considerazioni. Una generale: «Per le donne è difficile...». La Arbustini ha un record: è l'unico direttore scientifico «al femminile» di un Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, sui 32 pubblici esistenti in Italia. Una più specifica: «Posso parlare del «Burlo» a qualunque tavolo tecnico mi si vo-

glia chiamare. Finora però i panni sporchi li ho lavati tutti in casa».

«Comprendo le motivazioni che hanno spinto la prof. Arbustini a recedere dall'incarico - dice il comunicato ufficiale a firma di Terpin - motivazioni certamente non indipendenti dalla difficoltà ad assolvere contemporaneamente i prestigiosi e impegnativi incarichi che ricopre. Le fa quindi onore la decisione presa in quanto testimo-

nia la serietà professionale oltre che umana». Un addio col quanto di velluto, che alla Arbustini brucia però oltre la discrezione che si è imposta: «Nessuno sa veramente che qualità di cure e di novità per il bambino ci siano in questo ospedale. Nessuno considera che quando sono arrivata l'incarico sembrava di sei mesi, perché con la nuova legge in discussione «i Tartari» parevano alle porte. Poi semestre dopo semestre sono rimasti. Ma nessuno può fare «solo» il direttore scientifico, è un ruolo per cui bisogna restare a contatto sia con la ricerca sia con Roma, o se dire che sarebbe sovradimensionato avere una persona che sta ferma lì».

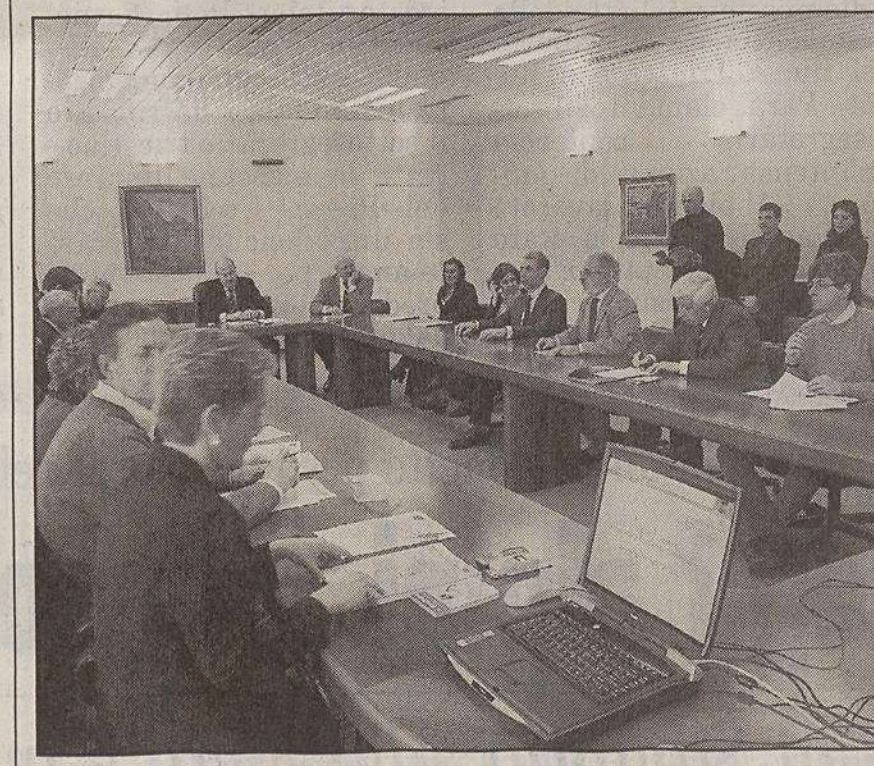
Ma in definitiva, proprio fuori dai denti, la Arbustini lo ammette: «Sì, sono stati anni difficili. Basti pensare che dal '99 io ho avuto tre commissari diversi, tre direttori amministrativi e tre direttori sanitari. Nessuno completa l'opera iniziata dagli altri. Al «Bambin Gesù» di Roma e al «Gaslini» di Genova i commissari sono sempre quelli da dieci e vent'anni».

Ora parte la «caccia» a un direttore scientifico nuovo, la Arbustini completerà alcuni progetti entro marzo, e poi via.

Gabriella Ziani

Verrà attivato il prossimo mese il nuovo call center dell'Ass

«Prontosalute», un centralino all'insegna della solidarietà



La presentazione di «Progetto Prontosalute». (Lasorte)

«Progetto Prontosalute», ultima novità targata Franco Zigrino all'Azienda sanitaria. Ieri, con un po' di anticipo sui tempi previsti dato che il direttore generale sta per «cambiare casa» (come è detto qui a fianco) in via Farneto è stata presentata una iniziativa volta a rendere meno ingarbugliato, indecifrabile e faticoso il percorso del cittadino fra le varie sedi e incombenze relative al mondo sanitario. Il call center entrato in vigore da poco, che risponde al numero 040.670.20.11, e al quale si possono prenotare per telefono visite, analisi e accertamenti sanitari, si accresce di un nuovo servizio offerto in collaborazione con l'Associazione Solidarietà Trieste onlus, fondata alcuni anni fa dall'Associazione industriali, la Confartigianato, l'Enaip e il Villaggio del fanciullo.

Presenti ieri nell'ampia sala riunioni di via Farneto sia il rappresentante dell'associazione, Gianfranco Granara, che la presidente dell'Associazione industriali, Anna Illy, e don Piergiorgio Regazzoni per il Villaggio del Fanciullo.

In pratica, come ha spiegato il responsabile del coordinamento per la comunicazione e dirigente della rete informatica dell'Azienda sanitaria, Giuliano Blasetti, chiamando il call center le persone ultrasessantacinquenni esenti dal pagamento del ticket potranno chiedere servizi aggiuntivi: il recapito delle medicine, il trasporto verso la sede di visite ed esami, il ritiro di referti e così via. Il servizio sarà attivo dal 6 aprile. Nella postazione del call center saranno presenti, dalle 8 alle 13, anche i volontari delle Acli e della Caritas, coordinati da Solidarietà Trieste, i quali potranno ricevere contestualmente le richieste dei cittadini. Il servizio sarà fruibile pure via Internet consultando i siti www.ass1.sanita.fvg.it e www.noprofitfvg.org.

Proprio la gestione e l'organizzazione dei portali, oltre all'individuazione del reticolo di problemi che possono impedire la fruizione del sistema sanitario hanno impegnato a lungo sia Blasetti sia gli uffici della comunicazione e sia l'associazione. «Si rafforza così - ha sottolineato Zigrino - la collaborazione col volontariato, che costa poco e serve molto al cittadino». «Il nostro portale - ha sottolineato Granara - ha avuto proprio ora un picco di accessi, ben 12 mila al mese».

«Abbiamo pensato - ha aggiunto Blasetti - a qualcosa che aiutasse i soggetti esposti al rischio di penalizzazione sociale, persone che hanno dei limiti, e hanno bisogno di quella che noi chiamiamo «piattaforma di accompagnamento alla salute». I cittadini interessati potranno essere messi in una specifica lista ed essere automaticamente riconoscibili come aventi diritto a «Prontosalute».

In un prossimo futuro, dopo che il nuovo servizio sarà testato, sarà possibile estenderlo anche a chi ha meno di 65 anni e non è disabile e non è esente da ticket. In questo caso sarà chiamato a dare un piccolo contributo per ricevere l'aiuto che agli altri resterà fornito gratuitamente.

g. z.

Stanno per concludersi i lavori di restauro. Il Comune annuncia criteri rigorosi per l'assegnazione della sala

Rinascerà in aprile il ridotto del «Verdi»

Il ridotto del Verdi, uno dei più prestigiosi gioielli architettonici e artistici di Trieste, sta per tornare a far parte del patrimonio della città.

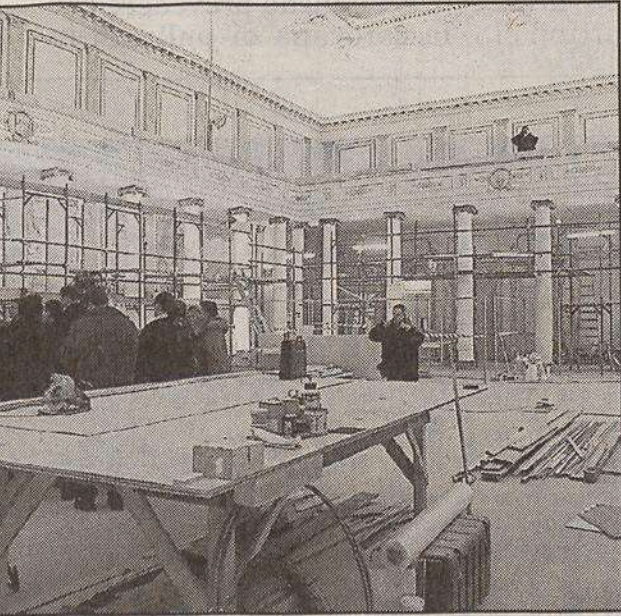
Dopo una lunga fase, nel corso della quale la splendida sala situata all'ultimo piano del teatro lirico comunale, nell'area dedicata agli uffici e ai servizi, è stata dimenticata, stanno per concludersi i lavori di restauro, durante i quali fra l'altro sono tornati alla luce i magnifici affreschi originali che adornavano le pareti.

Ieri mattina, nel corso del sopralluogo voluto dalla quarta commissione comunale, presieduta da Michele Lobianco, e alla quale hanno partecipato, oltre all'assessore ai lavori pubblici del Comune, Giorgio Rossi («Il milione di euro speso per ridare il giusto fasto a questa sala - ha det-

to - è stato speso benissimo, visto il risultato»), numerosi esponenti della maggioranza di Centrodestra che dell'opposizione di Centrosinistra, è stato fatto il punto dei lavori.

«Entro aprile - hanno annunciato gli architetti Carlo Nicotra, dirigente comunale e responsabile del cantiere e Andrea Benedetti, consulente esterno dell'amministrazione - potremo riaprire ufficialmente questa sala».

Realizzato assieme al teatro nel 1800, il ridotto servì a ospitare manifestazioni di varia natura, dai con-



Il sopralluogo alla sala del ridotto del Verdi. (Bruni)

certi al ballo, dalle rappresentazioni di prosa alle cerimonie pubbliche.

Dopo un rimaneggiamento (inizialmente la sala beneficiava di alcune finestre che guardavano verso il mare e che furono presto

murate, forse per impedire che il sole danneggiasse gli affreschi), le dimensioni divennero quelle attuali.

«Ora si tratterà di predisporre un severo regolamento per il suo utilizzo - ha precisato l'assessore Rossi - perché vogliamo che questa struttura rimanga un piccolo gioiello e non venga rovinata. Chiederemo a tutti coloro che la affitteranno - ha aggiunto - un deposito in banca quale garanzia per eventuali danni».

Insomma ci sarà molto rigore nelle concessioni, almeno stando a quanto ha

affermato Rossi.

Di certo, quando sarà completata l'ultima parte dei lavori, che consiste nel fissare al pavimento il parquet in rovere, il ridotto offrirà un bellissimo colpo d'occhio ai visitatori, al punto che si comincia già a ipotizzare di utilizzarlo in occasione dell'arrivo a Trieste del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, che verrà in autunno a celebrare i cinquant'anni del ritorno di Trieste all'Italia.

«È ancora presto per parlarne - ha concluso Rossi - ma è una delle possibilità». Qualche perplessità suscita l'acustica della sala «ma non si poteva modificare la struttura - hanno detto Nicotra e Benedetti - che deve rimanere quella originaria».

u. sa.

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Blackout dalle 19.30 alle 21 a Grotta, Roiano, Barcola e Grignano provocato da un cavo di media tensione

Mezza città al buio per 90 minuti

Pioggia di telefonate al centralino dell'Acegas e ai vigili del fuoco

Un'ampia fetta della città e migliaia di cittadini sono piombati nel buio alle sette e mezza di ieri sera. Il blackout, che ha fatto tornare in mente incubi recenti che avevano gettato nel panico dapprima New York e poi molte zone d'Italia, ha interessato gran parte della periferia Ovest di Trieste: parte di Roiano e di Grotta e poi Barcola, viale Miramare e Grignano.

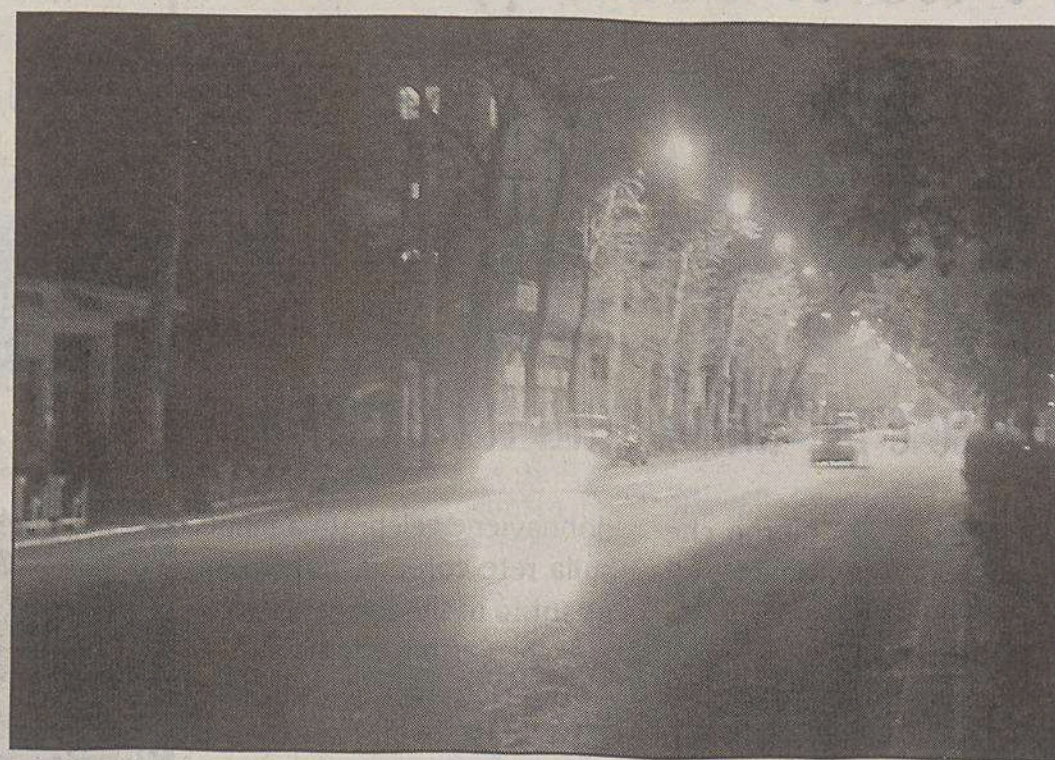
L'interruzione di corrente si è protratta per un'ora e mezza o poco più, in qualche zona per un'ora soltanto, ma sono stati tempi apparsi interminabili. Centinaia di telespettatori si sono persi i primi minuti della terza serata del festival di Sanremo o buona parte del primo tempo della partita Napoli-Triestina, conclusasi poi sullo 0-0.

I centralini dell'Acegas-Aps, la multiutility che distribuisce l'energia elettrica in città, dei vigili urbani e dei vigili del fuoco sono stati

tempestate di telefonate. Il guasto è stato prontamente localizzato in un cavo di media tensione che passa dalle parti di via Tor San Piero e una squadra di pronto intervento dell'Acegas con un tecnico è intervenuta sul posto. Dapprima ha circoscritto il guasto per impedire la propagazione e infine lo ha neutralizzato.

In un'ora l'energia è stata riattivata nell'80 per cento della zona, verso le 21 la luce era ritornata pressoché dappertutto.

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in una casa di Grotta per liberare alcune persone rimaste bloccate dentro un ascensore. In un'ora che per molti coincide con il ritorno a casa il traffico è andato in tilt a causa dei semafori saltati e in particolare in largo Roiano pattuglie dei vigili urbani si sono alternate a quelle della polizia stradale per regolare la circolazione.



s.m. Viale Miramare: metà vittima del blackout, metà illuminata.

Condannato dal tribunale dovrà pagare la somma entro tre mesi oppure per lui si apriranno le porte del Coroneo e ci rimarrà due anni

Ottomila euro di multa per la violenza sessuale

O paga ottomila euro o finisce in carcere per due anni. E' questa l'incomoda posizione in cui si trova Sulejman Bucay, un immigrato jugoslavo di 30 anni che lavora a Trieste come operaio con regolare permesso di soggiorno. Ieri doveva rispondere ai giudici dell'accusa di violenza sessuale. Il Tribunale ha riconosciuto la sua responsabilità nell'episodio e ha subordinato la concessione della condizionale al pagamento di ottomila euro di risarcimento alla vittima. Il pagamento dovrà essere effettuato entro tre mesi.

La donna oggetto delle sue pressanti attenzioni sfociate in una aggressione, era presente in aula. Alla lettura della sentenza non ha gioito, non ha calcolato la mano. Se ne è andata certa di aver avuto giustizia. Un paio d'ore prima si era seduta sul banco dei testimoni e avrebbe dovuto pronunciare la formula del giuramento, scritta su un apposito foglio. «Signor giudice io non so leggere. Mi dispiace», ha affermato tra le lacrime. «Non importa» ha risposto il presidente Gioacchino Termini. «Ripeta

queste parole con me: consapevole della responsabilità morale e giuridica, mi impegno a dire la verità...» La donna ha ripetuto la formula del giuramento quasi fosse una preghiera e poi ha iniziato a rispondere alle domande del pm Cristina Bacer e dell'avvocato di parte civile Valentina Pontecchia.

Ecco la vicenda che risale alla fine del marzo 2002. «Ho conosciuto Gimmy (Bucay, n.d.r.) al Centro Giulia. Ogni tanto scambiamo due chiacchiere e bevevamo un caffè. Un'amicizia, ma nessun rapporto. Un giorno l'uomo mi ha invitato a casa sua per offrirmi una bibita o un caffè. Io ho accettato ma gli ho detto subito che non dovevo aspettarmi altro... Lui ha assentito. Siamo entrati nello stabile di via Giulia 76 dove Gimmy abita, siamo saliti nel suo appartamento, al quarto piano. A tutti i costi ha voluto offrirmi un alcolico che io ho rifiutato. Sono astemia. S'è seduto dall'altra parte del tavolo e con le sue gambe ha bloccato le mie. Poi mi ha aperto la camicia. Ho fatto per uscire ma lui mi ha bloccato la mano e il braccio. Me li ha

messi dietro al schiena e mi ha trascinato in camera da letto. Con uno spintone mi ha buttato sul materasso e poi si è gettato su di me. Io gli ho dato uno schiaffo, mentre lui tentava di togliermi i vestiti e mi toccava dappertutto. I seni e anche altro. Poi sono riuscita a dargli un calcio dove non batte il sole e sono scappata approfittando di quel momento». La vittima della violenza ha poi raccontato come è riuscita a dare un nome a Gimmy. «Lui mi ha chiamato ripetutamente al telefonino di cui aveva il numero. Io non aveva il suo, ma dopo queste ripetute chiamate ho mostrato il display a mio figlio e lo abbiamo segnalato alla polizia».

Il pm Bacer ha chiesto per l'imputato quattro anni di carcere. Il difensore, l'avvocato Sergio Mamei, ha puntato sulle attenuanti generiche e sulla relativa gravità dell'episodio invocando anche la concessione della condizionale. L'avvocato Pontecchia ha chiesto un congruo risarcimento per la sua assistita. La sentenza le ha dato ragione.

Claudio Ernè

Stroncato da un malore all'alba di ieri nella sua casa di Mogliano Veneto

Morto Alfonso de Henriquez Custodì i segreti del padre

Trent'anni dopo la fine ancora misteriosa del padre, leggendario collezionista triestino, è morto all'alba di ieri nella sua casa di Mogliano Veneto, stroncato da un malore, Alfonso de Henriquez. Aveva 73 anni e abitava con i due figli. Stava già collaborando con il Comune di Trieste e l'associazione culturale Diego de Henriquez presieduta da Antonella Furlan alle manifestazioni che si stanno predisponendo per il trentennale di quel 2 maggio 1974 allorché Diego de Henriquez rimase ucciso nel rogo del suo magazzino in via San Maurizio.

Superata la crisi per la morte della moglie avvenuta quattro anni fa, Alfonso, in pensione dopo aver fatto l'impiegato in una società di navigazione, negli ultimi tempi appariva un po' affaticato, ma in salute per cui la morte improvvisa ha lasciato costernati oltre ai familiari, i numerosi amici e conoscenti. Il Comune di Trieste ha emesso una nota per esprimere cordoglio da parte del sindaco Dipiazza, dell'assessore alla cultura Paris Lippi e dal direttore dei musei di storia e arte, Adriano Dugulin, che ha anche inviato un telegramma alla famiglia, e che ha ricordato in Alfonso un attento interlocutore e amico nella fondazione e gestione del Civico museo di guerra per la pace Diego de Henriquez. L'istituzione del museo

da parte dell'amministrazione comunale nel 1997 lo aveva portato a coronare uno dei principali sogni della sua vita. Il 25 giugno 2000 all'inaugurazione della mostra dei mezzi pesanti, nell'ex caserma Duca delle Puglie di via Cumano, aveva detto agli intervenuti: «Papà che forse da qualche parte ci sta guardando sarebbe stato molto contento di essere qua». I rapporti con l'attuale giunta comunale all'inizio tesi,

Risiera centinaia di persone. Aveva anche aggiunto: «Tutti parlano del diario 104 con le scritte copiate dai muri della Risiera, ma le cose più esplosive stanno venti quadernetti prima, dove ci sono i nomi dei collaborazionisti. In quel diario ci sarebbe anche il nome di Alexander Mihalic, un ucraino che Simon Wiesenthal indicò tra i boia della Risiera che poi visse per decenni a Rozzolo e che secondo Alfonso de Henriquez avrebbe saputo molte cose anche sulla fine di suo padre».

Quei diari, in origine ben 354, sono ora finalmente visibili, anche se non molto agevolmente, da tutti i cittadini, previa domanda al direttore dei musei di storia e arte. Per sette anni sono stati sotto sequestro del Gip del tribunale di Venezia, Carlo Mastelloni e hanno permesso una parziale riscrittura della storia di Trieste e per certi versi addirittura d'Italia. Il 23 ottobre 1953 de Henriquez riferisce di squadre armate di duemila uomini al comando di ex ufficiali dell'Esercito che si addestravano in funzione antinazista a Monfalcone e a Udine. Sono i prodromi della nascita di Gladio.

I funerali di Alfonso de Henriquez si svolgeranno sabato alle 10 nel duomo di Mogliano Veneto. A maggio le manifestazioni commemoreranno al ricordo del padre, quello del figlio.

Silvio Maranzana



Alfonso de Henriquez al museo.

erano andati normalizzando e infittendosi tanto che aveva guidato gruppi di appassionati dal Veneto, dove abitava, in visita alle collezioni triestine sparse tra via Cumano e via Revoltella, partecipava a manifestazioni, collaborava con gli operatori del museo.

Il peggio dei tarli però non aveva mai smesso di roderlo. «Mio padre è stato ucciso per tappare la bocca - aveva ripetuto decine di volte - Aveva un diario con i nomi di 25 collaborazionisti triestini delle Ss che avevano fatto finire in

Il questore Natale Argirò annuncia nuove iniziative contro la prostituzione

«Ripuliremo Campo Marzio dalle lucciole»

Dopo il Borgo Teresiano spunta un'altra area proibita

Senza quartiere: da Borgo Teresiano a Campo Marzio. Parte una nuova fase della guerra della questura contro la prostituzione.

Questa volta nel mirino della polizia sono finite le lucciole che durante i week end stazionano tra Campo Marzio e viale Campi Elisi. «Non staranno lì per molto», ha promesso il questore Natale Argirò promettendo un'azione in uno dei prossimi giorni.

La sua iniziativa fa seguito all'interrogazione presentata dal consigliere di An Michele Lobianco. Nell'interrogazione, dopo aver considerato «l'importante azione preventiva e repressiva al fenomeno della prostituzione da parte delle forze dell'ordine che hanno di fatto ridotto sensibilmente la presenza di prostitute in Borgo Teresiano negli ultimi mesi», Lobianco constata che tale fenomeno seppur in misura meno vistosa è apparso nella zona di Campo Marzio-Passeggio Sant'Andrea e che tale situazione sta creando una



Il camper e una volante della polizia in Borgo Teresiano.

certa preoccupazione ai residenti di una zona mai infestata da questo tipo di fenomeno».

L'assessore alla vigilanza Fulvio Sluga destinato all'interrogazione mette le mani avanti. Dice: «Noi possiamo solo fare

un'attività dissuasiva riferendoci agli automobilisti che intralciano la circolazione. Ma non possiamo certo mandare via le prostitute. Questo spetta alle forze dell'ordine».

Nelle scorse settimane era partita la prima offensiva

su larga scala in Borgo Teresiano. Nei week end è operativo in piazza Vittorio Veneto un camper della polizia: una sorta di ufficio mobile in contatto costante con la sala operativa della questura.

La controffensiva della polizia aveva fatto seguito all'intervento dei vigili urbani per dissuadere i clienti delle prostitute. Nei primi giorni dell'anno gli agenti si erano appostati all'incrocio tra via Roma e Galatini e avevano multato a raffica tutti gli automobilisti senza permesso per entrare nella zona a traffico limitato. E per i visitatori della zona del sesso sono stati guai. Punti tolti dalla patente, verbali imbarazzanti che arrivano a casa. A queste iniziative si sono aggiunte le telecamere installate recentemente sulla facciata di palazzo Galatini.

E ora si apre un nuovo fronte. Quello di Campo Marzio. Il questore ha annunciato altri controlli e soprattutto multe a raffica agli automobilisti.

c.b.

Rischio di disordini
Triestina-Atalanta:
domenica divieto
di sosta e di transito
in via Valmaura

Scattano i divieti di transito e di sosta in via Valmaura in occasione della partita Triestina Atalanta prevista per domenica pomeriggio.

Dalle 7 del mattino fino al termine dell'incontro non si potrà lasciare l'auto o transitare in via Valmaura. Lo ha disposto il sindaco che ha emesso una specifica ordinanza. Lo scopo è quello di evitare problemi di ordine pubblico. Sono infatti previsti oltre mille tifosi dell'Atalanta.

In una nota del Comune si invitano infatti tutti coloro i quali «saranno interessati da queste restrizioni a spostare in tempo utile i propri veicoli preferibilmente tra domani sera o le prime ore di domenica, facilitando così le forze dell'ordine impegnate sul posto».

Due romeni armati di rasoio avevano teso un agguato a due ragazzi

Sconto di pena ai rapinatori

In primo grado li avevano condannati a pene pesantissime per la gravità della rapina che avevano commesso. Il giudice Francesco Antonio aveva inflitto cinque anni a Dan Miron e tre anni e otto mesi a Constantin Tomascu. Ieri davanti alla Corte d'appello le pene sono state vistosamente «imate» dal peggioramento, tant'è che il secondo dei due giovani rumeni è già uscito dal carcere grazie alla condizionale abbinata all'applicazione della pena di un anno e undici mesi. Ciao Italia, ciao Coroneo. L'altro lo seguirà fra qualche mese dopo aver scontato la metà dei

due anni e un mese applicati ieri.

Il giudizio dei magistrati di secondo grado, ha mitigato quando era accaduto nello scorso ottobre quando al pena inflitte erano state più pesanti di quelle richieste dallo stesso pm Giorgio Milillo. All'epoca lo stesso questore Natale Argirò aveva fermato: «Speriamo che non li mettano fuori in qualche giorno. Ciò che hanno compiuto è di una gravità estrema, un segnale preoccupante».

I due rumeni, con in mano un rasoio a lama libera e un coltello, avevano rapinato due ragazzi che rientrava-

no a casa nottetempo. Il primo episodio era accaduto in piazza Vittorio Veneto alle 2 di notte l'altro alle 3.40 all'angolo delle vie Roma e Milano. Nel primo agguato un ragazzo era stato bloccato contro il muro e alleggerito del portafoglio, del cellulare, dell'orologio e delle chiavi di casa. Poi Dan Miron gli aveva strappato la catinella dal collo puntando il coltello alla gola. Nel secondo assalto al polizista era intervenuta per tempo e si era trovata di fronte a un altro giovane, con le mani in alto in segno di resa, davanti ai due rapinatori che lo stavano alleggerendo.

A Villa Prinz un seminario sui nazionalismi nel Litorale

«Nazionalismi e processi di nazionalizzazione nel Litorale austriaco tra Ottocento e primo Novecento. Un confronto storiografico». E' il tema del seminario organizzato dall'Istituto di storia del movimento di Liberazione in occasione del cinquantenario della propria fondazione. L'appuntamento è per oggi alle 15 nella sala conferenze di Villa Prinz in salita di Grotta 38.

All'incontro coordinato da Tullia Catalan dell'Università di Trieste, partecipano gli storici Marina Cattaruzza dell'Università di Berna, Marta Verginella dell'Università di Lubiana e Diego Redivo dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Nei loro recenti lavori questi studiosi si sono misurati sui temi presi in esame con approcci metodologici diversi e in un'ottica di comparazione con altre realtà di confine, italiane ed europee.

Interverranno anche Massimo Baioni dell'Università di Siena e Guido Franzinetti dell'Università del Piemonte orientale entrambi studiosi del nazionalismo e dei processi di nazionalizzazione che daranno un ulteriore contributo alla discussione.

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Consente La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE
dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi - Dietetica
Prima infanzia - Articolari sanitari
ORARIO:
dal lunedì al venerdì: 08.30/13.00 - 16.00/19.30 - sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040.361655 - Fax 040.362381 - www.farmaciamaadonnadelmare.it

Dott. ALESSANDRO PARMA
Medico Chirurgo
Malattie Reumatiche
Specialista in Medicina interna
Specialista in Nefrologia
Via Oriani n. 4 - Trieste
Tel. 040/7606100
Aut. Comune Trieste prot. com. 11-85/28-02 - prot. com. 13326 dd. 15/10/02

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FABRIS & PERSI
CONVENZIONATO A.S.S.
APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI.
MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT.
CORSETTERIA, CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE.
MATERASSI ANTIDECUBITO.
VICINO A.S.S. V. NORDIO.
TRIESTE - V. SLATAPER, 6
TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o
Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.397478 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

MEDICO SPECIALISTA IN PEDIATRIA
Dott. Domenico Tiacci, riceve: martedì, mercoledì, venerdì 17.30-18.30, sabato 11-12. Viale D'Annunzio 40, Trieste. tel. 040/390585, tel. 040/637301. Prot. corr. 11-85/27-02, prot. gen. 149831 aut. sind.

Vista Più
Optica Discount
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 TEL. 040-54374
OCCHIALE COMPLETO CON LENTI ANTIRIFLESSO ANTIGRAFFIO € 79,00
WWW.OTTICADISCOUNT.IT

ASS n.1 TRIESTINA
call center 040 6702011
8 - 13 dal lunedì al venerdì per prenotare prestazioni sanitarie nella provincia di Trieste
Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. - 040.6728318

A CURA DELLA MANZONI & C. S.P.A. PUBBLICITÀ

8 marzo Festa della donna

La mimosa è d'obbligo, ma altri doni sono graditi

8 marzo: un giorno da festeggiare

Sta per arrivare la festa della donna e l'appuntamento per tutte è per una serata tutte insieme

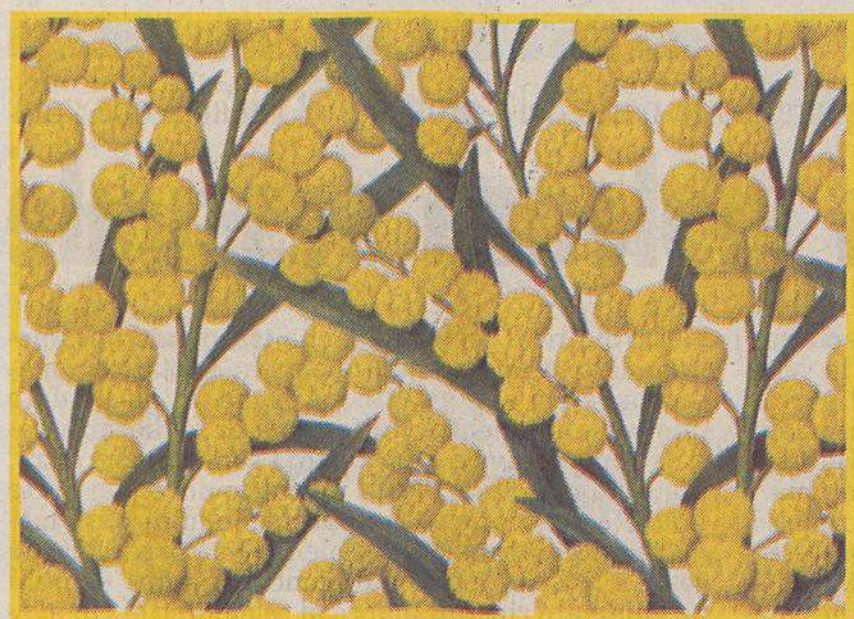
8 marzo: festa della donna, un appuntamento ormai di prammatica in questi giorni che preludono alla primavera. Un'occasione per ricordare una volta di più "l'altra metà del cielo". La festa della donna, con il trascorrere degli anni ha mutato alcune delle sue caratteristiche iniziali, anche perché sono cambiate di fatto molte cose nella nostra società: le donne, grazie alla loro tenacia e al loro impegno, hanno saputo conquistare normative e leggi di parità e tutela. Fu dopo l'avvento della rivoluzione industriale, quando le rappresentanti del "gentil sesso" incominciarono a uscire dalle case e si allontanarono dalla campagna per entrare a lavorare nelle

fabbriche delle città industriali che prese il via, fra alti e bassi, ma in modo inarrestabile, il processo di emancipazione femminile. Il salario, guadagnato faticosamente con il proprio lavoro, fu alla base di una progressiva coscienza della propria autonomia e di richieste di diritti che si concretizzarono prima di tutto nella richiesta di diritto al voto. Il dibattito femminista si sviluppò intorno all'importanza dell'eguaglianza politica, sociale, economica e giuridica fra i due sessi. Fu durante la conferenza internazionale dei partiti socialisti svoltasi a Copenhagen nel 1910 che Clara Zetkin propose di istituire la Giornata della Donna. La data dell'8 marzo fu

scelta in ricordo del grande sciopero delle operaie dell'industria tessile statunitense: nel 1908 migliaia di donne erano scese in piazza dopo che 129 operaie erano morte nell'incendio scoppiato nel loro opificio. Non erano potute uscire per cercare scampo alle fiamme: durante l'orario di lavoro infatti tutte le uscite erano bloccate. In Italia la festa della donna cominciò timidamente ad affermarsi nel 1946. Oggi è diventata ormai una delle ricorrenze "classiche" di cui forse non si ricordano appieno le origini. E' un giorno di festa per tutte le donne, che ancora in molti paesi hanno un lungo cammino da compiere per raggiungere l'eguaglianza reale

dei diritti. E' un giorno che punteggia allegramente di giallo le nostre strade, grazie ai "batuffoli" di mimosa che vengono donati a tutte le donne, giovani e meno giovani. La giornata della

donna viene celebrata anche sulla rete con una notevole quantità di siti dedicati dove trovare cartoline virtuali o frasi pronte (per chi non ha fantasia) da abbinare al dono.



SEAMLESS UNDERWEAR
INTIMO SENZA CUCITURE

grandi idee per le donne

DENY® INTIMO S.a.s.

L'intimo alla moda per uomo e donna
con il miglior rapporto qualità/prezzo

Festa della donna

IL 5 E 6 MARZO UN OMAGGIO A TUTTE LE SIGNORE

DENY® INTIMO

Il tuo più gradito sito di abbigliamento donna

Viaggia sempre con Denny®

www.denny-intimo.it

02 368456

02 368456

02 368456

02 368456

02 368456

02 368456

02 368456

02 368456

Via Genova, 11/d - 34121 Trieste (Italy)

Tel: +39 040 368456 - Fax +39 040 368456 mail: info@denny-intimo.it

WWW.OTICADISCOUNT.IT

Vista Più

Optica Discount

ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 TEL. 040-54374

OCCHIALE COMPLETO
FOTOCROMATICO
INFRANGIBILE ANTIGRAFFIO
€169,00

Il fiore della mimosa, simbolo di rinascita, ricorda il lungo cammino verso la parità

E' nel secolo dell'Illuminismo che le Accademie artistiche concedono per la prima volta l'ingresso alle donne (poetesse o pittrici che fossero), anche se con la dicitura "amateurs", ovvero dilettanti e non professioniste. (Nell'Ottocento dipingere e/o scrivere versi era considerata una piacevole occupazione per le signorine di buona famiglia.) Di certo comunque secoli di divisione rigorosa di compiti e mansioni fra i sessi hanno tenuto a lungo le donne lontane dalla pos-

sibilità di raggiungere il successo nel campo artistico (come si legge nel volume "Arte al femminile" di Simona Bartolena). Già dall'800 le prime teoriche del femminismo sostenevano che l'ostacolo principale nella scalata al successo per le donne era costituito dal fatto di non poter disporre di... una moglie che accudisse a tutte le incombenze domestiche. Considerazioni che citiamo oggi per alleggerirci di come le donne abbiano saputo compiere a grandi passi un

cammino che oggi le vede protagoniste. Va detto comunque che sono numerosi i gruppi che ancora si fanno portavoce del nuovo pensiero femminista (si chiamano Mele di Eva, Sexy Shock, Bad Girls, Mafalde). L'8 marzo è in ogni caso un traguardo da festeggiare e da considerare con orgoglio, anche per chi non si sente una "wonder woman", ma "solo" una donna del proprio tempo. Una donna a cui piace fare shopping e ricevere regali, a cui piace chiacchierare e uscire

con le amiche, una donna che per l'8 marzo aspetta un piccolo o grande pensiero dal suo partner. Per una festa che la riguarda da vicino. E naturalmente i colleghi maschi farebbero bene a ricordarsi delle

colleghe, i figlie e i nipoti dovrebbero portare un "pensierino" alle mamme e alle nonne. Il piacere di ricevere qualcosa consiste soprattutto nel fatto che qualcuno si è ricordato di noi.

Alcune tappe significative dell'emancipazione femminile in Italia

1628: Papa Urbano VIII autorizza le suore dell'Ordine delle Orsoline e delle Agostiniane a fondare scuole femminili per combattere l'ignoranza delle ragazze e la corruzione dei costumi.
1678: Lucrezia Cornaro diventa, a Venezia, la prima professoressa universitaria.
1758: La bolognese Anna Morandi riceve la cattedra di Anatomia all'Università di Firenze.
1889: Viene fondato a Varese il primo sindacato femminile (difende i diritti delle tessitrici).
1907: Entra in vigore la prima legge sulla tutela del lavoro femminile e minorile. Nello stesso anno Ernestina Prola, torinese, è la prima donna a ottenere la patente per la guida automobilistica.
1908: Viene fondata l'Unione Donne di Azione Cattolica (UDACI) che vuole promuovere la cultura femminile e si propone di opporsi alla laicizzazione della scuola.
1912: Nasce l'Unione Nazionale Donne Socialiste.
1918: Viene costituita la Gioventù Cattolica, per formare le giovani - dall'infanzia fino ai 30 anni - alla vita religiosa e sociale.

1945: Vengono creati il CIF (Centro Femminile Italiano) e l'UDI (Unione Donne Italiane). Nello stesso anno anche in Italia viene riconosciuto alle donne il diritto di voto che verrà esercitato per la prima volta qualche anno più tardi.
1950: Viene emanata la prima legge che garantisce la conservazione del posto di lavoro per la lavoratrice madre.
1951: Anna Cingolani è la prima donna sottosegretario d'Italia.
1959: Nasce il Corpo di Polizia femminile.
1961: Le donne possono intraprendere la carriera della magistratura e della diplomazia.
1975: Entra in vigore il nuovo diritto di famiglia.
1976: Tina Anselmi è la prima donna italiana nominata Ministro.
1979: Leonilde Jotti è eletta presidente della Camera dei Deputati.

Da allora le tappe e i successi conseguiti dalle donne si sono susseguiti a ritmo incalzante.
(notizie tratte dal sito www.italiadonna.it)

Osteria
da Baffo

via Negrelli 16
Informazioni e prenotazioni
040 305696

Festa della Donna da noi:
MENÙ PARTICOLARE € 23



LA GRANDE
MELA
UN MONDO DI FRUTTA E VERDURA

TAVAGNACCO
Via Nazionale, 45/1
c/o Corte Smeralda
APERTO ANCHE MERCOLEDÌ POMERIGGIO
UDINE
Via Marsala, 180/7
APERTO ANCHE LUNEDÌ POMERIGGIO
TOLMEZZO
Via Vittoria, 48/a
CASSACCO
SS 13 km 143
APERTO ANCHE LUNEDÌ POMERIGGIO
MONFALCONE
Via Grado
APERTO TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO,
CHIUSO LUNEDÌ POMERIGGIO

TAVAGNACCO
Via Alfieri 3
Uscita Euromercato
APERTO ANCHE LUNEDÌ POMERIGGIO
GORIZIA
Via U. Foscolo, 26
APERTO ANCHE MERCOLEDÌ POMERIGGIO
FOGLIANO REDIPUGLIA
Via III Armata, 12
APERTO ANCHE MERCOLEDÌ POMERIGGIO
GRADISCA D'ISONZO
Via Udine SS 305
C.C. La Fortezza
APERTO ANCHE MERCOLEDÌ POMERIGGIO

SPECIALE
FESTA DELLA DONNA
VENERDÌ 5, SABATO 6 E LUNEDÌ 8
MAZZO DI FIORI CON MIMOSA
ED ORCHIDEA
A € 1,99 AL MAZZO
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

MARLENE
GOLDEN
65/70 €0,69
Provenienza Italia

PERE
KAISER
55/65 €0,49
Provenienza Italia

PERE
WILLIAMS
BIANCO €1,29
al Kg.

BANANE
€0,77
al Kg.

CARCIOFI
MAMME I
Provenienza Italia €0,49
al pezzo

FINOCCHI
MEDI
Provenienza Italia €0,49
al Kg.

PATATE
MONALISA
KG 10 €0,39
al Kg. per sacco

PORRO
Provenienza Italia €0,77
al Kg.

OFFERTE VALIDE DA VENERDÌ 05/03/04 A SABATO 13/03/04 Fino ad esaurimento scorte

Accordo siglato al ministero del Lavoro con l'assessore Cosolini, le associazioni di categoria e i sindacati

Spedizionieri, pronti 10 milioni di euro

La Regione coordinerà gli ammortizzatori sociali e monitorerà la situazione

Iniziativa della Provincia. Varato un concorso per gli istituti superiori

Tricolore e bandiera Ue nelle scuole

Nel novero delle iniziative attivate per ricordare il 50.º Anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, la Provincia si è impegnata a consegnare a tutte le scuole superiori del comprensorio una nuova bandiera italiana e una della Comunità europea.

La semplice ma significativa cerimonia si è svolta ieri a Palazzo Galatti per interessamento dell'assessore provinciale con delega di suzione alla politica dei giovani Marco Drabeni. Accanto a Drabeni, anche alcuni presidi delle scuole superiori triestine. «Il nostro intento - ha affermato l'assessore - è di dare un contributo per rinforzare il percorso di conoscenza sulla storia della nostra città. La bandiera italiana che consegniamo è utile per una presa di coscienza sulla verità che ci è stata tramandata. Con la consegna di quella della Comunità europea, invitiamo alla riflessione sui valori storici, social-economici e il giovane organismo comunitario che nel prossimo maggio verrà allargato ad altre dieci nazioni». Accanto alle due bandiere, la Provincia ha consegnato alle scuole anche le disposizioni normative per una corretta esposizione dei vessilli. A breve l'ente provvederà a regalare a tutti gli istituti superiori anche una bandiera della città, che potrà trovare

utilmente spazio all'interno delle rispettive presidenze. Sempre la Provincia fornirà alle scuole libri, video e altre documentazioni sul tema del cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia. Le iniziative per l'importante ricorrenza non si esauriscono qui. Gli studenti delle scuole superiori potranno partecipare al concorso: «Il valore della cittadinanza italiana: Trieste 1954-2004».

Gli elaborati, che dovranno essere presentati entro il 15 maggio, saranno premiati con 4 mila euro da dividere tra i vincitori. C'è poi un corso per grafica ed arte che riguarda il tema dell'esodo dalle terre perdute. Anche in questo caso i lavori dovranno essere presentati entro il 15 di maggio con un premio globale di 4 mila euro. Interessante e inedita l'iniziativa «Arte e moda» che vedrà l'Istituto Nordio quale capofila. Gli studenti si cimenteranno nella creazione e confezione di abiti ispirati ai motivi in voga negli anni '50, che faranno poi parte di una sfilata che vedrà i giovani protagonisti. Il 2004 sarà anche l'anno del 250.º Anniversario del Nautico, mentre il liceo Petrarca ospiterà la selezione nazionale del Parlamento europeo dei giovani.

Maurizio Lozei

Il governo metterà a disposizione del Friuli Venezia Giulia dieci milioni di euro per la cassa integrazione e la mobilità di 800 lavoratori che, con la caduta delle barriere doganali con la Slovenia, dal prossimo primo maggio, si prevede possano rimanere senza posto di lavoro.

L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale al lavoro, Roberto Cosolini, al termine di un incontro tenuto ieri al ministero del Lavoro a Roma.

Il provvedimento è previsto da un accordo sottoscritto, nel corso dell'incontro romano, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, il ministero del Lavoro, il Consiglio degli spedizionieri doganali e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

I trattamenti di cassa integrazione e d'indennità di mobilità, validi dal 1 gennaio 2004 al prossimo 31 dicembre, interessano tre precise tipologie di lavoratori: i dipendenti delle case di spedizione, gli spedizionieri



Roberto Cosolini

doganali e i dipendenti delle società di gestione degli autoporti e interporti della regione.

Il contributo messo a disposizione dal governo sarà attinto dalla Legge Finanziaria 2004, quale misura di sostegno per la situazione di crisi determinata sul confine italo-sloveno dall'allargamento a Est dell'Unione europea.

Secondo l'accordo, il coordinamento e la gestione degli ammortizzatori sociali spetterà alla Regione, che dovrà anche effettuare, nel

prossimo mese di ottobre, assieme alle parti sociali, un monitoraggio sull'andamento della situazione e proporre, in caso di necessità, la prosecuzione delle misure di sostegno anche nel 2005 «sempre che - ha osservato Cosolini - la Finanziaria dello Stato il prossimo anno stanzia le necessarie risorse».

«L'auspicio - ha detto Maurizio Battistin, presidente dell'Associazione dei dipendenti delle Case di spedizione di Udine, Gorizia, Trieste e Pontebba - è che la Finanziaria del prossimo anno riservi ai lavoratori una somma pari a quella stanziata quest'anno».

Secondo le previsioni degli addetti del settore, a risentire il peso maggiore della caduta delle barriere doganali saranno gli spedizionieri di Trieste, con una perdita di circa 300 posti di lavoro. Altri 200 casi interesseranno i lavoratori di Gorizia, una sessantina quelli di Pontebba (Ud) e un'altra cinquantina quelli di Udine.

Si attiva l'amministrazione provinciale

Meloni, scade oggi la cassa integrazione Lavoratori in corteo

Giornata cruciale per il futuro dei 120 lavoratori della Meloni. Per cento di essi scade infatti oggi la cassa integrazione, e non ci sono all'orizzonte fatti nuovi che lascino intravedere una schiarita nel futuro occupazionale di tutti i dipendenti dell'azienda di San Dorligo della Valle.

Le organizzazioni sindacali stanno per questo intensificando la pressione sugli enti locali. Oggi i lavoratori della Meloni si ritrovano alle 9 davanti allo stabilimento, da dove un corteo di macchine raggiungerà piazza Oberdan attraversando la città. Nella sede del Consiglio regionale una delegazione di sindacalisti e dipendenti sarà ricevuta dai capigruppo consiliari.

All'incontro parteciperanno anche alcuni parlamentari. Successivamente il corteo di macchine si sposterà in piazza dell'Unità, dove sindacalisti e lavoratori chiederanno di incontrare un rappresentante dell'amministrazione comunale. Alla fine, davanti ai municipi

pio, è prevista un'assemblea.

Ieri intanto una delegazione delle maestranze della Meloni, guidata dai sindacalisti Stefano Borini (Fim-Cgil), Tiziano Cejza (Fim-Cils) e Andrea Holjan (Uilm), ha incontrato i vertici dell'amministrazione provinciale.

Il presidente Scoccimarro e il vicepresidente Greco hanno reso nota la disponibilità della giunta provinciale ad avviare, nei prossimi giorni, azioni istituzionali che portino alla conferenza dell'accordo di due anni fa tra Wartsila Italia e Meloni, in base al quale il colosso finlandese affidò all'azienda marchigiana la diretta responsabilità della carpenteria.

In particolare, come ha annunciato Greco, la Provincia intende attivarsi, oltre che nei confronti degli altri enti locali e dei parlamentari giuliani, anche con i rappresentanti della Wartsila e dell'Associazione industriali.

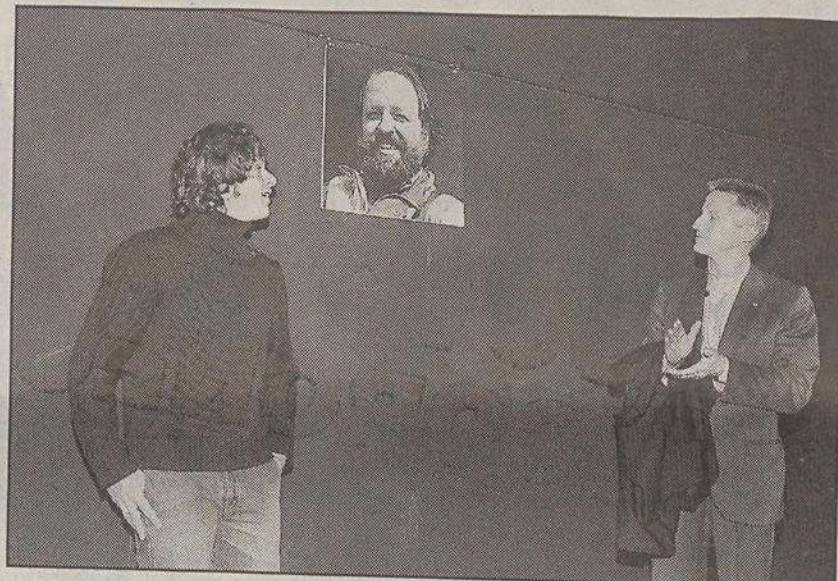
gi. pa.

Inaugurata nel Villaggio artigianale di Sgonico e dedicata all'operatore ucciso assieme a Ilaria Alpi

Videoest, nuova sede nel nome di Hrovatin

La Videoest, azienda triestina che vanta quindici anni di attività nella produzione di filmati e servizi fotografici, da ieri ha una nuova sede, situata all'interno del Villaggio artigianale Sgonico, a metà strada fra Opicina e Prosecco. La cerimonia inaugurale, alla quale hanno partecipato fra gli altri il presidente della giunta regionale, Riccardo Illy e il sindaco di Sgonico, Mirko Sardo, Comune sotto il quale cade la giurisdizione dell'area, aperta tre anni fa, si è svolta nel ricordo di Miran Hrovatin, l'operatore triestino ucciso assieme alla giornalista Ilaria Alpi a Mogadiscio proprio dieci anni fa e che fu fra i fondatori della Videoest.

È stato infatti il figlio Ian a scoprire, assieme al governatore Illy, la fotografia che gli attuali componenti il gruppo della Videoest,



Il ritratto di Milan Hrovatin scoperto dal figlio Ian e da Illy.

est, guidata dal presidente Gianfranco Rados, hanno voluto sistemare nella sala principale del complesso che ospita l'azienda. «La nostra è una società - ha spiegato lo stesso Rados - che vuole proiettarsi verso

il futuro della produzione in questo settore, dotandosi della più moderna tecnologia e guardando soprattutto all'orizzonte prossimo apertura dei confini verso la Slovenia e la Croazia». Oltre alla produzione infat-

ti la Videoest si dedicherà anche alla formazione di tecnici «e accoglieremo molto volentieri giovani sloveni e croati - ha aggiunto il presidente della Videoest - che vorranno venire da noi a sviluppare la loro professionalità in questo campo».

Illy, che ha ricordato come la Videoest fosse stata l'azienda che curò la sua prima campagna elettorale, nel lontano '93, quando corse per la prima volta per la poltrona di sindaco, poi conquistata. «Sono soddisfatto di questo nuovo insediamento - ha detto il governatore - che fra l'altro mi permette di visitare questa struttura per le imprese artigiane alla quale auguro le migliori fortune». Anche il sindaco di Sgonico, Mirko Sardo, ha espresso parole di «vivo compiacimento» per la nuova sede.

u. sa.

Un anno fa moriva la grande artista: ricevuta in municipio l'associazione che ne conserva la memoria

«Una mostra su Fedora Barbieri»

«La sua voce era un tuono». Scarne parole per definire un mito del melodramma, il mezzosoprano-contralto Fedora Barbieri, triestina di nascita, fiorentina di adozione, scomparsa da un anno esatto a cui Trieste dedicherà una mostra. «Fedora non cantava, "sbalzava" le parole col pathos e con una voce che non può essere modello per nessuno perché non aveva tangenze con lo "stile", bensì con lo straordinario. Creatura vigorosa, accorava le platee da donna sopra le regole, libera, audace, raffinatissima protagonista. Mai interprete». Altri ricordi di una delle voci simbolo del Novecento, allieva prima di Luigi Toffolo qui, nella sua città natale, poi ammessa al centro di avviamento lirico di Firenze e poi ancora stella del palcoscenico della lirica da New York a Rio de Janeiro.



L'incontro con l'associazione «Fedora Barbieri».

ro, senza dimenticare i più importanti teatri della vecchia Europa.

Una stella che brilla ancora tanto che l'11 dicembre scorso è nata l'associazione «Fedora Barbieri» nel cui consiglio direttivo

siede il figlio, Ugo Barlozzetti. Tra le finalità dell'associazione, presentata ieri nel salotto azzurro del Municipio, c'è anche il «battesimo» di esposizioni legate alla carriera della Barbieri. Come avverrà a Trieste. «Il

museo teatrale può contare su 25 abiti di scena della Barbieri» ricorda Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di Storia e arte. «Conserviamo i gioielli, il suo guardaroba personale... Riprendendoli in mano palpitanò la grande personalità della cantante triestina. Ci auguriamo, entro l'anno, di esibire questo materiale in una mostra interamente dedicata al mezzosoprano» conclude Dugulin. «Mi auguro che, partendo dall'alleanza con Trieste, si riesca a coltivare l'arte del teatro, specie tra i giovani» annota Barlozzetti. «In questo senso va un'eventuale sinergia, oltre che con il Comune, anche con il teatro Verdi. Penso a una sorta di concorso di voci, una "gara" che però possa davvero immettere sul palcoscenico chi ha la fortuna di possedere questo talento».

d.t.

FordKa 70CV.

Avere il massimo ti costa il minimo.



FordKa 70CV

- motore euro 4
- doppio airbag
- climatizzatore

Prezzo al pubblico € 9.700 -
Vantaggio FordValue € 1.750 =

€ 7.950

grazie al contributo dei FordPartner

offerta valida fino al 31 marzo

APERTI SABATO 6 E DOMENICA 7

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO

Via C.A. Colombo, 13
Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

PAOLO GRATTON S.R.L.

Via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121



UniEuro
l'era dell'ottimismo

L'  ti rende **CARA** la **VITA** ?
UniEuro
RIDUCE
i PREZZI
meno del prezzo di fabbrica!

Tv LCD 15"
PHILIPS

699,00

Tv LCD PHILIPS 15"
matrice attiva, sintonizzatore incorporato,
txt 8 pag./memoria ingresso PC,
contrasto 400:1, luminosità 450cd/Mq,
risoluzione 1024x768

89,00

Letto DVD THOMSON
lettura MP3, JPG, slim 43 cm
THOMSON

1199,00€

computer lap top Packard Bell
Intel® Celeron® 2.4 Ghz, 256mb,
40Gb hard disk, masterizzatore
combo DVD + CDRW, monitor
15.4" TFT wide screen

Cellulare NOKIA 3200 TRIBANDA,
display colori, gprs, messaggistica
mms, fotocamera, porta irda per
trasmissione dati e scarico giochi,
vivavoce, suoneria/radio polifonica

199,00€

299,00€

lavatrice H.O classe A 1000 giri
superelettronica logica FUZZY
5kg, 23 progr., vasca da 42 litri
reg. autom. consumi, 85x60x54

Tv color
29"

tvcolor
4/3
Thomson
29" flat
50hz virtual
dolby 2 scart

379,00€

Combinato Daewoo lettore DVD
+videoregistratore, lettura MP3,
JPG, AV, frontale

179,00€

PANNELLO PLASMA 42"

3390,00€

Pannello plasma Daewoo 42"
16:9, luminosità 600 CD/Mq
contrasto 3000:1 compreso di
home cinema dual vision dvd e
vcr sintonizzatore, set 5 casse
con subwoofer, 250w di amplific.
sintonizzatore circls, piedistallo.

L'unica cosa piatta
del vostro
matrimonio.



LISTA NOZZE

fai la Lista Nozze da UniEuro
ed entri nel club "Nozze
Perfette". Tante favolose
opportunità e potrai avere
**UN TV LCD
SAMSUNG
in REGALO!**
regolamento interno ai punti vendita

SAMSUNG

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(TS) MUGGIA Parco C. Arcobaleno,
Str. Farnei, 40 loc. Rabuiese tel. 040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

(VE) MARCON

Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) TORRI DI QUARTESOLO

P.le Centro Comm. (Presso Warner Village)
S.S. Padova-Vicenza V. Brescia t. 0444/267524

(VI) THIENE via Gombes

S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA

statale VI-VR via Olmo, 45 t. 0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA

AsterMarket v. Marloni, 5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA Statale bassano-Rosa

via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO

S.S. 11 loc. Ferlina t. 045/6767026

(UD) TAVAGNACCO

via Nazionale, 116 tel. 0432/689131

(TV) CASTELFRANCO V.TO

Via Valsugana, 5b tel. 0423/723000

(TV) ODERZO V. Verdi, 48

strada Cadore Mare Tel. 0422/814269

(TV) PEDEROBBA

Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina, 54 tel. 0423/648300

(TV) TREVISO v. IV novembre, 83

zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecello, 105

st. Belluno-Ponte nelle Alpi t. 0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA

S.S. Romea, 72 - 4 Km da Marghera

tel. 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO

via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovio t. 0434/960316

**PUOI PAGARE
COME VUOI!**

**Banca
Finconsumo**
LA BANCA DELLA FAMIGLIA

Findomestic
BANCA

Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

UniEuro

www.unieuro.com

CITY UniEuro

(TS) TRIESTE Centroradio PC telefonia
via Imbriani, 8 tel. 040/638051

MUGGIA Ampia mobilitazione contro la decisione del sindaco che da tre anni non riceve l'affitto dal ministero e a favore dell'Arma che rischia di sparire

Carabinieri sfrattati, il caso nelle mani del prefetto

Il comandante della Compagnia: «Noi siamo solo spettatori, abbiamo sperato invano nell'immobile nuovo»

IN PARLAMENTO

Rosato porta la questione sul tavolo del ministro

Un'interrogazione parlamentare è stata presentata da Ettore Rosato, deputato di Intesa democratica, per conoscere qual è il pensiero del ministro in merito allo sfratto per morosità notificato ai Carabinieri della sede di Muggia.



Ettore Rosato

«È inaccettabile - afferma Rosato - che un Ministero lasci in condizioni di così grave degrado la sede di un presidio dei Carabinieri, come è inaccettabile che non si paghino gli affitti, anche se il beneficiario, come in questo caso, è

un altro ente pubblico». Prosegue Rosato: «I Carabinieri a Muggia hanno svolto sempre con competenza un ruolo di utile prevenzione e intervento. Non vorrei che il non pagare sia un bel sistema per chiudere le sedi, nella logica più fastidiosa del risparmio. Contando sul fatto che il ministro Scajola non la pensi così - conclude il parlamentare - il senso dell'interrogazione è proprio nello stimolare un rapido intervento risolutivo».

Il prefetto di Trieste, Goffredo Sottile, si sta attivando per risolvere la questione degli affitti non pagati dal Ministero degli Interni al Comune per la sede dei Carabinieri di Muggia. I militari intanto continuano a lavorare dichiarandosi «spettatori di una questione gestita a più alti livelli».

Qualcosa dunque si muove nella vicenda che vede contrapposti il Comune di Muggia e i Carabinieri (o meglio, il Ministero degli Interni), in merito a tre anni di affitti non pagati per l'occupazione della palazzina, di proprietà comunale, sotto il cavalcavia di Santa Barbara. Ritardi che hanno spinto il sindaco a non voler più investire in migliorie dell'edificio, giudicato dagli stessi Carabinieri insufficiente e con carenze infrastrutturali. Ma che ha portato anche a un clamoroso risvolto: la notifica dello sfratto esecutivo, con scadenza a giugno. «La Corte dei conti ci avrebbe accusato di cattiva gestione del bene pubblico. Da qui la necessità di notificare lo sfratto», così il sindaco.

Di inadempienze del Mini-



La caserma dei carabinieri sfrattati dal Comune.

stero in merito ad affitti delle sedi pare ci siano esempi in molte parti d'Italia. Ma, visto lo sfratto del Comune, Muggia rischia davvero di

non avere più il comando dei Carabinieri? In effetti sì, se non ci sarà una soluzione. Di questo comunque si sta interessando il Prefetto. «Sono

previsti colloqui con la direzione della ragioneria della Prefettura. Insomma stiamo vedendo come muoverci», assicura il Capo di gabinetto, Natalino Benedetti.

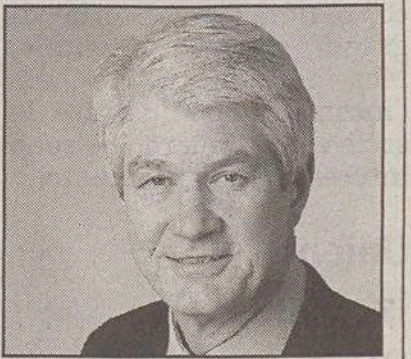
Ma come stanno vivendo questa situazione i Carabinieri? Il comandante della Compagnia, il capitano Nicola Bianchi, in questo periodo a Roma, in convalescenza, dice: «Noi stiamo a vedere. Sono il Ministero o il prefetto da una parte e il Comune dall'altra a gestire la problematica. Confidiamo sulla temporalità della vicenda ma così non è stato».

Lo stesso comandante aveva seguito la trattativa per la nuova sede negli ex magazzini comunali in via Battisti. Davanti alle incertezze sugli affitti e ai freni del Ministero, il Comune, come si sa, ha venduto l'immobile. Bianchi: «Peccato, per noi era l'ideale, anche perché più centrale e vicina alla gente. Ne cercheremo un'altra. Nella sede attuale, così com'è, non possiamo rimanere». Bianchi comunque assicura: «Nonostante l'inevitabile malcontento, siamo sempre al nostro posto, con lo stesso impegno».

Sergio Rebelli

IN REGIONE

Lupieri: «Uno sfratto alla caserma malridotta davvero inconcepibile»



Sergio Lupieri

«Il sindaco Gasperini e la sua Giunta non finiscono mai di stupire. Dopo aver denunciato un cittadino ora inviano lo sfratto esecutivo ai Carabinieri di Muggia, dimostrando una volta di più scarsa sensibilità per le politiche sociali, la tutela dell'ordine pubblico, la sicurezza dei cittadini». Lo afferma il consigliere regionale della Margherita, Sergio Lupieri, in una lunga nota in cui sottolinea che, se è vero che il Ministero ha ristretto le spese per le sedi delle caserme, è anche vero che molti Comuni, anche in regione, per sensibilità e per obiettivo interesse pubblico, hanno costruito da se stessi nuove palazzine per l'Arma: «Non ultimo anche il Comune di Trieste che ha destinato due milioni di vecchie lire per restaurare la caserma di via dell'Istria, per la quale attende ancora il pagamento dell'affitto».

«Nel 2001 - prosegue il consigliere - il Comune di Muggia, sotto l'amministrazione Dipiazza, aveva elaborato uno studio di fattibilità sulla costruzione di una nuova caserma dei Carabinieri, individuando un'area adeguata. Nell'estate 2003 la Giunta Gasperini ha deciso invece di non destinare più quest'area alla costruzione della nuova caserma ma di vendere il terreno con asta».

La causa di tutto ciò, prosegue Lupieri, «è nel drastico taglio di risorse il Governo ha attuato nei confronti di sanità, scuola, enti locali, Ministero dell'Interno e via dicendo. Il taglio di risorse ha impedito al Ministero degli Interni il pagamento degli affitti delle caserme in gran parte d'Italia, anche se nell'ultima finanziaria sono state inserite nuove risorse per sanare la situazione». «In occasione della visita alla stazione dei carabinieri di Muggia - dice ancora l'esponente della Margherita -, da me effettuata all'indomani della tragedia di Nassirya, ho constatato le condizioni della caserma, la pericolosità della sua posizione, le barriere architettoniche, i garage allagati dalla pioggia, la precarietà e l'insufficienza delle strutture interne senza servizi per gli ospiti. La caserma non è assolutamente in grado di affrontare le emergenze che ha superato solo per lo spirito di abnegazione e di sacrificio, anche economico e personale, dei Carabinieri che da anni accolgono e rifeccano immigrati clandestini». Lupieri conclude che il Comune avrebbe dovuto concertare una soluzione con Provincia e Regione, e non mandare «senza preavviso alcuno lo sfratto esecutivo», e assicurare solidarietà ai Carabinieri e impegno suo e della maggioranza regionale.

ALTRE REAZIONI

Mariucci (CpM): «Si spende a vuoto, ma si caccia l'Arma»

«È impensabile un abbandono dell'Arma dal territorio muggesano, vista la nostra collocazione geografica e visto il ruolo che i Carabinieri ricoprono e quello che hanno anche nell'immaginario collettivo. Mi chiedo se è possibile che un sindaco non abbia altre strade che sfrattare l'Arma dei Carabinieri? Possibile che il Gasperini non abbia contattato il "suo" ministro, grazie al tanto sbandierato allineamento dei pianeti? Non vorrei che il Comune avesse sfrattato i Carabinieri perché

ha urgenza di far pressione sul Ministero al fine di ricevere gli affitti, visto che è in tante difficoltà economiche a causa del parcheggio di Caliterna». Sono le osservazioni di Andrea Mariucci, capogruppo di Cittadini per Muggia, che annuncia un'interrogazione. «È inammissibile - prosegue il consigliere - come il sindaco quando si tratta di agire contro normali cittadini sia disposto addirittura a denunciarli, mentre quando si tratta di far saldare al ministero i tre anni di affitto che spettano al Comune emetta ordinanza di sfratto addirittura nei confronti dei Carabinieri, mettendo in forse la presenza degli stessi sul territorio, cosa che avrebbe delle ripercussioni impensabili». Mariucci contesta anche le mancate manutenzioni: «Smetta di pagare il sindaco gli sprechi di questa amministrazione e in particolare modo i 42 mila euro all'anno tra portavoce e presidente del consiglio (circa 200 mila euro in cinque anni) e destini tale cifra alla manutenzione dell'immobile».

«No a situazioni umilianti»

In Regione è partita una immediata interrogazione sul caso della caserma dei Carabinieri di Muggia, a firma di Luigi Ferone, consigliere del Partito dei pensionati. Ferone chiede, considerate le inadempienze ministeriali e il fatto che «il bene sicurezza è un bene primario da garantire ai cittadini anche se la materia non è di stretta competenza della Regione» se la Giunta regionale non intenda intervenire, sia con iniziative verso il Ministero che cercando soluzioni direttamente. Un tanto, prosegue Ferone, «per evitare il concretizzarsi di una situazione umiliante per la più che benemerita arma dei Carabinieri e per evitare che un'area vastissima come quella di Muggia rimanga priva di un presidio indispensabile».

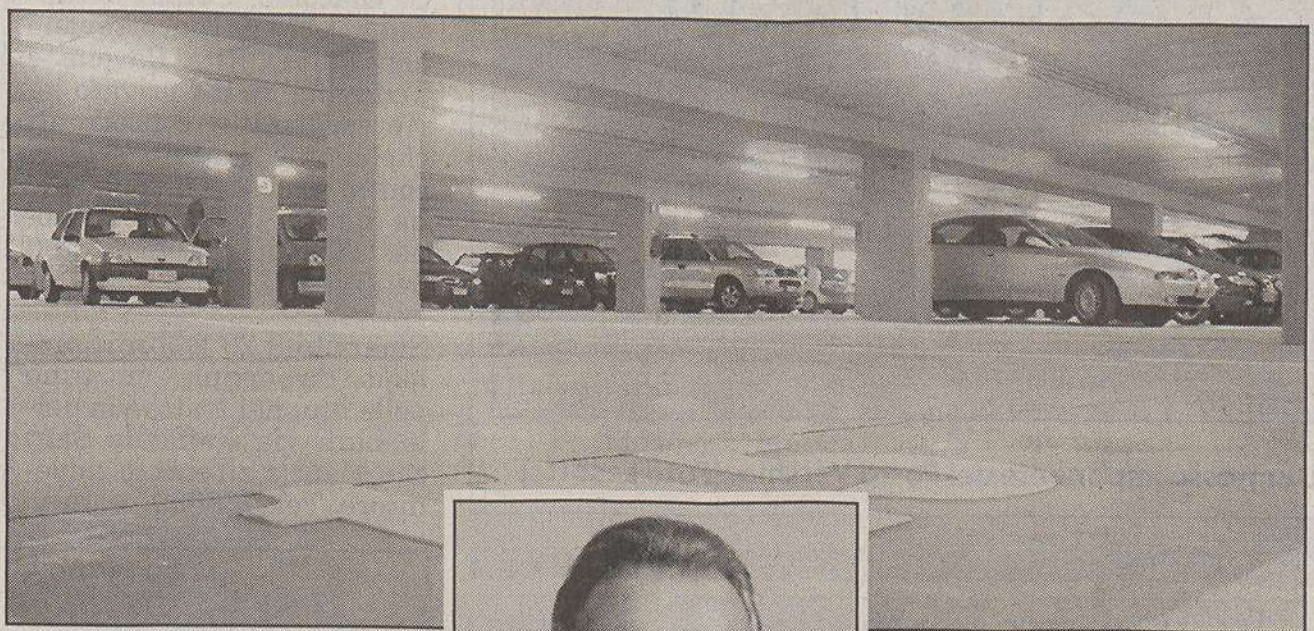
MUGGIA Clamoroso gesto di rivolta del presidente dell'aula messo davanti a scadenze annunciate solo alla stampa

Millo (Fi): «Le date del consiglio? Decido io»

Sempre Caliterna la miccia. Protesta la commissione: «Documenti incompleti»

Ferrea presa di posizione del presidente del consiglio di Muggia, Gianni Millo (Fi) in merito a sedute consiliari e di commissione e sulle procedure di convocazione. Dopo l'annuncio delle sedute di commissione e di consiglio sulla gestione di Caliterna fatto nei giorni scorsi a una conferenza stampa, Millo dice: «Sono date che solo io sono titolato a dare». Intanto la seduta di commissione sull'argomento, convocata ieri, è stata aggiornata a martedì. Così slitta tutto, anche l'avvio della gestione.

Come si sa, in occasione della presentazione del piano di gestione di Caliterna, erano state comunicate alcune date sulla ratifica del documento: il 5 marzo in commissione, il 5 in consiglio di amministrazione dell'Act, l'11 in consiglio comunale, il 15 la via della gestione. «Nessuno mi ha chiesto nulla e la data del consiglio non è vera. La seduta sarà il giorno 12», così Millo, che ha mandato una lettera a tutti i consiglieri e al sindaco in cui esprime il rammarico per tale comportamento.



Gianni Millo

E vi scrive: «Si ordina perentoriamente di non fornire alcuna indicazione senza fondamento agli organi di stampa su asserite riunioni del consiglio, che sono di esclusiva competenza della Presidenza». Ma poi nella stessa lettera Millo ricorda che vanno in consiglio le deliberazioni esaminate dalla commissione fino a cinque giorni prima della seduta. La commissione riunitasi ieri per discutere l'accordo ha ag-



Gianni Millo

giornato i lavori a martedì, quindi oltre i tempi utili per approdare in aula. «Sarà convocata più avanti un'al-

tra seduta - dice Millo - Le regole sono regole, non intendo sottostare ad accomodamenti. Si è aspettato tanto, si potrà aspettare ancora un po'».

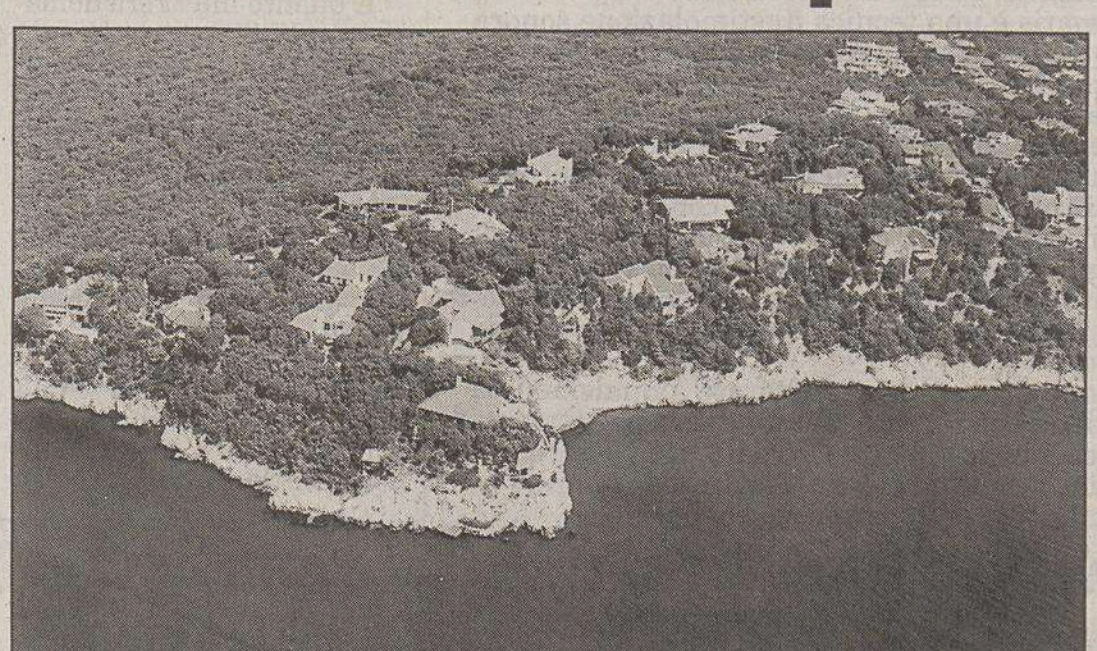
Intanto, come detto, ieri mattina si è riunita la commissione per consegnare il testo dell'accordo con l'Act. Ma senza discuterne. Critiche dallo stesso Millo: «Sono stati presentati documenti incompleti e senza gli allegati citati. Chi si è lamentato aveva tutte le ragioni».

Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo, infatti sbotta: «Era un documento scarso, senza nessuno che lo presentasse, neanche il sindaco. Da quanto ho visto, alcune cose sono assurde, come il parcheggio a pagamento in estate fino alle 22. Chi volete che venga a mangiarsi il gelato sul lungomare se poi deve sborsare altri soldi per l'auto? E poi si dice che si stabiliscono nuove aree a pagamento sul territorio, in attesa di adottare il piano parcheggio». Traducendo, c'è bisogno di soldi, prima incassiamo e dopo risolviamo i problemi di Muggia. E poi ancora non si sa dove parcheggioggeranno i residenti del centro». Gli fa eco Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia): «Non si capiscono gli obiettivi del Comune. Mancano i pareri dei revisori e della ragioneria. Nessuno è venuto a presentarci l'accordo perché sanno che è un fallimento. Esigo però che lo si discuta in aula contestualmente alla petizione contro i parcheggi a pagamento fatta dai cittadini, che attendono risposta dallo scorso agosto».

S. RE.

Contrari gli ambientalisti alla filosofia del progetto che «salva» i Prg locali

Il Wwf: «Il piano della costa non tutela e non prescrive»



Una veduta aerea della costa triestina. Il Wwf ha valutato negativamente il piano territoriale regionale particolareggiato, puntando il dito contro il governatore Illy.

Un piano illeggibile, nella forma e nei contenuti, ostico, peggio del classico «architetto» e che soprattutto non tutela quello che dovrebbe proteggere: l'ambiente. Il Wwf valuta negativamente il piano territoriale particolareggiato, quello che più comunemente viene denominato il piano della costa triestina. E la prima critica viene rivolta allo stesso presidente Illy. «La Giunta regionale ha preso atto di una dichiarazione del governatore secondo cui nella stesura definitiva del piano non saranno inserite previsioni che contrastino o contraddicano gli strumenti urbanistici dei Comuni interessati, nella fattispecie Duino Aurisina, Trieste e Muggia», ricorda Dario Predonzan, responsabile del settore territorio del Wwf. «Una decisione politica incomprensibile. In questo modo però viene meno la vera ragion d'essere del piano, che per essere degno del nome di "piano paesistico" dovrebbe rivedere le scelte dei piani preesistenti se non compatibili con le esigenze di tutela. Si svilisce insomma l'unico strumento che poteva consentire la tutela della fascia costiera» attacca Predonzan.

Per il Wwf sono molte le previsioni dei piani regolatori delle amministrazioni comunali del tutto inammissibili dal punto di vista paesaggistico: basti pensare alle zone di espansione residenziale e scientifica (leggi l'ampliamento della Sissa) tra Barcola e Grignone e alla possibilità di edificare a macchia di leopardo nelle zone agricole del capoluogo giuliano, o alla riqualificazione della Baia di Sistiana, oppure ancora alle colate di cemento «turistico» in quel che rimane delle aree boscate di Muggia (con l'aggiunta di darsene nautiche e interamenti costieri).

«Il piano regionale - illustra Wilma Diviacchi - rinuncia a intervenire nelle zone più problematiche, come il Porto Vecchio o la stessa Sistiana, limitandosi a proporre un regolamento edilizio (in cui ad esempio si specifica che colori, camini e tetti dovranno adattarsi

all'identità del sito) e a indicare alcuni progetti strategici per determinate porzioni della costa ma senza un'effettiva valenza prescrittiva. E mi riferisco all'area storico-archeologica del Timavo e della Cernizza, la pedonale a mare tra Sistiana e Aurisina, i pastini di Contovello e Santa Croce, l'area tra Muggia Vecchia e Punta Sottile». E ancora, nulla dice il piano regionale, rilevano gli ambientalisti, in merito alla necessità di eliminare elettrodotti, reti telefoniche aeree, antenne, ma pure «mostri» dell'edilizia moderna come l'hotel Europa di Marina di Aurisina, che il Wwf chiede di abbattere.

«In sintesi chiediamo che la Regione modifichi l'impostazione del progetto della costiera, trasformandolo in un vero piano di tutela ambientale. Trascrivendolo magari in modo più comprensibile» ribatte la Diviacchi. Il che significa però modificare molte previsioni contenute nei piani regolatori comunali. «Muggia e Duino hanno già dato parere negativo su questo piano costiero» ammette Predonzan. «Se lo dovesse fare anche Trieste, andrebbe cestinato. Sarebbe utile invece raggiungere un accordo di programma tra Regione e Comuni. E poi è indispensabile che le scelte del piano vengano sostenute da un'adeguata dotazione finanziaria» auspica Predonzan.

d.t.

LA CURIOSITA'

Manifestazione a Grozzana con cavalieri in costume a ricordo delle antiche battute

E' caccia alla (finta) volpe

Dopo più di ottant'anni, la caccia alla volpe, seppur soltanto simulata, torna a Trieste, e precisamente a Grozzana. Per merito della «Società friulana caccia a cavallo», domenica prossima infatti si svolgerà una manifestazione che cercherà di far rivivere «quelle emozioni che fanno parte del rispetto per la natura - spiega un comunicato diffuso dalla sede della società, a Palmanova - e dell'amore per i cani e i cavalli, vera aspirazione di chi pratica questa disciplina, giu-

stamente considerata la madre delle discipline equestri». Un nutrito numero di partecipanti, tutti vestiti con i tradizionali costumi della caccia alla volpe, si radunerà di primo mattino nella piccola località carsica, per iniziare un percorso che sarà tracciato, attraverso i boschi di Basovizza, da una finta lepre. In sostanza, uno dei cavalieri partirà con qualche minuto di anticipo rispetto agli altri, munito di un particolare attrezzo che permette di depositare, fra gli alberi, tracce che ema-

nano un odore simile a quello che diffondono naturalmente le volpi. I cani avranno perciò l'opportunità di dimostrare la qualità del loro fiuto e guidare i cavalieri alla ricerca del percorso giusto. L'evento costituirà anche l'occasione per ricordare l'ultima caccia alla volpe svoltasi a Trieste, per l'organizzazione della Società di Palmanova, nel 1921, e che vide la partecipazione del barone triestino Economio. «Domenica - continua il comunicato della Società friulana caccia a cavallo - verranno coniuga-



Una tradizionale battuta di caccia alla volpe.

te esperienze diverse, tradizioni che si incontrano e si uniscono, rendendo l'evento una festa che coinvolge i popoli transfrontalieri, che a breve vedranno ufficializzato il loro sodalizio con la caduta dei confi-

ni. La cultura della caccia a cavallo - conclude il documento - si fonderà con le tradizioni culturali dell'altopiano carsico, dando luogo a una cerimonia non solo esteriore».

u.s.a.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Associazione convegni
Maria Cristina

Oggi alle 17 alla sala Baroncini delle Generali in via Trento n. 8, la professoressa Bianca Cavasola Penco parlerà su «Storia di grandi amicizie: Montale, Messina, Italo Svevo». All'incontro sono invitate le socie e tutti coloro che sono interessati all'argomento.

Unione
istriani

Oggi alle 16.30 nella sala Chersi dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2, si terrà una conferenza su «Il diritto di nazionalità in Istria e nel litorale austriaco nel XIX e XX secolo». Oratore il prof. Antonio Miculian, docente di storia all'Università di Pola e al liceo di Rovigno.

«Carmen»
alla Casa del popolo

Alla Casa del popolo «Canciani» (Sottolungara, via Masaccio 24), oggi alle 20 «Carmen» nella versione sintesi di Peter Brook dell'opera lirica di Georges Bizet (vincitrice del Premio Italia 1998).

Gita
a Cormons

Lunedì 8 marzo, in gita con le Acli, a Cormons, per la festa della donna; sono graditi gli uomini.

Amici
del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore staziona oggi in piazza S. Antonio con orario 9-13, 16-19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Mutilati
per servizio

Il personale sanitario che ha contratto l'epatite C nel corso delle proprie mansioni e che non ha potuto usufruire dei benefici previsti dalla legge 210/1992 per una svista del legislatore, potrà rivolgersi presso l'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio) in viale XX Settembre 54 (martedì e giovedì 16-19) dove potrà avere informazioni. Tel. 040/569739 (ma-gio 16-19). Per appuntamento tel. 340/8754003.

Festa soci
Pro Senectute

La Pro Senectute, con sede in via Valdirivo 11, l'8 marzo organizza per i propri soci la «Festa della donna» dalle 12.30 al ristorante «Al Barattolo» in piazza Sant'Antonio. Informazioni dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Cellule
staminali

Le potenzialità e le applicazioni in medicina della ricerca sulle cellule staminali. Questo il tema della conferenza che il Circolo della cultura e delle arti organizza per oggi alle 17.45, al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 (VII piano). Relatore sarà il prof. Edoardo Boncinelli, neurobiologo. Introdurrà il prof. Gianfranco Guarnieri.

Teatro
in dialetto

Questa sera e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al «Silvio Pellico» di via Ananian, per la «XIX Stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da L'Armonia, la compagnia Fariteatro-Fita metterà in scena la commedia brillante «C'è posta... da Sydney».

Museo
sveviano

Domenica il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «E tanto differente questa Inghilterra». Il soggiorno londinese di Italo Svevo, dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione le signore dell'associazione Civitaviva. Il museo ha sede in piazza A. Hortis 4. Informazioni: Irene Battino, tel. 040/6758182.

Scuola
del Vedere

Questa sera alle 18, per la sezione «Teorie della Scuola del Vedere - Lo sguardo della filosofia», il prof. Gianni Spizzo terrà un'introduzione al nuovo ciclo di conversazioni riguardanti l'arte, la letteratura e la filosofia nel Decadentismo europeo attraverso le correnti del Simbolismo, Estetismo e Maledettismo. Ingresso libero, via Mazzini 30. Per informazioni 347/8554008.

Servizi soci
Pro Senectute

Sono aperte le prenotazioni per i nuovi servizi di parrucchiere, manicure/pedicure, massaggio shiatzu al centro diurno «Com.te M. Crepaz» e la Residenza «Valdirivo» di via Valdirivo 11 I piano. Per informazioni rivolgetevi agli uffici al terzo piano di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Coro
studentesco

Oggi alle 20.45, il coro studentesco dell'Università, diretto da S. Rossani, propone presso la chiesa Evangelica luterana di largo Panfilii, una serata musicale in compagnia del Juniata College Concert Choir (direttore prof. Russel K. Shelley) dell'Università della Pennsylvania. Ingresso libero.

Adorazione
eucaristica

Oggi alle 15 alla chiesa di S. Andrea e S. Rita di via Locchi 22, si svolge l'adorazione eucaristica nell'ora della Divina misericordia, con la recita della coroncina alla Divina misericordia e preghiere d'intercessione per i malati nel corpo e nello spirito.

Racconti
dai campi profughi

Il collettivo «Fragole e sangue» e «Salaam ragazzi dell'olivo» presentano, alle 15.54 nell'aula magna del liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» (in via Veronese 1), la proiezione del film «Frontiere di sogni e di paura», della regista Mai Masri. Dal campo rifugiati di Chatila in Libano a quello di Deisha a Betlemme, la storia di due ragazze e del loro straordinario viaggio.

«Figli
dominanti»

Al Teatro Miela oggi alle 18.30 Helen Brunner e Luisa Accati discutono del libro «Madri pervasive e figli dominanti» (European press academic publishing, 2003).

Seminario
su Rossini

Il seminario «La "folia" nelle opere buffe di Gioacchino Rossini» si svolgerà nei giorni 1,2,3, aprile alla Casa della musica di via dei Capitelli 3. Per informazioni telefonare allo 040/307309.

Al cinema
insieme

L'Associazione Auser «Pino Burolo» di S. Giacomo, organizza una rassegna di film. L'iniziativa si terrà ogni venerdì, a partire da oggi, con inizio alle 16, presso la sede Avi di via Lorenzetti 60.

Centro
letterario

Incontro con soci e simpatizzanti del Centro letterario del Friuli Venezia Giulia al Caffè Tommaseo oggi alle 17.30.

Cineforum
Anfaa

A conclusione della rassegna cinematografica sui temi della solidarietà e dell'accoglienza, organizzata dall'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, organizziamo un incontro aperto a tutti coloro che vogliono approfondire questo argomento. L'appuntamento è per oggi alle 20.30, nella sede di via del Donatello 3. Informazioni: tel. 04054650.

Lega distrettuale
Spi-Cgil S. Giovanni

La Lega distrettuale Spi-Cgil di S. Giovanni organizza per domani la festa del tesseramento abbinata alla Festa della donna. La doppia celebrazione si terrà alla sede distrettuale di via S. Cilino 44/a con inizio alle 15.30. Sono invitati gli iscritti e simpatizzanti. La Lega distrettuale provvederà anche ad un servizio di buffet.

Yogic
culture

«Yoga in primavera: risveglio del corpo e dello spirito». Benessere personale in armonia con la natura: parliamone assieme oggi alle 20.30 all'Institute of yogic culture in via S. Francesco 34 (ingresso libero).

Edera hockey
è pattinaggio

Quattro lezioni di prova gratuite per tutti i bambini che intendano provare l'hockey e il pattinaggio. Per il pattinaggio i corsi di avviamento si svolgono il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 18; per l'hockey ogni martedì e giovedì dalle 18.30 alle 19.30. Le lezioni si tengono nell'impianto coperto e riscaldato G. Foschiatti di via Boegan 15 a S. Giovanni.

PICCOLO ALBO

Trovato un mazzo di cinque chiavi in viale XX Settembre, zona cinema Nazionale. Per informazioni tel. 040/631016.

Martedì alle 17.10 in via Caboto all'altezza del n. 19/1 (poco prima dell'incrocio per la superstrada) c'è stato un incidente tra una Ford Fiesta e una moto Kawasaki. Prego vivamente il conducente di un'auto-vettura bianca che stava transitando procedendo verso l'incrocio sopra citato (dietro alla Fiesta) di mettersi in contatto urgente con il n. 339/6576336. Ovviamente l'invito è rivolto a quanti altri potrebbero aver assistito al tamponamento.

Chiedo gentilmente a chi possa aver assistito all'incidente avvenuto il giorno 15 febbraio all'altezza del n. 47/49 con investimento ai danni di un pedone da parte di un veicolo Lancia Y targato BS055RS, di telefonare al cell. 338/3565628.

Smarrito zona scala Bonghi gatto persiano bianco, maschio, pelo lungo. Il gatto, ammalato, abbisogna di particolari medicine. È stato segnalato che un operatore ecologico lo ha preso in custodia. Ricompensa. Tel. 040/948211, cell. 335/5652165. Ringrazio anticipatamente.

Il 28 aprile 2003, piazzale S. Giacomo, c'erano i cantanti che concorrevano aspettando Rita Pavone e Teddy Reno. Un privato ha ripreso tutti i concorrenti che hanno cantato. Vorrei contattare la persona che ha ripreso la manifestazione. Tiziana Longo, tel. 040/766926.

Smarrito il 29 febbraio orologio da donna cinturino pelle blu, nel tratto via delle Linfe via Raffaello Sanzio. Mancanza all'onesto rinvenitore. Tel. 768980.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ
«DANILLO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040-311312 e 040-305274 fax 040-3226624.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (I corso) sospeso; aula A, 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (II corso) sospeso; aula A, 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (III corso) sospeso; aula A, 10-12, prof. L. Earle: corso intensivo di lingua inglese per i prenotati; aula B, 10-10.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca (III corso); aula B, 11-11.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca (conversazione); aula C, 9-12.15, sig.ra L. Russignan: ricamo-mezzo punto-maglia; aula D, 9-12, sig. G. Bianco: sbalzo su rame; II piano laboratorio, 9-10.50, sig.ra F. Crovatto: disegno e pittura; aula A, 15.30-16.20, sig. G. Sfregola: la presenza dell'uomo preistorico sul Carso triestino; aula A, 16.35-18.30, dott. C. Ventura: Storia del cinema (dai telefoni bianchi al neorealismo); aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (I corso); aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (II corso); aula B, 17.30-18.30, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (III corso); aula C, 15.45-17.25, prof.ssa E. Serrà: Giacomo Leopardi e la poesia contemporanea: rilettura; II piano aula «16», 15.30-17.30, sig.ra M.L. Kanizan: Dinamica mentale (per i prenotati).

UNIVERSITÀ LIBERETTA
AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig.ra Anita cell. 320-6824300.

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1, Martedì e venerdì ore 14-15, Aquagym (sig.a C. Lafont).

Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-18.50: laboratorio di creatività e Bidermeier (sig.a Hemala); 15.30-18: pittura su seta e stoffa (sig.a Vidonis Zennaro); 16-17: erboristeria (prof. Gioseffi); 17-18: Giro d'Italia a tavola (sig. G. De Vonderweid); 17-18.30: alimentazione naturale (sig.a I. De Vonderweid); 17-18.30: inglese III (dott. Bortuzzo); 17-19: coro Viozzi (M.o. Macchi); 17-19: Laboratorio teatrale «Gli scalzacani» (sig. Fumo); 17.30-19: Conferenza: le religioni per la pace (sg. Caramia). Aula magna: dalle 17.30: conferenza con diapositive su Conoscere Venezia: «Canal Grande II» (relatore sig. Biagi).

«Metodo Tomatis» per l'udito,
incontro con Concetto Campo

Oggi l'Associazione intermusica onlus e la Cappella civica di Trieste, con il patrocinio del Comune e dell'assessorato alla Cultura, organizzano all'Auditorium del Museo Revoltella un incontro con Concetto Campo, psicologo che si è formato al metodo Tomatis a Parigi sotto la supervisione del professor A. Tomatis. Direttore dei centri Tomatis di Verona, Roma e Bressanone svolge un'intensa attività seminariale e didattica presso scuole, università e conservatori musicali ed è autore per le Ed. Riza de «L'orecchio e i suoni, fonti di energia - il metodo Tomatis». L'incontro verterà sull'analisi teorica e sulle applicazioni pratiche del metodo, con il coinvolgimento diretto dei partecipanti, che potranno provare gli effetti dell'apparecchio ideato e realizzato da Tomatis, l'Orecchio Elettronico.

Il metodo Tomatis è una tecnica di stimolazione sonora e un intervento pedagogico col fine di migliorare il funzionamento dell'orecchio, la comunicazione verbale, il desiderio di comunicare e imparare, la consapevolezza dell'immagine corporea, il controllo audiovocale e quello motorio. L'orecchio umano ha la capacità di svolgere, normalmente, funzioni come percepire i suoni, controllare la fonazione e l'abilità musicale, trasmettere energia al cervello tramite il segnale nervoso del suono (ricarica corticale), integrare e coordinare le informazioni provenienti dai movimenti dei muscoli, stimolare e mantenere l'equilibrio neurovegetativo.

Queste funzioni possono essere alterate a qualsiasi età a causa di incidenti, malattie o traumi emotivi. Attraverso l'uso delle tecniche sviluppate da Tomatis è possibile ridare all'orecchio la sua efficienza essenziale, quando la causa non è conduttiva o un danno sensoriale.

Conferenza alla Minerva sul porto della nostra città nel 1800 quando c'era l'impero austroungarico
Trieste fu avvantaggiata a scapito di Venezia

L'ascesa portuale di Trieste sotto l'Austria dipese anche dal ridimensionamento subito da Venezia causa i moti insurrezionali del 1848-49. La ribellione costò infatti al centro-lagunare il trasferimento a Pola dello scalo e dell'arsenale della Marina da guerra asburgica, a tutto vantaggio della realtà marittima triestina, alleggerita così da una pericolosa concorrenza.

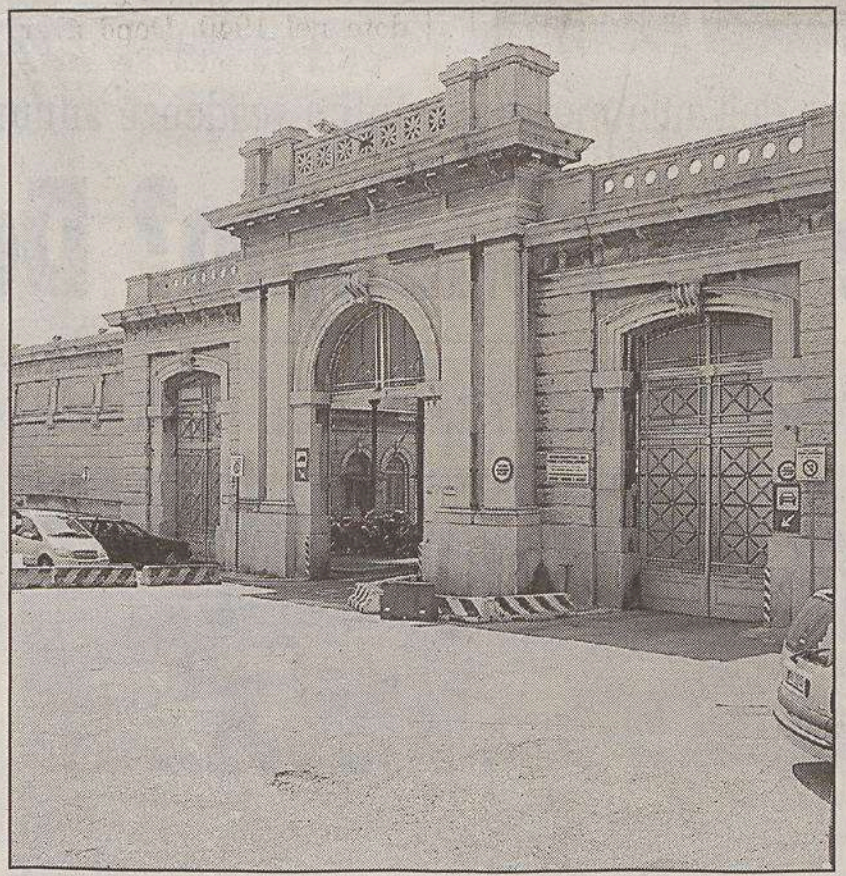
E quanto illustrerà domani alle 17.30 presso la sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, Mario Dassovich, minervale e cultore di storia patria, durante la conferenza dal titolo «Trieste e Venezia porti austriaci, 1815-1866» promossa dalla società Minerva per gli incontri culturali del sabato.

A garantire la prevalenza di Trieste tra i principali porti dell'Alto Adriatico, secondo l'esperto, un ruolo favorevole lo giocarono pure

la riacquisizione dello status di Punto Franco, assieme a Fiume, già nel 1814 in seguito alla caduta della Francia imperiale, mentre Venezia dovette aspettare fino al 1830, nonché la creazione di quel Lloyd Austriaco che fece acquistare grande autorità al nostro capoluogo verso Oriente, specie grazie all'apertura del Canale di Suez nel 1869.

Unico neo, come dirà il relatore rifacendosi all'opinione di vari storiografi, il ritardato collegamento ferroviario con Vienna, nonostante i ripetuti solleciti dei circoli mercantili cittadini a partire dagli anni Quaranta, avvenuto solo nel 1857. Uccidi anni dopo la realizzazione della linea ferdinandea che unì la città della Serenissima, poi passata al Regno d'Italia nel 1866 ma all'epoca ancora potenziale antagonista, alla Lombardia.

Fiorenzo Ricci



L'ingresso imponente del Porto Vecchio. (Foto Lasorte)

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Gr SO. LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 10 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 12 Bs KANATA SPIRIT da Ras Lanuf a Siot; ore 14 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 15 It ANGELO B. da Chioggia a S.L.; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 11 Ma SEARACER da Siot a Supsa; ore 14 Eg RAS MOHAMED da orm. 40 a ordini; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 16 Da PAULA MAERSK da Siot 1 a ordini; ore 17 Ma SEASCOUT da Siot 2 a ordini; ore 21 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 22 It ANGELO B. da S.L. a Chioggia; ore 23 Bs FRONT WARRIOR da Siot 3 a ordini; ore 23 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	TRIESTE-MUGGIA	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.

ATTACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

FARMACIE

Dall'1 al 6 marzo
Normale orario di
apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.

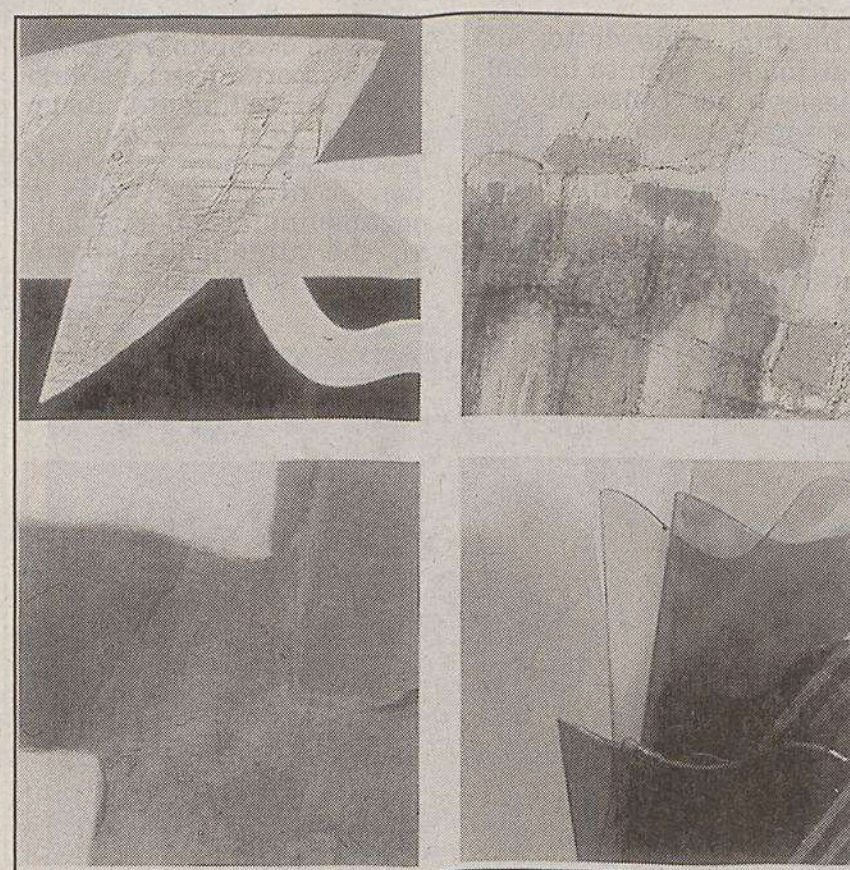
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio, via Curiel 7, tel. 281256; via Gruden 27, Basovizza, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio, via Curiel 7; via Ginnastica 6; Basovizza, via Gruden 27, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

IL PICCOLO

Si apre domani la mostra dedicata a Famà, Ponte, Siauss e Sivini
Itinerario astratto alla Cartesius

«Un filo conduttore astratto di sottile valenza lirica».

Si inaugura domani alle 18 alla Galleria Cartesius una mostra dedicata agli artisti Aldo Famà, Bruno Ponte, Olivia Siauss e Claudio Sivini. La rassegna, intitolata «Itinerario astratto», si avvale del contributo critico di Marianna Acerboni e rimarrà visitabile fino al 23

marzo (feriali 10.30-12.30, 16.30-19.30 - lunedì chiuso). «Un filo conduttore astratto di sottile valenza lirica» scrive Acerboni - coniuga il linguaggio compositivo e pittorico di quattro protagonisti dell'arte contemporanea triestina. Aldo Famà, Bruno Ponte, Olivia Siauss

e Claudio Sivini mostrano la capacità di dipingere i pensieri e di fissare sulla tela le impressioni ed emozioni in un coacervo gestuale e cromatico di differenti spessori e lirismo, che nel corso del tempo si è involato verso le sfere più elevate in una sorta di «crescendo rossiniano» di intensità e di maturazione creativa.

«Le sensibili differenze percettive e stilistiche declinate dai quattro artisti si riallacciano e trovano tuttavia una sorta di sostanziale omogeneità che fa riferimento a un campo comune di ricerca: quello che nel corso del Novecento ha orientato le avanguardie nel passaggio dalla rappresentazione naturalistica verso la sintesi cromatica e la riduzione compositiva dei volumi, protese a esprimere il mondo dei concetti, delle idee, dei pensieri e dei sogni astratti e percettibili mediante la ragione o l'emozione.

«Superate le soglie del 2000, ognuno di questi pittori affida al gesto cromatico, all'affinità compositiva che li lega e alla comune, condivisa capacità di sintesi, l'interpretazione della realtà sognata, in cui sottili vibrazioni si susseguono armoniosamente come in una sorta di sinfonia composta a quattro voci».

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali
del tuo settore.

informazione di qualità,
pubblicità di successo

m

Domani alle 11 per il ciclo concertistico organizzato dagli Amici della gioventù musicale

Al Miela un omaggio al folclore triestino

Il ciclo concertistico «Musica è vita» 2003-2004, organizzato dagli «Amici della Gioventù musicale», col contributo della Fondazione CrTrieste e di altri enti, si concluderà domani alle 11 al teatro Miela con un omaggio al folclore triestino.

Dopo cinque applaudite performance dedicate alla musica classica, questa volta il tema sarà la «Storia di Trieste attraverso la canzone popolare».

Un programma rivolto in modo speciale ai giovani che avrà come protagonista un gruppo vocale e strumentale che negli ultimi tempi si è messo particolarmente in luce, «Trieste che passa».

Ai quattro componenti storici del complesso (Paolo Amodio, Liliana Bambošek, Sandra Loredan e Sandro Benčina) si è aggiunto da poco anche Isidor Sancin col suo mandolino.



Il gruppo vocale e strumentale «Trieste che passa» che sarà domani al teatro Miela.

Nell'intento di ricostruire importanti momenti storici della nostra città il gruppo proporrà una serie di canti popolari di tradizione orale con armonizzazioni semplici e il più possibile fedeli allo spirito tradizionale.

In programma ci saranno «La posta de Treviso» che rievoca il mondo delle diligenze postali e «La strada ferata» che celebra l'inaugurazione della prima linea ferroviaria Trieste-Vienna nel 1857.

Altre canzoni parlano di vecchi mestieri che furono l'emblema del mondo ottocentesco triestino come «La sessolota» e «el calafà». Numerosi i canti di mare da «Ocio, col bagno» a «Tute le mule passano», «Aiuto, compare me negò!», ecc.

Oggi allo Speleovivarium

«Il popolo delle pelli»

Oggi, alle ore 18, allo Speleovivarium, di via Reni, si terrà la presentazione del libro «Il popolo delle pelli, viaggio tra i primi abitanti del Carso» di Max Gasparini, ed. Franco Puzzo. Presenterà Dante Cannarella.

Basato sulle ricerche condotte sui resti fossili estratti dalle cavità del Carso triestino nell'arco di un secolo, «Il popolo delle pelli» è un racconto documentario che descrive in modo avventuroso la vita sul Carso ai tempi dei primi abitanti.

Max Gasparini, è nato nel 1966 a Trieste, dove si è laureato in scienze biologiche e dove vive tuttora. Ha partecipato ad alcune attività per il museo di Storia naturale di Trieste, quali gli scavi alla Caverna Polca, il recupero di pesci fossili, l'allestimento delle mostre «Da Lucy all'Uomo di Mompaderno» e «Flysch»; è socio dell'associazione culturale «Ereemote».



Le «trasparenze» di Nora Carella, vetri e mari

Domani ritorna a esporre a Trieste la pittrice dei personaggi. Nora Carella, però, questa volta proporrà nature morte e marine nel segno delle «trasparenze». La vernice si svolgerà domani alle ore 18 alla galleria Rettori Tribbio 2 di piazza Vecchia 2. La mostra poi rimarrà aperta sino al 19 marzo. Sarà una personale molto particolare, con vetri e acque, riflessi in poche pennellate. Nora Carella è una delle poche artiste in grado di trasfigurare l'oggetto e il tema dei suoi quadri in pensieri di luce.



Oggi alle 18 al caffè San Marco la silloge d'esordio della poetessa

La luna negli Obiettivi della Grassi

C'è una ricorrente, fascinosa luna nei versi di «Obiettivi» (edizione Menna - Avellino, prefazione di Giancarlo Bonomo, pagg. 59), silloge d'esordio della triestina Marina Grassi che verrà presentata al caffè San Marco di via Battisti - oggi alle ore 18 - dal critico d'arte Giancarlo Bonomo, presidente del Movimento arte intuitiva, mentre al pianoforte ci sarà Alessio de Franzosi.

Una luna fascinosa, si diceva, partecipe e complice del mondo emozionale dell'autrice, che nella nota a conclusione della pubblicazione chiarisce come si sia avvicinata alla poesia soltanto da qualche anno per la necessità di guardare dentro se stessa. E alla pagina Marina Grassi affida il proprio essere donna con le aspirazioni, i rimpianti, i sogni che l'accom-

pagnano, in cui una femminile fragilità si coniuga a quella determinazione che il titolo della raccolta, «Obiettivi», sprigiona. Sono liriche brevi, intessute di sentimento, momenti nei quali il vissuto emerge per trovare trasfigurazione nella poesia. Ecco così, nella lirica «Deserto», i rapporti umani visti in tutta la loro vuota superficialità: «Io che vedevo foreste equatoriali / fiumi, mari, prati in fiore / scopro ogni giorno, ogni ora / un deserto assoluto di silenzi». Pensieri che sono specchio di un'anima aperta alla confessione e al desiderio di un amore che non abbia il volto dell'inganno, ma una tenerezza nuova, forse ancora possibile. E con esso il desiderio che la pace possa prevalere sull'orrore disseminato nel mondo.



g.p. La triestina Marina Grassi.

Intervento di Graziella Atzori domani alle ore 18 all'«Arnia»

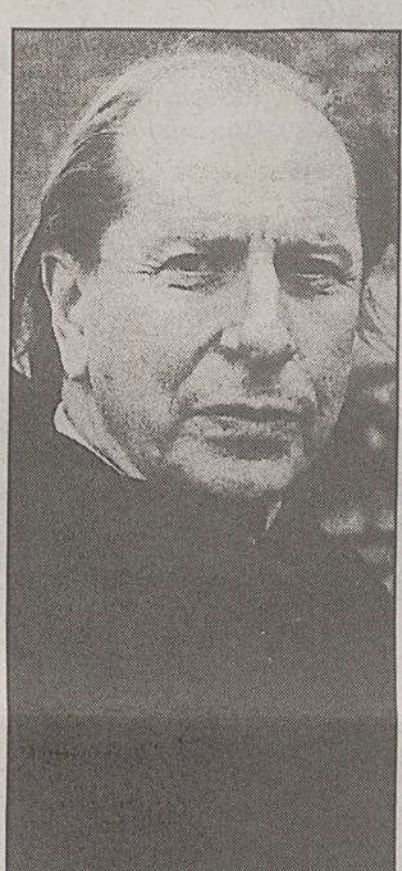
L'ultima intervista di padre Turollo

La complessa personalità di padre David Maria Turollo, e il fervore della sua opera poetica continuano a stimolare interesse ancor oggi, a dodici anni dalla sua morte. A riproverla la figura, nel segno di quell'ultima intervista che Turollo concesse nel 1991, a Virgilio Melchiorre, sarà domani alle ore 18 all'associazione «L'Arnia» di piazza Goldoni 5 - la scrittrice Graziella Atzori.

Intervista quella, che è una sorta di testamento spirituale di questo «scomodo» servitore di Cristo, nato nel 1916 a Coderno del Friuli, e ordinato sacerdote nel 1940. Dopo aver partecipato alla Resistenza, fondò con il fratello, a Milano, il giornale «L'Uomo», ma fu la realizzazione, con don Zeno Saltini, di «Nonadelfia» a scatenare contro di lui la persecu-

zione delle autorità ecclesiastiche, tanto che Turollo fu costretto a lasciare l'Italia. Per ritornarvi e trovare piena riabilitazione, allorché il cardinale Martini, nel duomo di Milano, con una famosa omelia, gli porse pubbliche scuse. Da allora, Turollo si stabilì in una frazione di Sotto il Monte, paese natale di papa Giovanni, dando vita a un centro ecumenico nell'antico priorato di Sant'Egidio, dove trovò sepoltura. Nella sua relazione Atzori si addentrerà anche nella profonda spiritualità di Turollo, e nella «tensione inesaurita» del suo essere poeta-profeta. E ancora, attraverso quell'ultima famosa intervista di David Maria, la scrittrice sottolineerà come Turollo volesse «riunificare le due parti dell'uomo» e il suo essere figlio di Dio.

Graziella Palmisano



Padre David Maria Turollo

L'Accademia della cucina per il congresso nazionale

Mercoledì alle 20.30 al ristorante Menarosti, avrà luogo una conviviale tecnica, riservata cioè ai soli accademici, promossa dalla locale delegazione dell'Accademia italiana della cucina, presieduta dalla dottoressa Giulio Fabricio. Protagonista del menù sarà il lesso, un piatto tipico della gastronomia triestina che vanta origini lontane.

Tale proposta rientra nei postulati del sodalizio cui finalità istituzionali sono rivolte alla conservazione e valorizzazione delle cucine tipiche locali e in generale della cucina italiana sul territorio nazionale e all'estero anche come espressione di costume, civiltà, cultura e scienza.

Nel corso dell'incontro, la delegata Fabricio illustrerà il programma di massima del congresso nazionale dell'Accademia che si svolgerà nella nostra città

nelle giornate dal 4-5-6 giugno in occasione del cinquantenario anniversario del suo ricongiungimento all'Italia. Oltre alla presenza del presidente nazionale Aic, prof. Giuseppe dell'Oso, delle massime autorità civili, militari e religiose, è prevista la partecipazione di duecento accademici delle delegazioni italiane ed europee.

Ed il tema del congresso che sarà aperto dal magnifico rettore dell'ateneo triestino, prof. Domenico Romeo, verterà su «Trieste, dal Carso al mare» con particolare riferimento ad alcuni argomenti quali la realtà del caffè, la realtà del golfo di Trieste - idrologia e piscicoltura, i prodotti nicchia del Carso, i vitigni autoctoni del Carso triestino - che verranno trattati da specialisti dei vari settori.

Fulvia Costantinides

ELARGIZIONI

- In memoria del maestro Narciso Cappelli (25/2) dalla cognata Nussi e nipoti 30 pro Ist. Burlo Garofolo (infanzia abbandonata).
- In memoria di Teresa Nasziz nel III anniv. dalle figlie 30 pro Comunità di S. Martino al Campo.
- In memoria di Fausta Cerne ved. Segre nel XXXII anniv. (4/3) dalla figlia Laura 20 pro Itis.
- In memoria di Bruna Causi Battini nell'VIII anniv. da Edoardo e Andreina 15 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Ubaldo Cos-

sutti nel XXVII anniv. (5/3) pro Vanilla e Luciana 50 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Olga Kravos Kreševic nel XXXV anniv. (5/3) dalla figlia 30 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Bruno e Laura Malle nell'anniv. (5/3) dalla mamma e Sergio 550 pro Ist. nautico (Borse di studio Vidali, Cont, Malle).
- In memoria di Bruno Piselì per il suo compleanno (5/3) da sua moglie Anna 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lidia Andrian dalle famiglie Orzoni e Visintin 25 pro Airc.

- In memoria di Elvira Bradis in Sincovich da Fabio, Lady, Franco, Egidio e famiglie 200 pro reparto neurochirurgia (osp. di Cattinara).
- In memoria di Franco Caucini da Alba e Giorgio 50 pro frati cappuccini di Montezza.
- In memoria di Renato Cautig da Marula Vicos 30, dalla famiglia Sbisà Ervino 25 pro frati di Montezza.
- In memoria di Roberto Cergol dalla famiglia Marc 20 pro Amare il rene.
- In memoria di Mario Comuzzi da Silvano e Marisa 50 pro Airc.

- In memoria di Gianni Cozzi da Liana e Fabio 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Egidio Cuper da Giorgio Baldassi 50 pro fondaz. Luchetta-Ota-D'Angelo.
- In memoria di Grazia Galante (Tarquinia - Roma) da Gina 50 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Girotto dalle famiglie Lo Presti, Redivo, Uxa, Desantis, Antonini 75 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria del dott. Sergio

Grisovelli da Giorgio e Dely de Mompurgo 50, da Niko e Titi Prennushi 25 pro Cest 2; da Lucio e Lucia Dado 25 pro Ass. De Banfield; da Luisa Bailo 30 pro Agmen; da Anna e Paola Lunghini 100 pro Airc (Mi).
- In memoria di Lorenzo Lavaggi da Guido Arneris 50 pro Cappuccini di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Lovisato dalla moglie Stef e figlie 300, dalla famiglia Robba 20, dagli inquilini dello stabile di via Frausin 10 70 pro Cuore amico (Muggia).

- In memoria di Viviana Marc-Grisonich dai cugini Nerina e Giulio 30 pro Amare il rene.
- In memoria di Fulvio Mompurgo dalla famiglia 200 pro frati di Montezza (pane per i poveri), 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro Fond. Ota-Luchetta-Crovin, 100 pro Agmen, 100 pro Ass. Amici del cuore; dalla famiglia 100 pro Airc, 100 pro gatti di Cociani; da Bruna e Alberto Hesse 50 pro Opera nazionale assistenza orfani militari arma carabinieri.
- In memoria di Silva Palia-

ved. Bari dalle ex compagne di scuola Argia e Maria 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Walter Pellcan da Maurizio Radacich 50 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Ferdinando Pisani dai vicini di casa 20 pro Ass. «Azzurra» (malattie rare).
- In memoria di don Bruno Speranza da Franca e Gianina 50, da Corrada Tommasini 30, da Alessandra Coloni e Maurizio Deschmann 25, da Nerina e Livia Zonta 30, da Gisella Cadelli 100, da Liliana Turchetto 20, da

Mirella e Paolo Pieve 100, da Laura Mamolo Chiurco 50, da Renata Pes 250 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri).
- In memoria di Giancarlo Sperzagni dagli istruttori di basket di Arco Azzurra e dai genitori dei Arcobaleno 1993 320 pro Fondo di Gio.
- In memoria delle zie Luigia, Maria, Ida, Rita, Anna dalle nipoti Libera e Silvana 30 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- Da Miriam Chittero 15 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)		13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
5.00	regionale	Udine (8.25)	G. lavorativi	13.55	regionale	Udine (15.23)	G. festivi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)		14.13	regionale	Cervignano (14.45)	G. lav. escluso sabato
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi	14.13	regionale	Udine (15.13)	
6.11	regionale	Cervignano (8.48)	G. lavorativi	14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.30)	G. lavorativi	14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/11, 11-12/4	15.07	interregionale	Udine (16.17)	
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi	15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	G. lavorativi	16.07	regionale	Udine (17.32)	G. festivi
6.51	regionale	Cervignano (7.28)	G. lavorativi	16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
6.58	regionale	Montebelluna (7.24)	G. lavorativi	16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17)		16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13)		17.07	interregionale	Venezia S.L. (20.05)	
7.25	EuroNight	Venezia S.L. (9.25)		17.30	regionale	Cervignano (18.06)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
8.07	regionale	Udine (8.41)	G. festivi	17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
8.13	regionale	Udine (8.38)	G. lavorativi	17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)		17.56	regionale	Udine (19.17)	Sabato escluso 1/5
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)		18.07	regionale	Venezia S.L. (21.05)	
8.58	interregionale	Udine (10.06)		18.07	regionale	Udine (19.17)	G. lav. escluso sabato
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi	18.30	regionale	Venezia S.L. (21.05)	
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)		18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
10.52	espresso	Lubiana (13.41)		18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorativi
11.07	interregionale	Udine (12.17)		19.07	interregionale	Venezia S.L. (22.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi	19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)		19.47	intercity Notte	Lecco (8.20)	No 24/12 e 31/12
12.00	regionale	Udine (13.10)		20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	G. lavorativi
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi	20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
12.25	regionale	Venezia S.L. (14.50)		20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)		21.19	interregionale	Udine (22.29)	
13.07	interregionale	Udine (14.17)		21.25	intercity Notte	Roma Tiburtina (8.56)	no 24-25-31/12 e 1/10
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi	22.27	autobus	Portogruaro C. (8.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
				22.32	EuroNight	Lubiana (14.45)	

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55)		14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)		15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)		15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
6.16	regionale	Cervignano A.G. (8.33)	G. lavorativi	15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
6.32	EuroNight	Budapest Kel. (17.15)		15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi	15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
6.50	regionale	Portogruaro C. (8.50)	G. lavorativi	16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi	16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55)	
7.32	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi	17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
7.39	regionale	Sacile (8.25)	G. lavorativi	17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51)	G. lavorativi	17.33	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
8.00	regionale	Montebelluna (7.31)	G. lavorativi	17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55)	G. lavorativi
8.05	Intercity Notte	Napoli C.le (20.27)	No 25-26/12, 1/11 e 1/14	18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
8.28	regionale	Udine (6.56)		18.30	regionale	Venezia S.L. (16.58)	G. lavorativi
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (8.14)	G. lavorativi	18.53	espresso	Budapest Del. (7.25)	
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41)	G. lavorativi	19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
8.58	Intercity Notte	Lecco (9.26)	No 25/12 e 1/11	19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi	19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi intrasettimanali
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi	19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55)	G. lavorativi salvo prefestivi intrasettimanali
10.04	interregionale	Venezia S.L. (8.55)		20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17)	G. lavorativi	20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (8.10)		20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55)	
11.32	regionale	Udine (9.58)	G. festivi	21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)		21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 1/10 e 1/14
12.53	interregionale	Venezia S.L. (8.55)		22.10	regionale	Udine (20.50)	G. festivi
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato: circolo 1/5	22.11	regionale	Udine (20.48)	G. lavorativi
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi	22.17	EuroNight	Venezia S.L. (20.10)	
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)		22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36)	
				22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55)	
				23.27	Eurostar	Roma Term. (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- -----7 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 20.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	-----7	charter

Frequenze 1=domenica, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* il giorno prima

Primavera Sottocosto

Fino al 6 marzo

**SOTTO
COSTO**
OLIO D'OLIVA CARAPELLI
lt. 1

€ 3,99

lire 7.726

**CARTA
VANTAGGI**
€ 2,59
lire 5.015

SCONTO VANTAGGI
35%

**1.500
pezzi**

**SOTTO
COSTO**
FINISH LAVASTOVIGLIE POWERBALL
100 tabs + curalavastoviglie
e deodorante OMAGGIO

€ 17,00

lire 32.917

**CARTA
VANTAGGI**
€ 10,50
lire 20.331

SCONTO VANTAGGI
38%

**700
pezzi**

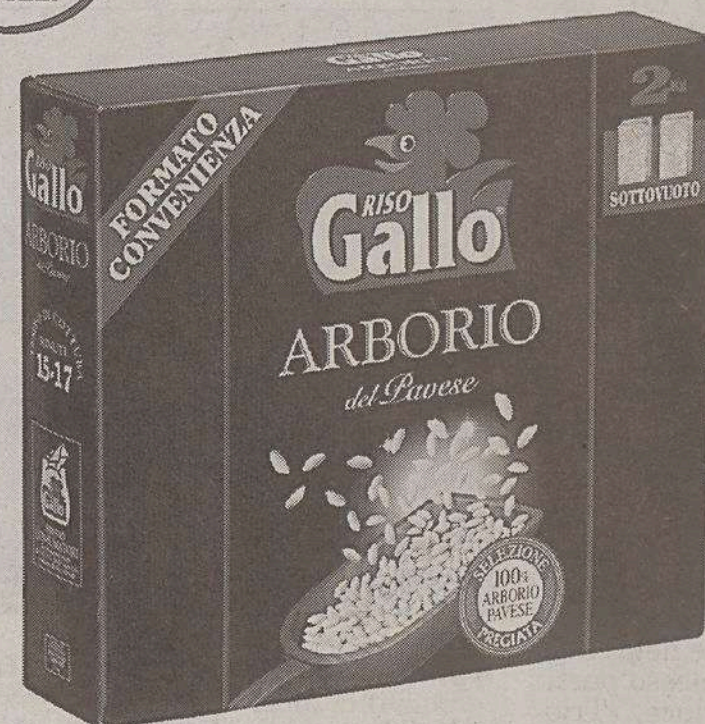
**SOTTO
COSTO**
RISO ARBORIO GALLO
kg. 2
al kg. € 2,05

€ 4,10

lire 7.939

SCONTO VANTAGGI
41%

**CARTA
VANTAGGI**
€ 2,41
lire 4.666 al kg. € 1,21

**1.300
pezzi**

SCARPA SPORT TELA donna/uomo
BLUE MIND colori assortiti, mis. 36/45

€ 6,90

lire 13.360

**CARTA
VANTAGGI**
€ 4,80
lire 9.294

SCONTO VANTAGGI
30%

KIT SWIFFER
spray & clean

€ 17,50

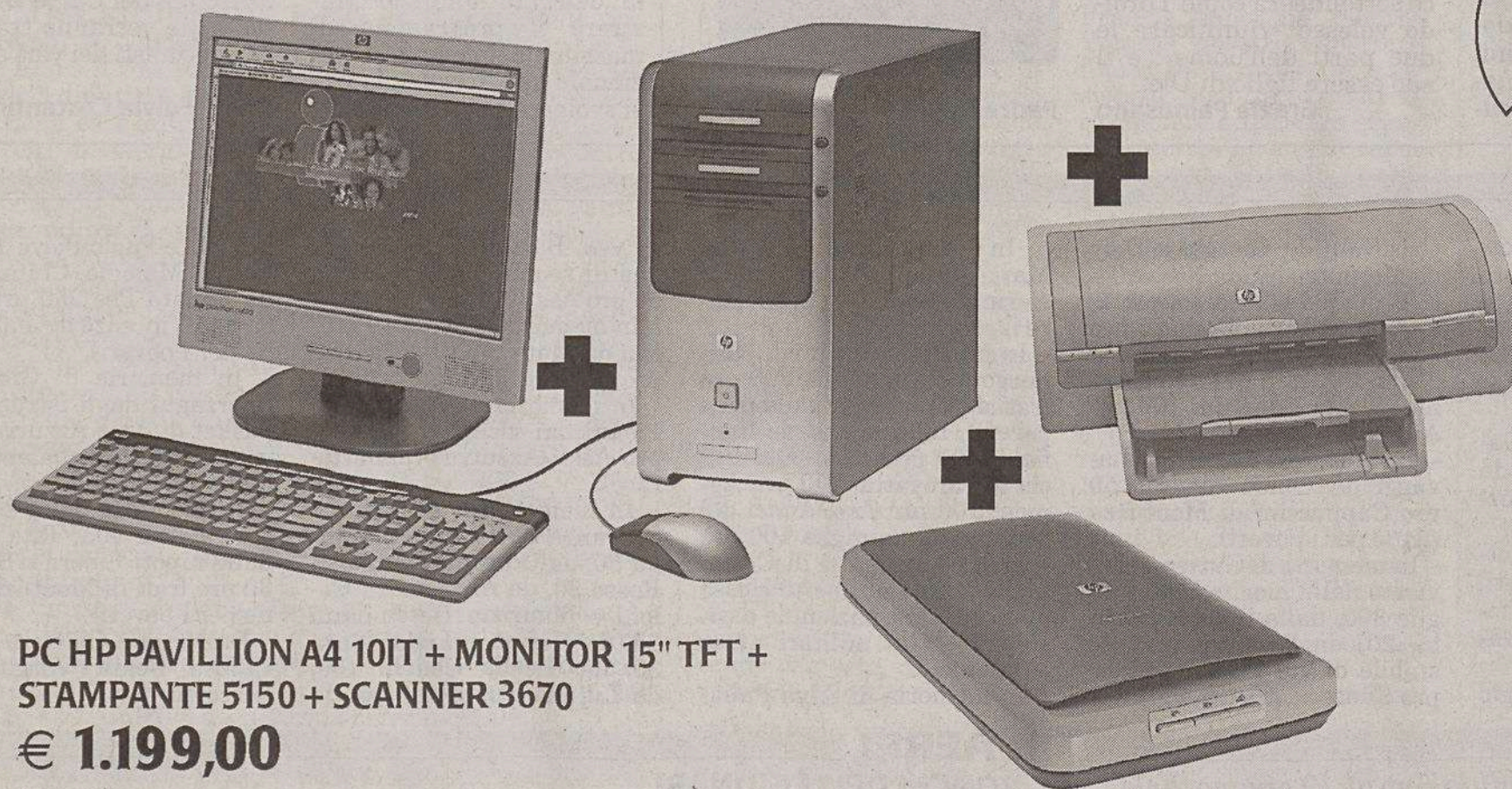
lire 33.885


GIUBBINO TRAPUNTATO BLM
bimbo-bimba 3/8 anni, colori assortiti

€ 14,50

lire 28.076

**CARTA
VANTAGGI**
€ 10,85
lire 21.008

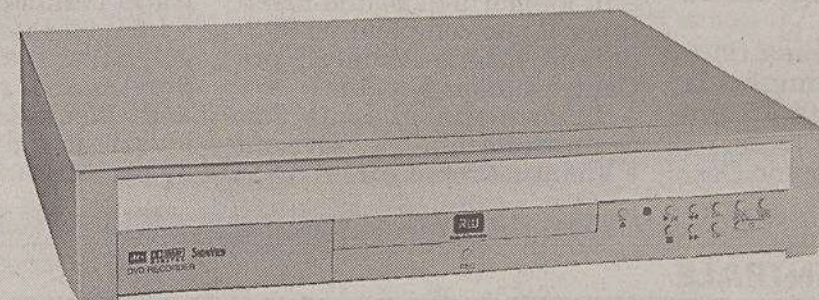
SCONTO VANTAGGI
25%

**PC HP PAVILLION A4 10IT + MONITOR 15" TFT +
STAMPANTE 5150 + SCANNER 3670**
€ 1.199,00

lire 2.321.588

**PREZZO
IMBATTIBILE**
DVD RECORDER MOD. DVDR-TK TECHWOOD
registratore per supporti DVD+R/DVD+RW, lettore
DVD-Video/DVD-R.RW/DVD+RW, CD/CD.RW

€ 289,00

lire 559.582


SOLO VENERDÌ
5 MARZO
**SOTTO
COSTO**
COMPRESSORE LITRI 25
autolubrificato air champion + 6 accessori OMAGGIO

€ 75,00

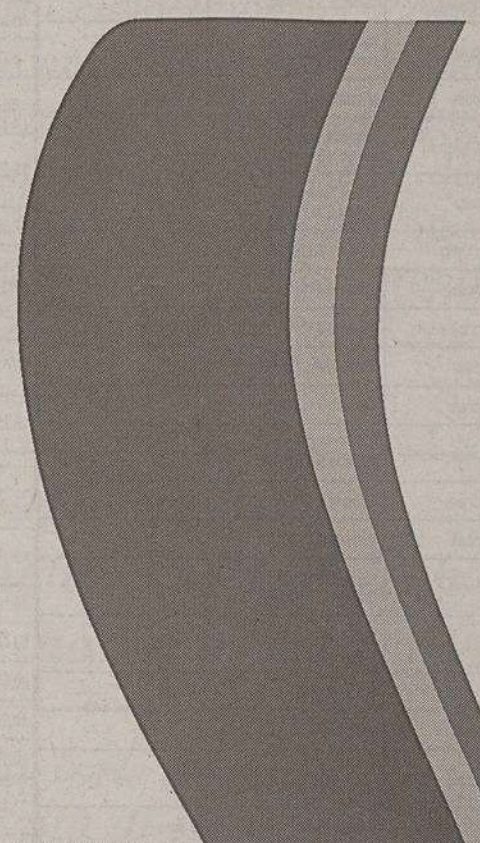
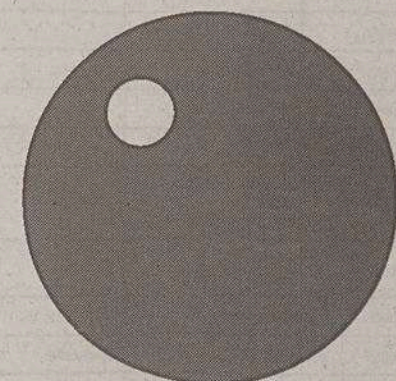
lire 145.220


**30
pezzi**

SOLO SABATO
6 MARZO
**SOTTO
COSTO**
VIDEOCAMERA DIGITALE JVC MOD. GR-D20E
formato DV, pixel 800.000, monitor Lcd 2,5" colori

€ 349,00

lire 675.758


**80
pezzi**

IPER
Il paese della grande i
Lunedì 14,00 - 20,00 Martedì, Mercoledì, Giovedì 8,30 - 20,30
Venerdì 8,30 - 21,30 Sabato 8,30 - 20,30
IPER UDINE Strada per Martignacco,
accanto alla Fiera di Udine tel. 0432 - 544111

Il ricordo di Rocco

Desideriamo ringraziare le istituzioni, i privati e gli amici che hanno contribuito a ricordare nostro papà Nereo nel 25.º anniversario della sua scomparsa facendo in modo che la giornata diventasse una sincera e genuina «rimpiatata» fra i ricordi più vivi.

Bruno e Tito Rocco

Gabbiani a Trieste

In riferimento alla Segnalazione di gabbiani sui tetti di via Gatteri, voglio portare a conoscenza della cittadinanza la mia esperienza. Anch'io abito in una mansarda sul cui tetto da almeno dieci anni nidificano i gabbiani, alcuni anni fa (probabilmente chiamati dall'amministratore) in un giorno di aprile venni perpendenti del Comune per bucare le uova dei gabbiani; io che abito nel sottotetto notai subito che si muovevano senza badare a dove stessero mettendo i piedi e anzi mi risposero maleducatamente quando io chiesi loro di muoversi cautamente per non spezzare le tegole.

Risultato? Alla prima pioggia mi venne l'acqua in casa, da allora (ma anche da prima) benvenuti i gabbiani che sporcano sì ma meno dei colombi e soprattutto non rompono le tegole e non bucano i tetti. Si parla tanto di gabbiani che attaccano le persone, ma si è mai sentito di qualcuno che si è presentato al pronto soccorso per essere stato ferito da questi uccelli?

Margherita Hack ha ragione: tutti gli animali devono essere rispettati, e poi i gabbiani c'erano prima degli esseri umani, siamo stati noi a usurpare i loro spazi e non il contrario. Il sindaco farebbe bene a far deviare i fondi per «foratura uova», ben 25 mila euro, per la sistemazione stradale.

Alfio Dapretto

Rinnovo della patente

Il 3 dicembre 2003 mi sono recato negli uffici delle Ferrovie dello Stato in piazza Vittorio Veneto 3 per effettuare la visita medica per il rinnovo della patente all'ambulatorio dell'Unità sanitaria territoriale. Dopo aver pagato 36,49 euro, ho fatto la visita e mi è stato consegnato il certificato medico da tenere allegato alla patente nel caso fossi stato fermato per un controllo. Allegato al certificato anche un biglietto con il quale ero informato che, trascorsi 40 giorni senza ricevere quanto dovuto, avrei potuto con-

IL CASO

Il direttore dell'«Acepe» ribatte alle accuse rivolte ai baristi sugli aumenti a raffica

«Ma a Trieste il caffè non è rincarato»

Tutta la stampa pone in questi giorni in grande rilievo gli aumenti inflativi verificatisi negli ultimi mesi, aumenti che vedono ancora una volta Trieste in testa alla classifica, almeno secondo i rilievi statistici. L'argomento interessa giustamente il pubblico, ma è bene che esso venga esattamente informato.

Come al solito, quando si tratta di aumenti, sono sotto accusa i prezzi degli esercizi pubblici, anche se tutti sanno che la statistica è scienza un po' strana, che spesso confonde il singolo con la collettività: insomma le accuse non appaiono fondate.

L'intervento dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi non vuole difendere le categorie rappresentate ma la verità, e proprio per amore di esattezza sono stati esami-



Una rara immagine dell'antico Caffè Nuova York.

nati i prezzi del prodotto principe nei consumi (la tazzina di caffè), facendo un'indagine in tre grandi esercizi cittadini, esercizi in cui è lecito supporre che i prezzi, per il servizio prestato, per la qualità dei prodotti e per i costi del

personale e di gestione, subiscano più immediati rincari.

Ed ecco i risultati: in due bar al primo gennaio del '99 l'espresso era a 1400 lire e il prezzo era mantenuto a tale livello già da tre anni, nel 2000

la tazzina costava 1500 lire, prezzo che rimase invariato con l'ingresso dell'euro (0,77); solo al primo gennaio del 2002 vi è stato un aumento a 0,80 euro (3,8%), d'allora il prezzo è rimasto tale per il 2003 e fino alla data attuale.

Nell'altro esercizio, uno dei più rinomati in città, i prezzi hanno avuto il seguente andamento: nel 2000 a 1500 lire e 0,77 euro, nel 2002 a 0,80 euro e solamente al 1.º marzo del 2003 la tazzina è stata portata a 0,85 euro, prezzo che è ancora vigente. Analogamente anche per i prezzi delle briciole, fermi per diversi anni. Il tutto, mentre aumentano materie prime, spese generali e oneri. Dove sono gli aumenti del 2,4% mensile e del 5,7% annuo al 2003 al 2004?

Lionello Durissini direttore Acepe

Siringhe e sporcizia

Vorrei segnalare il completo stato di degrado a cui è lasciata da lungo tempo la zona tra via Rigutti e via Bergamasco.

Edifici pericolanti, rifiuti di tutti i generi lasciati lungo la strada, macchine e camion abbandonati da anni, un selciato che fa concorrenza a strade del terzo mondo e, cosa più importante, il continuo ritrovamento di siringhe e fiale di farmaci sulle scale che portano in via della Tesa.

Chiedo gentilmente al sindaco cosa può fare un comune cittadino per migliorare lo stato della zona, peraltro uno dei pochi polmoni del verde cittadino visto che, anche dopo continue chiamate all'Acegas per lo smaltimento dei rifiuti (mai eseguito finora) e lo sgombero delle siringhe, unico intervento tempestivamente eseguito, non si sono visti segni di miglioramento.

Capisco che per quanto riguarda l'accumulo di rifiuti ci dovrebbe essere un interessamento da parte dei cittadini che quindi si dovrebbero impegnare a non sporcare le zone cittadine ma per quanto riguarda le siringhe lasciate da tossicodipendenti non è possibi-

le intervenire magari con qualche pattugliamento?

Penso che ciò scoraggierebbe i tossicodipendenti ad usare quella zona per i loro «bisogni».

Tengo a precisare che quella è una scala frequentata alla mattina da bambini che si dirigono a scuola e non mi sembra giusto che solo perché il Comune non sa come comportarsi in questi casi la gente, ma soprattutto i bambini, debba vivere e crescere in questo stato di completo degrado.

Barbara Fabricci

SPORT E PASSIONE

Una tifosa di ciclismo ricorda la figura del campione scomparso

«Pantani era meglio di Coppi»

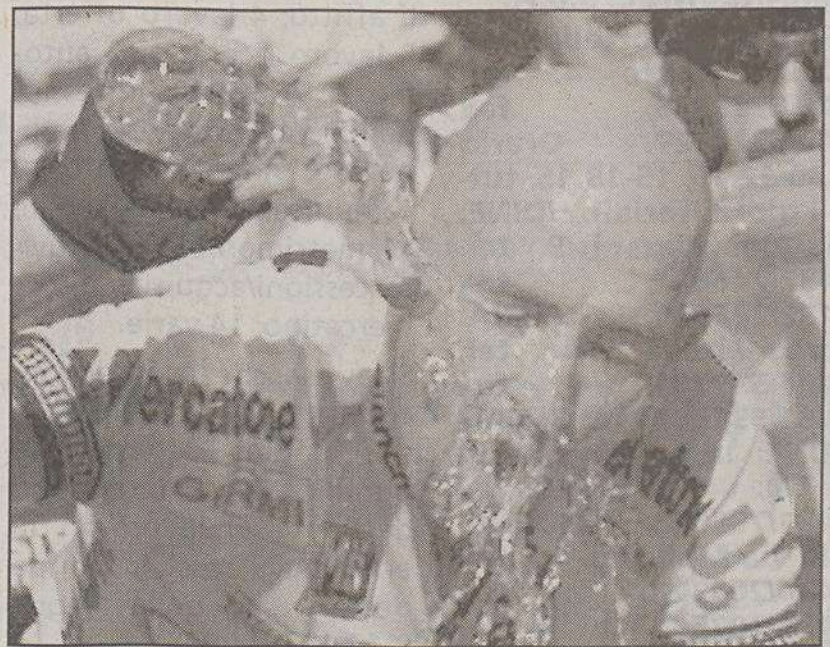
Sono una nonna che sei anni fa, con la mia nipotina che aveva 2 anni, guardavo Pantani nelle sue volate meravigliose, ed entusiaste dicevamo: «Vai, vai, veloce» ed ecco che alzava le braccia ed era al traguardo.

Mai, avrei pensato di dire queste parole. Caro Pirata, ora sei salito con la tua bicicletta sulla cima più alta, oltre il mondo.

Farai tanti giri tra le nuvole e le stelle. Farai qualche sosta per guardare giù verso di noi, e vedrai e capirai quanti ti vogliono bene, io la mia nipotina e tanti altri.

Io non ti giudico, io so solo che dovevi essere buono, ci rapivi il cuore ed era bello vederti volare su quella tua bici.

Io ho 71 anni, ho visto campioni: Coppi, Bartali, Gimondi, Merckx, ma nessuno mi ha dato le emozio-



Secondo la lettrice, Pantani ha entusiasmato più di tutti i campioni della storia del ciclismo, da Coppi a Gimondi.

ni che davi tu.

Ora guarderò il cielo pensando: sei su una stella? Sei vicino alla luna? Finalmente sei libero? Pregherò ogni giorno per te,

perché io credo che dicendo una preghiera per quelli che non sono quaggiù è come un saluto.

Mariuccia Lovisi Gorizia

I tre sindaci

L'onorevole Casini, presidente della Camera dei deputati, verrà prossimamente a Trieste a rendere omaggio ai morti della Risiera, della Foiba di Basovizza e del campo di concentramento di Gonars.

I sindaci di tre comuni del Carso hanno dichiarato che sarebbe opportuno che l'onorevole Casini andasse anche a rendere omaggio ai quattro fucilati, condannati dal tribunale speciale fasci-

sta, il cui monumento si trova a Basovizza, per un attentato in cui rimase ucciso un essere umano che non c'entrava niente col fascismo.

A prescindere dal fatto che quei quattro, per quello che avevano fatto, avrebbero benissimo potuto essere condannati a morte anche da un tribunale penale «ordinario», prima che l'onorevole Casini venga a rendere loro omaggio sarebbe quanto mai apprezzabile che i tre signori sindaci proponenti venissero a Trieste a rendere omaggio ai cinque martiri del 5 maggio 1945, che furo-

no barbaramente uccisi senza aver mai fatto del male a nessuno.

La targa marmorea che li ricorda si trova sulla parete di una casa di via Imbriani, angolo corso Italia.

E ciò per lo stesso motivo che ha mosso i tre sindaci: per la più completa riappacificazione tra due etnie che auspicano un futuro più sereno. Che ne dicono i sindaci?

Sergio Ribezzi

Non era Dalmazia

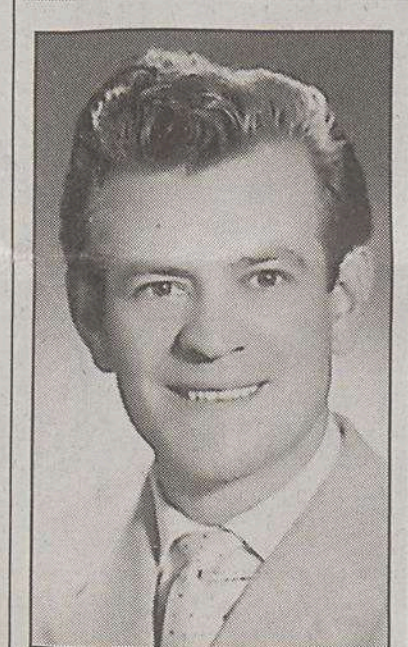
A pagina 9 del Piccolo, edizione del giorno 21 febbraio, compare una bella foto con la didascalia «Una splendida veduta della costa della Dalmazia». La Dalmazia è indubbiamente bella e splendida, ma la foto in questione ritrae la costa fra Volosca e Abbazia e sullo sfondo il monte Maggiore, località tutte che nulla hanno da spartire con la Dalmazia.

Angelo Soranzo

Autista gentile

Esprimo la mia riconoscenza al conducente dell'autobus linea 6, treno 3, del 19 febbraio ore 12.55 da Barcola e alla direzione Azienda trasporti per l'onestà e la tempestività nel ritrovare la mia borsa.

Anna Princic



Berto, 70

Berto compie 70 anni. Auguri da Rossana, Luisa, Roberto, Valerio, nipoti.



Nonna Ida, 80

Nonna Ida compie oggi 80 anni. Tanti auguri di cuore dai familiari.



Auguri Stelio

Nonno Stelio compie 80 anni. Auguri da nipoti, moglie, figli e parenti.

Astra SW Njoy da € 12.750*
ABS, 4 airbag, climatizzatore e cerchi in lega

Zafira da € 15.950*
ABS, 4 airbag e climatizzatore

Il massimo negli equipaggiamenti e nel piacere di guida.

• tecnologia motoristica d'avanguardia: 1.6 TWINPORT® e 1.7 CDTI, il Common Rail Euro 4 di ultima generazione • 10 motorizzazioni, dal 1.2 da 75 CV (primato di categoria nei consumi) al 2.0 Turbo da 200 CV • unica SW con alimentazione a metano ecoM, esente dai blocchi della circolazione • disponibile anche con omologazione autocarro

L'unica monovolume compatta con 7 posti di serie.

• 3 motorizzazioni benzina, da 101 a 200 CV • 2 motorizzazioni turbodiesel iniezione diretta, 2.0 DTI da 101 CV e 2.2 DTI da 125 CV • alimentazione a metano ecoM, esente dai blocchi della circolazione • disponibile anche con omologazione autocarro

Offerte valide fino al 31 marzo 2004. Affrettati.

Panauto

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176
SABATO APERTO ANCHE IL POMERIGGIO

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

APPARTAMENTO bipiano nel verde Servola. Soggiorno, cucina, balcone, due matrimoniali, bagni, box, posti auto. € 175.000 Cod. 32/P. Galleryest tel. 040/380261. (A00)

LOC. S. BARBARA casetta accostata su un lato da ristrutturare completamente con giardino 100 mq. Agenzia Calcaro 040/632666.

MUGGIA (via Volta) primo ingresso. Secondo piano, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, soppalco, risc. autonomo. Agenzia Calcaro 040/632666. (A00)

OPICINA: prossima costruzione villa singola di mq 200, taverna finestrata, ampio giardino, grande box auto. CasAffari 040/213366. (A00)

P.ZZA OSPITALE ultimo piano di c.ca 94 mq 170.000 euro Tecnocasa di San Giovanni 040/5708131.

PINDEMONT nel verde ottimo appartamento composto da saloncino d'angolo con terrazzino, cucina abitabile, due stanze, bagno e ripostiglio. € 170.000. Tel. 040/661777 L'Igloo. (A00)

RAUTE luminosissimo vista mare, soggiorno, terrazza abitabile, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Box. € 175.000 Cod. 13/P. Galleryest tel. 040/380261. (A00)

ROSSETTI in palazzina prestigiosa attico bipiano di notevole metratura in ottime condizioni, dotato di magnifico terrazzo attrezzato e box auto. Tel. 040/661777 L'Igloo. (A00)

SAN LUIGI nel verde in piccola palazzina appartamento con terrazzo, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno e ripostiglio. Tel. 040/7600243 L'Igloo. (A00)

STRADA di Fiume appartamento ristrutturato di c.ca 50 mq 95.000 euro vende Tecnocasa di Baiaumonti 040/810277. (A00)

TECNOCASA Settefontane, centrale app.to in stabile d'epoca ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, grande rip., cucina, bagno, cantina. € 95.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane, meravigliose ville con totale vista golfo con ampi giardini e garage. Spende finiture! Informazioni in ufficio previo appuntamento telefonico. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, Revoltella bassa app.to ristrutturato a nuovo internamente di: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, rip. sottoscala. € 150.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, Settefontane app.to in stabile recente internamente di ingresso, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, rip., due poggiali, soffitta. € 115.000. Tel. 040/393329. (A00)

UFFICIO via Coroneo 370 mq composto da sala assemblee, nove stanze, due bagni. Agenzia Calcaro 040/632666. (A00)

VIA BAIAMONTI ultimo piano ristrutturato di c.ca 70 mq 135.000 euro vende Tecnocasa di Baiaumonti 040/810277. (A00)

VIA GAMBINI luminosissimo ottime condizioni termoa autonomo ingresso, angolo cottura, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, poggolino verandato con ripostiglio, cantinona finestrata. Solo € 85.000. Sit 040/633133. (A00)

VIA VERO appartamento affittato. Soggiorno, cucina, stanza, bagno, terrazzino, risc. autonomo. € 70.500. Agenzia Calcaro 040/632666.

VIALE SANZIO appartamento di c.ca 68 mq euro 120.000 vende Tecnocasa di San Giovanni 040/5708131. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638597-638909.

A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per nostri clienti selezionati. Eurocasa 040/638597. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A GORIZIA, Trieste, Udine Wool Service srl seleziona commessi dinamici anche dopolavoro. Guadagno medio € 800/1.600 mensili. Tel. 348/5304476.

ADECCO Gorizia ricerca urgentemente 1 operaio e 1 carrellista appartenenti alle categorie protette, 1 termoidraulico, 2 modellisti del legno. 0481/533000.

AZIENDA operante settore turismo ricerca personale per mansione di: promotore di vendita, cameriere, cuoco, aiuto cuoco, lavapiatti. Età massima 35 anni. Occupazione a tempo pieno e parziale, orario di lavoro serale e notturno. Inviare curriculum vitae a fax 0372/413332. (A00)

CERCO lavoro/stiro esperta precisa Gorizia centro due ore mattina chiamare solo se requisiti 348/5275156.

ELETTROGORIZIA società di produzione di energia elettrica, ricerca personale per attività di esercizio/manutenzione. Sede di lavoro Gorizia. Requisiti preferenziali richiesti: diploma di perito termotecnico, nautico, elettrotecnico, chimico; patentino generatore a vapore, esperienze analoghe, disponibilità a lavorare in turno. Inviare curriculum presso Elektorgorizia via Maestri del lavoro 8, 34123 Trieste.

EUROBEVANDE srl azienda in forte crescita e leader di mercato nella distribuzione delle bevande, per potenziare il deposito di Trieste ricerca agenti monomandatari. Si offrono inquadramento Enasarco, forti incentivi, affiancamento in azienda e formazione. Inviare curriculum a mezzo fax allo 0434/919138. (FIL84)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

32ENNE straniero in regola residente a Trieste sto cercando lavoro come guardiano, magazziniere, ope-

raio generico, disponibile a trasferirsi e a tutti gli orari. Chiedere di Karim cell. 347/9307371. (A1459)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (Fil)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. INDIA 7.a misura 21 enne affascinante, completa. 040/414316 340-8703935. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE appena arrivata bellissima bionda ungherese tutta da scoprire chiamami 329/3373941. (A1465)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca, massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 339/4268590. (A1463)

A.A.A.A.A.A.A. NICOL affascinante mulatta 6.a misura. Completissima. 320/3373282. (A00)

A.A.A.A.A.A. KATYA nuovissima mulatta dolce, affascinante, VI misura, 339/4141068. (A1448)

A.A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata Claudia bella, affascinante. 333/4892380. (A1418)

A.A.A.A.A. TRIESTE «Samantha» nuovissima, trasgressiva, intimo, tacchi spillo, grossa sorpresa. 320/2706280. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima mulatta VIII misura completissima. 320/6475272. (A1441)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ungherese rossa 24enne. 347/1252104. (A1424)

A.A.A.A.A. TRIESTE dolce novità bionda, prosperosa, intrigante. 320/1587113. (A1423)

A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima italiana bella, affascinante, intrigante, passionale. Dalle 13 alle 19 al 333/6780142. (A1444)

A.A.A.A. TRIESTE giovane rossa simpatica e divertente 349/8586945. (A1442)

A.A.A. ARIANA nuovissima, dolce, mora, 23 anni, aspetta amici, massima serietà. 338/7204907. (A1430)

A.A.A. ITALIANA disponibile riservata conoscerebbe distinti. Tel. 349/4422650. (A1437)

A.A.A. NOVITÀ bella cileña massaggiatrice. Tel. 320/2759226. (A1455)

A.A.A. TRIESTE novità Lilli trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa 329/7636040. (A1461)

A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefono 333/7076610. (A1358)

A. TRIESTE Mara bella mulatta dolcissima. Tutti i giorni 11-19. 340-9116222. (A1450)

A. APPENA arrivata. Esuberante, affascinante, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A1446)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 339/5603106. (A1198)

A. MASSAGGIATRICE tropicana per farsi coccolare nell'oasi del piacere. 320/2755891. (A1454)

BELLA ragazza sudamericana, mulatta, alta, elegante, dolce, sensuale. Solo distinti 320/3053845. (A00)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Telefonare 333/3588364. (A1453)

BIONDA 37enne con marito fuori sede, cerca uomini per incontri trasgressivi. Cell. 335/8218045. (FIL37)

MAIRA nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A1445/10)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A1422)

NIKITA Club pomeriggi trasgressivi per coppie single sala video bar relax. Telefonare 340/2538041. (FIL84)

STUDIO di massaggio rilassante, sportivo e altro. Telefonare 0038 64 1739742. (A948)

TRIESTE trasgressiva, grossa sorpresa, molto disponibile, tutti i giorni, tacchi a spillo. 340/8779338. (FIL2066)

VERA donna, amante biancheria intima, conoscerebbe uomo per emozioni mai provate. Chiamami. 328/8069839, 328/9541614. (FIL60)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (FIL1)

BANDO DI GARA PER L'ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Cormons;

OGGETTO DEI LAVORI: Lavori di inoltamento del torrente Cristinizza, di costruzione dei canali, di raccolta delle acque meteoriche nonché di sistemazione del torrente Bisinta nei Comuni di Capriva del Friuli, Cormons, Moraro, Mossa, San Lorenzo Isontino.

IMPORTO A BASE D'APPALTO: € 4.183.063,84;

CATEGORIE: OG6 (prevalente - € 2.399.045,53); OG4 (scorporabile NON subappaltabile - € 950.842,19); OG8 (scorporabile e subappaltabile - € 354.801,24); OG3 (scorporabile e subappaltabile - € 383.088,58);

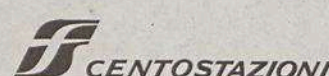
TEMPO D'ESECUZIONE: 700 giorni;

TIPO PROCEDURA DI GARA: ristretta ai sensi degli artt. 18 e 20 della L.R. Friuli - Venezia Giulia n° 14/2002;

PRESENTAZIONE DOMANDE: Ufficio Protocollo Comunale - entro il 26 marzo 2004;

BANDO: Il bando può essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico Comunale (tel 0481/637146) o richiesto per e-mail (fossicanal@virgilio.it - http://www.regione.fvg.it/frame-appalti.htm).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: arch. Roberto Daris.

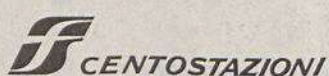


AVVISO DI RISULTATO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

- Ente appaltante: Centostazioni S.p.A. - Via B. Eustachio n. 8 - Roma (telefono 06/440711, telefax 06/44071251, http://www.centostazioni.it), in proprio e in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
- Oggetto: lavori di recupero e adeguamento funzionale del complesso immobiliare della stazione ferroviaria di Udine. Importo complessivo dell'appalto: € 1.511.158,49 IVA esclusa.
- Procedura di gara: pubblico incanto con aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1 lett. c) della Legge n. 109/1994 e s.m. offerta a prezzi unitari.
- Impresa aggiudicataria: A.T.I. Elettrica Sud dei Flli Sica s.n.c. - ALSA s.r.l., con sede in Pontecagnano Faiano (SA), Via Italia n. 40. Ribasso offerto: 8,99%.

Il testo integrale dell'avviso di risultato di gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Parte II n. 49 del 28 febbraio 2004 e sul sito internet http://www.centostazioni.it.

L'Amministratore Delegato
Ing. Paolo Simioni



AVVISO DI RISULTATO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

- Ente appaltante: Centostazioni S.p.A. - Via B. Eustachio n. 8 - Roma (telefono 06/440711, telefax 06/44071251, http://www.centostazioni.it), in proprio e in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
- Oggetto: lavori di recupero e adeguamento funzionale del complesso immobiliare della stazione ferroviaria di Trieste. Importo complessivo dell'appalto: € 4.403.102,80 IVA esclusa.
- Procedura di gara: pubblico incanto con aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1 lett. c) della Legge n. 109/1994 e s.m. offerta a prezzi unitari.
- Impresa aggiudicataria: A.T.I. Andreozzi Costruzioni s.r.l. (capogruppo) - Cicalese Impianti s.r.l., con sede in Vietri sul Mare (SA), Via G. Pellegrino n. 69. Ribasso offerto: 5,49%.

Il testo integrale dell'avviso di risultato di gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Parte II n. 49 del 28 febbraio 2004 e sul sito internet http://www.centostazioni.it.

L'Amministratore Delegato
Ing. Paolo Simioni

m
A. Manzoni & C. S.p.A.

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

ORIGINAL MARINES FAMILY STORE
SPRING-SUMMER COLLECTION 2004

SHERIFF NATHAN IN TERRITORY

NUOVA APERTURA: VIA MAZZINI, 23 TRIESTE

L'EMOZIONE DELLO STILE IL VANTAGGIO DEL PREZZO

ORIGINAL MARINES
★★★★★

FAMILY STORE
www.originalmarines.it

CULTURA & SPETTACOLI



Fiacca terza serata del Festival, che ha riproposto tutti i ventidue brani in gara, mentre Mediaset rilancia la controprogrammazione

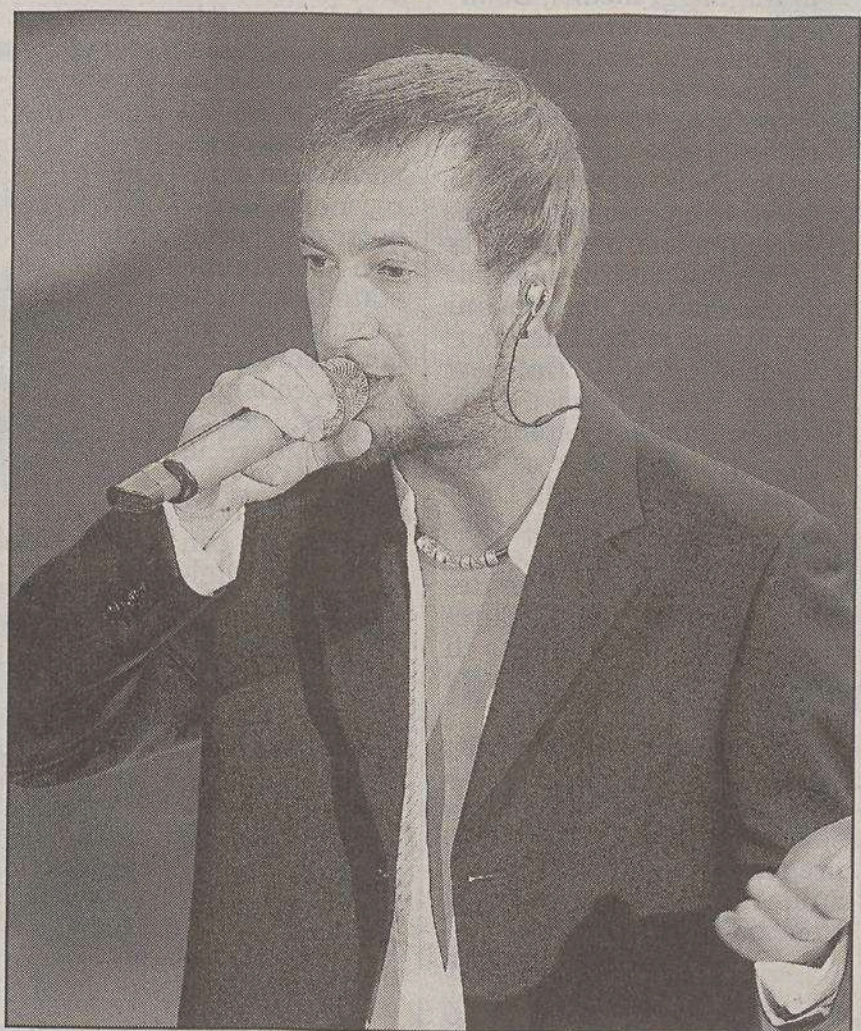
A Sanremo finisce il sogno. Tonfo di ascolti

Dustin Hoffman torna all'Ariston (anche in veste di cantante) e dice le parolacce

SANREMO Dopo l'illusione dell'esordio, una doccia fredda sul Festival di Sanremo è arrivata ieri con l'Auditel. Dieci milioni di spettatori: la seconda serata del Festival non era mai scesa così in basso. Ma in Rai non si drammatizza: sarebbe stato un calo fisiologico, legato al rinnovamento e alla controprogrammazione mirata di Mediaset. Tabelle alla mano, però, è il dato più negativo dal 1987 ad oggi. E Mediaset ha festeggiato un record: non si era mai avvicinata tanto alla Rai nella settimana del festival. Un risultato prevedibile, dal momento che l'era della pax televisiva, in cui i palinsesti venivano «disarmati» in omaggio alle canzonette, sono lontani e Cologno Monzese di Rimbrosia, Grande Fratello, Zelig e la Corrida, ma anche con le partite di calcio e i telefilm più amati dal pubblico, come «C.S.I.».

Ieri in conferenza stampa, si è ostentata tranquillità. Ventura, tutta in celeste, e Renis, in completo chiaro e immancabili occhiali scuri, si sono concessi sorridendo ai fotografi. Renis ha provato a spostare l'attenzione sul suo cavallo di battaglia: la musica del festival, la compilation che ha definito «il fiore all'occhiello della manifestazione». «Ma i bulgari di quando c'era solo Sanremo», ha provato invece a ironizzare la Ventura, che come al solito non si è tirata indietro: «È un momento molto difficile, ma ci metto la faccia fino in fondo».

«Santa Ventura» recita la scritta che si indovina da sotto una giacca «tempestate» di brillanti, come si diceva una volta, che Simona Ventura indossa per la terza serata del Festival. La gara comincia a dare i primi risultati: il primo è che finora i voti (alle 22 quelli ricevuti sono poco più di 220 mila) sono piuttosto pochi per un evento seguito da ascolti plebiscitari, segno forse che il meccanismo non è stato del tutto recepito. Intanto, risulta evidente la differenza che esiste tra la voglia di «nuovo» espressa dalla formula e le preferenze del pubblico, che sta sorprendentemente premiando la



Da sinistra: Marco Masini, che guida la classifica provvisoria, seguito da Linda al secondo posto e da Marco Rosini.

canzone melodica. Mentre Canale 5 apriva la sua grande finestra settimanale sulla casa del «Grande Fratello 4» (è uscito Domenico, il papà di Ilaria), la terza serata del Festival ha visto per la prima volta in gara tutti e 22 i concorrenti, che hanno proposto una versione abbreviata del loro pezzo in uno show, che dà il quadro complessivo della proposta musicale del Festival edizione «Quelli che il calcio».



MASINI SEMPRE IN TESTA

SANREMO «L'uomo volante» di Marco Masini è la canzone più votata delle prime tre serate. Seguono nella classifica provvisoria: 2) Linda, 3) Mario Rosini (il più votato tra i cantanti esibiti mercoledì); 4) Paolo Menguzzi; 5) Bungaro, 6) Stefano Picchi, 7) Morris Albert e Mietta, 8) Neffa, 9) Simone, 10) Omar Pedrini, 11) DB Boulevard e Bill Wyman, 12) Massimo Modugno e i Gipsy King, 13) Danny Losito e Las Ketchup, 14) DJ Francesco, 15) Mario Venuti, 16) Adriano Pappalardo, 17) Andrea Mingardi e The Blues Brothers Band, 18) Pacifico, 19) Piotta, 20) Daniele Groff, 21) Veruska, 22) André.

Gene Gnocchi, in abito da carrozzeria più che da sartoria, continua a caratterizzare la sua presenza con gag filmate e foto truccate: una sua specialità che probabilmente il pubblico tipico di Sanremo stenta a capire. Più che negli anni passati, l'emozione del palco dell'Ariston ha condizionato le esecuzioni: d'altra parte l'esperienza degli artisti in gara quest'anno è molto minore rispetto alle passate edizioni e dunque è piuttosto comprensibile l'effetto provocato dal palcoscenico e dalla pressione di una grande platea televisiva.

Ieri sera sul palco dell'Ariston è tornato, applauditissimo come uno di casa, Dustin Hoffman, il cui primo intervento, previsto per le 21.28 è slittato alle 22.32 per l'ennesima interruzione pubblicitaria. Il divo hollywoodiano è stato protagonista di un divertente siparietto con Simona Ventura («Ti voglio sposare e prendere la cittadinanza italiana, così pagherei meno tasse...») e Gene Gnocchi, nei confronti del quale ha pronunciato un «vaffa...» da cartellino rosso, come pure l'inaspettato «farei la cacca» rivolto a Stefania Sandrelli, sua partner 33 anni fa in «Alfredo, Alfredo». A chiudere

I migliori? Neffa e Venuti Mentre in coda c'è Veruska

NEFFA. Quadretto swing a tinte lievi. Garbato, elegante, lieve. Appena due minuti ma di qualità. Che migliorano con gli ascolti. 7+
PAOLO MENEGUZZI. Sulla falsariga di Tiziano Ferro, ma meno ispirato. Potenziale tormentone che piacerebbe ai giovanissimi. Ma è debole. 5
DB BOULEVARD. Pop-rock esilino, con richiami a certi gruppi inglesi di tendenza. Ma Bill Wyman è come se non ci fosse. 5/6
STEFANO PICCHI. Tema originale ma brano presentuoso e tutto sommato sgradevole. 4
SIMONE. Ancora indeciso se seguire le orme di Vasco o quelle di Grignani. Per ora si arrabatta senza troppa personalità. 5
OMAR PEDRINI. Rock malinconico, di buon spessore e di un certo fascino. Testo non banale. 7
LINDA. La miglior donna del Festival. Peccato siano solo due... Voce nera, da risentire. Buona presenza. Canzone così così. 5/6
PACIFICO. Elegante ballad che si dipana su un intrigante tessuto elettronico. Avesse anche un po' più di personalità sul palco... 7
PIOTTA. Hip hop de noantri. Ieri supercaffone, oggi romantico. Continua a lasciarsi perdersi. 5
DANNY LOSITO. Spigliato, spiritoso, dotato di motivo orecchiabile. Ma non sfrutta le Las Ketchup... 5/6
MORRIS ALBERT. Zuccheroso lui, zuccherosa Mietta, melenso il brano. «Feeling» stava su un altro pianeta. Eppure piace ai teletvanti... 4
MARCO MASINI. Anche se la canzone non è memorabile, merita un occhio di riguardo per quello che gli hanno fatto passare con la storia del portajella. 5/6
DANIELE GROFF. Melodico moderno, leggero, pulitino, quasi ascoltabile. 5/6
BUNGARO. Crepuscolare, sognante, nella tradizione della miglior canzone melodica. 7
DJ FRANCESCO. Ricorda il Jovanotti delle origini, quasi irritante, ma piacerà ai bambini. E ci martellerà i timpani per mesi. 4
VERUSKA. Avrà anche il testo di Mogol, ma non lascia traccia. 4
MARIO VENUTI. Elegante, avvolgente, con una melodia di ampio respiro. E un inciso che rimane ben impresso. Il migliore assieme a Neffa. 7+
ANDREA MINGARDI. Trascinante, grazie anche ai Blues Brothers, non originale ma divertente. 6/7
MARIO ROSINI. È un raffinato pianista jazz, ma qui sembra un tradizionalissimo Gigi D'Alessio stanco. 5
ADRIANO PAPPALARDO. Fa un minishow televisivo. All'insegna dell'effetto, dell'aggressività, dell'irruenza. 5
ANDRE. Ballata sentimentale deboluccia, incerta, quasi retorica. Giovanissimo ma assolutamente tradizionale. 5
MASSIMO MODUGNO. Con quel cognome dovrebbe presentarsi solo con brano e interpretazione all'altezza. Non basta l'arrangiamento spagnolescante dei Gipsy Kings. 5



Una gag di Gene Gnocchi.

Parigi, una delle più belle canzoni americane che Hoffman ha francamente brutalizzato con tanto di inutile traduzione italiana, in una performance tutt'altro che memorabile.

Carlo Muscatello

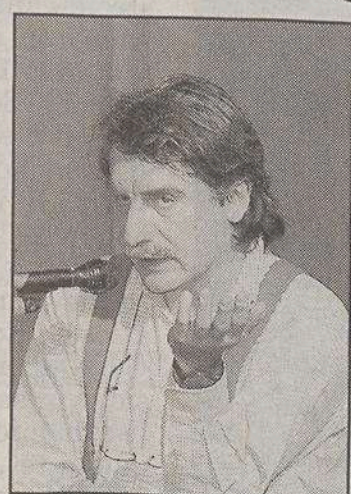
Intervista «scottante» dello psichiatra su Internet, che non le risparmia nemmeno alla Ventura

Crepet: «I cantanti? Drogati e psicotabili»

ROMA I cantanti in gara a Sanremo sarebbero degli «psicotabili in perenne ricerca di identità»; dietro le quinte del Festival girebbe cocaina e Simona Ventura non sopporterebbe intorno a sé altre donne «a meno che non le siano subalterne»; a sostenerlo, senza peli sulla lingua, è lo psichiatra Paolo Crepet, in un'intervista rilasciata al sito di Tv Sorrisi e Canzoni.

Ospite fisso del salotto di Bruno Vespa nello speciale «Porta a Porta», Crepet psicanalizza il cast di conduttori e comici. «Simona Ventura è permalosa. Non può vedere una donna a distanza di un chilometro a meno che non sia Iva Zanicchi. Come molte altre, sente la competizione, ma ha ironia ed è schietta».

Di Maurizio Crozza, invece, non vorrebbe parlare: «Sono in conflitto di interessi. So che sta preparando la mia imitazione, ma lo stimo molto. Gene Gnocchi, come tutti i comici, è molto timido. Ha una grande difficoltà a stare in mezzo alla gente. Infine



Paolo Crepet

Paola Cortellesi. «La Ventura non l'avrebbe mai accettata se non fosse un'attrice comica. La vuole solo a patto che faccia la cretina, ossia a un livello di subalternità».

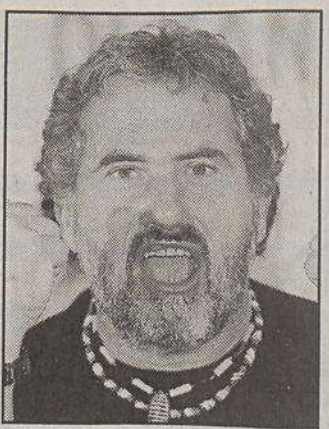
Lo psichiatra rivela di avere avuto in cura diversi cantanti e attori e spiega: «Persone di grande insicurezza, dall'identità sfarinata», che incontrano ogni giorno folle in delirio. «Un artista da solo non ce la può fare, è impossibile. Così - dice Crepet - molti artisti si rifugiano nella droga. Quando non ce la fai tiri un po' di cocaina. Vuole sapere se ce n'è in questo ambiente? Beh, mi meraviglierei del contrario», conclude lo psichiatra.

Nel pomeriggio di ieri Crepet ha detto di non riconoscersi nell'intervista del sito di «Tv Sorrisi e Canzoni». «Smentisco nella maniera più categorica di aver mai affermato che le vendite partecipanti al Festival di Sanremo sono dei drogati psicotabili». Ma la direzione del settimanale ha confermato «parola per parola» quanto riportato sul sito.

Dennis: secondo la gente un festival da sei e mezzo

SANREMO Eccoci di nuovo qua. Direttamente da Sanremo per parlare un po' di quello che succede da queste parti. Mentre ieri c'era uno splendido «sole d'estate», oggi il tempo è nuvoloso, ma non solo in città, anche sul Festival, visti gli ascolti... Il record più basso nella storia di questa manifestazione canora.

Qui comunemente non ci si ferma. Tutti lavorano senza sosta fino a notte fonda... Anch'io, dopo aver fatto le interviste durante la mattinata al pubblico, ieri sera mi sono trovato a chiacchierare (fino all'1.45)



Adriano Pappalardo

con alcuni ospiti e specialmente con Marco Masini, che ritorna con molta grinta e direi anche alla grande (è direi dovunque!!!).

Ma tornando ai commenti della gente che incontro per strada (oltre tutto quest'anno particolarmente scarsa fuori dall'Ariston a causa del poco interesse per il Festival), sapete

qual è il voto medio del festival fino a questo momento? Sei e mezzo. Che non è male, viste le tante polemiche.

Oltre tutto la scenografia (molto simile a un casinò di Las Vegas) piace molto. Invece parlando di nomi dei cantanti ancora non ci siamo. Si ricordano di più di DJ Francesco e Marco Masini e, dopo la seconda serata, anche di Pappalardo (forse perché sono i più famosi). E questo un po' mi dispiace per quelli che sono meno conosciuti... Riflettiamo: se queste persone stanno lì a cantare ci sarà un perché? O no? Staremo a vedere chi la spunterà. Alla fine non sempre, anzi quasi mai, il vincitore della gara vince anche nelle vendite. Giusto? Da Sanremo e da questo anomalo festival anche «per oggi è tutto». Alla prossima, mia cara e tranquilla città.

Dennis Fantina

Secondo «Panorama» la presentatrice riceverebbe 320 mila euro Ventura: «Non so nulla del cachet»

SANREMO Per la fatica sanremese Simona Ventura viene pagata circa 65 mila euro a serata, per un totale di 320 mila euro. La presenza di Dustin Hoffman, per due serate, sul palco dell'Ariston è costata invece alla Rai 180 mila dollari. A svelare i cachet dei protagonisti del Festival di Sanremo è il mercato degli ospiti italiani e stranieri è il numero di «Panorama» in edicola oggi.

Così si scopre che le risate al femminile di Paola Cortellesi sono costate fra i 25 mila e i 30 mila euro a serata e quelle provocate da Gene Gnocchi 30 mila euro

a puntata. Nel servizio di «Panorama» vengono raccontate anche le richieste eccessive (e rifiutate) di alcuni cantanti come Iva Zanicchi che voleva 75 mila euro per partecipare alla serata di venerdì, Gigliola Cinquetti chiedeva invece 60 mila euro e Patti Pravo voleva almeno 120 mila euro.

«320 mila euro? Il mio cachet? Non so nulla, sono cose di cui si occupa il mio agente», così Simona Ventura ha risposto in conferenza stampa a una domanda sul suo cachet per le cinque serate del Festival di Sanremo.



Simona Ventura

Oggi cinquant'anni di tivù e canzoni

SANREMO La quarta serata del festival sarà dedicata alla storia della canzone italiana e ai 50 anni della televisione. Insieme agli artisti in gara, a interpretare i grandi successi del passato, ci saranno anche Toto Cutugno, Albano, Marcella, Bobby Solo e Mino Reitano. Ospiti stranieri: Nathalie Cole e Rupert Everett. Ospiti italiani: il giovane prodigio del sax Francesco Cafiso e Cristian De Sica.

«Striscia» consegna un tapiro a Vespa

SANREMO Il primo tapiro di «Striscia la notizia» di Sanremo 54 è stato consegnato ieri sera da Valerio Staffelli a Bruno Vespa, che ha «involontariamente» «gufato» sull'esito degli ascolti della seconda giornata, incensando quelli della prima durante «Porta a Porta». Vespa «ha giustificato i circa 3 milioni di telespettatori in meno per via della formula innovativa di questa edizione».

L'ALTRO FESTIVAL La giovane Suso incanta con «Danni collaterali» Mantova scopre la nuova Mina

MANTOVA A cosa serve il Mantova musica festival? anche a scoprire talenti. Se non proprio nuovi, almeno serve a puntare i riflettori sulla qualità della musica.

Probabilmente ci voleva una vetrina come quella mantovana per rivelare un talento come quello di Suso, Susanna Colorni Vitale, che a detta di chi l'ha ascoltata mercoledì sera cantare nel Teatro Ariston di Mantova, è già considerata la «nuova» Mina. Solo il tempo giudicherà (anche i Beatles venivano presentati all'inizio come più grandi di Elvis Presley) sta di fatto che Mantova serve anche a tirare fuori dal cilindro cantanti se pur giovani con esperienza, come dimostra Suso, classe 1976, che ha già lavorato per Gino Paoli, Teresa De Sio, Eugenio Finardi, Ricky Gianco, Gianfranco Manfredi, gli Skiantos.

Un paio di canzoni estratte dal suo debutto discografico «Danni collaterali» che contiene anche una traccia dal titolo «Gorizia» che però Suso purtroppo non ha eseguito qui a Mantova. Ma anche Daniele Vergani nella prima serata ha raccolto simpatie e suscitato



La cantante Suso.

interesse per il suo mondo musicale alcolico. Conferma per i Vallanzasca, apoteosi per Paolini, in grandissima forma Alice, Finardi, Pagani e tutti gli altri, curiose alternative come i Rosybyndy.

Il festival è realmente entrato nel vivo, anche se la diretta televisiva non rende giustizia. Qui a Mantova non c'è solo l'esibizione dell'Ariston ma un'infinità di altri appuntamenti: lezioni di musica, presentazioni di libri, dibattiti sulla musica, satira, teatro, cinema. Ci sono anche piccoli e

splendidi eventi che non fanno parte del programma che non vengono ripresi dalla tivù, ma che danno il senso di un evento che è una continua sorpresa per gli stessi mantovani.

Bruno Lauzi che duetta con Fausto Amodei; il concerto spontaneo dei Modena City Ramblers sotto i portici tra i tavolini di un caffè. «Spontaneità creatrice diffusa». L'ha definita Nando Dalla Chiesa, la dimostrazione che un altro festival è possibile.

Sono Vittorio Cosma e Titti Santini, i due direttori artistici che da subito avevano suggerito a Dalla Chiesa di puntare sui nomi nuovi, sulla ricerca e che ora anticipano le intenzioni artistiche di un festival che vuole diventare una vera e propria vetrina per gli operatori stranieri. Una vetrina delle più diverse produzioni di musica italiana, dalla contemporanea al rock, dal jazz al folk. Ma soprattutto durante un'altra settimana non in contrapposizione al festival di Sanremo. Magari a maggio.

Domani arriverà a Mantova la Zanicchi e forse si dovrà per un attimo smettere di parlar di musica.

Teresa Bobich

ARTE È stato nominato per tre anni direttore artistico della bellissima residenza di Passariano

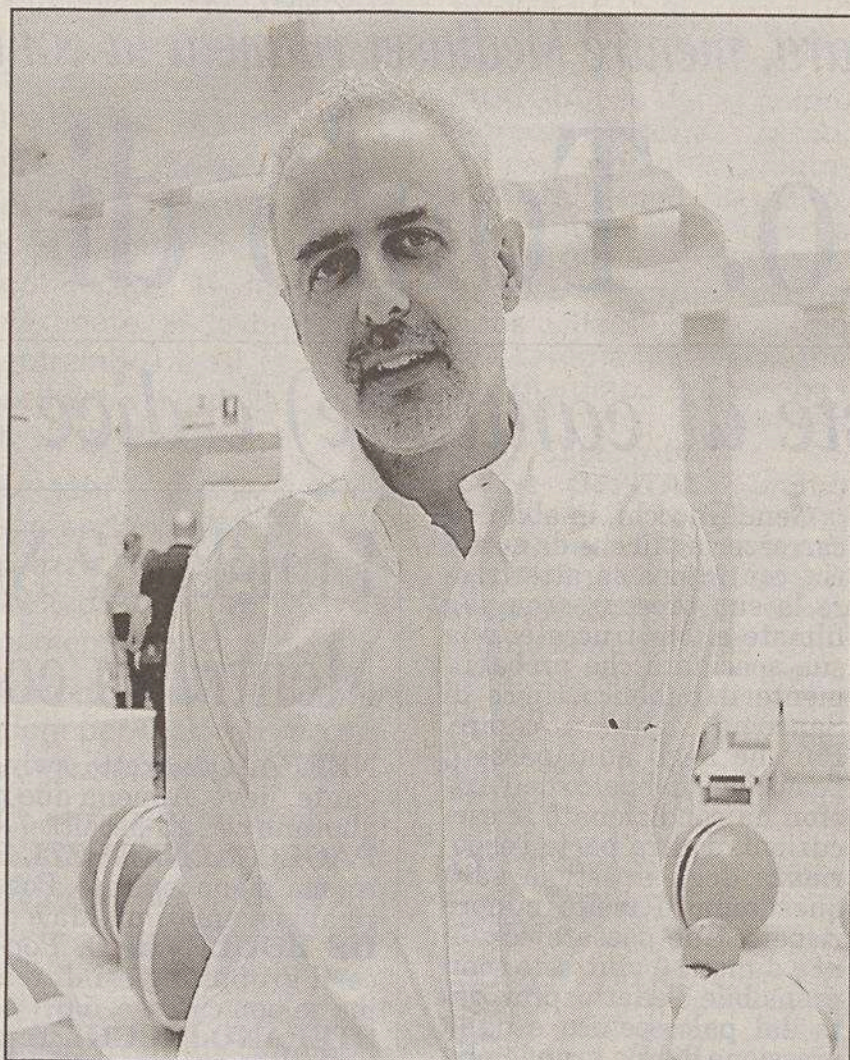
Bonami: così cambierò Villa Manin

«La trasformerò in un centro dove progettare eventi per il Friuli Venezia Giulia»

UDINE «Sono davvero molto contento. Oggi l'arte contemporanea sta attraversando un periodo vivace, importante, e il fatto che una Regione abbia la volontà d'investire in questo campo dimostra una decisa apertura al futuro della cultura in questo territorio». Sono parole di Francesco Bonami, «senior curator» del Museo d'arte contemporanea di Chicago, da ieri direttore artistico della Villa Manin di Passariano su nomina del consiglio d'amministrazione della nuova Azienda speciale dell'ex residenza dei Dogi di Venezia.

Florentino, 48 anni, noto come lungimirante e direttore della sezione Arti Visive dell'ultima Biennale di Venezia, Bonami esprime soddisfazione per l'incarico e guarda con ottimismo alle prospettive che si schiudono per un rilancio della Villa come vero «centro culturale» per l'arte contemporanea. «Il complesso dogale - sottolinea - è un luogo che possiede un grosso potenziale. È molto positivo che la Regione abbia deciso di stanziare un budget molto interessante, che permette di pensare a questo centro in un'ottica ampia, di respiro non solo italiano, ma anche internazionale».

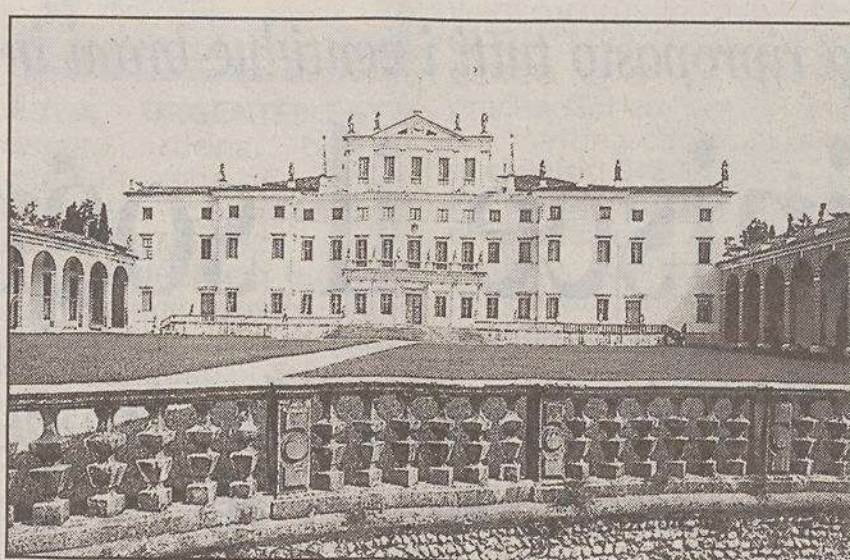
La giunta mette a disposizione due milioni di euro l'anno, e Bonami ritiene che



A Passariano arriva il critico d'arte Francesco Bonami.

la cifra sia congrua per sostenere i progetti da realizzare nell'arco di un programma triennale di trasformazione del complesso di Passariano in un punto di riferimento per l'Europa. Ne è convinto anche l'assessore regionale alla Cultura, Ro-

berto Antonaz, da sempre tra i più «accaniti» fan della candidatura Bonami. «Ci siamo sentiti al telefono prima della nomina - confessa Bonami -; è un uomo molto positivo. Mi sembra che ci sia il feeling giusto per lavorare bene».



Villa Manin: sede ideale e di prestigio per grandi mostre.

Il nuovo direttore, carico di impegni oltreoceano, sarà in Friuli la prossima settimana. «Intendo venire spesso qui - promette -; per occuparsi al meglio della Villa, è fondamentale stabilire un rapporto diretto con il territorio». E proprio il territorio rappresenta uno dei punti di forza della futura programmazione, anche secondo Bonami. «I grandi eventi di arte contemporanea hanno forti ricadute in termini di visibilità - commenta -; ma spesso, una volta finiti, lasciano poca identità al luogo che li ospita». Dunque impegno per le super mostre, ma anche attenzione costante alle realtà artistiche e creative presenti in loco. «In quest'ultima direzione - aggiunge - intendo muovermi con progetti concreti».

Sul piatto delle proposte già lanciate in pista dal nuovo direttore, intanto, sono già servite tre rassegne per allestire le quali si metterà all'opera nei prossimi giorni, con l'obiettivo di inaugurare due alla fine di maggio. Una mostra di capolavori che arriveranno dal Museo di Chicago, «Da Magritte a Cattelan», raccoglierà alcuni tra i più grossi nomi dell'arte contemporanea mondiale, tra cui Jeff Koons, Balthus e Neuman. Nello stesso tempo ci sarà anche una seconda rassegna dedicata al disegno e alla pittura dei giovani artisti italiani d'oggi. Bonami pensa «in grande» anche rispetto al Parco della Villa, «un vero e proprio patrimonio da riscoprire - puntualizza - e al

quale si dovrebbe dare una destinazione consona al suo passato, ma anche orientata al presente, salvaguardandone la storia e l'identità».

Idee in fase di realizzazione per il parco della Villa e gli spazi antistanti la dimora, dove sarà ospitata, infine, una terza mostra di sculture di Jeppe Hein.

Critico e operatore culturale sensibile e aperto alle novità, ricercatore infaticabile di linguaggi inediti, Bonami ha al suo attivo un'intensa attività di corrispondente dagli Usa della rivista d'arte «Flash Art», ed è stato il curatore, su incarico di Achille Bonito Oliva, della sezione «Aperto» della Biennale veneziana nel 1993, da dove ha lanciato in una folgorante carriera due giovani artisti emergenti come Maurizio Cattelan e Matthew Barney. Tra Milano e New York, Bonami ha posto le basi per un'ascesa inarrestabile che lo vede oggi alla Direzione del Museo d'arte contemporanea a Chicago e della Fondazione per l'arte Reaudengo di Torino. In Europa fa parte del Comitato di «Manifesta» a Francoforte sul Meno.

«Villa Manin non può essere solo una vetrina», conclude. E anticipa: «Penso di trasformarla in un centro dove progettare e investire anche sulle realtà di cui il Friuli Venezia Giulia è ricco».

Alberto Rochira

CINEMA Incarico per quattro anni

Biennale: la Mostra va a Marco Muller

VENEZIA Sarà Marco Muller a dirigere la Mostra del cinema di Venezia per i prossimi quattro anni. Il consiglio d'amministrazione della Biennale di Venezia lo ha designato all'incarico, nella lunghissima riunione di ieri pomeriggio, riservandosi una verifica dopo il primo anno.

La decisione, a quanto si apprende, è stata sofferta ed è arrivata dopo una lunga discussione.

Sul nome di Muller, è stato spiegato, non c'è stata una vera votazione perché era chiaro, dopo il dibattito, che non ci sarebbe stata l'unanimità voluta da alcuni consiglieri. Il consiglio ha così deciso di accogliere la proposta del presidente Croff pur con la clausola della verifica allo scadere del primo anno.

«Una Mostra sempre più rispondente alle esigenze di chi i film li fa, li diffonde e li va a vedere». Sono questi gli obiettivi che il neo direttore Marco Muller indica, in una dichiarazione, per il suo festival di Venezia.

«Vorrei innanzi tutto ringraziare il Presidente Croff e il CdA della Biennale per la fiducia accordatami - dice inoltre nella sua dichiarazione Muller - è il più prestigioso tra gli incarichi ai quali possa aspirare un "fabbricante di festival" italiano. Certo, da tempo ero passato, anima e corpo, alla "fabbrica di film", avevo scelto di smettere di fare il mestiere che mi aveva impegnato per

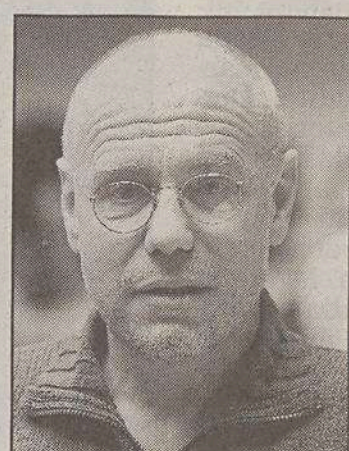
più di vent'anni».

«Prima di poter accettare la sfida che mi proponeva la Biennale ho dovuto dunque fare un esame di coscienza - continua Muller - si trattava di tornare a fare, ai livelli massimi, quello che avevo fatto... fatto? Oppure, per un produttore cinematografico con un'esperienza finalmente tutta "dall'interno del cinema", questa sfida assumeva un carattere davvero nuovo? La mia risposta è che

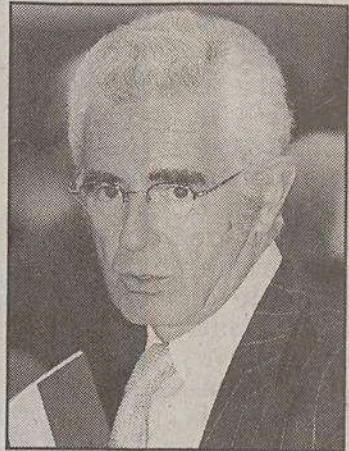
vorrei misurarmi con questi obiettivi ambiziosi: riuscire a realizzare una Mostra sempre più rispondente alle esigenze di chi i film li fa, li diffonde e li va a vedere. Con questo obiettivo vorrei anche rendere permanenti, a Venezia, alcune attività del Settore Cinema».

«Mi auguro - ha concluso Muller - che la 61.ma Mostra possa corrispondere a un festival agile, inventivo in un clima di dialogo e confronto costante con l'industria e la cultura del cinema. In Italia e fuori».

Giancarlo galan, il presidente della giunta regionale veneziana, aveva un'altra idea. «Quando l'amico Valerio Riva mi ha detto della sua intenzione di candidare Gabriel Garcia Marquez quale responsabile cinema della Biennale di Venezia - ha rivelato - sono rimasto felicemente sorpreso nella convinzione che quello dei Premi Nobel, quale il grande scrittore, dovrebbe essere il giusto livello cui dovrebbe aspirare la nuova Biennale».



Arriva Marco Muller.



Il presidente della Biennale Davide Croff.

Alla casa della Musica Glasbena Matica: si parte oggi con la pianista Tatjana Ivleva

TRIESTE La stagione primaverile della Glasbena matica, sotto la nuova formula «I giovani per i giovani», comprenderà tre concerti il primo dei quali è in programma per oggi alle 20.30, alla Casa della Musica (via Capitelli 3). L'apertura di questa breve stagione, che intende rivolgersi a un pubblico molto vario comprendendo diversi generi musicali, è affidata alle mani della giovane pianista russa Tatjana Ivleva, vincitrice della più recente edizione del concorso pianistico «Pecar» di Gorizia. Nativa di Perm ha iniziato lo studio del pianoforte a cinque anni, a dieci eseguiva il suo primo recital e a quattordici suonava con un'orchestra.

Negli anni seguenti le si sono aperte le strade del concertismo internazionale con tournée in Europa e negli Stati Uniti. Dopo il diploma, conseguito col massimo dei voti al conservatorio di Mosca, ha iniziato ad approfondire la conoscenza di diversi generi musicali nelle vesti di pianista accompagnatore e attualmente insegna pianoforte in una scuola per bambini di particolare talento. Ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti e premi fra i quali il Grand Prix del concorso «Ciaikowski».

l.b.

MUSICA Ennesimo grande successo per il cantante ieri sera al Politeama Rossetti (oggi si replica)

Morandi, a tu per tu con il suo alter ego

Canzoni e dialoghi in un recital acustico giocato sul filo dell'autoironia

TRIESTE Disintossicarsi da Sanremo e magari anche dalla televisione? Si può. Magari andando a vedere un concerto di Gianni Morandi, come hanno fatto i triestini (anzi, soprattutto le triestine...) che hanno gremito ieri sera il Politeama Rossetti - si replica oggi - e gli udinesi (le udinesi...) che l'altra sera affollavano il palasport friulano.

Erano tre anni che il Gianni nazionale non arrivava in tour da queste parti. Nel frattempo ha fatto un disco nuovo, «L'amore ci cambia la vita», e uno show televisivo del sabato sera. Per un po' se n'è stato in disparte. Giusto il tempo per farsi tornare la voglia di avere un pubblico davanti, in un teatro.

Per l'ennesimo spettacolo, per l'ennesimo tour, stavolta si è inventato un recital cantato e raccontato in maniera confidenziale, un concerto acustico in cui, fra una canzone e l'altra, dialoga con una sorta di suo alter ego, Gianluigi (lo sapevate che è questo il suo vero nome...?), su temi svariati: dal successo che in una breve fase della sua quarantennale carriera non c'era più (ed ecco che da quel periodo arriva la malinconica «Canzoni stonate») all'amore, dagli acciacchi dell'età



Gianni Morandi è tornato a esibirsi in regione: l'altra sera a Udine, ieri e oggi a Trieste.

al mito americano, dal rispetto per le persone «che vanno più lentamente» alla tivù spazzatura. Con lui, su un palco arredato da una poltrona bianca e una lampada, Adriano Martino alla chitarra acustica (figlio del grande Bruno Martino), Alessandro Gwis al pianoforte e la cantante Federica Camba.

Morandi attacca con «L'amore ci cambia la vita»

(con le basi preregistrate), che poi chiuderà anche lo spettacolo come ultimo bis. E nel corso dei due tempi infila diverse canzoni dell'ultimo disco: «L'amante» e «Abbracciami». «Una vita normale» e «Il mio amico» (dedicato a un ragazzo down), «Dimmi adesso con chi sei» e «Questo grande pasticcio».

Poi ci sono i successi, diciamo così, recenti ma non

antichi: «Io sono un treno» e «Grazie perché», «Vita» e «Bella signora», «Fino alla fine del mondo» e «In amore» (Sanremo '95), «La storia mia con te», «Banane e lampone», «Uno su mille ce la fa» (anno '85, che chiude la scaletta prima dei bis)...

Ma come sempre accade, la gente ha pagato il biglietto soprattutto per le vecchie canzoni. E infatti, anche in questo spettacolo, co-

me in tutti quelli passati, gli applausi più forti e le strofe cantate in coro arrivano con «Se perdo anche te» (anno 1967, versione italiana di «Solitary man», ballata di Neil Diamond), con «Un mondo d'amore», con «Occhi di ragazza», con «Se non avessi più te», con l'immancabile «C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones»...

Un'altra manciata di classici è in serbo per i bis: «La fisarmonica» e «Non son degno di te», «In ginocchio da te» (che nel '64 era destinata a fare il «lato b...») e «Scende la pioggia». Ma prima di infilare il gran finale, nell'ennesimo dialogo autoironico fra Gianni e Gianluigi, spunta quello che probabilmente è il pensiero fisso di Morandi da un po' di tempo a questa parte: «Ma quanto hai intenzione di andare ancora avanti?», chiede più o meno l'alter ego al protagonista. Che non perde occasione per far riferimento alla propria età...

Sì, a dicembre Morandi fa sessant'anni. Ma oltre alla strepitosa e invidiabile forma fisica, sembra aver ancora voglia di fare e curiosità da vendere. L'ennesimo trionfo triestino, ieri sera, ne è solo una della conferme.

Carlo Muscatello

Cineteca regionale e festival: una tavola rotonda a Trieste

TRIESTE Com'è possibile che una Cineteca regionale resti inutilizzata per anni? E perché Trieste, che ormai può vantare ben cinque festival cinematografici, non punta forte su questo patrimonio artistico, che potrebbe richiamare sulla città l'attenzione dei media, degli appassionati e degli specialisti? Questi e altri temi verranno affrontati oggi pomeriggio, a partire dalle 16.30, in una tavola rotonda che si terrà proprio nella sede della Cineteca del Friuli Venezia Giulia, in via Cantù 10.

Sono i Cittadini per Trieste, con questa tavola rotonda, ad aprire la serie dei dibattiti dedicati alle realtà culturali cittadine occupandosi delle condizioni di pericoloso degrado in cui versa la Cineteca Regionale del Friuli Venezia Giulia, da vent'anni abbandonata a se stessa. Ma sono all'ordine del giorno anche temi quali il circuito dei festival cinematografici, la collaborazione transfrontaliera e i rapporti tra cineteche, associazioni e università.

Alla tavola rotonda porteranno il loro contributo, per la parte politica amministrativa l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz, l'onorevole Roberto Damiani, i consiglieri Piero Colussi, Uberto Fortuna Drosi, Maria Teresa Bassa Poropat.

La serata, cui parteciperanno numerosi esperti del settore (Mario de Luyk, Paolo Lugh, Annamaria Percavassi, Daniele Terzoli, Ales Doktoric, Roberto Nepoti, Giuseppe Longo) sarà aperta dalla proiezione di un video sugli eventi triestini del '54, e sarà coordinata da Cristina Benussi, responsabile del Dipartimento Culturale dei Cittadini.

SKY CINEMA 1

ore 21.00

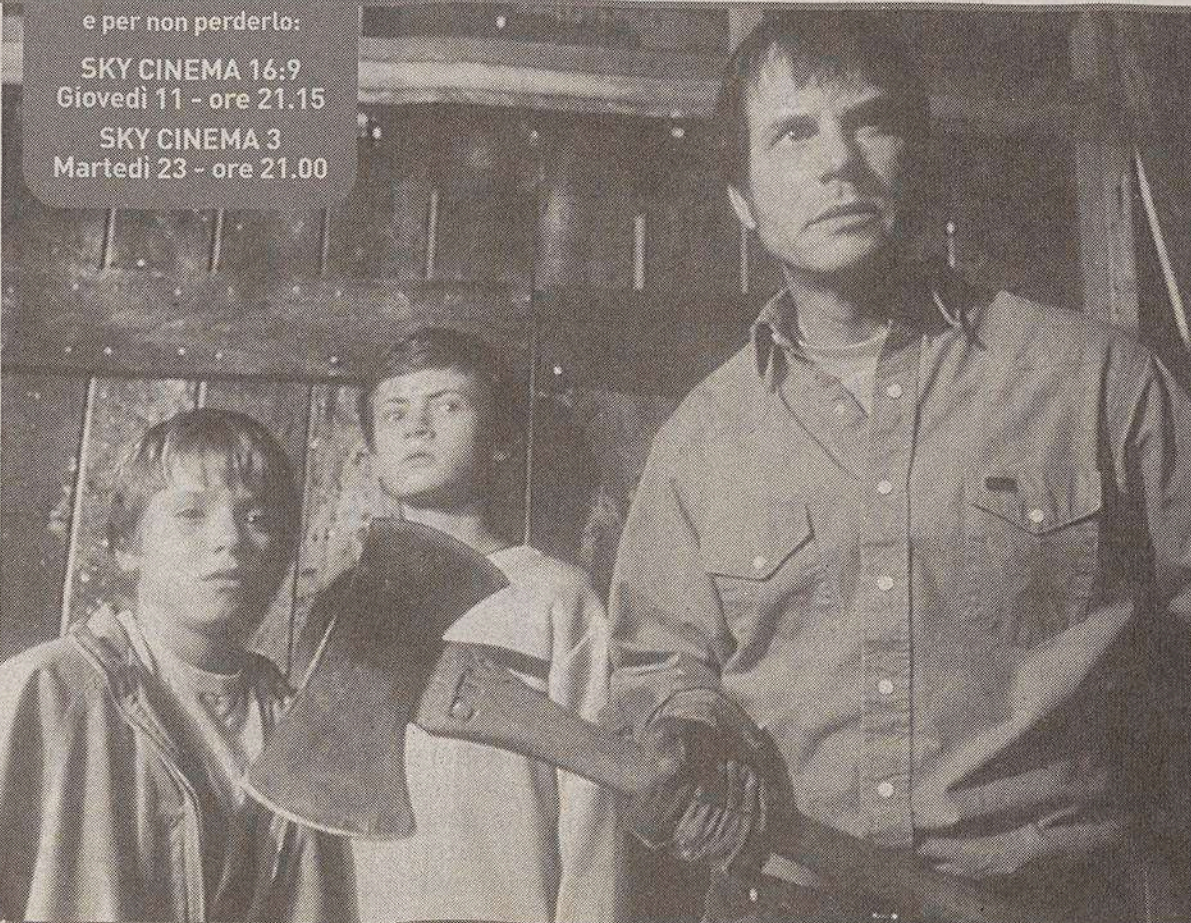
PRIMA TV

Frailty

La caccia ad un serial killer si tramuta in una battaglia contro le forze demoniache, in bilico tra un presente inquietante ed un passato misterioso. L'eterno conflitto fra bene e male in un thriller-horror dai toni oscuri, diretto e interpretato da Bill Paxton.

* IL COSTO DELLE CHIAMATE DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA. PARI A 0,12 EURO/MIN. - IVA (LUN-VEN 8.30 - 18.30, SAB 8.30 - 13.00) E 0,05 EURO/MIN. - IVA (LUN-VEN 18.30 - 22.30, SAB 13.00 - 22.30, FESTIVI 8.30 - 22.30). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.

e per non perderlo:
SKY CINEMA 16:9
Giovedì 11 - ore 21.15
SKY CINEMA 3
Martedì 23 - ore 21.00



SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE: ABBONATI SUBITO E IL DECODER DIGITALE SARÀ TUO A SOLI 99 EURO

Chiama l'199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

MUSICA Il 31 marzo il maestro sarà al «Verdi» con l'Israel Philharmonic Orchestra

La prima volta di Zubin Mehta

Il lunedì di Pasqua attesi Abbado e la Mahler Jugendorchester

APPUNTAMENTI

Pagliai-Gassman al «Cristallo»
Revoltella: Ragtime jazz band

TRIESTE Oggi, alle 21, al Revoltella, serata di beneficenza dal titolo «Dalla Louisiana a Harlem» con la Ragtime jazz band e l'ospite Elisabetta Gardini.

Oggi, all'Ariston, Rock Movie Festival: alle 17 e alle 20.30 «Woodstock» e alle 23.45 gran finale con «The Rocky Horror Picture Show».

Oggi, alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Gianni Morandi.

Oggi, alle 21.30, alla Casa delle culture di via Orlandini 8, Mojomatics, blues punk from Venexia (prima e dopo di set con Michael Myers & Dave Masoch).

Da oggi al 15 marzo, al Cristallo, alle 20.30, «La bottega del caffè» di Goldoni con Ugo Pagliai e Paola Gassman.

Oggi alle 20.30, debuttano allo Stabile sloveno due atti unici «Udienza» e «La firma» di Václav Havel, regia di Dusan Mlakar.

Oggi e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30, al teatro Silvio Pellico, la compagnia Fariteatro presenta «C'è posta... da Sydney» di Nicola Cammisuli e Riccardo Tramontini.

Oggi alle 16, al Revoltella, seminario sul metodo audiovisuale Tomatis con Concetto Campo (con prove pratiche, per cui si consiglia ai musicisti di portare con sé uno strumento).

TRIESTE Il teatro «Verdi» sarà sede il 31 marzo di un grande evento sinfonico, un concerto straordinario della Israel Philharmonic Orchestra diretta dal maestro Zubin Mehta, con un programma che prevede l'esecuzione della Sinfonia n. 3 in fa maggiore op.90 di Johannes Brahms e della Sinfonia Fantastica op. 14 di Hector Berlioz.

Il maestro Zubin Mehta e la Israel Philharmonic Orchestra non sono mai stati in passato a Trieste e la loro presenza assume quindi un valore del tutto particolare sia sul piano artistico che di immagine per la città. Assisterà al concerto infatti anche la delegazione del Bureau International des Expositions che ha il compito di scegliere la città sede dell'Expo 2008. Il logo di Trieste Expo è stato così affiancato a quello degli enti



Zubin Mehta, un evento speciale al «Verdi».

pubblici e delle società private che hanno concorso con il Teatro a rendere economicamente possibile l'evento.

Zubin Mehta, che è attualmente direttore principale dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e Generalmusikdirektor alla Bayerische Staatsoper di Monaco, annovera nel suo curriculum innumerevoli successi. Oltre alla presenza nei più importanti teatri del mondo, ha diretto per due volte il Concerto di Capodanno a Vienna con la Wiener Philharmoniker, ha firmato le celebri produzioni televisive di Tosca a Roma e di Traviata a Parigi ed è stato insignito di prestigiose onorificenze.

Dal 1981 è direttore musicale a vita dell'Israel Philharmonic Orchestra che ha guidato in frequenti tournée internazionali ed in prestigiose incisioni discografiche.

L'acquisto dei biglietti per il concerto si potrà effettuare da mercoledì 10 marzo.

Un altro rilevante evento sinfonico avrà luogo il lunedì di Pasqua 12 aprile: il concerto della Gustav Mahler Jugendorchester diretta da Claudio Abbado.

TEATRO Oggi a San Vito al Tagliamento i testi politici

La «sfida» di Gifuni:
Pasolini nella sua terra

PORDENONE Fabrizio Gifuni, promettente attore della nuovissima generazione, è pronto a salire sulle spalle del gigante Pasolini per rilanciare, «nel deserto intellettuale dell'Italia d'oggi» dice, quella festa dell'intelligenza e della lucidità che si rintraccia negli scritti «politici» del poeta e cineasta indissolubilmente legato alla storia e alla cultura del Friuli.

Per farlo ha scelto un «palcoscenico» pieno di senso e gravido di sfide, cioè quella Destra Tagliamento in cui Pier Paolo visse e scrisse in un periodo intenso e difficile della sua esistenza.

S'intitola «Na specie de cadavere lunghissimo», il lavoro teatrale ideato da Gifuni per il Teatro delle Briciole in collaborazione con l'amico e regista Giuseppe Bertolucci, che andrà in scena oggi nell'auditorium di San Vito al Tagliamento (alle 20.35), nell'ambito di un'iniziativa coordinata da Cinemazero in cordata con i Comuni di San Vito e Casarsa della Delizia, l'Ente



Fabrizio Gifuni

regionale teatrale, la Provincia di Pordenone e la Fondazione culturale Edisone.

In una sala della Casa Colussi (dimora della madre del poeta a Casarsa), oggi diventata Centro culturale dedicato a Pasolini, l'attore protagonista e il re-

gista Bertolucci (che ha diretto Gifuni nel film «L'amore probabilmente») hanno presentato lo spettacolo che nasce da una full immersion dell'attore nella poetica e nei materiali pasoliniani. Al centro la riflessione politica consegnata attraverso opere come «Scritti corsari» e «Lettere luterane», «ma anche - ha spiegato Gifuni - nella profetica intervista rilasciata da Pier Paolo a Furio Colombo sei giorni prima della morte».

I testi tratti dal «corpus» pasoliniano, selezionati e adattati dall'interprete sotto il profilo drammaturgico, si sposano qui con un poemetto che contiene il delirio di Pelosi, omicida di Pasolini, scritto in un romanesco «inventato» dal poco noto, ma ispirato poeta milanese Giorgio Somalvico. Al suo fianco, nell'impresa, Fabrizio ha voluto il più che navigato Bertolucci. «Per evitare l'effetto lezione o predica - ha anticipato il regista - Fabrizio reciterà in mezzo al pubblico e la forma sarà colloquiale».

al. roc.

TEATRO Al «Nuovo» di Udine il capolavoro di Heinrich von Kleist

Le crepe della brocca e del mondo

UDINE Come in quadro fiammingo, ambiente, figure, particolari s'illuminano tempestosi, nei lampi all'inizio della «Brocca rotta», la commedia (1806) di Heinrich von Kleist in scena in questi giorni a Udine con la traduzione e la regia di Cesare Lievi. Poi, quando lo spettacolo comincia a svolgersi e l'immagine cede al dialogo, oggetti e personaggi non tardano a riconquistare il proprio ruolo nell'universo ordinato di un copione considerato tra i più belli mai scritti.

Ma l'impressione iniziale - il bagliore che ha avvolto una stanza dalla prospettiva acuta, l'affannarsi violento delle figure, il senso del male appena suggerito - accompagnerà il pubblico per tutti i novanta minuti che dura lo spettacolo, interpretato come meglio non si potrebbe da dieci attori coinvolti dal regista nella ricerca della frattura che ha mandato in pezzi non solo

la brocca del titolo, ma un pensiero, una cornice di valori, una visione del mondo.

Cesare Lievi è uno degli ultimi registi italiani che ancora intende questo mestiere come indagine e rivelazione dei meccanismi meno banali di un testo. Dopo l'edizione che Giorgio Presburger aveva messo in scena 25 anni fa, Lievi compie la formidabile impresa di svelare dentro alla «Brocca rotta» (che resta una commedia divertente, luminoso modello per la drammaturgia tedesca, messa in scena addirittura da Goethe) anche le crepe di un mondo, lo strappo di una società che il tempo non ricurva più, l'immagine di quell'abisso che ingoia gli artisti, portandoli, come successo allo stesso Kleist, suicida a 34 anni, a perdere la vita. O forse, nel mondo già prosaico del denaro e consenso, a conquistarla veramente.

Sotto una trama felice da giallo giudiziario, sotto le il-

lazioni sulla moralità di una ragazza e la sfiducia nei pronunciamenti della giustizia, la «Brocca» svela il proprio doppiopondo. Nessuno è innocente, perché il male è inevitabile e anche in una commedia è inevitabile parlarne.

A chi ama e sceglie il teatro, e non le stupidaggini che spesso passano per teatrali, questo spettacolo può dare grandi soddisfazioni. Per l'esattezza del cast, che accanto ai due bei primi ruoli di Gian Carlo Dettori e Franca Nuti, allinea la generazione brava dei trentenni teatrali, come Sandra Toffolatti, Emanuele Carucci Viterbi, Leonardo de Colle. Ma anche per l'ingegno di uno dei migliori disegnatori di scene italiani, Maurizio Balo, e per il manifestarsi, oramai raro, di una sapienza di regia, professione teatrale in via d'esaurimento. Repliche fino a domani sera al Giovanni da Udine.

Roberto Canziani

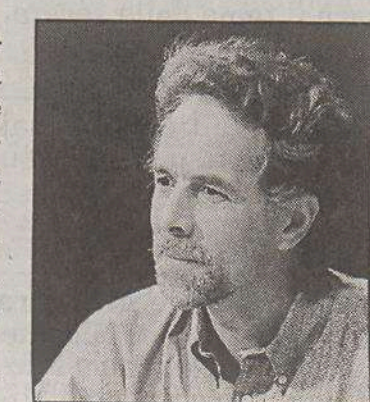
Approda oggi a Pordenone il più famoso tra i «cattivi caratteri» di Molière

Lavia: nero nevrotico «Avaro»

MONFALCONE Un altro grande titolo occupa il fine settimana teatrale in regione. Dopo le repliche al Comunale di Monfalcone, da questa sera fino a domenica è in scena all'auditorium di Concordia di Pordenone «L'avar» di Molière, nell'interpretazione e con la regia di Gabriele Lavia.

Commedia di carattere, anzi di un cattivo carattere, questo ritratto di psicologo per troppo attaccamento al contante, risulta perfetta per il teatro estremista di Lavia. Per lui, l'avar monfalconese è un caso clinico.

Mania, ossessione e droga sono i diecimila scudi d'oro sonante, su cui il vecchio Arpagone delira. Roverso sulla casta-forziere, che lo tenta col tintinnio di un carillon ma è solo fonte d'angoscia, Arpagone-Lavia si affanna, si contorce, tossisce, tra sbocchi di sangue, sicuramente strappati alla morte dello stesso Molière, malato per niente immaginario. Attorno a quel buco nero finanziario, piaga che sanguina, origine e incubo del-



Gabriele Lavia

la propria vita, cancro che ingoia ogni piacere offerto dall'esistenza, lo spettacolo sparge un vasto e desolato deserto di terra, con resti di naufragio su un lato e una catasta di mobili e cianfrusaglie sull'altro (la scena è di Carmelo Giammello).

Come figure di un circo vi compariranno gli altri personaggi, legati al carattere principale da una simbiosi o un'affinità mostruosa, fondata su loschi rapporti di parentela, di lavoro, d'affari.

Freaks da cinema dell'orrore, gioventù bruciata, personaggi da videogioco, fragili ballerine, ruffiane e burattini, usurai ebrei, nani, perfino il «reaparecido» Andy Luotto, in una lercia e bastonata uniforme da cuoco cocchiere.

«Ho voluto un Arpagone che mi assomigliasse - ha spiegato Lavia - disegnando una persona che è alla ricerca di Dio». Sì, quale? Tre ore di spettacolo, piene, esorbitanti. Per chi cerca un teatro dalle maniere forti.

canz.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SI* FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI KODA, FRATELLO ORSO Con le canzoni originali del premio Oscar Phil Collins www.disney.it	GIOTTO SILVIO MUCCINO VIOLANTE PLACIDO GIOVANNI VERONESI che ne sarà di noi Elio Germano Giuseppe Sanfelice www.giottocinema.it	GIOTTO JACK NICHOLSON KEATON KEANU REEVES TUTTO PUÒ SUCCEDERE A cura di Kevin Costner	GIOTTO ROBERT DUVALL KEVIN COSTNER ANNETTE BENING TERRA DI CONFINO OREN RANGE UN FILM DI KEVIN COSTNER	GIOTTO UN FILM DI CARLO VERDONE L'AMORE È ETTERNO FINCHÉ DURA Laura Morante Carlo Verdone Stefania Rocca	VINCITORE DI 11 OSCAR IL SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO DEL RE TOM CRUISE L'ULTIMO SAMURAI DAL REGISTRO DI VITO DI PASQUINO E GIANLUIGI BIANCHI	Un film che lascerà il segno SCARY MOVIE 3 UNA RISATA VI SEPPPELLIRÀ www.buenavista.it	JEOPERS CREEPERS 2 IL CANTO DEL DIAVOLO LUI PUS PERCHÉ LA TUA PAURA www.buenavista.it	ffellini SUPER A SOLO 5-4 € NICOLE KIDMAN RENÉE ZELLWEGER OSCAR 2004 RITORNO A COLD MOUNTAIN OSCAR 2004 MIGLIOR FILM STRANIERO LE INVASIONI BARBARICHE www.bignish-ffellini.it
---	---	--	--	---	--	--	--	--

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, universitari. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini. Ottava rappresentazione oggi ore 20.30. Rappresentazione fuori abbonamento. Durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti ca. Replica: domenica 7 marzo 2004 ore 16 (turno G/G). Opera in famiglia turno F/V. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; tel. 040/6722298-299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Mezzogiorno comico. Boris Stalenko. Sabato 6 marzo 2004, ore 12. Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «El sombrero de tres picos - boda flamenco», spettacolo di balletto della Compagnia Antonio Marquez. Prima rappresentazione sabato 13 marzo 2004 ore 20.30 turno A/A. Replica: domenica 14 marzo 2004 ore 16 (turno G/G), martedì 16 marzo 2004 ore 20.30 turno C/E, mercoledì 17 marzo 2004 ore 20.30 turno E/C, giovedì 18 marzo 2004 ore 20.30 turno F/B, venerdì 19 marzo 2004 ore 20.30 turno B/F, sabato 20 marzo 2004 ore 17 turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore 16 (turno D/D). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Te-

atro Verdi, orario 9-12, 18-21 tel. 040/6722298-299, www.teatroverdi-trieste.com.

POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45. Ore 21: Gianni Morandi in concerto.

SALA BARTOLI. Ore 21: «Barrymore» di W. Luce, regia di G. Carrelli, con Pier Luigi Missai. Durata 1h 30' con intervallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandato 12. Tel. 040/948471. Ore 20.30: «La bottega del caffè» con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia Luca De Fusco. Prima rappresentazione. Parcheggio gratuito. 215. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3 tel. 040/365119. Oggi ore 22: «Azione mutante - Le potenzialità del condizionamento», a seguire: «Pop toxique» colonna sonora trasmutante e «Il coromacchina» videomacchina. Ingresso libero.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PEL- LICO di via Ananion. Ore 20.30 la Compagnia Fariteatro presenta la commedia «C'è posta... da Sydney» di Nicola Cammisuli e Riccardo Tramontini, regia di Nicola Cam-

misuli. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: dalla Disney: «Koda fratello orso». Con le canzoni del premio Oscar Phil Collins. Domani e domenica alle 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15. Domenica anche alle 11 a solo 4 €. Ai bambini in omaggio il poster del film.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 17, 20.30: Rock Movie Festival: «Woodstock 3 days of peace and music» (1970). Joan Baez, Crosby, Still and Nash, Joe Cocker, Carlos Santana, The Who, Jimi Hendrix. Notte Horror ore 23.45: «The rocky horror picture show». 5 €. rid. 4 €.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE-TRIESTE-Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Parcheggio «Torri d'Europa» 1 € per le prime 4 ore. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5.50. Film in programmazione.

«Koda, fratello orso» 16.30, 18.25, 20.20, 22.15.

«Terra di confine» 16.30, 19.20, 22.15.

«Jeepers creepers - Il canto del diavolo 2» 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.

«Big fish - le storie di una vita incredibile»: 16.15, 20.15, 22.30.

«Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà»: 16.30, 18.30, 20.30, 22.20.

«L'amore è eterno finché dura»: 18.15, 20.15.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 17, 21.

«The butterfly effect»: 16.15, 18.25, 22.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Agata e la tempesta» di Silvio Soldini con Lucia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi e Marina Massironi. Il regista torna alla commedia con i toni e le atmosfere di «Pane e tulipani».

Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla» di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal bestseller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer?

AZZURRA-I GIOVEDÌ. 11 marzo: «A Snake of June». Ingresso 5 euro.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

15.45 e 18.15: «Ritorno a Cold Mountain» con Nicole Kidman e Renée Zellweger. Oscar miglior attrice. A solo 5 €, rid. 4 €.

20.45 e 22.20: «Le invasioni barbariche». Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero. A solo 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 18, 20.05, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido.

16, 18.05, 20.10, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

17, 19.40, 22.10: «Terra di confine» di Kevin Costner e con Robert Duvall e Annette Bening.

16, 18, 20.10, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca.

15.45 e 20.30: «Scary movie 3, una risata vi seppellirà».

17.10: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Vincitore di 11 Oscar.

22.15: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise.

22.15: «The Butterfly effect» con Ashton Kutcher e Amy Smart.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Jeepers Creepers 2, il canto del diavolo». Domani e domenica 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15.

NAZIONALE DISNEY. Domani e domenica alle 15.15: «Alla ricerca di Nemo». A solo 5 €, rid. 4 €. Domenica anche alle 11 a solo 4 €.

NAZIONALE MATTINATE. A 4 €. Domenica alle 10.45: «Terra di confine» e «Il ritorno del Re». Alle 11: «Jeepers Creepers 2» e «Alla ricerca di Nemo». A solo 4 €.

NAZIONALE A 2 €.

Martedì 15.30, 17.45, 20, 22.20: «La maledizione della prima luna». Mercoledì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Lost in translation». Giovedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il tulipano d'oro».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16, 18.05, 20.10, 22.20: «Big Fish». Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

17.30, 20, 22.15: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta con Katja Riemann, Maria Schrader.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.20, 21: «Master & commander: sfida ai confini del mare» con R. Crowe.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2003-2004. Questa sera ore 21 Teatralloro con il sostegno del Progetto integrato cultura del Medio Friuli presenta «Pro-memoria», villotta musicale per Concetta Bertoli, regia di Massimo Furlano, con Laura Menegazzi, Chiara Michelini, Michele Muradore, Simona Persello, Manfred Rinaldi, Ivana Zamparini, Michele Zamparini. Biglietteria del teatro: ore 20-21. Informazioni: 0431/370273.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 5 marzo (turno B): 6 marzo (turno C) ore 20.45: Ctb Teatro Sabile di Brescia-Emilia Romagna Teatro Fondazione «La brocca rotta» (prosa abb. 10, abb. 5 formula B) di H. Von Kleist con Franca Nuti e Giancarlo Dettori, regia di Cesare Lievi. 7 marzo ore 17 «A teatro da Giovanni» - rassegna di teatro per bambini e ragazzi. Drammatico Vegetale/Ravenna Teatro. «Sogni» di Ezio Antonelli, Pietro Fenati ed Elvira Mascanzoni, con Sara Maioli, Elvira Mascanzoni, Giuseppe Viroli. Età consigliata: dai 5 anni. Biglietteria online www.teatroudine.it Info 0432/248418.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: oggi, ore 20.45, Oleg Maršev, pianoforte; in programma musiche di Prokofiev, Sostakovic, Khacaturjan, Mjaskovskij. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19). Utat Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

«Koda fratello orso»: 16.30, 18.15, 20, 22.

«Jeepers Creepers 2 - Il canto del diavolo»: 17.50, 20.20, 22.20.

«Scary movie 3»: 16.50, 18.30, 20.15, 22.

«L'amore è eterno finché dura»: 17.30, 20, 22.15.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Vincitore di 11 premi Oscar. 16.30.

«Big fish - Le storie di una vita incredibile»: 20, 22.15.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 9 marzo ore 21: «Les Ballets Trockadero de Monte Carlo, parodia del balletto classico in travestiti». Informazioni e prevendite: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Koda fratello orso», cartone animato della Walt Disney.

Sala Blu. 17.45: «Scary movie 3», una risata vi seppellirà. Con Leslie Nielsen e Charlie Sheen. 20, 22.20: «Le invasioni barbariche», premio Oscar come miglior straniero.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Il tesoro dell'Amazzonia» con The Rock Christopher Walken.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20.10, 22.10: «Che ne sarà di noi».

Sala 2. 16.50, 19.40: «Terra di confine», oggi ore 24 rassegna Notte+Corpi: «Il mistero dell'acqua». Ingresso 2 euro.

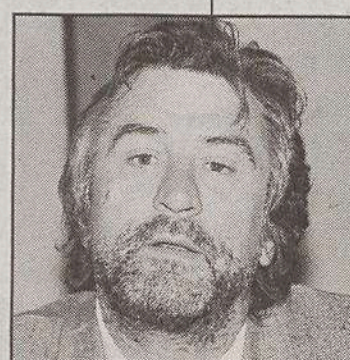
Sala 3. 17.50, 20, 22: «La ragazza con l'orecchino di perla».

I FILM DI OGGI

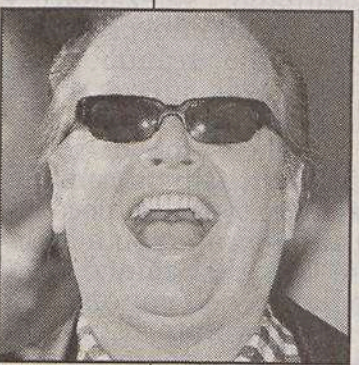


«LO STRANO MONDO DI DAISY CLOVER» (1966) di Robert Mulligan, con Robert Redford (nella foto), Natalie Wood (Retequattro, ore 16). La giovane Daisy Clover diventa attrice quasi per caso e sposa una nota star. E' solo l'inizio dei suoi lunghi guai. Dietro le quinte di Hollywood con sarcasmo e malinconia.

«HEAT - LA SFIDA» (1995) di Michael Mann, con Robert De Niro (nella foto), Al Pacino, Val Kilmer (Raidue, ore 21). Dopo una sanguinosa rapina a un furgone portavalori, un tenace poliziotto dà la caccia all'abilissimo cervello della banda. Tesissimo confronto tra guardie e ladri sulla soglia della morte.



«IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE» (1981) di Bob Rafelson, con Jack Nicholson (nella foto), Jessica Lange, John Colicos (Retequattro, ore 0.05). Conquistata la fiducia di un benzinario, un uomo gli seduce la moglie e, insieme a lei, lo uccide. Ma il destino riserverà amare sorprese. Remake di indubbia classe.



Raitre, ore 23.40 / Anche l'apnea a «Sfide»

Si parlerà di calcio, basket e apnea a «Sfide». Tra gli argomenti: il portiere del Milan, Sebastiano Rossi e la sua porta inviolata per quasi mille minuti di gioco. L'apneista cubano Pipin e l'inseguimento del record di profondità.

Planet (Sky), ore 21 / «Parenti serpenti»

Fausto Bertinotti, Rosi Bindi, Vincenzo Visco e Willer Bordon sono i primi politici ospiti di «Parenti serpenti» un nuovo programma settimanale su Planet (Sky). «L'Ulivo e le nuove povertà» sarà il tema della serata.

Raitre, ore 21 / La Passione di Cristo

A pochi giorni dall'uscita italiana dell'ultimo kolossal diretto da Mel Gibson, si parla della Passione di Gesù Cristo a «Enigma».

La7, ore 20.30 / La grazia a Priebeke

La richiesta di grazia per Erich Priebke è al centro della puntata di «Otto e mezzo». Tra gli ospiti Giovanni Russo Spena (Pro), Carlo Taormina (Fi), Paolo Miele, Yasha Reibman, portavoce Comunità ebraica di Milano e Leone Paserman, presidente Comunità ebraica di Roma.

RAIUNO

6.00 Euronews
6.05 TG1 - C'ISSI VIAGGIARE INFORMATI
6.30 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.30 TG1 PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Il valore dei beni culturali nella nuova società
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
13.00 OCCHIO ALLA SPESA
13.00 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG1 PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUI
21.00 54IMO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
0.15 PORTA A PORTA - SPECIALE SANREMO
1.50 TG1 NOTTE
2.15 CHE TEMPO FA
2.25 SOTTOVOCE
3.00 RAI EDUCATIONAL
3.30 IMPULSE. Film (thriller '84). Di Graham Baker. Con Bill Paxton e Tim Matheson.
5.00 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
5.15 50 ANNI DI SUCCESSI
5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 LA VOCE
6.10 SPENSERATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33
6.35 LA TALPA
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 STREPTOSE PARKERS Telefilm. "Fuga da Las Vegas"
9.30 VISITE A DOMICILIO
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 SI VIAGGIARE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
12.25 PRIMA O POI
12.30 TG2 GIORNO
13.00 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 BUBUSETTE
17.50 CD RAI - SPECIALE SANREMO
18.00 TG2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 LA TALPA
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Omicidio colposo"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 HEAT - LA SFIDA. Film (drammatico '96). Di Michael Mann. Con Robert De Niro e Al Pacino.
23.55 TG2 NOTIZIE
24.00 LA TALPA
0.25 MIZAR - TG2 CULTURE
0.55 TG2 PARLAMENTO
1.05 METEO 2
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 PIT LANE. Prove del Gran Premio d'Australia di Formula 1.
3.15 AUTOMOBILISMO. Collegamento via satellite. Gran Premio d'Australia di Formula Uno

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 C'IFRE IN CHIARO
12.40 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLI
15.10 TG3 TG3 RAGAZZI
15.25 LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.45 SCREENSAVER
16.30 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 IL VENERDÌ DI «CHE TEMPO FA»
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 ENIGMA
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 SFIDE: Rocalco 2004
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 ULTIME DAL CIELO Telenovela. "L'amore e il cieco"
11.50 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.53 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CONTOVERGINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 DIETRO LE QUINTE MALEDETTE
21.15 ZELIG CIRCUS
23.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TG5
4.05 COSBY Telenovela. "La cena della discoteca"
4.35 TROPPI IN FAMIGLIA Telenovela. "Il basket di Sarah"
5.05 INNAMORATI PAZZI: La formula Einstein
5.30 TG5

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
6.40 BAYSIDE SCHOOL
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 LUPO DE LUPI
9.00 ARNOLD Telenovela. "Arnold"
9.30 A SCUOLA CON PAPA. Film (commedia '88). Di Alan Metter. Con Rodney Dangerfield e Sally Kellerman.
11.25 MAC GYVER: Minaccia sulla città
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU - IL HOI
14.00 DETECTIVE CONAN
14.30 SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telenovela. "La stagione delle magnolie"
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 MEW MEW AMICHE VINCENTI
16.40 DORAEMON
17.00 PIAZZA VIRTUALE
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA. VITA DA STREGA Telenovela. "Lezioni di tip-tap"
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFFE
19.30 CAMERA CAFFE RISTRETTO Telenovela
19.35 WILL & GRACE Telenovela. "I parte Fratellone in arrivo"
20.05 SMALLVILLE Telenovela. "Gli inizi della pirata delle strade"
21.00 C.S.I.: CRIME SCENE INVESTIGATION Telenovela. "La vendetta va servita fredda"
21.50 NIP / TUCK Telenovela
23.20 LUCIGNOLO
0.30 STUDIO SPORT
0.55 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
1.00 CIAK SPECIALE
1.10 MILLENNIUM Telenovela. "Millennium"
2.05 I - TALIANI
3.00 SHOPPING BY NIGHT

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telenovela. "Stranieri in Paradiso"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telenovela. "Jack dei bassi fondi"
8.55 VIVERE MEGLIO
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GIORNALE
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 LO STRANO MONDO DI DAISY CLOVER. Film (drammatico '65). Di Robert Mulligan. Con Robert Redford e Natalie Wood.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedroni.
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telenovela. "Santana"
21.00 AMISTAD. Film (storico '97). Di Steven Spielberg. Con Anthony Hopkins e Morgan Freeman.
24.00 IMMAGINE
0.05 IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE. Film (drammatico '81). Di Bob Rafelson. Con Jack Nicholson e Jessica Lange.
0.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
0.40 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.55 BASTA GUARDARLA. Film (commedia '71). Di Luciano Salce. Con Mariangela Melato e Carlo Giuffrè.
4.35 VIVERE MEGLIO
5.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.20 COME ERAVAMO



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO
9.25 NEW YORK NEW YORK Telenovela. "Violence e pregiudizi New York New York"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telenovela. "Un piatto da gustare freddo L'ispettore Tibbs"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.05 IL COMMISSARIO SCALI Telenovela. "Le idi di marzo il commissario Scali"
14.10 FURIA BIANCA. Film (avventura '54). Di Byron Haskin. Con Charlton Heston e Eleanor Parker.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.40 LAW AND ORDER Telenovela. "Angel Law and Order"
18.50 PRONTOCHIAMBRETTI
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 IL MISTERO DELLA SIGNORA SCOMPARSA. Film (giallo '78). Di Anthony Page.
21.30 TG LA7
0.05 PRONTOCHIAMBRETTI
1.10 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telenovela

MTV

7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH NEWS
14.00 ROOM RAIDERS
14.30 THE TOTAL REQUEST LIVE
15.30 INUYASHA
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.55 HIT LIST ITALIA
18.55 FLASH NEWS
19.30 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 KISS & TELL
22.00 MTV SPECIAL
22.30 FLASH NEWS
23.30 MTV MASH
23.55 FLASH NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.05 FILM. MARIE - JO E I SUOI DUE AMORI (02) di Robert Guediguain con Ariane Ascaride e Jean - Pierre Darroussin
8.10 FILM. NO GOOD DEED - INGANI NIELSEN (02) di Bob Rafelson con Milla Jovovich e Samuel L. Jackson
9.50 FILM. IL FIGLIO (02) di Jean - Pierre Dardenne con Olivier Gourmet e Morgan Marinne
11.29 SKY CINE NEWS
12.00 FILM. KUNG POW! (02) di Steve Oedekerk con Fei Lung e Steve Oedekerk
13.18 LOADING EXTRA
13.30 FILM. SOGNANDO BECKHAM (02) di Gurinder Chadha con Parminder Nagra e Keira Knightley
15.25 FILM. REVELATION (01) di Stuart Urban con Terence Stamp e Derek Jacobi
17.11 SKY CINE NEWS
17.45 FILM. SCELTE D'ONORE - WISE GIRLS (02) di David Anspaugh con Mira Sorvino e Mariah Carey
19.20 FILM. IL POPOLO MIGRATORE (02) di Jacques Clouzard e Michel Debats

20.46 LOADING EXTRA
21.00 FILM. FRAILTY - NESSUNO È AL SICURO (01) di Bill Paxton con Bill Paxton e Matthew McConaughey
22.35 LOADING EXTRA
22.50 FILM. L'UOMO DEL TRENO (02) di Patrice Leconte con Jean Rochefort e Edith Scob
0.17 SKY CINE NEWS
0.50 FILM. LO SCROCCONE E IL LADRO (01) di Sam Weisman con Danny DeVito e Martin Lawrence
2.24 LOADING EXTRA
2.35 FILM. THE BADGE (02) di Robby Henson con William Devane e Patricia Arquette
4.14 LOADING EXTRA
4.25 FILM. LOVE BITES - IL MORSO DELL'ALBA (01) di Antoine de Caunes con Vincent Perez e Asia Argento

SKY SPORT

6.26 Sport Time
6.40 KO TV Classic
7.35 Futbol Mundial

8.00 VOLLEY CHAMPIONS LEAGUE
9.30 Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Pamesa Valencia-Maccabi Tel Aviv
11.00 Vinchi
12.00 Sky Racconta: Sky racconta...
13.00 Profili 2003/2004: Profili
14.02 Rebel TV
14.30 Sport Time US
14.57 Basket NCAA: Connecticut-Seton Hall
16.29 NBA Action
17.01 Golf European Tour
17.30 Futbol Mundial
18.00 Trans World Sport
19.00 Sport Time
19.29 Zona Champions League
20.28 Tennis: ATP Tour Magazine
21.00 10
22.16 Futbol Mundial
22.45 Sport Time
23.00 Lo sciagurato Egidio
0.01 Rugby Super 12 2004: Crusaders-Blues
1.45 Basket NCAA: Connecticut-Seton Hall
3.15 10
4.31 Lo sciagurato Egidio
5.31 Tennis: ATP Tour Magazine

La rete Cbs subissata dalle proteste

Bloccato in America

il «reality» sugli Amish

NEW YORK Ancora guai per la Cbs e la sua affiliata Upn: la rete televisiva finita nei guai per il seno al vento di Janet Jackson durante la finalissima del Super Bowl è di nuovo nei pasticci per un «reality show» in cui teenager Amish vengono trasferiti in città e per la prima volta devono fare in conti con lo shock e le tentazioni di una metropoli contemporanea.

La serie, intitolata «Amish in the City», è modellata su un altro progetto fallito della Cbs, «Beverly Hills Hillbillies», in cui famiglie rurali dell'America profonda avrebbero dovuto essere trasferite nel quartiere dei ricchi di Los Angeles. «Beverly Hills Hillbillies» non arrivò mai ad andare in onda per le proteste dei gruppi rurali, convinti che lo show avesse l'intento di gettar fango sui contadini.

«Per fortuna gli Amish non hanno una simile lobby», aveva di recente scherzato a un convegno di giornalisti televisivi il presidente della Cbs Les Moonves, rivelandosi pessimo profeta. Nelle ultime settimane una campagna per fermare lo show è stata organizzata da gruppi Amish, dall'ente del turismo della contea Dutch della Pennsylvania dove molti Amish risiedono, e da politici locali.

La rete televisiva è stata chiaramente presa di sorpresa dall'intensità della protesta. 51 legislatori, tra

cui i due senatori della Pennsylvania Rick Santorum e Arlen Specter, hanno mandato una lettera a Moonves chiedendo che lo show sia cancellato. Moonves ha insistito che lo show non intende insultare gli Amish, ma «far vedere cosa succede quando qualcuno che non ha mai neppure avuto una televisione in casa passeggia per Rodeo Drive e ne resta sconvolto». Il boss della Cbs ha paragonato lo show sugli Amish a «Simple Life» in cui l'ereditiera Paris Hilton e un'amica subiscono lo shock culturale di andare a vivere in una fattoria.

Gli Amish negli Usa sono circa 200 mila. Vivono soprattutto in Ohio, nell'Indiana settentrionale e nella Dutch County della Pennsylvania. Vestono semplicemente, respingono la tecnologia, ma non sono affatto dei sempliciotti ignoranti del mondo: «E anzi per questa ragione che forse decidono di starne alla larga», ha scritto in un editoriale dedicato alla controvertoria del «Philadelphia Inquirer».

«Amish in the City» dovrebbe selezionare cinque teen-ager Amish che attraversano un «rito di passaggio» chiamato «Rumpaspiga». Durante questo periodo decidono di provare a guidare la macchina, ascoltare musica rock, vestirsi in jeans. Molti di loro decidono, alla fine, di tornare alla fede e alle abitudini di vita dei loro antenati.



Una coppia Amish

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 IL PERICOLO E IL MIO MESTIERE
10.25 CONCERTO
12.00 ROTOCALCO
12.20 CHIRURGIA ESTETICA IN PILLOLE
12.35 PASSE PARTOUT
13.05 LEGA BASKET
13.15 A TUTTO SPORT: Adriavolley FVG
13.25 IL ROSSETTI
13.40 MARTE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 WORK UP
14.40 L'ALBERO DELLE MELE Telenovela
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
18.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 MUSICA CHE PASSIONE!
20.20 MOMENTI DI SENSO
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 ROTOCALCO ADNRKRONOS
21.00 VULCANO
21.10 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 DETECTIVE PER AMORE Telenovela
0.30 TG ITALIA9
0.45 PSI FACTOR

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
12.45 REMEMBER
12.45 A2 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENTIDE
14.35 L'ARCOBALENO Telenovela
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE
20.45 SIGNORE E SIGNORI
22.45 AMICI ANIMALI
23.30 AGORA
23.15 TELEGIORNALE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

8.30 IL NOSTRO VOLLEY
9.00 UN FANTASMA BIZZARRO
11.30 WILL IL COYTE
12.30 BIT NEWS
13.05 LO GIURO SULLA TV
13.35 WILLY IL COYTE
14.05 ENJOY TV
16.30 BARBAPAPA
17.00 L'ARCOBALENO
18.05 L'OSTIAIE
19.15 TELEGIORNALE
20.15 L'OCCHIO
20.40 UOMINI CONTRO
21.45 L'ESCLUSIVA
22.15 BANCA GENERALI INFORMA
23.30 TELEGIORNALE
23.15 L'OCCHIO

CAPODISTRIA

14.50 ARTEVISIONE
15.20 DOCUMENTARIO
15.45 ZONA SPORT
16.15 REBUS. Film (giallo '69)
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMOVICE MIKE MAKE
19.00 TITOGGI
19.30 CIAK JUNIOR
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 TINERARI
21.00 ORIZZONTI INTERNAZIONALI
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 MAPPA MONDO
22.40 SPEZZINI D'ARCHIVIO
23.25 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
0.25 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 DANCE CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.05 PACINI@PERUZZO.COM
19.30 MUSIC ZOO
19.57 TG WEB
20.00 CHART US
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.03 MUSIC CONTEST
22.00 ALL MUDA
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 DANCE NIGHT
1.30 NIGHT SHIFT

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.07: Bollettino neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 Sport; 8.38: Golemi; 8.50: Habitat; 9.00: Gr 1; 9.08: Radio anchor; 10.00: Gr 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: Gr 1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: Gr 1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: Gr 1; 12.00: Gr 1 Titoli; 12.35: L'aradioradio; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 Sport; 13.30: Parlamento news; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: Gr 1 Titoli; 14.50: Demo; 15.00: Gr 1 - Scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: Gr 1 Titoli; 15.39: Il ComunCattivo; 16.00: Gr 1 - Affari; 16.09: Bababab - L'albero delle notizie; 16.30: Gr 1 Titoli; 17.00: Gr 1 - Europa; 17.30: Gr 1 Titoli - Affari; 18.00: Gr 1; 18.30: Gr 1 Titoli; 18.35: Mondomondo; 18.49: Medicina e Società; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: Gr 1 Europa - risponde; 21.05: 60055631; 21.09: Ottantatredici; 22.00: Gr 1 - Affari; 23.00: Gr 1; 23.05: Gr 1 Parlamento; 23.12: Speciale Festival di Sanremo; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: Gr 1; 3.00: Gr 1; 4.00: Gr 1; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RadioDue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.00: Fiorello Revolution; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: L'ordine della notte; 9.24: Il rugito del contiglo; 10.30: Gr 2; 11.00: Condon; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr Sport; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 17.54: Bolneve; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: San Rem sans Frontiere; 21.30: Gr 2; 0.15: Il Cammello di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Fiorello Revolution; 2.48: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Radios Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radios Mondo; 10.30: Il Terzo Anello

Musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.09: Radios Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: Gr 3; 14.00: Il Terzo Anello. L'era urbana; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il Terzo Anello. Il mezzo del messaggio; 18.45: Radios Suite; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radios Suite; 20.00: C'è musica su Marte; 20.30: Il Consiglio Teatrale; 22.30: Il Canale; 22.45: Gr 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce;

Radio Regionale

7.20: Tg3 - Giornale Radio del Fvg - Ona Verde; 11.33: Strade di casa - Supplemento culturale; 12.30: Tg3 - Giornale Radio del Fvg; 15: Tg3 - Giornale Radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 - Giornale Radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103.9 o 98.6 MHz / 91.1 KHz):
7. Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Successi musicali; 9: Rubrica linguistica; 9.15: Le vie della lettura (replica); 10: Notiziario; 10.30: Pagina di musica classica; 11.25: Miriam Schaub; 1 miei viaggi; 11.35: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campagne del Natissimo; 14.50: Potpourri; 15: Ona giovane; 16.30: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: giovani interpreti; 18: Piccola scena: Janez Povse: Sos per la famiglia. Originale radiofonico in 13 puntate. Regia di Sergej Verc. 7a puntata; 18.35: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera - segue Lettura programmi; 19.35: Chiusura.
2.00: Notte classica.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprema Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital

News; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprema Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 15.45: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primizia; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00:

TOTOALCIO

Ai due vincitori del concorso numero 15 del Totocalcio (del 3 marzo) vanno 87.711,00 euro. Sono 110 i «13» realizzati che si aggiudicano, ognuno, 1114,00 euro. Sono poi 1673 le schedine che hanno realizzato il «12» e che si aggiudicano, ognuna, 73,00 euro. A realizzare «9» sono stati in 104, si aggiudicano 1277,00 euro. La colonna vincente: 2, 1, X, 1, 1, X, 2, 1, 1, X, 2, 1, 1.

AI Club

Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856

RINNOVO PATENTI

VISITA MEDICA IN SEDE

MARTEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ

dalle 17.00 alle 18.00

OGGI IN TV

11.00 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: MPS Siena-Barcellona
13.40 Italia 7 Gold: Tg7 Sport
14.30 Tele NordEst:

Area di rigore
14.57 Sky Sport 1: Basket NCAA Connecticut - Seton Hall
15.45 Capodistria: Zona sport
16.29 Sky Sport 1: NBA

Action
16.44 Sky Sport 2: Wrestling WWE Speciale Shawn Michaels
17.30 Sky Sport 1: Futbol Mundial
17.30 Sky Sport 2: Vol-

ley Coppa CEV Prepartita
17.43 Sky Sport 2: Volley Coppa CEV Semifinale: Lokomotiv-Piacenza
19.30 TeleFriuli: Sport Sera

PALLAMANO

Domani sera (inizio alle 19) la squadra del presidente Lo Duca sarà ospite del Conversano, seconda forza del campionato di A1, sei punti avanti dei biancorossi che tra otto giorni saranno di scena in Svezia nell'andata di semifinale di Challenge Cup con lo Skovde. Trieste a Conversano (dove militano gli ex Tarafino, Fusina e Pop) sarà senza un altro ex, l'infortunato Di Leo.

PARCHEGGIO

in via Genova 3

COPERTO

CUSTODITO

COMODO

TARiffe AGEVOLATE
AI SOCI ACI E PER OGNI PRATICA AD ACI CLUB
Informazioni alla Sede ACI di via Cumano 2 tel. 040 393222

SPORT

SERIE B Finisce a reti inviolate la trasferta campana dei rossoalabardati. Un punto prezioso per continuare

Napoli: Campagnolo salva la Triestina

Attacco inesistente: neanche un tiro a rete. E per fortuna che il portiere era in gran forma...

Dall'invito

Bruno Lubis

Un pareggio a Napoli strapato con le unghie e coi denti, magari non sarà un bel vedere. Però la Triestina si è portata a casa un punto che vale. L'ha conquistato alle spese - diciamo chiaro e tondo - di un Napoli che, a parte i primi venti minuti, ha fatto la partita e ha spinto come un forsennato. Tesser ha avuto l'ennesima prova del carattere della sua squadra, fatta per arrivare alla salvezza. Quanto alle fiamme degli esteti (e l'inguardo che scrive si picca di esserlo), vadano pure a vedere altri spettacoli. Certo, una partita così buttata sulla difesa a oltranza, non la vedevamo da lunga fiata. Ma tant'è, la prendiamo in virtù di una classifica che ripaga in qualche misura delle sofferenze. Neanche un tiro in porta in 90' minuti per la Triestina, cinque per i paridroni di casa. Un grescio da Nord Est ci perseguita anche a Napoli e rende bizzosi i 30 mila dello stadio San Paolo di Napoli. Il più stizzoso ci è sembrato Tesser che ha protestato sempre, con avversari e arbitro. D'altronde aveva Baù che lo irritava talvolta palla al piede.

Napoli 0
Triestina 0
NAPOLI (4-3-1-2): Manitta, Del Grosso, Zamboni, Portanova, Tosto, Montesanto, Olive (pt 14' Montezine), Bernini (st 48' Vieri), Zanini, Savoldi (st 27' Sesa), Dionigi. All. Simoni.
TRIESTINA (4-4-2): Campagnolo, Minieri, Pecorari, Bega, Mantovani, Marianini, Beati (pt 6' Boscolo), Aquilani, Parola (st 21' Rigoni), Godeas, Baù (st 38' Noselli). All. Tesser.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: angoli 12-3 per il Napoli. Recupero: 4' e 5'. Ammoniti: Del Grosso, Portanova, Montezine e Aquilani per gioco scorretto; Baù, Savoldi e Pecorari per comportamento non regolamentare. Spettatori: 25 mila.

Triestina ordinata e per buoni tratti padrona del centro campo. Sul fronte partenopeo, con Olive, Montesanto e Bernini non si faceva gioco e da Zamboni partivano lunghi lanci verso Dionigi e Savoldi; poco veniva chiamato a giocare Zanini. Poi, prima Beati e poco dopo Olive lasciavano il campo a causa di infortuni muscolari e la Triestina si affidava a Boscolo mentre il Napoli con Montezine rinvitava la sua manovra. Campagnolo è stato senz'altro protagonista di alcuni interventi davvero belli e difficili. Già dopo 6' di gioco il portiere alabardato volava a deviare un'incornata di Zamboni dopo corner. Però anche la Triestina dell'inizio si faceva valere con una deviazione area di Baù finita di poco fuori.

Con Montezine l'imprevedibilità del Napoli metteva Del Grosso in condizione di scendere sul fondo alcune volte, tutte col crisma della pericolosità. E Campagnolo, come detto, faceva il suo dovere da prode. Prima ribatteva di piede il cross ravvicinato dell'esterno destro, poi bloccava in presa ferrea un traversone teso che sarebbe finito a Dionigi e, probabilmente nella rete.

La spinta napoletana, sostenuta dal pubblico appassionato, costringeva la Triestina

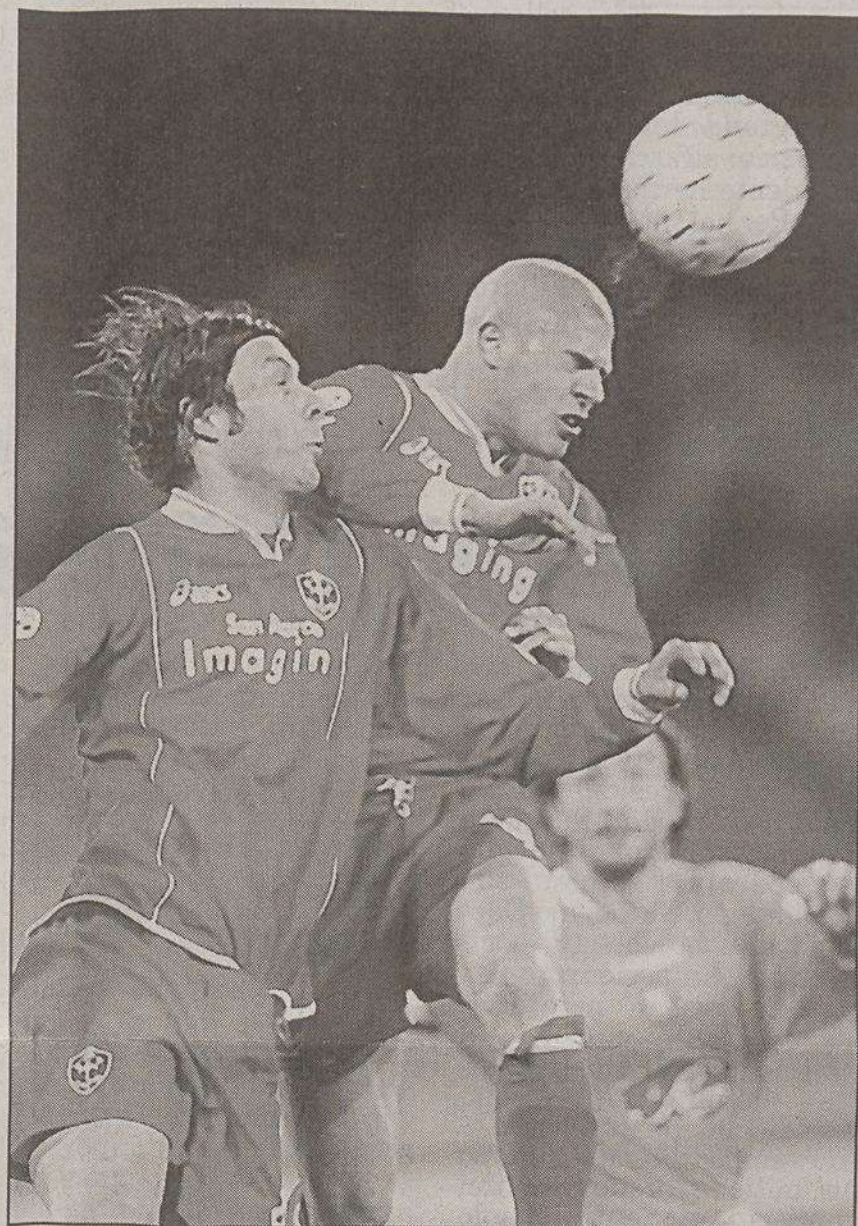
na a chiudere la prima fase di gioco tutta indietro. E bene le è andata perché il portiere ha sbrogliato altre due situazioni imbarazzanti.

Al gran pressare del Napoli la Triestina ha risposto con un tiro da sinistra di Aquilani che è finito lontano dai pali: forse si poteva indirizzarlo meglio.

Riprende l'assedio del Napoli e la Triestina bada a contenere: Godeas e Baù fanno un gran lavoro per tenere il pallone in avanti; gli altri tutti a difendere il territorio preso di mira dai partenopei. In una manovra di alleggerimento, Baù riesce a far filtrare un traversone nel mezzo, Portanova s'impappina un po' e Aquilani riesce a sferrare un sinistro che pare una raschiata: fuori di un niente.

Al 26' occasioneissima per il Napoli. Montezine fa fuori tutti a sinistra e scodella una delizia nel mezzo. Dionigi di sinistro a colpo sicuro. Gatto magico Campagnolo fa il miracolo. Altro che San Gennaro.

L'ultima mezz'ora è solo assedio confuso da parte del Napoli, ma alla Triestina è andata bene così. Peccato per il giallo a Pecorari, l'autore della doppietta vincente di domenica scorsa, che dopodomani dovrà saltare il big match contro l'Atalanta al Rocco.



Parola e Pecorari fanno buona guardia in elevazione.

PAGELLE

CAMPAGNOLO: ha parato tutto quello che gli arrivava nei pressi. In qualche occasione è stato insuperabile e perciò si merita il titolo di Gatto magico: 8.

MINIERI: dalle sue parti grandi sofferenze ma lui è abituato a stringere i denti, magari se infortunato, quando sono finiti i cambi: 6,5.

PECORARI: baluardo centrale, ottimo sui palloni alti. E di palloni da respingere ce n'erano tanti: 6,5.

BEGA: Ottimo nelle chiusure, bravo a tenere compatta la difesa. Quasi ineccepibile: 7.

MANTOVANI: aveva il cliente più difficile,

Il Gatto magico e l'ineccepibile difensore Bega

quello Zanini caparbio nel tenere palla e dribblare. Si è salvato in qualche maniera: 6.

BEATI: troppo presto infortunato: s.v.

BOSCOLO: il solito macinatore di chilometri, sempre pronto ad aiutare tutti: 7.

MARIANINI: gran lavoratore della fascia destra, ieri sera messo in confusione dalle folate avversarie: 6.

AQUILANI: partita di sostanza, è andato al ti-

ro con una certa pericolosità: 7.

PAROLA: tampinatore di tanti avversari, è mancato in certi frangenti di dimestichezza coi passaggi: 6.

RIGONI: lo si è visto poco perché i ritmi e la grinta non sono sempre pane per i suoi denti: 5.

BAU: un peperino capace di far arrabbiare con i dribbling gli avversari. Ha fatto la sua parte: 6,5.

GODEAS: ha cercato di tenere in avanti i palloni, ma era contro troppi avversari: 6,5.

NOSELLI: ingiudicabile per il suo finale di gara tutto votato alla difesa: s.v.

Nuovo capitombolo dell'Atalanta



Marianini a terra davanti alla porta avversaria, alla sua sinistra Minieri. (FotoLasorte)

ROMA Il turno infrasettimanale regala sorprese e conferma l'imprevedibilità della serie B. La capolista Atalanta, evidentemente ancora tramortita dopo le cinque sberle subite domenica a Cagliari, si fa sorprendere in casa da un organizzatissimo Verona: la squadra di Maddè va a segno a metà del primo tempo con Italiano e chiude i conti nel finale di gara col senegalese Papa Waigo. L'Atalanta resta sempre sola al comando, ma adesso si fa minacciato il Palermo, capace di andare a sbancare Pescara con le reti del solito Toni e del brasiliano Jeda. La cura Guidolin inizia a produrre i primi frutti e i siciliani, con 51 punti, ora vedono la vetta ad un passo.

Male, invece, tutte le altre grandi del campionato.

Il Piacenza, solitamente irresistibile di fronte al pubblico del Garilli, si fa imporre l'1-1 casalingo da un coriaceo Como, che replica con Carparelli a metà ripresa al gol iniziale di Lucenti. Ancora peggio è andata alla Ternana, sconfitta al Delle Alpi da un rigenerato Toro. I granata hanno segnato due volte (Rubino e Fuser) e colpite altrettante traversie (ancora Fuser e Tiribocchi), rischiando qualcosa nel finale solo dopo il gran calcio di punizione di Esposito. Nel big match della serata, è finita 1-1 tra Cagliari e Messina, risultato che fa felici solo Zola e compagna, visto che gli ospiti (appoggiando dell'espulsione del portiere sardo Pantanello) si erano portati in vantaggio nel primo tempo col solito Parisi e il pareggio di Loria è giunto ben oltre il

90'. Nel recupero è arrivato anche il gol di Mascara che ha permesso al Catania di battere il Treviso, mentre Lucarelli ha firmato la rete del successo del Livorno ai danni dell'Ascoli.

Tra le nobili decadute, vittoria preziosa della Fiorentina a spese della Salernitana, frutto di un gol del solito Rigano (capocannoniere con 16 centri). Nello spareggio salvezza tra Bari e Genoa si impongono i padroni di casa per merito di De Rosa, mentre il Venezia supera la matricola AlbinoLefte (deciso il paraguayano Maldonado) e l'Avellino spaventa il Vicenza, andando due volte in vantaggio allo stadio Menti. Gli uomini di Zeman confermano di vivere un buon momento, ma restano ultimissimi, con una classifica drammatica.



SERIE B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI		MI				
				G	V	N	G	V	N	G	V	N	F	S					
Atalanta-Verona	0-2	Atalanta	52	30	13	13	4	15	7	6	2	15	6	7	2	39	25	-8	
Bari-Genoa	1-0	Palermo	51	30	13	12	5	14	9	4	1	16	4	8	4	42	26	-7	
Cagliari-Messina	1-1	Cagliari	49	30	13	10	7	15	9	5	1	15	4	5	6	52	33	-11	
Catania-Treviso	1-0	Piacenza	49	30	13	10	7	15	10	4	1	15	3	6	6	32	25	-11	
Florentina-Salernitana	1-0	Ternana	48	30	13	9	8	15	9	6	0	15	4	3	8	42	33	-12	
Livorno-Ascoli	1-0	Livorno	47	30	11	14	5	16	8	7	1	14	3	7	4	37	27	-15	
Napoli-Triestina	0-0	Messina	46	30	11	13	6	15	8	7	0	15	3	6	6	40	30	-14	
Pescara-Palermo	0-2	Torino	43	30	11	10	9	15	9	4	2	15	2	6	7	41	34	-17	
Piacenza-Como	1-1	Catania	42	30	11	9	10	15	7	5	3	15	4	4	7	36	31	-18	
Torino-Ternana	2-1	Triestina	42	30	10	12	8	15	8	5	2	15	2	7	6	39	38	-18	
Venezia-AlbinoLeffe	2-1	Florentina	40	30	9	13	8	16	9	7	0	14	0	6	8	33	37	-22	
Vicenza-Avellino	2-2	Verona	38	30	9	11	10	15	5	6	4	15	4	5	6	39	39	-22	
PROSSIMO TURNO			Salernitana	38	30	10	8	12	15	6	5	4	15	4	3	8	26	31	-22
AlbinoLeffe-Verona		Vicenza	37	30	8	13	9	15	4	7	4	15	4	6	5	32	32	-23	
Ascoli-Bari		Treviso	36	30	8	12	10	15	7	5	3	15	1	7	7	29	31	-24	
Genoa-Venezia		Napoli	36	30	6	18	6	15	4	10	1	15	2	8	5	22	28	-24	
Livorno-Napoli		Ascoli	35	30	8	11	11	14	6	4	4	16	2	7	7	34	37	-23	
Messina-Avellino		AlbinoL.	35	30	9	8	13	15	6	6	3	15	3	2	10	28	40	-25	
Palermo-Como		Pescara	34	30	8	10	12	15	8	5	2	15	0	5	10	24	36	-26	
Salernitana-Piacenza		Venezia	33	30	7	12	11	15	7	5	3	15	0	7	8	25	32	-27	
Ternana-Cagliari		Como	31	30	7	10	13	14	4	5	5	16	3	5	8	24	35	-27	
Torino-Pescara		Bari	30	30	7	9	14	16	6	5	5	14	1	4	9	31	41	-32	
Triviso-Fiorentina		Genoa	30	30	6	12	12	15	4	7	4	15	2	5	8	27	38	-30	
Triestina-Atalanta		Avellino	22	30	3	13	14	15	3	6	6	15	0	7	8	27	42	-38	

MARCATORI: 16 reti: Rigano (Fiorentina); 15 reti: Toni (Palermo); 14 reti: Protti (Livorno), Moscardelli (Triestina); 12 reti: Zampagna (Ternana), Spinesi (Bari), Ferrante (Torino), Myrtaj (Verona); 11 reti: Zola (Cagliari), Oliveira (Catania), Suazo (Cagliari), Lucarelli (Livorno), Calaiò (Pescara).

LE ALTRE PARTITE

Atalanta-Verona 0-2

MARCATORI: pt 23' Italiano; st 36' Papa Waigo.
ATALANTA (4-3-3): Taibi, Innocenti (st 32' Mingazzini), Gonnella, Lorenzi, Bellini, Zenoni (st 8' Saudati), Bernardini, Marcolini (st 32' Della Rocca), Gautieri, Pazzini, Montolivo. All. Mandorlini.

VERONA (3-5-2): Zomer, Comazzi, Angan, Minelli, Vicari, Italiano, Mazzola (st 42' Lomi), Agnelli (st 37' Melis), Camapana, Myrtaj (st 47' Dossena), Papa Waigo.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.

Torino-Ternana 2-1

MARCATORI: pt 42' Rubino; st 24' Fuser, 33' Esposito.
TORINO (4-4-2): Sorrentino, Saber, Mandelli, Galante, Balzarotti, Fuser (st 28' Mudingayi), Conticchio, De Ascentis, Pinga (st 38' Martinelli), Rubino, Tiribocchi (st 32' Fabbri). All. Rossi.

TERNANA (4-4-2): Brunner, Nicola, Savino, Terni (st 14' Esposito), Pesaresi, Frara, Corrent (st 38' Ferrarese), Kharja, Jimenez, Borgobello, Firck (st 24' Zampagna). All. Beretta.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.

Cagliari-Messina 1-1

MARCATORI: pt 32' Parisi, st 48' Loria.
CAGLIARI (4-3-3): Pantanelli, Modesto, Maltagliati (st 10' Sabato), Loria, Agostini, Abejion, Conti (st 24' Bianchi), Albino, Suazo, Zola, Langella (pt 31' Iezzo). All. Reja.
MESSINA (4-4-2): Storari, Accursi (st 30' Gentile), Fusco, Rezaei, Parisi, Lavecchia (st 26' Giampa), Coppola, Aronica, Sullo, Sosa (st 22' Zaniolo), Di Napoli. All. Mutti.
ARBITRO: Bolognino di Milano.

NOTE: espulso Pantanelli (30') per fallo ultimo uomo su Lavacchia.

Catania-Treviso 1-0

MARCATORI: st 48' Mascara.
CATANIA (4-3-2-1): Squizzi, Diliso, Stendardo, Zoppetti, Giallombardo, Behi (st 18' Pagliuca), Grieco, Firmani (st 23' Sturba), Berrettoni (st 8' Montervino), Mascara, Oliveira. All. Matriciani.

TREVISO (4-4-2): Lorenzini, Pianu, Centurioni, Bianco, Lanzara, Bellotto (st 1' Chiappara), Dundjerski (pt 39' Gallo), Paravicini, D'Agostino, Anacletto, Ganci (st 37' Reginaldo). All. Zanini.
ARBITRO: Carlucci di Molfetta.

Piacenza-Como 1-1

MARCATORI: pt 19' Lucenti; st 21' Carparelli.
PIACENZA (4-3-3): Guardalben, Cristante, Fattori, Mangone, Radice, Lucenti, Miceli, Patrascu, Tarana (st 30' Riccio), Colombo (st 30' Ambrosetti), Beghetto. All. Cagni.
COMO (4-4-2): Ferron, Gregori (st 1' Massaro), Lamacchi (st 38' Tarantino), Piccolo, Bressan, Femiano, Rossetti, Colasante (st 12' Rossini), Ferrigno, Chianese, Carparelli. All. Fascetti.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro.

Livorno-Ascoli 1-0

MARCATORI: st 26' Lucarelli.
LIVORNO (4-5-2): Favaroni, Cannarsa, Vanigli, Melara, Balleri (st 29' Gambadori) Vigiani (st 1' Protti) Ruotolo, Passoni, Chellini, Danilevicius, Lucarelli (st 33' Bilotto). All. Mazzarri.
ASCOLI (4-5-1): Micillo, Corallo, Cudini, Brevi, Modesto, Baccin, De Vezze, Caracciolo (st 27' Biso), Speranza (st 8' Pia), Di Venanzio (st 1' La Vista), Ascenzi. All. Ammazzalorso.

ARBITRI: Rocchi di Firenze.
NOTE: espulso Baccin dell'Ascoli. Al 43' st Protti si fa parare un rigore da Micillo.

Florentina-Salernitana 1-0

MARCATORI: pt 39' Rigano.
FIORENTINA (4-3-3): Cejas, Maggio, Delli Carri, Lucarelli, Cherubini (st 40' Baccis), Piangerelli, Fontana (st 24' Di Livio), Ariatti, Fantini, Rigano, Vryzas (st 15' Camorani). All. Mondonico.

SALERNITANA (4-3-2-1): De Lucia, Olivi, Rinaudo, Perna, Molinaro, Corneliusson, Breda (st 20' Di Vicino), Lai (st 32' Leandro), Russo (st 40' Nonveth), Bombardini, Bogdani. All. Pioli.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.

Bari-Genoa 1-0

MARCATORI: st 38' De Rosa.
BARI (4-4-2): Battistini, Brioschi, Doudou, De Rosa, Anacletto, De Franceschi (st 1' Collauto), Bellavista, Cordova (st 44' Pizzinat), Mora, Bruno, Valdes (st 17' Lipatini). All. Pillon.
GENOA (4-4-2): Scarpi, Foglio, Villa, Thiago, Gemiti, M. Rossi, Tedesco, Budel, Cordone, Caccia (st 7' Mito), Bjelanovic. All. De Canio.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.

Pescara-Palermo 0-2

MARCATORI: pt 5' Toni; st 32' Jeda.
PESCARA (4-2-3-1): Pugliesi, Pagani, Caccavale, Sbrizzo, Colonnello, Palladini, Russo, Stella (st 37' Iannuzzi), Gutierrez (st 13' Giampaolo), Frezza (st 13' Bellè), Calaiò, All. Iaconi.
PALERMO (3-4-2-1): Berti, Conteh, Biava, Accardi, A. Filippini (st 40' Corini), Di Donato, E. Filippini, Grosso, Mutarelli, Gasbarroni (st 19' Jeda), Toni, All. Guidolin.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.

Venezia-AlbinoLefte 2-1

MARCATORI: pt 1' Possanzini; st 13' Giubilato, 39' Maldonado.
VENEZIA (4-4-2): Soviero, Turato, Calori, Giubilato, Maldonado, Pisani (st 24' Parente), Anderson, Brellier, Miramontes (st 45' Manetti), Guidoni (st 7' Biancolino), Poggi. All. Gregucci.

ALBINOLEFFE (4-4-2): Gritti, R. Colombo, Zolobi, Sonzogni, Regonesi, Gori (st 42' Serrap

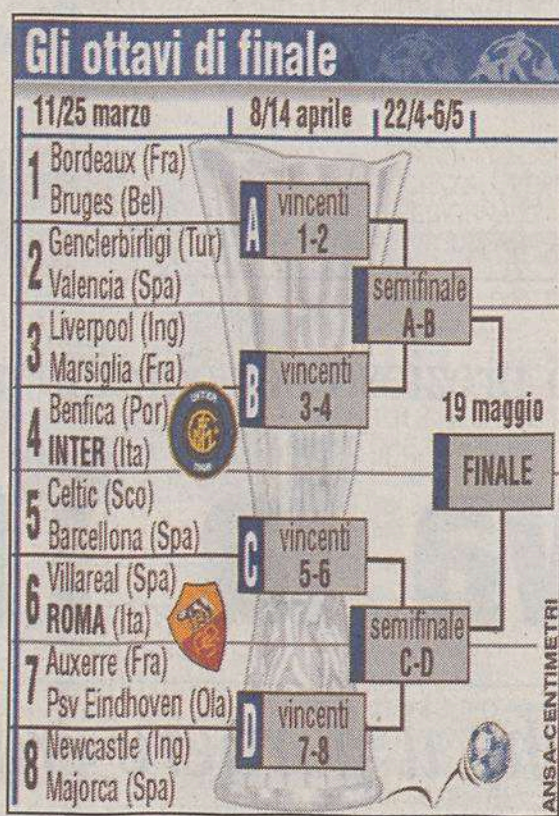
COPPA UEFA Sorteggiati ieri gli ottavi di finale: andata 11 marzo, ritorno il 25

Rivivrà la superclassica Inter-Benfica

Si comincerà in Portogallo. La Roma invece se la vedrà con gli spagnoli del Villareal

NYON Non avrebbero potuto trovarsi contro, nel tabellone degli ottavi di Coppa Uefa, perché teste di serie del Gruppo B ma i destini di Roma e Inter, le uniche sopravvissute nella competizione continentale, si incrociano in una settimana che le porterà direttamente a faccia a faccia di domenica sera all'Olimpico.

Entrambe impegnate in trasferta nell'andata di giovedì 11 marzo (ritorno il 25), Roma e Inter hanno pescato nell'urna svizzera di Nyon, rispettivamente, gli spagnoli del Villarreal e i portoghesi del Benfica, evitando così lo spauracchio francese (Marsiglia e Auxerre). E poiché nell'occasione è stato già sorteggiato il quadro dei quarti di finale, in caso di passaggio del turno la Roma troverebbe la vincente di Celtic-Barcellona mentre l'Inter una tra Liverpool e Marsiglia. Sulla carta l'impegno europeo più ostico è quello dei nerazzurri, che dopo aver eliminato a fatica il Sochaux dovranno fare i conti con una formazione blasonata e di buon livello come il Benfica, sconfitto in questa stagione dalla Lazio nel preliminare di Champions League. «Affrontiamo una società gloriosa - ha commentato il tecnico dell'Inter Alberto Zaccheroni - una squadra che ha fatto la storia. Abbiamo un solo precedente ma importantissimo, la finale di Coppa Campioni 1964-65 che vinchemmo per 1-0. Si tratta di una sfida



stimolante. Il loro allenatore è José Antonio Camacho e le sue formazioni mettono sempre in campo grande temperamento». «Un avversario affascinante - aggiunge il presidente nerazzurro Giacinto Facchetti - Per noi interisti il Benfica vuol dire Coppa dei Campioni, la seconda che abbiamo vinto, nel 1965, a San Siro, davanti ai no-

stri tifosi. Una notte indimenticabile, bellissima, una partita dura su un terreno quasi impossibile, un avversario che allora era veramente difficile da battere, ma noi arrivavamo dalla semifinale leggendaria con il Liverpool, eravamo carismatici. Ancora oggi il Benfica è un club ricco di fascino, stimolante da incontrare: dovremo studiarlo con attenzione e affrontarlo con determinazione e convinzione, per batterlo servirà la miglior Inter».

Giunti sino agli ottavi dopo aver superato a fatica i norvegesi del Rosenborg, i portoghesi di Camacho, ex ct delle furie rosse ai Mondiali nipponcoreani, non brillano nel proprio campionato, dove occupano la terza posizione in classifica (1-1 casalingo nell'ultima giornata contro il Marítimo di Madeira) a ben quattordici lunghezze dal capofila Porto.

L'ex squadra di Rui Costa, che perse recentemente per arresto cardiaco l'ungherese Feher, ha nell'imprevedibile sloveno Zahovic, nel veloce ex Barcellona Simao e nel bomber con trascorsi a Firenze Nuno Gomes i tre uomini rappresentativi: al Da Luz, impianto che il prossimo 4 luglio ospiterà la finale degli Europei, Zac dovrà arginarli e rimpiazzare lo squalificato Bobo Vieri. Sorteggio meno complicato per la Roma, che dopo aver fermato ai sedicesimi il Gaziantepspor trova il Villarreal, spagnola di media forza della Liga.



L'allenatore nerazzurro Zaccheroni in un'immagine d'archivio: difficile impresa contro il Benfica.

Il pg ricorre in appello dopo il proscioglimento
Sensi, l'accusa non molla:
«Erano stati falsificati
i passaporti di Cafu e Bartelt»

ROMA Il rinvio a giudizio del presidente della Roma Franco Sensi, degli ex giallorossi Cafu e Gustavo Bartelt e di altre sette persone è stato chiesto ieri dal pg Giovanni Malerba per la vicenda delle irregolarità legate all'italianizzazione dei due calciatori. La richiesta del pg è stata fatta in sede di appello alla sentenza di proscioglimento degli indagati emessa dal gip Claudio Tortora. Davanti ai giudici della quarta corte di appello di Roma, che agiscono nella veste di gup di secondo grado, Malerba ha esteso la richiesta di rinvio a giudizio anche a Rosangela Monteiro, dipendente della Roma, Regina Feliciano, moglie di Cafu, Oscar Bartelt, padre di Gustavo, Cristoforo Colombo, procuratore brasiliano, Sergio Garulli, Giuseppe Lucisano e Sergio Meatta, funzionari dei comuni di Roma e di Morano Calabro (Cosenza). Secondo l'accusa non sono valide le argomentazioni del gip Tortora che il 20 gennaio dello scorso anno prosciolsse gli indagati dalle accuse di falso, sotto vari profili, ritenendo l'insussistenza dei fatti e, comunque, la buona fede degli stessi indagati. Secondo il pm Malerba, invece, le persone coinvolte nelle procedure attuate per far ottenere a Cafu e Bartelt lo status di calciatori comunitari erano consapevoli che dietro le pratiche avviate potessero celarsi eventuali irregolarità.

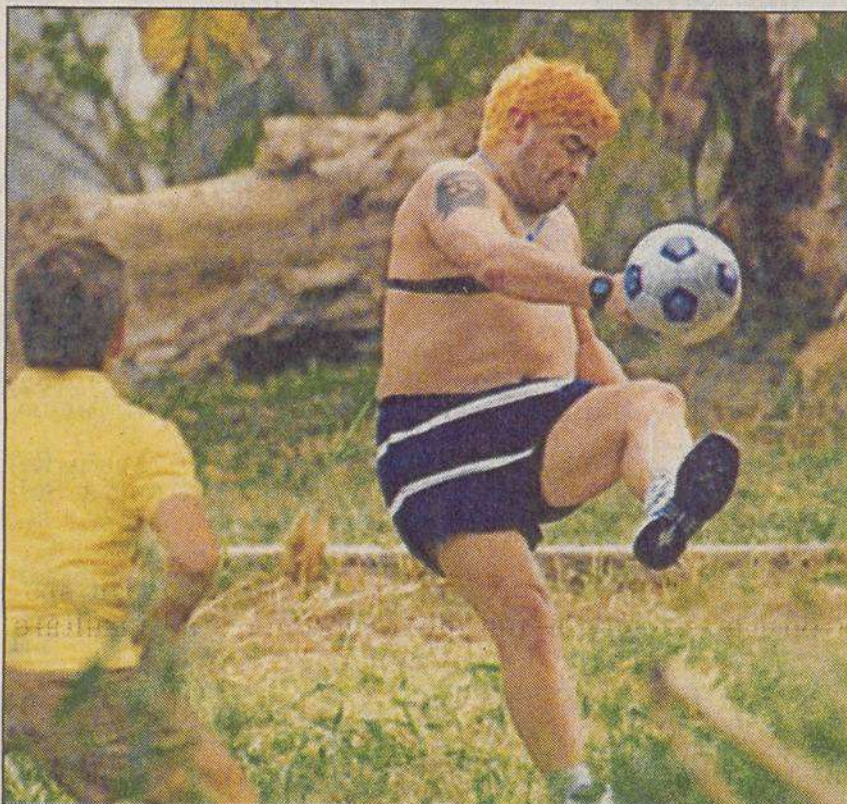
Udinese: i Pozzo patteggiano

UDINE Si avvia a conclusione la vicenda giudiziaria che ha coinvolto Giampaolo e Gino Pozzo, proprietari e amministratori di fatto dell'Udinese calcio, per le ipotesi di reato di falso in bilancio, frode fiscale e appropriazione indebita relativamente ai bilanci 1989-2000 della società. Ieri difesa e accusa hanno concordato di patteggiare una pena pecuniaria, rispettivamente di 50 mila euro per Giampaolo Pozzo e di 25 mila euro per Gino Pozzo, che il Gup del Tribunale di Udine, Alberto Scaramuzza, si è riservato di accettare o meno nell'udienza fissata per il 26 marzo prossimo, previa acquisizione dall'Agenzia delle entrate di Udine delle pratiche relative al condono fiscale presentate dalla società bianconera. Difesa e accusa hanno anche concordato pene pecuniarie minori per i procuratori Carmine Rajola e Domenico Ricci (2.500 euro circa di multa ciascuno). Le accuse ai sindaci dell'Udinese calcio allora in carica - Renato Cinelli, Paolo Ciganotto e Paolo Fabris - sono invece cadute in prescrizione.

Violenze, Leicester nei guai

MADRID Un nuovo caso a sfondo sessuale nel calcio inglese: nove giocatori del Leicester sono stati fermati e interrogati dalla polizia di Cartagena, in Spagna, dopo la denuncia di tre ragazze che li accusano di aggressione sessuale. Le indiscrezioni di stampa in Inghilterra sono state confermate dalle autorità spagnole. Il Leicester, che milita in Premier League, era impegnato in questi giorni in uno stage di allenamento a La Manga, città del sud est della Spagna frequentata dai club inglesi e anche dalla nazionale. Prima di partire per la Germania, però, tre ragazze hanno sporto denuncia all'aeroporto di Alicante per aggressioni sessuali subite nell'albergo dove i giocatori dormivano. Il club inglese ha confermato che «alcuni giocatori sono stati interrogati per incidenti avvenuti durante la loro sessione di allenamento in Spagna», senza aggiungere particolari.

IL CASO



Maradona in cura a Cuba gioca nel giardino dell'albergo.

TRIS

Attenzione, c'è un Viveur sul doppio km a San Siro

MILANO Il tema dell'inseguimento racchiude l'interesse dell'odierna Tris che si disputa a San Siro. Due i nastri, distanza il doppio chilometro allungato, diciannove i cavalli al via, così si presenta l'handicap che conta sulla presenza di Viveur che Pippo Gubellini potrebbe benissimo portare al palo vittorioso.

Potrebbe essere proprio la corsa di Viveur, che possiede lo spunto giusto per venire a capo della situazione in una competizione che, fra gli altri potenziali protagonisti, conta ancora su Orlik, Attila di Mar e Agile Lavec, mentre in veste di eventuali sorprese si segnalano Uli Code, Valter Caf e Broadway America, tutti partenti allo start.

Premio Latest Record, euro 22.660,00 metri 2060 = 2080.

A metri 2060: 1) Bora Bora Blue (I. Guasti); 2) Cannonne Effe (L. Farolfi); 3) Arcobaleno Sem (D. Nobili); 4) Zelmor Caf (E. Procinio); 5) Byblos d'Orio (A. De Chirico); 6) Broadway America (M. Capanna); 7) Valter Caf (F. Piccirillo); 8) Unifex (M. Guasti); 9) Vallio Dra (W. Marigliano); 10) Uli Code (S. Mollo).

A metri 2080: 11) Ciccì dei Fiori (F. Ciulla); 12) Conte Bar (M. Smorgon); 13) Bonassola (R. Andreghetti); 14) Agile Lavec (M. Barbini); 15) Attila di Mar (A. Guzzinati); 16) Cris del Nord (G. Fulici); 17) American Gar (P.L. D'Angelo); 18) Viveur (P. Gubellini); 19) Orlik (M. Redl).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Viveur. 19) Orlik. 7) Valter Caf. Aggiunte sistemiche: 10) Uli Code. 15) Attila di Mar. 14) Agile Lavec.

Ai 2075 vincitori della Tris di ieri (7-18-8) vanno 572,86 euro.

L'ex «Pibe de Oro» accusa Guillermo Coppola di averlo frodato. E intanto scoppia uno scandalo per una nuova paternità

Maradona rompe anche col manager

BUENOS AIRES A poche ore dall'apprendere in Bolivia dove stamani inaugurerà una scuola di calcio e poi cenerà con il presidente Carlos Mesa, Diego Maradona non ha trovato di meglio che sparare a zero sul suo ex manager Guillermo Coppola. «Gli ho chiesto in ginocchio - ha assicurato l'ex Pibe de Oro, in un'intervista concessa da Cuba ad America Tv di Buenos Aires - che mi dica dove sono i soldi che ha intascato a suo tempo per me. Almeno un milione di dollari, dei quali io ne ho visto solo 90mila. Ma non mi ha risposto».

«Coppola mi ha tradito - ha aggiunto Maradona - Anche Jorge Crysterspiller (il suo primo manager, ndr.) mi ha derubato quando avevo 25 anni, ma allora non avevo figli. Adesso invece ho due figlie e lotterò fino alle ultime conseguenze, perché nessuno deve tenersi in tasca i soldi che toccano a loro». Già che c'era, Diego ha anche assicurato: «Non posso ritornare in Argentina, perché altrimenti rischio l'arresto, perché Coppola non ha pagato gli alimenti per la figlia che mi hanno affibbiato a Buenos Aires».

In realtà Maradona rischia al massimo di venire convocato dal giudice che si occupa del caso - avviato nel 1996 - in cui l'ex calciatore, come ha fatto per il figlio di Cristiana Sinagra, Diego Armando Junior, non si è mai presentato alle cinque richieste di prova del Dna, e quindi, per legge, è stato riconosciuto come il padre della bambina.

In proposito, però, secondo quanto scriveva ieri l'agenzia di stampa statale Telam, gli avvocati di Diego hanno già preso contatto con i legali della madre «per far sì che venga revocato l'inconveniente giuridico», consentendo così a Diego di ritornare a Buenos Aires senza alcun problema. Quanto al tema Coppola, pur se la rottura ufficiale tra i due risale ad un paio di mesi fa, secondo le versioni circolate in Argentina il tutto è cominciato molto prima, «per una questione di gelosia», perché il manager, dopo essersi fidanzato con l'attrice Analía Franchin, aveva praticamente smesso di recarsi a Cuba dove Maradona proseguiva la sua cura antitossicodipendenza. «Ha mandato al diavolo la nostra amicizia per la sua attuale donna», ha confermato Diego.

PALLAVOLO

SERIE A1 Amichevole di lusso per i biancorossi triestini di Bastiani in preparazione alla trasferta di domani sera con l'Rpa Perugia

L'Adriavolley travolge la capolista del campionato sloveno

TRIESTE È andata all'Adriavolley l'amichevole contro la formazione dell'Ok Svit Slovenska Bistrica, prima forza del campionato sloveno. I ragazzi di Bastiani, dopo un primo set opaco sono cresciuti alla distanza, imponendosi per 4-1 (22-25, 25-13, 25-21, 25-22, 25-22). A livello individuale, buone le prove di Visentin e Orel. Sono rimasti a riposo, invece, sia capitano Cuturic, a causa di un indolenzimento alla spalla destra, sia Kovac, alle prese con un fastidio al ginocchio sinistro.

I problemi di infermeria non sembrano però scalfire la grinta dell'Adriavolley, alle prese da ieri con la preparazione per la partita con l'Rpa Perugia di Fefe De Giorgi in programma domani sera. «Sarà importante tornare a giocare bene per risollevare il morale - commenta l'ala transalpina Guillaume Samica - Con

Treviso abbiamo sbagliato l'approccio alla partita, giocando come sei giocatori e non come una squadra. In questo modo non si poteva fare buone cose». A non girare particolarmente bene domenica scorsa sono state proprio le bande triestine, come conferma il

francese: «Abbiamo cominciato male mettendo fuori tre palloni, e poi non ci siamo ripresi. Personalmente credo è stato più un problema mentale che tecnico, anche se la Sisley ha giocato in maniera perfetta. Sapevamo già prima che la gara sarebbe stata dura, ma ag-

giungendo i nostri errori non abbiamo certo migliorato la situazione». Guardando in modo più ampio al passato, Samica riesce a trovare un momento della stagione che ritiene sia stato l'inizio della pesante crisi patita dall'Adriavolley in questa stagione:

«Credo che sia stato il secondo set perso a Piacenza (il 12 ottobre per la quinta gara del campionato, ndr). Dopo quel 25-21 abbiamo giocato male, e da quella sconfitta è successo quel che è successo. L'arrivo di alcuni nuovi giocatori e la partenza di altri ci ha por-

tato a cambiare il gioco e la distribuzione di palla, così qualche partita buona è venuta fuori. E senza la pressione della classifica abbiamo iniziato a giocare soprattutto per divertirci tra noi».

Tra le note positive dell'annata, Samica rappresenta sicuramente una di queste, tanto che non dovrebbe tardare la convocazione con la rappresentativa francese. «Sono contento della mia stagione. Sono venuto a Trieste in cerca di maggior spazio rispetto a quello avuto in altre squadre, e ho giocato praticamente sempre. Con la partenza di Granvorka ho anche trovato più spazio in attacco. La Nazionale? La convocazione era uno degli scopi di questa stagione. Dopo la salvezza di Trieste però. E chissà che, fallito un obiettivo, arrivi per «Gulli» almeno la chiamata da Blain e il pass per Atene.

Cristina Puppini

UNDER 18 MASCHILE

Sloga sconfitto in tre set da Cordenons e dai goriziani

TRIESTE È partita la fase regionale dell'under 18 maschile, quest'anno organizzata in un girone all'italiana con gare di andata e ritorno fra le quattro squadre vincitrici nelle rispettive province: la prima classificata accederà direttamente alle finali interregionali. Nella prima giornata lo Sloga, compagine che rappresenta Trieste, è stato sconfitto in tre set a Cordenons, lottando solo nella seconda frazione. L'altro incontro in programma, tra Ok Val Olympia e Mortegliano, si è chiuso con

l'affermazione della squadra di casa. Il trascinatore, per Gorizia, è stato il triestino Stopar (29 punti personali, ndr), giunto in prestito per questo campionato proprio dallo Sloga. Il secondo turno ha visto il Mortegliano imporsi al tie-break sul Futura e lo Sloga arrendersi all'Ok Val Olympia con il più secco dei risultati. I ragazzi di Peterlin, però, non hanno affatto demeritato, esibendo soprattutto una seconda linea coriacea e precisa, ben guidata dal libero Slavec, autore complessiva-

mente di 19 ricezioni perfette su 24 totali ed un solo errore.

Risultati I giornata: Futura Cordenons-Sloga Agrimpex Ts 3-0 (25-16, 29-27, 25-10); Ok Val Olympia Go-Mortegliano 3-1 (21-25, 25-22, 29-27, 25-11). **Risultati II giornata:** Mortegliano-Futura Cordenons 3-2 (25-23, 16-25, 18-25, 28-26, 15-11); Sloga Agrimpex Ts-Ok Val Olympia Go 0-3 (19-25, 19-25, 17-25). Classifica: Ok Val Olympia Go 6, Futura Cordenons 4, Mortegliano 2, Sloga 0.

ma. un.



MONDO FIORITO

venite a scoprire il Mondo Fiorito...
tutto per il giardino, piante da interni ed esterni,
idee regalo, oggettistica

- QUALITÀ
e CONVENIENZA -

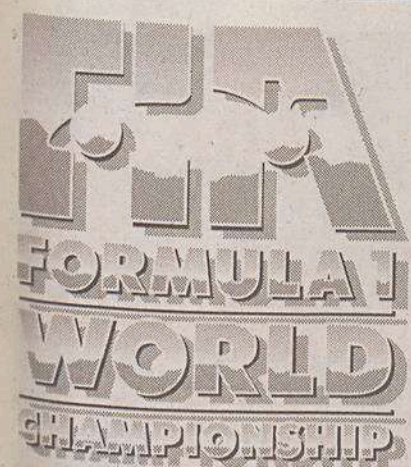
Domeniche aperte
9.00 - 12.00
15.00 - 18.30



Vi invita
a visitare il nuovo reparto
per i "VOSTRI PICCOLI ANIMALI"

Centro commerciale del verde
PIERIS (GO)
1 km dopo l'aeroporto-ss 14
Tel. 0481-76200





GRAN PREMIO D'AUSTRALIA A 35 anni il campione tedesco a caccia del settimo mondiale

Schumi: «Vado al massimo»

«Sono ottimista e la Ferrari sarà ancora una volta lì davanti»

MELBOURNE Sospeso tra una versione molto italiana in stile Vasco Rossi e una molto anglosassone in stile James Brown, «I feel great» dice Michael Schumacher in terra d'Australia. Le traduzioni possibili sono molteplici però il senso è uno solo: «Sto benone, sono al massimo», non importa se nel senso di Vasco o nel senso di James Brown: è questo il suo stato d'animo alla vigilia del primo gran premio 2004. Nella sua prima conferenza stampa ufficiale della nuova stagione, il campione tedesco accoglie su di sé per l'ennesima volta il ruolo di numero uno, e accetta di partire nei panni di colui che ha tutti, ma proprio tutti, contro.

l'ora di cominciare. Il primo Gran premio lo vede ancora una volta nei panni del protagonista, colui che deve essere battuto. E lui accetta la sfida: «Correre è la mia vita. Mi piace la competizione, mi piacciono i sorpassi, mi piace gareggiare e possibilmente vincere.

Se voi mi chiedete quali siano le mie motivazioni io vi rispondo così: con i miei 35 anni "I feel great", mi sento benissimo e non vedo l'ora di cominciare».

«È così - ha ripetuto Schumi in due occasioni, prima in un incontro stampa organizzato a Melbourne dalla Shell, poi nella prima conferenza ufficiale 2004 organizzata dalla Fia al circuito Albert Park - ogni nuova stagione, ogni nuova partenza è una cosa diversa.

Di analogo c'è che anche quest'anno non vedo l'ora di cominciare. La sensazione che un pilota prova al primo Gran premio dell'anno quando alla partenza si spengono i semafori è unica». Il Cannibale della Formula Uno vuole continuare a provarla, e lo dice dal profondo di sé.

«Può essere che questo sia l'anno più difficile per me, sono in molti a dirlo - ha commentato il tedesco - ma io sono ottimista. Dopo i test di quest'inverno mi sento di dire che la Ferrari sarà ancora una volta là davanti».



Rubens Barrichello e Michael Schumacher giocano a palla.

ANCHE BARRICHELLO PARTE PER VINCERE

MELBOURNE Lo dice più con l'ottimismo di chi spera che non con la convinzione di chi crede. Però lo dice: «Vi sorprenderò. Perché quest'anno parto alla pari con Michael e con lo stesso obiettivo: mettere una Ferrari davanti a tutti. Parto per vincere. Perché no? Da quando sono in Ferrari sono migliorato di anno in anno. Sono arrivato che non avevo una sola chance. Poi stagione dopo stagione sono cresciuto, con Michael vado d'accordissimo e non vedo perché non dovremmo essere ottimisti per questa stagione».

La sua, pensa. Ma non lo dice. Non può. Si limita a precisare questo: «Vedrete, vi sorprenderò». Perché le nuove regole gli piacciono, perché la nuova F2004 «è molto buona, se prima dei test ero curioso ora ne ho la certezza», perché sa di essere migliorato come pilota. Al punto che lo stesso Michael ha messo Rubens tra i suoi principali contendenti al titolo di campione del mondo 2004. «La differenza anche quest'anno la faranno le gomme - ha spiegato il brasiliano - che rappresentano il cinquanta per cento di una prestazione. Ma anche la nuova partenza mi piace. E le nuove qualifiche, anche se c'è meno tempo tra una sessione e l'altra e non si può più sbagliare».

Motivato. Di più. Fiducioso come mai in vita sua e prontissimo a scendere in pista, in nome e per conto della Ferrari, naturalmente. «In inverno abbiamo lavorato molto bene - ha detto Rubens - e non sono mai arrivato alla prima gara della stagione così sereno come oggi. Penso di poter vincere. Qui e altrove». Anche il campionato? «Perché no? L'importante è che ci sia una Ferrari là davanti». Non pensa che Schumacher potrebbe non essere d'accordo? «Lui è ancora motivatissimo perché è giovane nella testa, è questa la sua forza. Lui non è cambiato dentro. Sono convinto che farà ancora grandi cose».

BASKET

SERIE A Trieste, il 30 ottobre, tornò a vincere dopo le sconfitte con Teramo e Treviso in trasferta e Avellino in casa

La Tris già interruppe la striscia della Coop

Pancotto sta preparando la squadra priva di Sims, operato alla mano destra

VELA

Stagione d'altura domenica al via

TRIESTE Al via domenica il primo appuntamento agonistico della stagione d'altura nel Golfo di Trieste. Si tratta del Campionato invernale 2004 organizzato dalla Società velica di Barcola e Grignano, che si disputerà su quattro giornate di gara nel mese di marzo.

Le prime prove sono previste per domenica: si continuerà a regatare anche domenica 14 marzo, e poi sabato 20 e domenica 21 marzo. Il campionato invernale è aperto, come da tradizione, agli scafi d'altura classi Crociera, Regata e Libera: si potrà partecipare a tutto il campionato, o anche a una sola delle giornate in programma, e per informazioni sulle iscrizioni si può contattare la sede della Svvg, al numero 040 411664; sono previste anche iscrizioni via posta elettronica, scrivendo all'indirizzo info@barcolana.it. A corredo delle quattro giornate di regata, con percorsi che saranno resi noti sulle Istruzioni, in distribuzione all'atto dell'iscrizione, è prevista la premiazione, che si terrà il 21 marzo alle 18.30 nella sede della Svvg.

Intanto, ad Allassio, partono oggi le regate della Volvo Cup: sessanta gli equipaggi iscritti, divisi nelle classi Beneteau 25, Melges 24 e Ufo 22. Non mancano i protagonisti locali: annunciati al via i timonieri Lorenzo Bressani, Gabriele Benussi e Lorenzo Bodini.

fr. c.

TRIESTE Per la Coop Nordest Reggio Calabria rappresenta uno dei rari pensieri felici di questo campionato. Lo scorso 30 ottobre, cancellando la prima striscia negativa della stagione (Teramo e Treviso in trasferta, Avellino in casa), la formazione di Cesare Pancotto conquistò un successo che lo rilanciò in campionato. Corsi e ricorsi, se è vero che per capitano Casoli e compagni, tornare al successo in Calabria e interrompere la serie di nove sconfitte consecutive rappresenterebbe un passo avanti fondamentale per lanciarsi alla conquista della salvezza.

Una gara tanto importante quanto difficile per Trieste la quale, sulla sua strada, troverà un'avversaria che dopo un periodo difficile ha ingranato la marcia ed è lanciata alla ricerca dei play-off. Una squadra che rispetto alla partita di andata ha inserito un re-

lizzatore come Jj Eubanks e che nel girone di ritorno, sul parquet di casa, ha già fatto vittime illustri battendo la Scavolini e sfiorando l'impresa contro la Benetton, fresca dominatrice delle finali di coppa Italia.

Una squadra magistral-

mente condotta da un ex allievo di Cesare Pancotto, quel Lino Lardo che in vista della sfida contro il maestro potrà avere a disposizione la rosa al completo grazie al pieno recupero di Santarossa. Nella volata finale che riprende domenica (PalaPentimile ore 18.15) e che nei prossimi due mesi consumerà le ultime 12 tappe, Trieste non può più permettersi di scegliere le partite nelle quali far punti. Ogni sfida deve diventare l'occasione per centrare un successo e cambiare l'inerzia della stagione.

Per questo Pancotto ha intensificato i ritmi d'allenamento inserendo Fajardo a tempo pieno per presentare contro la Tris la miglior Coop Nordest possibile. Mancherà solo Sims, operato ieri all'indice della mano destra e impegnato adesso in un recupero che dovrebbe portarlo in campo nella prima settimana di aprile.

Lorenzo Gatto

SIENA Dopo la vittoria di mercoledì a Bologna della Skipper contro l'Olimpia Lubiana per 84-76, le altre due italiane di Eurolega sono state entrambe sconfitte nella prima partita della seconda fase.

La Montepaschi ha perso in casa col Barcellona: 73-68 il finale per gli spagnoli (18-10, 39-32, 51-47). Ko pure la Benetton a Atene: Panathinaikos-Benetton 82-75 (18-21, 37-41, 61-59).

CALCIO DILETTANTI

GIUDICE SPORTIVO Arbitro senza acqua calda: cento euro alla Gradese

Ingiurie alla terna dalla tribuna

Due turni al lupetto in borghese

TRIESTE Un calciatore resta tale anche quando non è in campo. Ne sa qualcosa Alessandro De Bosichi (San Sergio), squalificato dal giudice sportivo per due giornate pur non avendo giocato. Il lupetto triestino, mentre si trovava tra il pubblico come spettatore, «contestava ripetutamente l'operato di un assistente dell'arbitro, profferendo ingiurie nei confronti di quest'ultimo e dello stesso direttore di gara». Cose che succedono, si dirà, solo che De Bosichi è stato riconosciuto dal fisionomista assistente; a fine gara ha riferito il comportamento del tesserato all'arbitro, che prontamente l'ha riportato nel suo referto.

Tre giornate senza pallone per Marco Zolia (San Luigi), espulso dall'arbitro «per aver lanciato, da una distanza di circa 2 metri, il pallone contro un avversario, volontariamente e violentemente, colpendolo al volto e causandogli giramenti di testa per alcuni minuti». Sono gesti mal digeriti dal giudice sportivo che ha bloccato anche l'allenatore del Monfalcone, Fabio Grillo, fino al 12 marzo per comportamento irrispettoso nei confronti di un giocatore avversario. Non potrà sedere in panchina fino al 15 aprile Attilio Da Pieve, tecnico del-

la Salesiana Don Bosco, «perché, alla fine della partita, raggiungeva, correndo, un assistente dell'arbitro e cominciava a contestare l'operato di quest'ultimo; nonostante l'intervento del direttore di gara, persisteva in tale atteggiamento e proferiva ingiurie nei suoi confronti». La squalifica dell'allenatore, poco «salesiano» nei comportamenti, è stata dettata anche dalle bestemmie gridate mentre raggiungeva gli spogliatoi, dai quali continuava ad insultare lo stesso assistente dell'arbitro.

Mano pesante del giudice sportivo anche contro alcune società, punite a suon di ammende: il Rivignano dovrà pagare 100 euro per il comportamento ingiurioso nei confronti dell'arbitro tenuto da parte dei propri sostenitori durante tutta la gara (recidiva specifica); altrettanto dovrà sborsare la Juventina Sant'Andrea, per le ingiurie e minacce nei confronti della terna arbitrale da parte del proprio pubblico. Curiosa la motivazione dei 100 euro che dovrà pagare la Gradese: «mancanza di acqua calda nello spogliatoio dell'arbitro». È la terza volta che accade a Grado, forse è meglio cambiare lo scaldabagno.

p.c.

Matiz più ricca ad un prezzo intrigante.

Cinque nuove versioni e la piccola è sempre più grande.

MATIZ
NUOVA GAMMA
da € **6.190**
CON IL CONTRIBUTO DELLE CONCESSIONARIE
PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA



versione fotografata Planet

www.daewoomotor.it
Call Center Clienti 800.011.943

■ **MISTER CAR**
Gorizia
Via III Armata, 175
Tel. 0481.524.172

Monfalcone (GO)
Via Timavo, 43
Tel. 0481.411.978

■ **SAMAURO**
Muggia (TS)
Strada delle Saline, 7 - Z.I. Noghere
Tel. 0409.235.280



DAEWOO
A member of the GM family

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. LIMITATA ALLE AUTO DISPONIBILI IN RETE. VALIDA FINO AL 31 MARZO 2004.
Consumi: da 6,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 144 a 158 g/km.

LA NUOVA AGENZIA DI MICHAEL GÖTTSCHE

Tutto l'anno! In tutta Italia! Prezzi bloccati!



Lo giuriamo!

Giuriamo di dare la qualità, tutta la qualità, nient'altro che la qualità.
Giuriamo di bloccare i prezzi di tutti i prodotti firmati Despar in tutti i supermercati Despar, Eurospar e Interspar d'Italia per darvi modo di fare tutta la spesa senza spendere un centesimo in più.

Giuriamo di prenderci questo impegno e di mantenerlo fino alla fine dell'anno per ricambiare la fiducia che da sempre i nostri clienti ci accordano. Oggi come sempre.

PRODOTTI FIRMATI

DESPAR

